immobiliare Borsa
Ts - Piazza della Borsa, 13
Tel. 040/368003 Fax 040/367500

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolc@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

ANNO 125 - NUMERO 19
MARTEDÌ 24 GENNAIO 2006
€ 0,90

Il braccio di ferro sullo scioglimento delle Camere rasenta lo scontro istituzionale. L'Unione insorge contro il Cavaliere

Berlusconi: si sposti il voto. Ciampi resiste

Il premier: «Voglio ancora 2 settimane o elezioni a maggio». Prodi: ha paura

Casini al Quirinale ma il Capo dello Stato resta fermo alla data del 29 gennaio

L'ANOMALIA ITALIANA

di **Angelo Bolaffi**

Ovviamente la cosa non ci rallegra per niente e tuttavia è impossibile chiudere gli occhi dinnanzi alla realtà facendo finta di non vedere: oggi Germania e Italia costituiscono dei veri e propri antipodi sullo scenario politico europeo. L'Italia come sempre è un «caso», la Germania un «modello». Ma se questo in passato era stato vero con riferimento al modello sociale o alle forme di governo - l'Italia del dopoguerra si era caratterizzata come un Paese politicamente instabile e a moneta debole, la Germania per la stabilità politica e per la forza del marco - oggi questa contrapposizione è relativa al comportamento politico e all'etica pubblica delle classi dirigenti dei due Paesi. In Italia, infatti, si litiga su tutto anche sui numeri e sulle statistiche. In Germania si cerca sistematicamente un accordo anche sulle più controverse questioni di riforma dell'economia e della società.

Nel nostro Paese le forze di governo e il partito del premier Berlusconi pensano che sia sufficiente il ricorso alla manipolazione mediatica per ritornare a godere dei favori degli elettori. La realtà concreta del Paese e dei cittadini è considerata come fosse una variabile dipendente rispetto ad un'abile operazione di *lifting* politico. In Germania l'azione del governo di «grande coalizione» si ispira a un principio che è esattamente l'opposto di quello che sembra guidare quello italiano: «la politica» ha infatti affermato Frau Merkel, «inizia con l'osservazione della realtà» e non già con il racconto di quella che si vorrebbe far credere agli elettori sia la realtà.

Esattamente come l'Italia anche la Germania è un Paese politicamente spaccato a metà (questo dato, come avevano confermato anche le elezioni americane, sembra costituire un *trend* delle odierne democrazie occidentali).

● *Segue a pagina 2*

ROMA Si profila uno scontro istituzionale fra palazzo Chigi e il Quirinale sulla data dello scioglimento delle Camere e quella delle elezioni: ieri Berlusconi ha detto in una trasmissione che se Ciampi non autorizzerà lo slittamento della chiusura di Camera e Senato, allora si potrebbe anche andare a votare a maggio. Ma il Presidente della Repubblica sembra fermo nella decisione di mantenere le date scelte a suo tempo, in assenza di un nuovo accordo fra maggioranza e opposizione che al momento non c'è.

Alle insistenze di Berlusconi replica Romano Prodi: «Il governo vuole rinviare la data del voto perché ha paura del giudizio degli elettori». Intanto il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, dopo aver riunito la conferenza dei capigruppo, è salito al Quirinale ieri sera per riferire a Ciampi. Rinvio dello scioglimento delle Camere? «Non ne penso nulla perché non è mio compito decidere», ha detto. Quasi un defilamento dalle insistenze di Berlusconi. La Lega, per bocca di Calderoli, si dice invece sicura che Ciampi concederà lo slittamento dello scioglimento delle Camere ma che si voterà sempre il 9 aprile.

Ruini: Chiesa neutrale ma attenti a vita e famiglia

● *A pagina 2*

● *Alle pagine 2 e 3*

LA CORSA AL DISASTRO

di **Giuliano Cazzola**

«Ballare sul Titanic» è un'espressione usata comunemente per indicare la condizione di spensierata inconsapevolezza della sciagura che sta per abbattersi. Ma, se i passeggeri dello sventurato transatlantico erano del tutto ignari del tragico destino che li attendeva sulla rotta per gli Usa, altrettanto non si può dire per i dipendenti dell'Alitalia, impegnati in una serie di agitazioni selvagge.

● *Segue a pagina 3*

Lunghe attese a Fiumicino

Alitalia alla paralisi Cancellati 225 voli

ROMA 225 voli Alitalia cancellati ieri a Fiumicino, alcune decine tra Linate e Malpensa. E oggi si prevede altrettanto. La sospensione dello sciopero non ha modificato il disagio dei passeggeri, l'Alitalia è alla paralisi, il titolo crolla in Borsa. A Fiumicino almeno 200 lavoratori continuano a presidiare l'ingresso delle officine, bloccando di fatto le operazioni di manutenzione e d'ispezione degli aeromobili. La direttrice più penalizzata è quella che collega lo scalo della capitale con Milano. E oggi sarà quasi impossibile volare da Ronchi a Roma. Alitalia, infatti, ha garantito un solo collegamento, quello in partenza stamane da Ronchi alle 7.05.

● *A pagina 4*

Ricoverato al Burlo un alunno della scuola «Morpurgo»

Meningite: grave bimbo di sei anni

TRIESTE Un bambino di sei anni, alunno alla scuola elementare «Morpurgo» di via Carli, è ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale infantile Burlo Garofolo per meningite batterica. Le condizioni del piccolo paziente sono state definite serie. «Il quadro clinico è grave e complesso», ha comunicato in serata la direzione sanitaria del Burlo. L'allarme è scattato nella mattinata di venerdì quando il piccolo, che era febbricitante, è stato accompagnato dai genitori preoccupati al pronto soccorso pediatrico dell'ospedale di via dell'Istria. Tra i vari sintomi il bambino aveva anche una forte cefalea e vomito. Sono state subito effettuate le analisi cliniche ed è stata diagnosticata una forma di meningite batterica fulminante.

La «Morpurgo»

● **Barbacini e Comelli** *a pagina 19*

EMERGENZA GAS, PRONTO IL DECRETO PER RIDURRE IL RISCALDAMENTO

● *Alle pagine 5 e 22*

Sta per finire l'epoca dei commissari nei due istituti all'avanguardia nella ricerca medica

Presidenti designati dalla Regione per rilanciare Burlo e Cro di Aviano

TRIESTE La stagione «infinita» del commissariamento, dopo tanti anni, volge al termine. Il Burlo di Trieste e il Cro di Aviano, i due istituti di ricovero e cura a carattere scientifico attualmente affidati a Emilio Terpin e Piero Della Valentina stanno per iniziare un nuovo corso. Ezio Beltrame, l'assessore regionale alla Salute, non ha più dubbi. Intesa democratica, nemmeno.

E così, archiviando il braccio di ferro che ha visto Roma e le Regioni scontrarsi sui destini degli istituti scientifici, il diessino e la sua maggioranza si riuniscono oggi a Trieste per licenziare l'annunciata e meditata proposta di legge che, partendo dalla contestata legge nazionale «388» sugli Irccs, getta le basi per il futuro del Burlo e del Cro. Liquidando i commissari. Fissando i nuovi assetti istituzionali e organizzativi. Disciplinando i rapporti con il ministero.

● *A pagina 13*

Roberta Giani

Contratto regionali in stallo: pochi fondi

TRIESTE Ancora stallo nella trattativa per il contratto dei dipendenti regionali relativo al biennio 2002-03: sul piatto ci sono 4,8 milioni di euro più 900 mila per il secondo livello. Secondo i sindacati però la cifra non basta. replica l'assessore Pecol Cominotto *(foto)*: le risorse aggiuntive arriveranno soltanto dai risparmi.

● **Marco Ballico** *a pagina 9*

IL CASO BONIFICHE

OPPORTUNITÀ DA COGLIERE

di **Pierpaolo Ferrante**

Colgo l'occasione della lettera inviata dal ministro Matteoli all'on. Menia, che riprende completamente la proposta che sommessamente Ezit ha avanzato qualche giorno fa attraverso le pagine del Piccolo, per fare il punto della situazione riguardante le bonifiche, dall'osservatorio privilegiato di presidente del soggetto unico, l'Ente per la Zona Industriale di Trieste (Ezit), che se ne occupa per legge regionale. Ciò al fine di chiarire i punti salienti della vicenda, soprattutto per i diretti interessati, gli imprenditori, e per coloro che della situazione attuale non hanno colpa e vengono vessati da problematiche nuove, difficili e da considerare ingiuste.

● *Segue a pagina 4*

Triestina, De Falco verso le dimissioni mentre se ne va il preparatore Spignoli. In partenza pure Albino chiesto dal Verona

Tonellotto svende: ceduti Pianu e Peccarisi

Si complica invece la cessione di Rossi. In arrivo c'è solo Music

TRIESTE Il presidente Flaviano Tonellotto rischia di restare solo alla guida della Triestina: ieri se n'è andato il preparatore Spignoli mentre anche Totò De Falco sarebbe pronto a fare la valigia. Anche l'allenatore Cancelli, dopo una accesa discussione col presidente, si prepara a lasciare. Ma le partenze riguardano anche e soprattutto la panchina: con una telefonata ieri Tonellotto ha avvertito Pianu, Peccarisi, Rossi e Albino che erano sul mercato. I primi due sono già stati ceduti, per gli altri due si tratta. E per il ruolo di mister rispunta Calori, con Russo vice e Billy Marcuzzi preparatore.

● *Nello Sport*

Rodio e Ravalico

Ronchi dei Legionari
residenza celeste
Prossima realizzazione
appartamenti da 1-2 camere soggiorno, cucina, bagno (2° servizio), terrazza, box, cantina, giardino privato, casseforti, predisposizione allarme e condizionamento
è una realizzazione
EUROCOS impresa costruzioni
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, 10
Informazioni e vendite: tel 0481/790742 - 790789

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
DAL 26 GENNAIO
IL SECONDO VOLUME
LA STORIA
(Volume € 9,90 + il prezzo del quotidiano)

Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
Scuola paritaria D.M. 28.2.2001
Liceo Linguistico Europeo "Vittorio Bachelet"
- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- *Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)*
- *Certificazione* della conoscenza delle lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
- *Stages* presso aziende locali
- *Facilitazione per le famiglie* (borse di studio per gli allievi meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92 (fino al 60%) Bonus del Ministero dell'Istruzione alla famiglia (376 € per l'a.s. 2005/06)
- orario scolastico su 5 giorni (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
via Besenghi 16 - TRIESTE
TEL. e FAX 040-308060 e-mail: bachelet@tin.it

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei pronostici
A pagina 31

Lloyd, sul distributore scontro Dipiazza-Rosato Votate con gli «Sms»

TRIESTE La realizzazione del distributore di benzina in largo Irneri, al centro della protesta da parte dei residenti e del Lloyd Adriatico, infiamma anche la campagna elettorale dividendo il sindaco Roberto Dipiazza e il deputato di Intesa democratica Ettore Rosato, suo rivale nelle prossime comunali. Un tema che si conferma di grande interesse e sul quale sono chiamati a pronunciarsi anche i lettori de Il Piccolo con i loro sms. «Il Lloyd Adriatico avrebbe dovuto farlo notare a suo tempo, se questa soluzione non andava bene, perché il piano carburanti è del 1998. Inoltre, esso non ci appartiene come scelta politica, perché è stato approvato da un'altra maggioranza. Il destinatario delle proteste perciò è Riccardo Illy, non io». Ettore Rosato replica: «Sul piano carburanti il centrodestra fa solo demagogia. La mia è invece una posizione seria, perché nessun atto amministrativo è immutabile».

● **Ugo Salvini** *a pagina 23*

Il numero uno dell'Unione interviene dopo il vertice del centrosinistra e la minaccia del Cavaliere di far slittare la consultazione

Prodi attacca: il premier vuole il Far West

«Hanno paura di perdere, vogliono solo far contare i soldi e l'occupazione delle televisioni»

ROMA «Hanno paura di perdere. Vogliono il Far West nel quale conti solo la capacità di spendere soldi e di occupare le televisioni. Per questo sono pronti a tutto. Anche a uno scontro con il capo dello Stato, il garante dell'unità della nazione».

Romano Prodi reagisce così alla notizia che Berlusconi minaccia di far slittare le elezioni a maggio. In piazza Santi Apostoli, quartier generale dell'Unione, si è appena concluso il vertice fra i segretari del centrosinistra, senza Mastella e senza Boselli, ma non si è parlato di liste, né di programma. «Tutti insieme abbiamo deciso che, per la sua importanza, l'oggetto della nostra riunione dovesse essere uno solo: le regole del confronto elettorale».

Piero Fassino, segretario dei Ds, cerca di trovare nell'ironia una risposta a Berlusconi: «Capisco che se dipendesse da Berlusconi non si voterebbe mai, ma la democrazia ha le sue regole. Il 9 aprile è una data indicata da lungo periodo come la data delle elezioni e credo che non ci sia nessuna ragione per spostarla».

Il segretario dei Ds Piero Fassino

«È una decisione che tocca al capo dello Stato e io quindi attendo semplicemente cosa deciderà», aveva detto a inizio pomeriggio Prodi a proposito della data dello scioglimento delle Camere. Ma le uscite del presidente del Consiglio ribaltano le priorità. «Hanno invaso le televisioni, tutte le televisioni - dice Romano Prodi - dalla mattina presto fino a notte fonda. Non contenti adesso vogliono persino rimandare la data delle elezioni con un grave danno per il funzionamento delle istituzioni e per l'intero Paese. E non per concentrarsi sui problemi veri del Paese, ma per sottrarsi al giudizio degli elettori che non può che essere severo e negativo per la destra. Dopo cinque anni di malgoverno chiedono altre due settimane di cattivo governo».

E Fassino rincara la dose: «Trovo patetico il tentativo di rosicchiare qualche settimana».

Prima di rispondere all'attacco del presidente del Consiglio sulla data delle elezioni, Romano Prodi aveva letto una breve nota contro «la menzogna di Berlusconi» sulla riforma dell'abuso d'ufficio (1996). Secondo il premier sarebbe stata una legge ad personam varata dal governo dell'Ulivo a salvare Prodi dal giudizio sulla vicenda Sme (vendita Buitoni, De Rica e Bertolli). «E' falso - dice secco il leader dell'Unione - la legge non nacque per iniziativa del governo Prodi, ma dei parlamentari, su 62 firmatari ce n'erano 29 dell'opposizione (centrodestra). Quanto all'assoluzione è stata con la formula più ampia che c'è: "Perché il fatto non sussiste". Una sentenza che sgombra il campo da qualsiasi sospetto».

Prima dell'inizio del vertice e delle dichiarazioni del premier, il Professore aveva accusato il Cavaliere di dire «menzogne» nei suoi confronti sulla vicenda Cirio-Bertolli-De Rica. «Non mi sembra che, tra i numerosi casi che riguardano Berlusconi e i suoi cari, spesso risolti grazie a leggi ad personam come quella sul falso in bilancio, ci sia una sentenza così limpida e definita come quella che mi scagionò con formula piena».

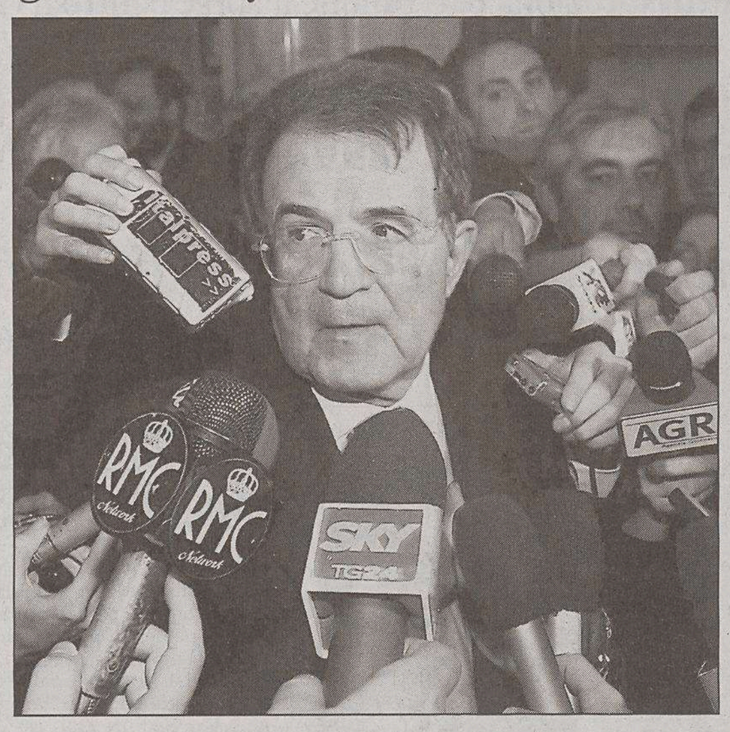
Rinviata, dunque, la riunione sulle liste, anche perché c'è il problema della Rosa nel Pugno e della presentazione dei suoi candidati. Se ne discute oggi in un vertice fra Prodi e Boselli. «Si dovrà definire - dice il segretario dello Sdi - il rapporto con l'Unione. Ci aspettiamo che da Prodi e da tutti i leader vi sia un pieno sostegno alla nostra battaglia».

Prodi defilato dalla campagna elettorale? «È una scelta, non è una distrazione» dice infine il leader della Margherita Francesco Rutelli a «La 7». «È chiaro - aggiunge Rutelli - che in un periodo in cui la battaglia somiglia ad un corpo a corpo, è normale che a questa battaglia ci dedichiamo anche noi che non abbiamo un impegno per la guida del governo». Rutelli ha aggiunto che «la scelta di Prodi di preservarsi sui confronti che si fanno per il futuro» piuttosto che «concentrarsi sulle recriminazione del passato come si fa in televisione», è una scelta «giusta». «Naturalmente - ha osservato infine Rutelli - deve essere presente anche nella battaglia quotidiana, come ha fatto stavolta».

Alessandro cecioni

IL PROFESSORE

Menzogne contro di me sulla riforma dell'abuso d'ufficio, la legge nacque per un'iniziativa trasversale dei parlamentari

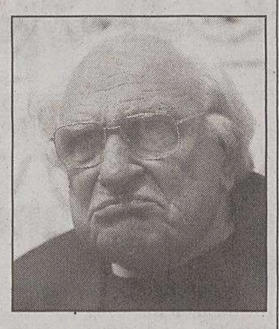


Il leader dell'Unione, Romano Prodi

IL CASO

Pannella: sciopero per la legalità

ROMA «Non lo so quanto si resiste senza bere. Vedremo: è un esperimento che non mi fa piacere fare ma che faccio senza timore se è necessario». Così il leader dei Radicali e della Rosa nel Pugno Marco Pannella, nel corso di una conferenza stampa indetta nella sede del partito a Roma, annuncia che andrà avanti con lo sciopero della sete, giunto ormai alla ventesima ora. I parlamentari della Rosa nel Pugno hanno presentato al Senato due emendamenti al disegno di legge che disciplina le operazioni elettorali e che oggi sarà messo in votazione per cancellare quella che definiscono «una grottesca e irragionevole discriminazione». «Vogliamo eliminare - dice Pannella - la discriminazione grottesca per la quale ci si chiede di raccogliere 180 mila firme su liste che devono essere chiuse con un mese d'anticipo rispetto agli altri partiti». Una norma inconcepibile nei confronti di un partito che è «il più antico partito della Repubblica, essendo gli unici cinquantenari. Viene detto a noi e al partito socialista, il più antico d'Italia insieme al partito repubblicano, che il nostro simbolo è poco radicato e poco riconoscibile».



Marco Pannella

A Porta a porta il fair play fra i due big di maggioranza e opposizione dura fino alla questione morale

D'Alema-Casini, botta e risposta su Cuffaro

Il diessino: non candidate chi è accusato di mafia. Il centrista: giustizialista

ROMA Il fair play dura fino alla questione morale. Massimo D'alema replica a Pier Ferdinando Casini che ha appena affermato che «non c'è una superiorità morale della sinistra». «Nessuno lo ha mai teorizzato, nessuno ha mai parlato di una superiorità morale della sinistra ma chi fa politica deve rispettare certe regole e le regole della politica vogliono che non si presenti alle elezioni chi è accusato di reati gravi, ad esempio di mafia», dice il presidente diessino. Fai nomi e cognomi lo sollecita il presidente della Camera.

«Il presidente della Regione Sicilia» dice D'Alema. «Questo è giustizialismo e chi di giustizialismo ferisce di giustizialismo perisce» si accalora il leader dell'Udc. «Io sono un garantista per tutti i cittadini ma chi è accusato di reati così gravi farebbe bene a non candidarsi» insiste D'Alema. Il caso di Totò Cuffaro (dell'Udc come Casini) scuote il pacifico match che si sta svolgendo nel salotto di Porta a porta. Ma i toni, sia pure accesi, non trascendono mai. E questa è già una notizia, visti i tempi.

«È difficile sostenere una leadership senza partito», attacca Casini. Prodi «è il rappresentante della sintesi della nostra coalizione, lo hanno votato 4 milioni di elettori», ribatte D'Alema.

Il modello a tre punte, Berlusconi, Fini, Casini, a D'Alema fa invece venire in mente il gioco delle carte. «La verità è che ci sarà una punta sola» dopo il voto. «Da noi chi ha più gol va a palazzo Chigi e gli arbitri sono gli elettori», inisiste però Casini.

«Capisco il vostro imbarazzo nel presentarvi con la candidatura di Berlusconi dopo che il vostro segretario ha dovuto dimettersi per aver sostenuto un campio di leaderrship», ribatte sarcastico D'Alema. «In quale Paese serio e democratico si ripropone dieci anni dopo che la sua stessa maggiornaza l'ha mandato a casa lo stesso leader», controbatte Casini, glissando sull'imbarazzo.

Quando si registra Porta a porta sono le 15 e ancora i due leader non sanno che Berlusconi vuole far slittare il voto. «Noi siamo convinti che il Parlamento debba essere sciolto il 29 gennaio, non si capisce perché dobbiamo accettare i capiricci di un uomo che dice voglio continuare ad essere in tv per altre due settimane», sottolinea il presidente diessino.

Casini replica partendo dalla legge sull'inappellabilità, rinviata dal Colle alle Camere. E conferma: come prevede il mio incarico istituzionale, farò «il notaio».

Il caso Unipol. Casini dichiara di essere garantista, D'Alema ringrazia, ma precisa: non essendo accusati di nulla non abbiamo bisogno di garanzie. Non tirate in ballo i servizi e non evocate complotti, rintuzza Casini. D'Alema: il capo del governo che va in procura, nascosto in un furgone e dice di non aver denunciato nessuno.... C'è un problema di stile poltico e istituzionale. La verità è che anche noi abbiamo degli estremisti ma voi avete un capo estremista».

Intercettazioni. Bruno Vespa racconta un retroscena. «Ho incontrato i vertici di un grande giornale italiano e gli ho chiesto se avessero le bobine con le intercettazioni pubblicate dal Giornale, mi fu risposto di sì». «Questa sì che è una notizia, dovrebbe citare la fonte», sussulta D'Alema. «Si vede che di questi tempi i distributori di bobine sono molto attivi».

Maria Berlinguer

Il diessino D'Alema e il leader dell'Udc Casini in tv a Porta a porta con Vespa

DOPO IL RINVIO ALLE CAMERE

Inappellabilità, la Cdl fa marcia indietro

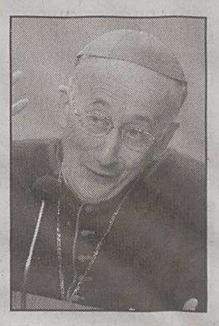
ROMA Tramontata l'ipotesi di rivotare un testo identico a quello bocciato dal Quirinale, la Cdl sembra sul punto di poter trovare un accordo di maggioranza per una serie di modifiche mirate alla legge sull'inappellabilità delle sentenze di proscioglimento. Alcune limature alla parte riguardante la Cassazione che, per l'Udc, sono «irrinunciabili». Tanto che i centristi, con la responsabile Giustizia, Erminia Mazzoni, fanno sapere di avere in serbo una serie di emendamenti sull'argomento, che potranno essere «siglati da tutta la Cdl». D'altra parte Forza Italia tiene moltissimo a questo provvedimento, definito «sacrosanto» dallo stesso premier Silvio Berlusconi e, proprio per questo, alla capigruppo sulla proroga dei lavori parlamentari, ha chiesto e ottenuto di far inserire in calendario il provvedimento il 30 gennaio.

Chiesa e politica, ancora polemiche

Ruini: siamo neutrali, ma vita e famiglia devono essere rispettate

ROMA Le elezioni sono alle porte e la Chiesa assicura che non farà il tifo per nessuno. Poi, però, il cardinal Camillo Ruini parla della necessità di un «supplemento di attenzione» nelle scelte degli elettori sulla «famiglia fondata sul matrimonio» e sul rispetto della vita dal concepimento alla fine naturale, dice la sua in materia di energia senza dimenticare Bancopoli, e lo scontro fra cattolici e laici si riaccende. L'accusa è sempre la stessa, ingerenza. Ma stavolta è aggravata dal sospetto che la Cei voglia giocare un ruolo attivo in piena campagna elettorale. Mentre la difesa sostiene a spada tratta il diritto del Vaticano di intervenire sui grandi temi della vita e ne rivendica la neutralità.

Le divisioni come al solito sono trasversali agli schieramenti, ma il coro di no alle parole di Ruini si leva soprattutto dalle fila del centrosinistra. Le accuse più pesanti arrivano da Franco Grillini, deputato Ds e presidente onorario Arcigay, e dalla Rosa nel Pugno. Per l'esponente diessino, il cardinale interviene «a gamba tesa in campagna elettorale, minacciando tutti coloro che non la pensano come lui in tema di famiglie»; mentre Daniele Capezzone vede nelle parole del numero uno della Cei un vero e proprio «programma di governo». E, dunque, tanto più rivendica la necessità di scendere in piazza l'11 febbraio per il superamento del Concordato. A non piacere alla coordinatrice delle donne dei Ds, Barbara Pollastrini, sono invece soprattutto i «costanti richiami» di Ruini a «elettori e eletti affinchè rappresentino un unico punto di vista, ideologico e di parte», per non parlare delle critiche fatte del cardinale alla risoluzione dell'europarlamento a proposito delle coppie omosessuali. Pannella, da parte sua, non ha dubbi: si tratta, dice, di una «propaganda pontificia quotidiana e notturna».



Il cardinale Ruini

Le accuse però si rincorrono, perché per il ministro della Salute Francesco Storace gli illiberali sono proprio coloro che saltano su ogni volta che la Chiesa apre bocca: «La grandinata di attacchi è vergognosa, illiberale, oggettivamente pericolosa per l'Italia». Per il ministro delle Riforme Roberto Calderoli, «fa bene Ruini a spiegare qual è il pensiero della Chiesa» sui «valori assoluti della vita, in modo che gli elettori possano comprendere e distinguere tra chi si è schierato dalla parte della vita e della famiglia». E così, per il coordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi, le parole del cardinale sono «un saggio e prezioso vademecum per il nostro impegno politico», mentre per il capogruppo dell'Udc alla Camera Luca Volontè, quello di Ruini è stato un richiamo legittimo e rispettoso della laicità.

Ma a non credere che gli interventi della Chiesa siano fuori luogo non è solo la Cdl, che pure secondo la deputa Zanella «ormai appena Ruini parla, si stende a tappeto». Per il leader della Margherita, Francesco Rutelli, si tratta, infatti, «di tesi quasi ovvie e assolutamente legittime».

Anche l'Udeur non condivide le interpretazioni di gran parte dell' Unione, dal momento che la Chiesa è «la prima - afferma Mastella - a manifestare la propria neutralità rispetto alle vicende politiche».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 gennaio 2006 è stata di 45.650 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

L'anomalia italiana

Tant'è vero che dalle elezioni non è uscito nessun vincitore cosa che ha suggerito agli analisti la felice formula secondo la quale se la coalizione 'rosso-verde' guidata dal tandem Schroeder-Fischer non era stata riconfermata dagli elettori era anche vero che quella conservatrice formata da liberali e democristiani non era stata eletta. Dinnanzi a questo amletico pronunciamento del sovrano, la classe politica tedesca ha saggiamente deciso che l'unica etica praticabile fosse quella della responsabilità. In Italia , invece, dinnanzi a una condizione di potenziale equilibrio politico tra due schieramenti contrapposti sembra che le uniche alternative siano quelle, entrambi irresponsabili, o dell''inciucio' trasformistico oppure dello scontro senza quartiere e senza regole (chi non ricorda il minaccioso proclama lanciato dall'allora ministro Previti: "non faremo prigionieri"?). In Germania Spd e Cdu/Csu hanno dato vita a una 'grosse Koalition', in Italia Berlusconi e Forza Italia inscenano una sorta di 'guerra civile mediatica'. Come ha annotato un acuto osservatore tedesco poiché "per lo Stato, a differenza dei privati, non esiste la possibilità di risolvere i problemi a danno di terzi per una politica della responsabilità complessiva è impossibile fare le riforma, a cominciare da quella fiscale, a colpi di accetta". Attenzione: nessuno in Germania è tanto ingenuo o così stupido da ritenere che siano di colpo scomparse le differenze programmatiche e di 'valore' che avevano animato una accesissima campagna elettorale. Con l'accordo di coalizione nessuno dei partiti che l'ha sottoscritto ha, dunque, rinunciato a ciò che ritiene giusto. Ma prendendo atto dei risultati i contraenti si sono sentiti obbligati a trovare le possibili vie per riportare, come ha annunziato la Cancelliera Merkel, la Germania fuori da una condizione di stallo sociale ed economico e in tal modo alla guida dell'Europa. Da noi mentre la casa brucia, l'Alitalia è sull'orlo del fallimento, le ferrovie funzionano a singhiozzo e il paese perde quote di export sul mercato globale, Berlusconi pensa soltanto a delegittimare l'avversario e a forzare , fino a rischiare un vero e proprio golpe, le procedure democratiche per ottenere dei vantaggi che non solo sono del tutto aleatori e ipotetici ma potrebbero addirittura rivelarsi fatali per chi vi avesse incautamente fatto affidamento nella speranza di ribaltare a proprio vantaggio il risultato delle prossime elezioni.

Angelo Bolaffi

Aut aut del presidente del Consiglio che in tv da Bonolis prosegue il braccio di ferro con il Capo dello Stato sulla data dello scioglimento delle Camere

Berlusconi: altre 2 settimane o rinvio delle elezioni

«Potremmo spostare la data del 9 aprile e votare a maggio». Ma Ciampi non cede. Alleati spiazzati

ROMA O le Camere si sciolgono due settimane più tardi, o non si vota neanche il 9 aprile.L'aut aut di Berlusconi arriva a sorpresa nel tardo pomeriggio, quando viene diffusa l'ennesima esternazione del premier in una trasmissione tv, questa volta «Il senso della vita» di Paolo Bonolis. E suona come conferma esplicita di un duro braccio di ferro con il Quirinale.Il Cavaliere minaccia di rovesciare il tavolo. Negando l'accordo già raggiunto da tempo e minacciando le elezioni a maggio, Berlusconi usa come arma di pressione su Ciampi lo spauracchio di lasciare il Paese allo stesso tempo senza Parlamento e senza presidente della Repubblica.

«Se non si ritenesse di dare le due settimane che abbiamo richiesto - è il suo avvertimento - potremmo arrivare a dire di spostare la data del 9 aprile, visto che nessuno ci obbliga, e indire le elezioni nel mese di maggio». Un vero e proprio strattone al Quirinale ma Ciampi non cede. Per lui resta la data del 29 gennaio. Dopo che, nella conferenza stampa di fine anno, era stato lo stesso Berlusconi a rendere note le date concordate per lo scioglimento delle Camere e le elezioni: per l'appunto il 29 gennaio e il 9 aprile.

Un fulmine a ciel sereno anche nella Casa delle libertà.

Perché fino a quel punto Berlusconi e il centrodestra avevano sì continuato il pressing su Ciampi perché non sciolga le Camere il 29 gennaio, ma il 10 febbraio, ma nessuno aveva messo in discussione la data delle elezioni politiche. Anzi lo stesso Berlusconi, in mattinata, questa volta a «Radio 24», aveva negato qualsiasi scontro con il capo dello Stato e ribadito di aver chiesto uno slittamento dello scioglimento delle Camere, «ferma restando la data delle elezioni del 9 aprile».

Così ieri sera persino un fedelissimo come Ignazio La Russa (An) prende le distanze: «Quella del voto a maggio è un'ipotesi di forzatura che finora non è stata discussa».

Il Cavaliere sostiene che le due settimane in più servirebbero al Parlamento per approvare importanti decreti legge in scadenza e per riapprovare la legge sulla inappellabilità appena bocciata da Ciampi. Il centrosinistra ribatte che i decreti e la legge rinviata alle Camere, a termini di Costituzione, potrebbero tranquillamente essere votati anche a Camere sciolte. Non solo.

Nell'ultima settimana, ha sottolineato Fassino, in Senato il numero legale è mancato venti volte. Lo stesso centrodestra fatica cioè a tenere in Parlamento i suoi. L'unico vero motivo per ritardare lo scioglimento è dunque quello di rinviare l'entrata in vigore della par condicio per continuare a dilagare in tv.

La legge che assicura la parità di comunicazione, specie radiotelevisiva, scatta infatti solo con l'apertura formale della campagna elettorale. Vale a dire dopo il decreto di scioglimento delle Camere da parte del Quirinale e il conseguente decreto del governo di convocazione dei comizi elettorali. Fino a che non c'è scioglimento, non c'è dunque neanche par condicio.

A decidere la data dello scioglimento, secondo la Costituzione, è però il capo dello Stato, «sentiti» i presidenti di Camera e Senato. Ieri sera è salito al Quirinale Pier Ferdinando Casini, dopo aver sentito, a sua volta, la conferenza dei capigruppo di Montecitorio. Il presidente della Camera ha garantito di esser andato da Ciampi nei panni di un notaio. A esprimergli cioè il parere delle forze politiche senza «valutazioni personali». La maggioranza ha chiesto «un po' più di tempo a disposizione per provvedimenti che ritiene importanti», ha così spiegato, l'opposizione si è fermamente opposta. Oggi tocca a Marcello Pera, anche se l'Unione ha già fatto sapere di voler disertare la capigruppo convocata al Senato perché, ha detto Angius, «non c'è nulla da cambiare sullo scioglimento delle Camere».

Andrea Palombi

Il premier Berlusconi sfida il Capo dello Stato Ciampi sulla data dello scioglimento delle Camere

Il capo dell'esecutivo scatena contro di lui l'orgoglio democristiano

E l'Udc bacchetta Palazzo Chigi

ROMA Il nome di Casini nel simbolo: sovrasta, su sfondo rosso, lo storico scudocrociato, sopra la sigla dell'Udc. Il partito centrista lo battezza riaffermando l'orgoglio e le radici democristiane mentre riaffiorano le critiche a Berlusconi. E non solo per l'attacco mosso dal premier alla vecchia «balena bianca», ma anche perchè l'Udc si riferisce proprio al Cavaliere quando Pier Ferdinando Casini afferma di non credere ai «partiti personali, quando Rocco Buttiglione ricorda che il suo è un partito che «sceglie il suo leader», con evidente riferimento a quei leader che, invece, «un partito se lo sono inventato».

Per l'Udc è il giorno del Consiglio nazionale che vara il simbolo con il quale correre alle politiche e dà il via libera alla direzione di preparare le liste elettorali. «Il mio nome nel simbolo mi inorgoglisce, è conseguenza della nuova legge elettorale - dice Casini - e non ha nulla a che fare con un partito personale in cui non crediamo e che rifiutiamo».

Al mittente il partito di Casini rispedisce anche gli attacchi mossi dal presidente del Consiglio alla Dc salvata, a suo dire, dalle partecipazioni statali di Prodi: «Berlusconi non deve più permettersi di dire quello che ha detto l'altro giorno», tuona il segretario Lorenzo Cesa; mentre Casini afferma polemicamente di non credere che le parole del premier fossero riferite a quel partito visto che «il comunismo lo ha sconfitto proprio la Dc».

Io ectoplasma? Cesa ripete la definizione che ha dato di lui il «giornale di Berlusconi». «Rispondo che faremo sentire al presidente del Consiglio il nostro fiato sul collo e in campagna elettorale - promette - daremo molte legnate». Le primarie per la Cdl si faranno il 9 aprile, alle politiche, ed il segretario, rivendicando all'Udc le sue radici democristiane, ricorda agli alleati che il suo partito «è riuscito ad attenuare gli istinti populisti nella Cdl, ad arginare le derive demagogiche e gli eccessi di personalismo».

Quanto al cambio della leadership del centrodestra, sempre necessaria per l'ex segretario Marco Follini, Cesa sottolinea che per l'Udc Casini premier sarebbe «stata la scelta più efficace», ma osserva: «In politica bisogna prendere atto che di ciò che è possibile». Tuttavia, saranno gli elettori a scegliere il loro premier. Per dirla tutta, Cesa, criticando «gli eccessi di protagonismo» nella Cdl, pur garantendo la volontà del partito per «un dialogo costruttivo con gli alleati», sottolinea che «ci sarebbero delle buone ragioni» perché l'Udc andasse da solo alle elezioni, «ma questo significherebbe consegnare le chiavi del Paese a Prodi. E non lo vorremmo».

Casini, accettando la sfida del suo nome nel simbolo, posiziona l'Udc in una partita elettorale che definisce «difficile, dall'esito ancora aperto, soprattutto al Senato». Le liste del partito, a suo avviso, dovranno essere ispirate ai criteri di «moralità, serietà e coerenza», dando il giusto rilievo al territorio, senza il quale si rischia «un maxi-astensionismo». Ma una cosa è certa. «Chi sarà nelle liste dell'Udc - dice - dovrà sottoscrivere un patto con gli elettori. Qualsiasi sia l'esito delle elezioni non possiamo costituire i gruppi parlamentari sulla convenienza dei singoli ma avremo un impegno d'onore da assumerci: di essere nel partito nella buona e nella cattiva sorte. Siamo scomodi nell'alleanza e non faremo portatori d'acqua dei vincitori».

Il ministro respinge le insinuazioni dei Ds. Oggi Letta alla riunione del Copaco

Pisanu: «Non ci possono essere dubbi su lealtà e neutralità dei nostri servizi»

ROMA «È una infamia, è qualcosa che non corrisponde assolutamente al vero». Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, torna a respingere le accuse di un intervento del governo, tramite i servizi, per spiare esponenti dell' opposizione. Sulla stessa linea il ministro del'Interno, Giuseppe Pisanu, mentre c'è attesa per quanto dirà oggi al Copaco il sottosegretario con delega all'intelligence, Gianni Letta. Berlusconi è netto, dopo l'appello lanciato giovedì scorso dal senatore diessino Massimo Brutti affinchè i servizi segreti stiano lontani dai dossier annunciati dal premier e le successive polemiche.

«È un' infamia - afferma il presidente del Consiglio - ho dato disposizioni all' Avvocatura dello Stato di valutare se c'è stato un reato da parte di chi ha detto certe cose». Sulla vicenda interviene anche Pisanu. «Per quanto mi risulta - osserva il ministro - non ci possono essere dubbi sulla lealtà istituzionale e sulla neutralità dei nostri servizi segreti rispetto alle vicende politiche e non che interessano la vita del Paese». E per il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, «attaccare i servizi, che sono importanti all'estero e fiore all'occhiello dell'Italia, fa veramente schifo».

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

Si prevede quindi una riunione calda oggi al Copaco, dove, oltre a Letta, sarà sentito anche il direttore del Sismi, Nicolò Pollari. La duplice audizione era stata calendarizzata da tempo. All'ordine del giorno, un'analisi delle minacce terroristiche alla vigilia di uno degli eventi più delicati per la sicurezza nazionale, le Olimpiadi invernali di Torino, nonchè delle elezioni politiche. Ma dopo le parole di Brutti, dette proprio in sede di Comitato di controllo sull'attività dei servizi, giovedì scorso, nel corso dell'audizione del segretario generale del Cesis, Emilio Del Mese, toccherà a Letta pronunciare parole definitive sull'estraneità dell'intelligence ai dossier ed ai veleni che in questi giorni stanno infiammando la campagna elettorale.

Letta - così come anche Pollari - ha avuto modo di leggere il testo stenografico dell'intervento del senatore diessino e si appresta a sgombrare il campo da qualsiasi illazione sulla mancata lealtà degli agenti segreti italiani.

DALLA PRIMA PAGINA

La corsa al disastro

Infatti i dipendenti Alitalia non possono non immaginare le conseguenze che le loro agitazioni - tuttora in corso nonostante le sospensione dello sciopero e la convocazione di un incontro col governo per domani - stanno provocando sull'incerto futuro della compagnia e quindi sulla salvaguardia dei loro posti di lavoro. Eppure, il «cupio dissolvi» che periodicamente (ormai da anni) coglie quelle maestranze (o, a turno, una parte di esse) è tornato a farsi vivo in questi ultimi giorni, senza che se ne comprendano i motivi e si intraveda una via d'uscita, prima che la malattia, da cronica, ritorni acuta e diventi rapidamente letale.

In queste ore sono in corso diverse iniziative (a partire dalla riunione del Consiglio dei ministri di oggi) per uscire dal *cul de sac* e sventare il rischio di un caduta verticale dell'Alitalia. La macchina *bipartisan* romana sembra essersi messa in movimento, come è accaduto in altre occasioni. Nella capitale, infatti, sono in vista non solo le elezioni politiche ma anche quelle comunali e nessun partito può permettersi di affrontare una crisi con quanti «girano attorno» (per tante e diverse ragioni) all'aeroporto di Fiumicino. Anzi, il problema è proprio questo: può sembrare un paradosso, ma la conflittualità in atto è troppo suicida, irresponsabile per essere spontanea, per essere scappata di mano ai sindacati. C'è un ordine in quella follia.

Del resto, basta leggere tra le righe dei servizi dedicati alla vertenza oppure ascoltare le interviste volanti strappate agli scioperanti per capire che il loro è un rischio calcolato. L'epicentro della protesta (che si esprime in forme scorrette ed odiose per i poveri viaggiatori, come il ricorso ai picchettaggi e alle assemblee permanenti) si trova nei reparti addetti alla manutenzione, in odore di *outsourcing*, ovvero di essere trasferiti al di fuori del perimetro societario, pur restando in un ambito tutelato dall'azionista pubblico. È una strada questa che non solo le compagnie aree, ma tutte le grandi *holding* hanno perseguito da tempo, col proposito di liberarsi di un gigantismo inefficiente e foriero di posizioni di rendita insostenibili.

Considerando le forze in campo, la concentrazione di iscritti in quel settore, si è fatta l'ipotesi che il veri demiurghi della nuova «settimana di passione» nella compagnia di bandiera siano, sotto sotto, quegli stessi sindacati che alla luce del sole hanno sospeso lo sciopero come «atto di buona volontà». Tra i loro obiettivi ci sarebbe Giancarlo Cimoli, il manager incaricato dal governo di risanare l'azienda, reo di voler spezzare quell'andazzo concertativo che ha portato l'Alitalia in procinto di dover presentare il libri contabili in tribunale. I contestatori sanno bene che l'ex presidente delle FfSs sarebbe solo l'ultimo di una lunga serie di manager Alitalia, messi dal governo «nella vigna a far da palo», condannati a essere subito sconfessati alle prime difficoltà. In fondo è questo il momento della verità di queste ore.

I sindacati si aspettano dal governo promesse e impegni diversi e più ampi di quelli su cui sta lavorando, tra mille difficoltà, Cimoli. Si evoca - magia delle parole - il piano industriale come se fosse un toccasana; ma in realtà si spera che l'Alitalia continui a vivacchiare nelle logica propria delle partecipazioni statali e che sia lo Stato ad aprire i cordoni della borsa quando i conti non tornano. Per fortuna, è l'appartenenza dell'Italia alla Ue che rende impraticabile tale soluzione. Un anno or sono, i nostri se la cavarono con l'artifizio del prestito da rimborsare. Allora a Bruxelles fecero finta di crederci. Ma, come diceva Abramo Lincoln, è possibile imbrogliare tutti per una volta o una sola persona per sempre. Nessuno, però, riuscirà mai a imbrogliare tutti per sempre.

Giuliano Cazzola

La sospensione dello sciopero non ha cambiato la situazione e il disagio dei passeggeri: a Fiumicino i lavoratori presidiano l'ingresso

Bufera su Alitalia, cancellati 225 voli

Berlusconi attacca i lavoratori in agitazione. Maroni parla di fallimento e il titolo crolla in Borsa

ROMA Alle 16 di ieri pomeriggio i voli cancellati ammontavano a 173. Alle 19 il numero era salito a 225. Ed era chiaro che la paralisi di Alitalia non si sarebbe fermata lì. La previsione, per oggi, segna lo sconfortante risultato di 250 cancellazioni. Gli aerei, soprattutto quelli in volo lungo le rotte nazionali, sono rimasti a terra per mancanza di assistenza tecnica e di materiale per la manutenzione. Nessuno fa gli ordini, nessuno scarica, nessuno esegue i protocolli di sicurezza senza il rispetto dei quali è vietato volare. Anche se si riprendesse il lavoro a pieno regime, potrebbero verificarsi strascichi per qualche giorno. Mercoledì a palazzo Chigi si svolgerà l'incontro con i sindacati.

Schiacciato dalle agitazioni e dalle risse politiche, il titolo Alitalia ieri è precipitato a 1,403 euro, l'8,67 per cento in meno di quanto valeva venerdì. Nella giornata aveva addirittura subito perdite del 10 per cento, rischiando di essere sospeso dalle contrattazioni in Piazza Affari per eccesso di ribasso. La mazzata finale l'avevano data il premier Silvio Berlusconi e il ministro del Welfare Roberto Maroni. Il primo attaccando i lavoratori in sciopero, il secondo con previsioni catastrofiche sulla sopravvivenza di Alitalia: «Se i dipendenti si comportassero come quelli di Air France e non facessero decine e decine di scioperi, Alitalia andrebbe molto meglio», ha detto il premier aggiungendo, di fronte all'ipotesi di chiudere la compagnia, che non è «una decisione facile da prendere». Addirittura categorico Maroni da Varese, a metà giornata, fa sapere che «se Alitalia non ha la forza per competere, per trovare al suo interno risorse, è destinata a portare i libri in tribunale». In altre parole, il ministro del Welfare che ha poi in serata ammorbidito le posizioni, ha parlato di fallimento.

Ai banchi delle informazioni lunghe file di viaggiatori imbestialiti

Intanto a bloccare Fiumicino, e da ieri pomeriggio anche lo scalo napoletano di Capodichino, sono bastate le assemblee dei lavoratori convocate in permanenza da metà della scorsa settimana.

Già dalle prime ore del mattino erano stati tagliati i collegamenti con Linate, Catania, Cagliari, Torino, Palermo, Brindisi, Lamezia Terme. La speranza di un ritorno alla normalità è sfumata in fretta. Ai banchi delle informazioni si sono formate lunghe file di passeggeri imbestialiti. Alitalia ha rafforzato i turni al numero verde 800650055 e spiegato ai viaggiatori di non poter garantire il servizio a causa di «iniziative sindacali illegittime». Il riferimento era ai presidi di fronte ai varchi d'ingresso delle officine. Circa 200 lavoratori hanno animato per tutta la giornata i picchetti e molti sono stati convinti a trattenersi in assemblea anziché prendere servizio per i servizi di controllo e manutenzione degli aerei.

«Illegittimo» per i lavoratori in agitazione è il comportamento della Compagnia che, come hanno scritto in un volantino distribuito ai passeggeri, «non ha rispettato gli accordi e ci sta portando allo sfascio».

Lucia Visca

Ancora una giornata nera per chi doveva volare

La compagnia causa la protesta ha garantito per oggi solo il collegamento per Roma in partenza alle 7.05

Anche all'aeroporto di Ronchi proibito volare

RONCHI DEI LEGIONARI Quelle che sino a ieri erano soltanto paure e minacce, da oggi diventano triste e drammatica realtà. Inizia a far effetto anche sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari lo stato di agitazione del personale Alitalia che, seppur abbia sospeso lo sciopero in programma ieri, costringe il blocco a terra di centinaia di velivoli, privi di adeguata manutenzione. E così, oggi, volare dallo scalo del Friuli Venezia Giulia a Roma, e viceversa, sarà una bella impresa. Quasi impossibile. Alitalia, infatti, ha garantito un solo collegamento, quello in partenza stamane da Ronchi dei Legionari alle 7.05 (AZ 1356), mentre salteranno i decolli delle 10.55 (AZ 1358), delle 15.05 (AZ 1360) e delle 19.15 (AZ 1362). E non atterreranno, poi, i voli provenienti dallo scalo romano di Fiumicino delle 10.15 (AZ 1357), delle 14.25 (AZ 1359) e delle 18.35 (AZ 1361).

Ancora in forse, invece, l'arrivo del collegamento serale previsto alle 22.45 (AZ 1363), in assenza del quale non sarà possibile garantire il decollo del primo volo in partenza per la capitale mercoledì mattina. Non ci dovrebbero essere problemi, invece, per i voli Alitalia di oggi da e per Milano, anche perchè, forse questo va detto, gran parte della manutenzione della flotta di ATR 42 ed ATR 42, turboelica utilizzato per questa tratta, viene oggi effettuata proprio a Ronchi dei Legionari dal personale di Air Dolomiti. Ma, come detto, raggiungere Roma oggi, e forse anche nei prossimi giorni, sarà come cercare un ago nel pagliaio.

La società di gestione dello scalo ronchese, dal canto suo, sta facendo tutto il possibile per riproteggere i passeggeri su altri collegamenti, e già molti utenti si sono rivolti ad Air One che, però, collega Ronchi dei Legionari al Leonardo da Vinci con un solo volo in andata ed uno in ritorno. Ieri, intanto, altri due collegamenti in partenza dallo scalo ronchese ed altrettanti provenienti da Roma sono stati soppressi, creando non pochi disagi ai passeggeri, molti dei quali hanno dovuto ricorrere al trasporto ferroviario. E nemmeno Venezia esce incolume da quest'assurda situazione, tanto che non c'è nemmeno la possibilità di rivolgersi al vicino "Marco Polo" per correre ai ripari. La situazione potrebbe peggiorare, purtroppo, nelle prossime ore, ed anche per questo la società di gestione invita i passeggeri a tenersi costantemente aggiornati visitando il sito internet www.alitalia.it o telefonando al numero il numero verde 800 650055.

Luca Perrino

WASHINGTON

Incontro con Condoleezza Rice

Fini chiede agli Usa trasparenza su Calipari e Omar

WASHINGTON L'Italia chiede «trasparenza e assoluta certezza» per accertare le responsabilità nei casi di Nicola Calipari e Abu Omar. A sottolinearlo è stato il ministro degli Esteri Gianfranco Fini, in visita a Washington per gli incontri con il segretario di Stato americano, Condoleezza Rice e con il vice presidente Dick Cheney.

Fini ha assicurato l'impegno dell'Italia per fare piena luce in merito all'uccisione del funzionario del Sismi a un check point statunitense di Baghdad il 4 marzo scorso e al rapimento dell'ex imam della moschea milanese di viale Jenner nel febbraio del 2003. «Sono due questioni - ha detto Fini - sulle quali gli americani sanno perfettamente che in Italia la magistratura ha il dovere di accertare le responsabilità, ha il diritto-dovere d'interrogare e verificare eventuali responsabilità». «Da questo punto di vista - ha aggiunto il titolare della Farnesina - le autorità Usa sanno che il governo italiano, pur nel doveroso rispetto della separazione dei poteri e quindi della piena automia della magistratura, non può che unirsi alla richiesta che tutti fanno di avere trasparenza e assoluta certezza su quello che è accaduto».

Fini a Washington

Fonti italiane hanno riferito che la questione è stata trattata brevemente nella parte di colloquio a quattrocchi tra Fini e la Rice. Il ministro degli Esteri ha ribadito che la magistratura italiana ha il diritto-dovere d'indagare per accertare eventuali responsabilità e il capo della diplomazia Usa ha affermato di comprendere questa esigenza: «Grazie, Gianfranco, per la collaborazione e l'amicizia tra Italia e Stati Uniti e per tutti gli sforzi che l'Italia ha fatto e fa per diffondere la libertà. Gli Stati Uniti non hanno partner strategico più forte dell'Italia nelle sfide globali che dobbiamo affrontare».

Il religioso dice: «Sono perseguitato come Gesù» e dà della «pazza» alla sua accusatrice. Oggi si svolgerà l'interrogatorio di garanzia dell'imputato

Padre Fedele saluta i fotografi dopo il suo interrogatorio

Con il monaco è finito in manette anche il suo più stretto collaboratore. Scomode intercettazioni telefoniche

Cosenza, frate arrestato per violenza sessuale

Padre Fedele avrebbe abusato di una suora all'interno dell'Oasi Francescana

COSENZA È accusato di aver violentato da solo e in gruppo una suora che lavorava per la sua comunità. Così Francesco Bisceglia, 69 anni noto come «padre Fedele» e anche come «monaco ultrà» per la sua passione calcistica, sacerdote stimato, impegnato nel sociale e nelle missioni in Africa, è finito ieri mattina in carcere. Con lui è stato arrestato il suo più stretto collaboratore, Antonio Gaudio di 39 anni. E mentre altre tre donne lo accusano, il frate si difende: «Sono perseguitato come Gesù». Le indagini che hanno portato all'arresto di Bisceglia e Gaudio sono partite dalla denuncia presentata tre mesi fa dalla suora che avrebbe subito le violenze all'interno dell'Oasi Francescana, struttura che accoglie e assiste poveri, detenuti in semilibertà, ex prostitute, ragazze madri ed extracomunitari, fondata a Cosenza dal noto frate francescano appartenente all'ordine dei Minimi. La suora, che vive ora in un convento fuori Cosenza, ha lavorato nell'Oasi per circa un anno e dopo averla lasciata si è presentata alla polizia per raccontare gli orrori subiti.

Secondo l'accusa, avrebbe subito ripetute violenze sessuali da parte di Bisceglia tra febbraio e giugno 2005. In due occasioni, inoltre, sarebbe stata vittima di stupri di gruppo a cui avrebbe partecipato lo stesso sacerdote. Antonio Gaudio avrebbe invece partecipato solo ad una delle violenze di gruppo insieme ad altre persone che la polizia sta cercando di identificare. E uno di questi stupri sarebbe stato anche ripreso con una videocamera, ma del filmato al momento non c'è traccia.

L'attività investigativa si è mossa in tre direzioni. Innanzitutto la polizia ha tentato di dare riscontro alle dichiarazioni della vittima disponendo anche consulenze mediche. Sono state poi poste sotto intercettazione le utenze del frate e di Gaudio, segretario dell'Oasi. Infine, sono state interrogate altre possibili vittime. L'indagine ha dato esito positivo su tutti e tre i fronti: sia un medico-ginecologo che un neuropsichiatra hanno accertato la compatibilità degli esami con quanto dichiarato dalla vittima, inoltre in molte delle conversazioni telefoniche intercettate si fa riferimento a situazioni sessuali. Infine altre tre donne hanno dichiarato di aver subito violenza sessuale o tentativi da parte di padre Fedele. Questi episodi non sono stati però contestati nell'ordinanza di arresto perchè le querele non sono state presentate entro il termine di sei mesi. Il sacerdote è stato portato nel carcere di Cosenza, mentre per Gaudio la Procura ha disposto gli arresti domiciliari. «Le accuse contro di me sono totalmente inventate», ha detto padre Fedele, «questa donna è una pazza». L'interrogatorio di garanzia si svolgerà oggi.

Monica Viviani

AFRICA

In Congo i ribelli uccidono otto caschi blu dell'Onu

NAIROBI Feroce battaglia ieri nella Repubblica democratica del Congo, dove un gruppo di ribelli del sanguinario Esercito di Resistenza del Signore (Lra), che da 20 anni insanguina il Nord dell'Uganda, si è scontrata con i caschi blu dell'Onu: bilancio, otto peacekeeper guatemaltechi e quindici ribelli uccisi. Teatro della strage, avvenuta poco dopo l'alba, il parco del Garamba, una volta una splendida oasi naturale, nell'est della Repubblica Democratica del Congo (l'ex Zaire), al confine con il Sudan.

Lo rendono noto portavoce della missione Onu in Congo, Monuc, che è la più numerosa che operi al mondo, forte di circa 17.000 uomini, con un costo annuo di oltre un miliardo di dollari. Con le otto vittime odierne sono 28 i caschi blu che hanno perso la vita nell' Operazione Monuc, varata nel '99. Nel febbraio dello scorso anno, in un altro agguato nella stessa area, appena più a nord, furono uccisi nove peacekeper del Bangladesh. La battaglia di ieri è durata circa quattro ore, con scontri violentissimi.

DALLA PRIMA PAGINA

Opportunità da cogliere

L'Ezit ha affrontato da subito il problema in modo serio e professionale ed è oggi in grado, con un ufficio ambiente preposto e 5 ingegneri che se ne occupano (e mi ci metto anch' io), di gestire la bonifica per tutto il sito di interesse nazionale parte terrena pari a 5 milioni di metri quadri.

Innanzitutto bisogna essere chiari sullo stato dell'inquinamento e sui pericoli che esso comporta per la salute, per l'ambiente e per le conseguenze penali delle leggi vigenti. Cercando di essere meno tecnici possibile, me ne scuseranno i colleghi ingegneri, ma più comprensibili, possiamo distinguere il problema dell'inquinamento in due grandi categorie:

1.inquinamento dei terreni (solido)
2.inquinamento delle falde (liquido)

A oggi sono stati eseguiti molti sondaggi su vaste zone territoriali e dai primi dati emerge una situazione molto complessa a causa delle diversità marcate nella tipologia e nell'uso del territorio. Esistono vaste zone, utilizzate per depositi costieri, dove è stato appurato, o ci si attende, la presenza di derivati del petrolio o idrocarburi in generale. Altre vaste zone invece sono territori strappati al mare o alle paludi attraverso il deposito (discarica) di materiali vari. Trattasi quindi di attività pubblica, gestita dal pubblico e sorvegliata dal pubblico, della quale situazione, per bene intendersi, non si può colpevolizzare il privato, ma neanche l'Ezit che lo ha avuto in dotazione e lo ha venduto. Nelle zone di discarica, ove sono state portate per esempio le macerie degli edifici bombardati durante la seconda guerra mondiale, oppure i materiali «inerti» tra cui le materie più varie (copertoni, bidoni con morchie, resti di incenerimento) è possibile riscontrare varie tipologie di materiali inquinanti: dai metalli a, con minor frequenza, diossine, amianto, fitofarmaci.

Per quanto riguarda il punto «1.inquinamento dei terreni» si riscontra quindi una situazione molto varia, ed in molti casi è stato possibile appurare l'assenza di inquinanti. Ma anche dove il terreno non risulta contenere inquinanti oltre soglia la situazione è quasi sempre compromessa dalla presenza della falda acquifera con contenuti di inquinante sopra soglia.

Ci sono pericoli per la salute? Nasconderci dietro la frase «sono tanti anni che la cosa è là e non è successo niente» non basta. Ezit ha messo in campo le più sofisticate e recenti teorie per verificare la reale pericolosità dell'inquinamento sui suoi terreni della valle delle Noghere e ha accertato che, considerando tutti i massimi valori di inquinante presenti nei singoli sondaggi come se fossero presenti nella stessa quantità massima su tutto il territorio indagato, il rischio sanitario è praticamente nullo.

Ci sono pericoli per l'ambiente? Certo, finché non viene risolto il problema della perfetta conoscenza (caratterizzazione generale) e della bonifica dei terreni inquinati, ma soprattutto e innanzitutto finché non viene evitata la possibilità che l'inquinamento «migri» attraverso la falda nei terreni vicini e nel mare, il rischio per l'ambiente esiste.

Ci sono pericoli di conseguenze penali per chi non ha inquinato e non inquina? Secondo quanto riferito dal direttore del ministero dell'Ambiente il fatto stesso di essere proprietari di un terreno inquinato, o anche non inquinato ma che contiene acqua inquinata che può superare i limiti di proprietà, potrebbe venir considerato responsabile del danno ambientale per comportamento omissivo, e come tale sarebbe perseguibile per quel terribile art 51 bis del decreto «Ronchi», articolo molto spesso sventolato a malo modo. Bisogna che la situazione sia ben chiara per poter parlare di possibili soluzioni e soprattutto bisogna dare certezza nel diritto agli imprenditori, sia a quelli che operano a Trieste, sia a quelli che vorrebbero avviare nuove attività, ma che sembra si faccia di tutto per scoraggiare.

La soluzione la dà il governo con l'ultima legge finanziaria. Si prevede infatti la non perseguibilità per danno ambientale per chi conclude eventuali atti transattivi prima del 28 febbraio o per chi ha già iniziato l'attività di bonifica. Aldilà della giusta richiesta di proroga che abbiamo deciso di avanzare al Governo è quindi assolutamente prioritario ed urgente cogliere l'opportunità offerta e chiudere definitivamente la questione della perseguibilità per danno ambientale di chi non ha inquinato e non inquina, con due vie:

1.come proposto da Ezit e confermato dal ministro bisogna arrivare entro un mese alla firma di un «accordo di programma quadro» tra ministeri competenti, Regione, Comuni, Provincia, Autorità portuale e la stessa Ezit per l'assunzione corretta della responsabilità dell'inquinamento e l'indicazione precisa dei fondi disponibili e dei tempi di attuazione delle opere di confinamento della falda proposte dal ministero. Tale accordo deve essere aperto ai privati che riscontrassero l'opportunità ad aderire

2.interpretare inequivocabilmente la legge sulla definizione di «inizio di attività di bonifica», inizio che dovrebbe essere determinato dalla presentazione del primo step della bonifica al Ministero, ossia del Piano di Caratterizzazione.

Come noto l'Ezit, su delegazione della Regione, unico caso in Italia, ha già presentato il piano di caratterizzazione per tutto il sito di interesse nazionale e quindi per tutte le 350 aziende che ricadono all'interno del sito. Questo piano, a mani della regione dal 27 dicembre scorso, potrebbe costituire - per tutti - l'avvenuto inizio delle operazioni di bonifica togliendo così il dubbio della assoggettabilità del proprietario alla responsabilità del danno ambientale se non ha inquinato e non inquina. Inoltre Ezit ha determinato, su incarico della Regione, le zone territoriali ove l'inquinamento è ascrivibile all'attività pubblica. È evidente che in tali, vastissime, zone l'accordo di programma potrà determinare la responsabilità dell'inquinamento per attività pubblica. Per quanto riguarda invece i casi di responsabilità dei privati l'accordo di programma, come confermato dal ministro, dovrà essere aperto all'eventuale adesione volontaria alla soluzione del confinamento consortile.

Risolto il problema della messa in sicurezza d'emergenza con l'opera di confinamento a mare proposta dal ministero dell'Ambiente si potrà continuare nell'azione di bonifica ognuno per conto proprio - se ritenuto conveniente - oppure aderendo volontariamente all'iniziativa regionale attraverso il lavoro di Ezit riducendo in tal modo i costi per la bonifica anche di un fattore 6 o 7 volte grazie all'economia di scala. Infine alcune considerazioni sull'opera di confinamento proposta dal ministero. L'opera è stata valutata da uno studio di fattibilità eseguito da Sviluppo Italia in euro 132.650.000, tenendo conto delle indicazioni di linea di costa prevista dal nuovo Piano regolatore del Porto, che comunque non varia molto dalla linea di costa prevista in precedenza da decenni che porta ad un ammontare di euro 125.750.000.

Credo che sia importante capire la portata dell'opera che potrebbe costituire una grande opportunità per la città di Trieste per i seguenti importanti motivi:

1.la barriera a mare, a detta dei tecnici del ministero, risolverebbe il problema del confinamento della falda, liberando così tutti i terreni del sito di interesse nazionale dai problemi legati alla migrazione dell'inquinamento

2.in caso di terreno situato all'interno del Sin non inquinato, ma con la sola falda inquinata, lo stesso potrebbe essere svincolato, con adeguate cautele, per la sua edificabilità

3.la bonifica dei terreni risulterebbe molto meno costosa in quanto lavorando in un territorio confinato risulta possibile, per alcuni tipi di inquinamento, agire con metodi «in sito» ossia senza operare con costosi scavi, trattamenti ed allontanamenti del terreno a discariche lontanissime, ma agendo con iniezioni nel terreno di batteri o di opportune sostanze che completino il ciclo di bonifica direttamente nel suolo esistente, anche sotto i capannoni attivi

4.il finanziamento potrebbe derivare da anticipazioni dirette della società Sviluppo Italia Attività Produttive, società del Ministero dell'Economia, con evidente immediata possibilità di avvio dei lavori da parte della società stessa

5.Trieste vedrebbe realizzate in tempi brevi quelle opere portuali in gran parte previste da decenni e mai eseguite, ottenendo così più di 11 km di nuove banchine e nuovi territori demaniali per lo sviluppo dell'attività portuale e industriale.

Vogliamo cogliere queste opportunità? Francamente spero di sì.

Pierpaolo Ferrante

La Russia continua a consegnare meno metano. Putin ordina vigilanza serrata sugli impianti dopo gli attentati verificatisi in Georgia e Armenia

Riscaldamento nelle case, decreto per abbassarlo

Uno o due gradi in meno. Il provvedimento sarà oggi all'esame di un Consiglio dei ministri straordinario

ROMA Resta alto l'allarme gas in Italia: ieri la Russia ha consegnato il 5,4% in meno dei 74 milioni di metri cubi previsti, pari all'1% dei consumi nazionali. E, mentre il Paese si appresta ad affrontare la prevista ondata di freddo proveniente dalla Siberia, scatta un vero e proprio piano d'emergenza. Oggi la crisi sarà sul tavolo del Consiglio dei ministri straordinario dal quale sono attese misure eccezionali, come la deroga ambientale per permettere alle centrali elettriche di bruciare olio - quello a più alto contenuto di zolfo, inquinante - per risparmiare gas.

Intanto il ministro Scajola scende in campo anche con interventi più drastici. Come l'abbassamento delle temperature dei termosifoni: si profila un provvedimento per ridurre di uno o due gradi rispetto ai 20 (più due di tolleranza) previsti dalla legge, per dare un po' di fiato al sistema Italia che rischia di mettere troppo mano alle proprie riserve di gas.

Il ministro chiama anche a raccolta gli italiani con un unica parola d'ordine «collaborazione» e «qualche sacrificio» per affrontare il momento «difficile». Chiede ai Prefetti di vigilare affinchè le norme sul riscaldamento e l'uso attento di energia siano rispettate; si rivolge ai consumatori, li invita a riunirsi nel Consiglio nazionale degli utenti per promuovere il risparmio energetico e fornisce un vero e proprio «decalogo» su come fare per consumare di meno: dalla doccia invece del bagno, dall'utilizzare meno luce, a coprire le pentole con i coperchi.

Un azione a cui il governo affiancherà le misure adottate nei giorni scorsi, dall' interrompibilità alla massimizzazione delle importazioni, per liberare circa 30-40 milioni di metri cubi di gas al giorno secondo le stime degli esperti.

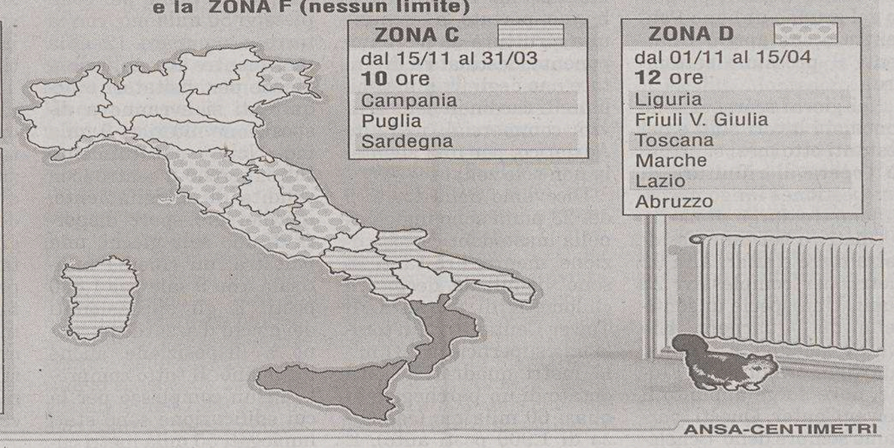
L'amministratore delegato dell'Eni Paolo Scaroni ribadisce intanto che i conti del gruppo sulle riduzioni di importazioni «sono precisi» e replica così alle dichiarazioni dell'ambasciatore di Mosca in Italia secondo il quale «i numeri sono diversi da quelli che si leggono sulla stampa: non c'è nessun rischio per l'Europa», dice infatti il diplomatico russo. Ma il pacchetto di misure non convince l'opposizione e preoccupa i consumatori. «Il governo - dice Pierluigi Bersani, ex ministro dell'Industria e responsabile Ds - si sta accorgendo con imperdonabile ritardo dell'emergenza energetica e sta reagendo in modo confuso e tardivo».

Un decalogo: docce invece di bagni e coperchi sopra le pentole

Intanto Putin ha reagito ieri con una raffica di ordini perentori alle misteriose esplosioni che nel Caucaso russo hanno messo fuori uso un grosso gasdotto, interrotto vitali forniture di metano verso Georgia e Armenia e inasprito i già pessimi rapporti tra Mosca e Tbilisi. Fra qiuesti l'ordine di rafforzare la sicurezza a tutti gli impianti energetici della turbolenta regione caucasica.

Il calendario del riscaldamento

All'interno di regioni e province i singoli comuni possono essere assegnati, secondo le temperature medie, a zone climatiche differenti tra cui anche la **ZONA A (dal 01/12 al 15/03, 6 ore al giorno)** e la **ZONA F (nessun limite)**



PETROLIO

Il barile in lieve flessione

ROMA Chiusura in calo per i prezzi del petrolio, dopo le rassicurazioni saudite sul fatto che le quote produttive dell' Opec non saranno ridotte al vertice del cartello in programma la prossima settimana. Il barile americano ha perso 63 centesimi terminando a 68,05 dollari.

Ma il Venezuela chiederà un taglio della produzione Opec al prossimo vertice del cartello, in programma il 31 gennaio. «Noi vogliamo una riduzione» delle quote produttive, ha detto il ministro dell'Energia del venezuelano Rafael Ramirez, «evidentemente - ha aggiunto - c'è un surplus produttivo di uno o due milioni di barili al giorno».

Ieri mattina il petrolio aveva avuto un balzo fino a 69,20 dollari al barile, massimo di quasi cinque mesi e a un soffio dalla soglia psicologia dei 70 dollari. Poi la correzione sul finale della seduta, a New York.

Gli occhi degli investitori, a Londra come a New York, restano puntati sulla crisi iraniana, con Teheran che minaccia una corsa ancora più pressante verso lo sviluppo dell'uranio arricchito, e l'Occidente pronto ad andare avanti verso la strada delle sanzioni Onu.

Tutta Europa con temperature sotto lo zero. A Mosca il termometro tende a risalire ma aumenta il numero delle vittime per assideramento

Italia nella morsa di ghiaccio e neve. Il gelo colpisce anche la Grecia

ROMA Freddo record in tutta Italia, nevicate dal Nord al Sud, bora a 120 km orari a Trieste, blocco dei Tir in autostrada in Abruzzo e collegamenti interrotti con le isole Tremiti. L'ondata di gelo annunciata dalla Protezione civile si è fatta sentire e proseguirà anche nei prossimi giorni. Dai meno 17 gradi di Campo imperatore, in Abruzzo, ai meno 16,5 di Asiago, in Veneto, fino ai meno otto gradi sul Massiccio del Matese, Il freddo ha colpito tutta l'Italia,

Nevica in **Umbria**, in **Molise**, nelle **Marche** e in **Abruzzo**, dove in molti comuni sono state anche chiuse le scuole. E per la prima volta, sempre in Abruzzo, sulla A/14 è stato disposto il blocco della circolazione dei mezzi pesanti, accolto con soddisfazione da Intesa-consumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori).

Ma la neve è caduta abbondante anche sulla A/24 Roma-L'aquila-Teramo, tra Assergi e Colledara. Neve anche lungo l'autostrada A/25 Roma-Pescara. Autostrade per l'Italia assicura che non ci sono disagi sulle autostrade, ma consiglia comunque le catene sulla A/14. Bufere di neve hanno colpito la **Campania** e nevica anche in **Calabria**, nella zona del Cosentino e sulla Sila. In **Basilicata** i vigili del fuoco hanno soccorso un pastore che si era rifugiato in una grotta per sfuggire al freddo.

Anche nel resto d'Europa l'eccezionale ondata di gelo proveniente dal Polo Nord, dopo aver stretto nella sua morsa la Russia, l'Ucraina e la Turchia, avanza.

A **Mosca** e nel resto della Russia europea il gran freddo comincia ad attenuarsi ma continua a crescere il numero dei morti per congelamento. Nella capitale, dove i termometri si sono fermati ieri attorno ai 20 sotto lo zero, 12 persone sono morte assiderate nel fine settimana. In **Ucraina**, dove le temperature si aggirano ovunque attorno ai meno 30, tra sabato e domenica sono state otto le vittime del gelo portando a 26 il numero totale dei morti per il maltempo.

Tra i Paesi più colpiti c'è anche la **Polonia**. Oltre 20 persone sono state trovate morte per il freddo durante questo fine settimana, portando a 150 il tragico bilancio degli assiderati da inizio inverno. Il gelo polare ha raggiunto anche la **Repubblica Ceca** con temperature oltre i -20 causando durante il week-end altri cinque morti. In **Romania**, dove si prevede una settimana di gelo siberiano, la temperatura è scesa sotto i -21 e sono già nove le vittime del freddo. In **Germania**, solo nelle ultime ore, sono quattro i morti per assideramento. Ieri notte a causa della neve, sono crollati i tetti di due impianti ippici facendo tornare l'allarme per lo stato delle strutture sportive. Il 2 gennaio infatti, il carico di neve, aveva sfondato la copertura di un palazzetto del ghiaccio a Bad Reichenhall, in Baviera, provocando 15 morti e 34 feriti.

Anche in **Grecia** c'è allerta per l'arrivo del grande freddo: già ierii ad Atene la temperatura è notevolmente scesa fino a toccare i 5 gradi. Nel Nord del Paese, a Florina, il termometro è già sottozero. In **Turchia**, soprattutto nel nord e nell' est del Paese, a causa delle abbondanti nevicate, rimangono isolati e privi di energia elettrica più di 3.700 villaggi.

Il convoglio era diretto a Bar e ha preso velocità forse per la rottura dei freni. Tre giorni di lutto nazionale

Strage ferroviaria in Montenegro

I morti sono 39. Fra le vittime molti giovani che tornavano dalle vacanze

BELGRADO Ha preso velocità come fosse impazzito, poi è deragliato ed è precipitato per decine di metri fra le strette pareti rocciose del canyon formato dal fiume Moraca. È finita in una strage, ieri, nella Repubblica ex jugoslava del Montenegro, la corsa di un treno carico di passeggeri, incluse decine di studenti. L'incidente ha provocato almeno 39 morti e circa 135 feriti (una settantina dei quali ragazzi).

Il convoglio era partito da Bjelo Polje ed era diretto a Bar (antivari) dopo una tappa nella capitale Podgorica. Ma a non molta distanza dalla stazione di partenza i macchinisti ne hanno perso il controllo, forse per un guasto ai freni. Quattro carrozze sono deragliate proprio all'altezza del canyon e si sono ribaltate più volte prima di concludere il loro volo al fondo di un ripido precipizio.

Uno dei vagoni finito nel canyon in Montenegro

I soccorsi sono stati abbastanza rapidi, come hanno testimoniato le drammatiche immagini della tv montenegrina. Ma la natura del terreno, estremamente accidentata, ha ostacolato le squadre dei vigili del fuoco, assistiti da polizia, reparti dell'esercito e volontari. Dall'alto sono intervenuti anche alcuni elicotteri, ma per le operazioni di salvataggio è stato necessario l'uso di rampini e cavi, come per le scalate in parete. Molti superstiti, feriti compresi, sono stati imbragati uno per volta, mentre calava rapidamente il buio e un forte vento sferzava la zona.

Alcuni reporter locali che sono riusciti ad arrivare a fondo valle hanno parlato di diverse salme composte vicino ai vagoni semidistrutti e si sono detti convinti che altri morti possano essere ancora tra le lamiere contorte.

Tragedia nella tragedia, la presenza a bordo di numerosi giovani e giovanissimi, reduci da una settimana bianca sui campi di sci di Kolasin, la più nota stazione invernale del Paese, e attesi oggi nelle città di origine (Bar, Podgorica) per la ripresa delle scuole.

In Montenegro sono stati proclamati tre giorni di lutto nazionale per questa che è la sciagura ferroviaria più grave nella storia del Paese. «Una terribile tragedia è accaduta a Bioce e si sta facendo di tutto per ridurre il numero delle vittime», ha dichiarato ai giornalisti il presidente montenegrino Filip Vujanovic. Il ministro dell'Interno montenegrino Jusuf Kalamperovic ha confermato l'ipotesi del guasto ai freni come causa della sciagura. «L'incidente è accaduto a causa di un cedimento del sistema frenante del treno», ha dichiarato. Oltre al ministro dei Trasporti Andrija Lompar, ha offerto le dimissioni anche il capo delle Ferrovie montenegrine, Ranko Medenica.

Accusati di aver intascato i soldi degli spacciatori. Rivelazioni di alcuni immigrati

In manette a Milano otto carabinieri

MILANO Senza scrupoli e con agilità intascavano parte dei soldi sequestrati durante le operazioni antidroga e, subito dopo, falsificavano all'istante i verbali. Così 8 carabinieri del Nucleo radiomobile, tra cui due marescialli, sono finiti in manette.

Sono accusati di peculato, calunnia, falso in atto pubblico e, solo per alcuni, anche concussione. E nelle 17 ordinanze di custodia cautelare (9 sono per spacciatori di droga italiani ed extracomunitari) emerge uno scenario inquietante. L'ordine d'arresto è stato firmato ieri dal gip Giovanna Verga, su richiesta del pm dell'Antimafia Alessandra Dolci. Solo uno degli otto carabinieri sarebbe accusato di consumo e spaccio di droga ma tutti avrebbero intascato il denaro: qualche migliaio di euro per volta. Nei loro confronti non stata però contestata l'associazione a delinquere. In alcuni casi gli otto militari avrebbero fermato spacciatori nordafricani derubandoli di telefoni cellulari e soldi in cambio della libertà, stessa prassi per altri cittadini stranieri ai quali veniva fatta «scivolare» in tasca una bustina di droga e, con la minaccia di arresto, li costringevano a pagare. L'indagine sui carabinieri «infedeli» al codice penale e all'Arma è nata un paio di anni fa, quando erano in corso alcuni accertamenti riguardanti un gruppo d'immigrati accusati di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti. Se se da un lato gli autori del traffico di droga (extracomunitari e italiani) sono stati in parte arrestati, dall'altro l'inchiesta ha avuto un risvolto del tutto inaspettato: a finire nei guai sono stati proprio i carabinieri. In particolare i sospetti degli inquirenti si sono concentrati su un militare del Radiomobile di Milano. Alcune operazioni sono state così monitorate per scoprire se i sospetti avevano una reale consistenza.

E le conferme sono arrivate assieme ad alcune testimonianze delle vittime. Il filo rosso dell'intera indagine ha poi portato a smascherare nel tempo gli altri sette carabinieri. E sono stati i colleghi carabinieri di San Donato Milanese a fiutare il malaffare. Secono i vertici dell'Arma milanese, i carabinieri finiti in manette sarebbero indagati per «episodi isolati».

Roberta Rizzo

UNICI ED ESCLUSIVI
SALDI
CON SCONTI FINO AL 50%

poltronesofà
ALTO TASSO DI QUALITÀ
I sofà poltronesofà li trovi in esclusiva solo nei 91 negozi specializzati poltronesofà.
TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 63 58 37
Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La superstruttura lunga mezzo chilometro e con una torre di 23 piani visibile a decine di chilometri farà concorrenza a Trieste

Fiume, completato il Tower Center

Ultimati gli edifici del centro commerciale: in otto mesi saranno allestiti i negozi

FIUME Sarà il più grande spazio vendita in Croazia. Riflettori puntati a Fiume sul Tower Center, progetto del gruppo italiano Policentro e che aprirà i battenti il prossimo settembre.

Nei giorni scorsi si sono conclusi i lavori edili e nei restanti otto mesi si attuerà l'opera di rifinitura di un «bestione» lungo mezzo chilometro, largo in media 50 metri e con una cosiddetta torre d'affari alta 92 metri, per complessivi 23 piani. Una specie di sentinella del Quarnero, che svetta solenne a Pecine, quartiere orientale di Fiume, dove sorge appunto il Tower Center. Questi (parliamo sempre dello «scheletro») è stato edificato in 20 mesi, con 150 maestranze dell'impresa edile Montmontaza di Zagabria che hanno portato a termine una struttura davvero imponente, destinata a diventare uno degli irrinunciabili punti cardinali delle attività commerciali nell'Alto Adriatico, per una clientela non solo zonale.

Dicevamo della torre: 9 dei 23 piani sono inglobati nella mastodontica costruzione, mentre i restanti 14 sono visibili da decine di chilometri di distanza. Il Tower Center avrà in totale una superficie di 131 mila metri quadrati e sarà dotato di un parcheggio di quasi 60 mila mq (capienza di 1.900 posti auto). E già che siamo in tema di cifre, diciamo che l'attività commerciale sarà estesa su quattro piani, per complessivi 50 mila mq, con la torre a occupare 12 mila mq, mentre fra gallerie e piazze per visitatori e acquirenti si avranno a disposizione ulteriori 9 mila mq. Non è naturalmente tutto, perché il centro (con vendita di abbigliamento, ipermercato, sport) disporrà di una sala giochi, una palestra, un cinema multisala, con 9 sale per 1.830 posti. E gli appassionati dei giochi d'azzardo avranno a disposizione anche un casinò. Il tutto compreso in un complesso per la cui edificazione sono stati impiegati 55 mila metri cubi di cemento e 7 milioni e 300 mila chilogrammi di armature in ferro. Finora, stando a fonti ufficiose, è stato venduto o assegnato in locazione il 70% dei punti vendita.

Si sa che l'ipermercato alimentare sarà della Coop, un mobilificio della ditta Ovvio, un negozio di calzature della Pittarello, un altro, di articoli sportivi, della Cisalfa. Infine l'abbigliamento sarà rappresentato dall'azienda Dem. Appare scontato che una fetta di acquirenti quarnerini e istriani, solitamente orientati per i propri acquisti verso Trieste e dintorni, si rivolgerà in futuro al centro di Pecine.

Andrea Marsanich

Un'immagine del centro commerciale Tower Center

IL CASO

Scoglio Olivi, sindacati all'attacco per i salari

POLA Acque sindacali agitate nel cantiere navalmeccanico Scoglio Olivi di Pola, dove le maestranze protestano poiché da quattro anni gli stipendi non seguono il carovita.

Ieri, in una conferenza stampa, il fiduciario aziendale del sindacato dell'Istria e del Quarnero Rajko Kutlaca ha accusato la direzione della holding proprietaria del cantiere di non rispettare il contratto collettivo in materia salariale. «Il datore di lavoro - ha spiegato Kutlaca - aveva promesso di ritoccare gli stipendi nel caso il costo della vita fosse lievitato del 3% all'anno. Ebbene, è stata una promessa non mantenuta, in quanto l'ultimo aumento salariale risale all'ormai lontano 2001».

«Le nostre richieste successive - ha detto ancora Kutlaca - sono state ignorate e ora è tempo di ricorrere alle maniere forti onde evitare la prescrizione». Pertanto il sindacalista ha invitato gli 800 cantierini affiliati al sindacato dell'Istria e del Quarnero a citare in tribunale la direzione di Scoglio Olivi, offrendo loro assistenza legale gratuita. All'iniziativa ha aggiunto, possono aderire anche gli altri cantierini, solo che dovranno arrangiarsi per le spese degli avvocati. Intanto si attende l'esito di un processo simile già in corso, avviato da un singolo dipendente e il verdetto sarà sicuramente un riferimento importante per tutte le parti coinvolte nel contenzioso. «Sono convinto - ha detto infine Kutlaca - che la sentenza sarà favorevole a noi. per cui mi attendo che la direzione aziendale riconosca il debito e che pertanto metta la mano nella cassa».

p.r.

Varo al cantiere Olivi

Il generale croato accusato di crimini di guerra dipinge e prepara i piatti tipici della cucina dalmata. Condivide le sue passioni con l'ex ministro degli Interni Boskovski

In carcere all'Aia Gotovina si diletta con pentole e pennelli

ZAGABRIA L'ex ricercato croato «numero uno» del Tribunale internazionale dell'Aja, il generale Ante Gotovina, si è guadagnato nel carcere olandese di Scheveningen la fama di pittore pieno di talento nonché di cuoco appassionato che prepara ottimi piatti a base di pesce.

La notizia è apparsa sulla stampa croata, che cita una fonte anonima che avrebbe visitato il carcere in cui sono rinchiusi i criminali di guerra dell'ex Jugoslavia, tra i quali l'ex leader serbo Slobodan Miloševic. Il regolamento del carcere impone a tutti i visitatori il divieto di divulgare qualsiasi dettaglio riguardante la vita dei detenuti dietro le sbarre, per questo la stampa croata non ha fornito le generalità della fonte. Infatti, la direzione carceraria ha interdetto alla moglie di Miloševic, Mira Markovic, qualsiasi visita al marito poiché essa aveva ripetutamente violato il regolamento.

Tornando alla fonte croata, questa ha raccontato che tutti i detenuti sospettati di crimini di guerra nell'ex Jugoslavia, indipendentemente dal loro passato, risiedono nello stesso reparto del carcere e addirittura sullo stesso piano. La giornata tipo inizia con la sveglia, alle 7. I detenuti possono trascorrere gran parte della giornata fuori dalla propria stanza. Fino alle 17, quando devono rientrarvi, possono sfruttare il loro tempo giocando a pallone, a carte, leggendo, conversando fra loro e anche, come è nel caso di Gotovina, cucinare e disegnare. L'ex generale croato condividerebbe le sue passioni legate alla pittura e alla gastronomia con l'ex ministro degli Interni Ljube Boškovski, il quale a sua volta è entusiasta nell'apprendere da Gotovina l'arte del disegno. Cosi come il suo nuovo amico croato, anche Boškovski è «famoso» in seno al carcere come un bravo cuoco: prepara, infatti, specialità gastronomiche tipiche della Macedonia mentre Gotovina allieta la vita carceraria dei suoi nuovi compagni preparando le prelibatezze a base di pesce tipiche della sua terra d'origine, la Dalmazia. Secondo quanto ancora raccontato dalla fonte anonima ai giornali croati, i detenuti non hanno accesso a Internet. Possono avere un computer ma non comunicare in rete. L'unica eccezione è stata concessa a Miloševic, il quale conduce personalmente la propria difesa di fronte ai procuratori del Tribunale.

IN BREVE

Controlli del sabato sera

Istria: sono i giovani a guidare più spesso in preda all'alcol

POLA Sono per lo più i giovani, comprese le ragazze, i conducenti che si mettono al volante dopo diverse alzate di gomito. Lo testimonia il rapporto della polizia stradale sugli ormai abituali controlli intensificati del fine settimane introdotti per prevenire le tristemente note stragi del sabato sera. Su 31 conducenti sorpresi a guidare sotto i fumi dell'alcool nell' area cittadina, 19 erano giovani tra i 18 e 24 anni e 4 rappresentanti del gentil sesso. Tra gli over 50 solo uno è risultato positivo. Sull'intera rete viaria istriana lo scorso fine settimana si sono verificati 18 incidenti con un bilancio di 4 feriti gravi e 2 leggeri. Cause più frequenti: guida in stato etilico e alta velocità.

Pola: anche 2 mesi d'attesa per l'ecografia addominale

POLA Mentre tra politici e amministratori cresce il compiacimento per il buon andamento dei preparativi della costruzione del nuovo ospedale, i pazienti continuano a lamentarsi degli eccessivi tempi d'attesa per gli esami diagnostici giudicati inaccettabili agli inizi del 21.o secolo. Nonostante il nuovo ecografo universale donato da una fondazione mondiale con sede negli Usa, per l'ecografia dell'addome bisogna stare in fila 2 mesi. L'ha dichiarato il medico radiologo Ljubomir Penezic. Per l'ecografia articolare 3 mesi.

Karlobag, iniziano i lavori di rifacimento dell'arteria

CAPODISTRIA Dovrebbero cominciare prossimamente i lavori di rifacimento di un lungo tratto della Litoranea adriatica. Si tratta del segmento Karlobag-Santa Maria Maddalena, lungo 32 km, un troncone che, oltre a essere contrassegnato da moltissime curve, presenta un manto d'asfalto in condizioni precarie. L'azienda Strade Croate ha assegnato l'appalto alla ditta Mikic di Veglia. Costo dell'investimento: 68 milioni di kune (9 milioni di talleri). I lavori dovrebbero durare un anno e mezzo e saranno interrotti in estate.

La Serbia fissa il prezzo base in oltre 5 milioni di euro ma la titolarità del lotto è incerta

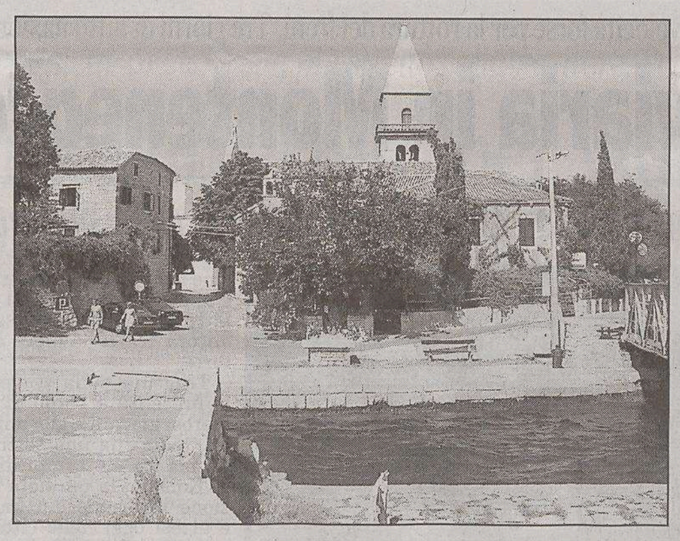
Ossero: Belgrado vende alcuni terreni

Gli abitanti dell'isola temono dubbie operazioni finanziarie

LUSSINPICCOLO Il governo della Serbia ha messo in vendita 734 mila metri quadrati di terreno nelle immediate vicinanze di Ossero, l'antichissima località dell'arcipelago cherso-lussignano. La notizia della vendita all'incanto dell'esteso lotto è stata pubblicata sullo zagabrese «Vjesnik», sul viennese «Kurier» e sulla belgradese «Politika», con prezzo di partenza fissato a 5 milioni e 424 mila euro. A farsi vive per l'acquisto di un'area davvero splendida, immersa nel verde di una pineta e situata in riva al mare, sono state due imprese: la zagabrese Dkc e l'austriaca Badex: hanno offerto rispettivamente 5,5 e 9,5 milioni di euro.

A differenza della Badex, l'azienda della capitale croata ha presentato pure le garanzie di una prestigiosa banca di Londra. Fin qui tutto sembra filare ma in realtà l'affare non è così semplice, anzi è davvero complicato. Nel pubblicare la notizia della vendita all'asta, il governo di Belgrado ha specificato che lo Stato serbo non è titolare del lotto, né il suo nome si trova nei registri catastali di Ossero. Insomma, l'azienda che si aggiudicherà il lotto grande come 105 campi di calcio non avrà alcuna garanzia di esserne il proprietario, né di poter intestare la titolarità nei suddetti registri. Il vasto fondo era fino al 1948 di proprietà del Comune di Ossero, mentre l'anno dopo finì in mano al Ministero della difesa della defunta Federativa. In pratica tutti i 734 mila mq venero dati in usufrutto ai militari, che abbandonarono il lotto alla fine degli anni 50. La titolarità venne quindi assunta dalla ditta Progres di Belgrado, fallita nel 1977. Poi questo pezzo di Cherso venne dato al Comune di Belgrado vecchia. Vent' anni dopo, nel 1997, il governo croato inserì il terreno nelle proprietà del Fondo croato per la privatizzazione. Da qui lo stupore e il malcontento degli osserini nell'apprendere la notizia che Belgrado ha deciso di mettere in vendita un lotto dove è situato l'autocampeggio Bijar, per una superficie di 60 mila mq, mentre l'unica struttura immobile è l'ex caserma militare di tre piani. Gli osserini si sono già rivolti al governo croato, con la richiesta che venga impedita la vendita da parte delle autorità serbe. Secondo il fiumano «Novi List», la citata Dkc sarebbe già stata depennata nel 1995 dal registro del Tribunale commerciale di Zagabria e dunque non esisterebbe più. Insomma, c'è il timore che a Ossero sbarchi capitale di dubbia provenienza.

a.m.


L'istmo di Ossero che divide l'isola di Cherso da quella di Lussino

GRANDE GELO

Quarnero colpito da violente raffiche di bora

FIUME Anche il Quarnero è squassato dalla bora. L'ondata di gelo polare è arrivata fino alle isole fiumane e dalmate, con repentino abbassamento delle temperature. Onde insolite si sono viste da Fiume e spruzzi d'acqua di mare hanno avvolto la costa dove i pescatori sono fermi agli ormeggi e i traghetti di collegamento in difficoltà.

Il titolare dell'omonimo ristorante fa causa alla Contea che gli impone di pagare 15 mila euro per l'occupazione demaniale

Branko Bevanda chiede i danni all'erario

ABBAZIA Ristorante Bevanda ad Abbazia: non solo scampi «in busera» e dentici alla graticola ma anche debiti e denunce.

La Contea (analoga all'italiana Regione) litoraneo-montana ha deciso nell'ultima seduta della sua giunta di far pagare con procedura d'urgenza 116 mila kune (15 mila euro) al proprietario del locale, Branko Bevanda, quale canone per l'usufrutto biennale del demanio marittimo.

La terrazza di quello che è forse il più apprezzato ristorante di pesce nell'area del Quarnero, si trova a un paio di metri dal mare e la Contea ha deciso di adottare sistemi spici e rigorosi nei confronti degli inadempienti.

Il nome di Branko Bevanda (è di origini erzegovesi) è così finito su tutti i maggiori mass media croati, provocando l'immediata reazione del ristoratore.

Bevanda ha fatto sapere che pagherà quanto dovuto (in caso contrario si vedrebbe ritirata la concessione e il ristorante dovrebbe chiudere) ma allo stesso tempo ha annunciato che denuncerà le autorità regionali per avere investito quasi 200 mila euro in un'area in regime di demanio marittimo senza vedersi risarcito nemmeno un centesimo.

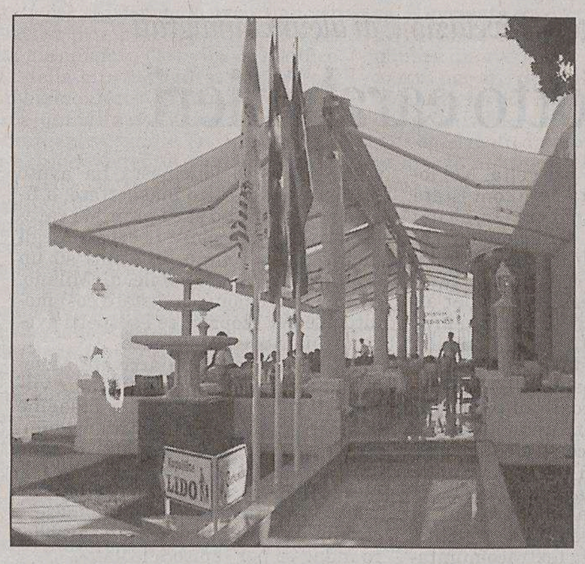
«Quando rilevai il vecchio Ristorante Lido - ha detto alla stampa - dovetti risanare l'immobile e la zona circostante, che si trovavano in pessime condizioni, con il mare che entrava nelle cantine del locale».

Ho speso 170 mila euro in lavori di ristrutturazione, riparazione e risanamento, mentre il perito conteale ha calcolato in 115 mila euro tale spesa».

Bevanda ha precisato, poi, che «sarà questa la cifra che chiederò in tribunale, convinto di essere vittima di un'ingiustizia».

Il ristoratore ha dichiarato che il 99% di coloro che vantano beni sul demanio marittimo non versano niente all'erario statale, dicendosi infine certo che il tribunale gli darà ragione, costringendo la Contea a versargli i 115 mila euro.

a.m.



L'esterno del Bevanda che si affaccia direttamente sul mare

Proteste per la pubblicità di un mobilificio

No ai volantini italiani

CAPODISTRIA «Scandalo: tutti ne parlano.....», c'é scritto su un volantino pubblicitario di un mobilificio di Sacile (outlet) che è stato distribuito nelle cassette postali a Capodistria. Ed è scandalo veramente ma solo per qualcuno in Slovenia: è successo infatti che parecchi residenti lungo la costa siano rimasti profondamente irritati dal fatto che il volantino pubblicitario, finito nelle loro cassette postali, fosse stato scritto solo in lingua italiana. Pertanto alcuni hanno scritto delle lettere di lamentela al giornale capodistriano «Primorske Novice» che ha pubblicato la notizia addirittura in prima pagina, sottolieando i dettami di legge sulla pubblicità: stabiliscono che qualsiasi genere di promozione diretta al pubblico deve essere in lingua slovena ovvero può essere anche in più lingue ma gli idiomi stranieri non devono sovrastare o comunque essere composti in una forma grafica tale da porre la lingua slovena in secondo piano. Trasgredire ai dettami di questa legge, in Slovenia, può costare caro: le multe variano da 1,5 a 15 milioni di talleri, cioè da 6 a 60 mila euro.

L'assessore regionale Sonego ha reso pubblico l'elenco delle richieste presentate per la creazione di nuovi market

Centri commerciali: 30 domande accolte

La Regione replica a An: «Solo due istanze sono ferme alla direzione Pianificazione»

Le quaranta richieste

	COMUNE	LOCALIZZAZIONE	DGR Autorizzaz.
1	Trieste	via Italo Svevo	30/09/91
2	Monfalcone	in località S. Polo	30/09/91
3	Amaro	nei pressi del casello autostradale	30/09/91
4	Cassaccio	Centro commerciale "Alpe Adria"	30/09/91
5	Martignacco	Centro commerciale "Città Fiera"	30/09/91
6	Bagnaria Arsa	nei pressi del Casello Autostradale di Palmanova	22/11/91
7	Tavagnacco	lungo la S.S. 13 (area ex S.I P.R.E.)	29/11/91
8	Pordenone	Complesso "ex Amman"	01/10/92
9	Tolmezzo	nei pressi dell'incrocio con la S.S. 52	27/01/93 *
10	Basiliano	lungo la SS n. 13	27/01/93
11	Chiopris Viscone	lungo la S.P. 50 "Palmarina"	27/01/93
12	Pordenone	sulla S.S. 13 - Viale Aquileia	13/05/93
13	Pozzuolo del Friuli	in località Zugliano (ex stabilimento "Cogolo S.p.a.")	15/06/93
14	Pozzuolo del Friuli	Centro commerciale "Futura"	15/06/93 *
15	Udine	nella zona industriale udinese	15/06/93 *
16	Muggia	in località Montedoro	22/06/93 *
17	Muggia	nei pressi del valico confinario di Rabuiese	22/06/93 *
18	Gradisca d'Isonzo	adiacente alla S S. 305 Udine-Trieste	22/02/94
19	Castions di Strada	lungo la S.S. 353 in località Paradiso	04/03/94 *
20	Cervignano del Friuli	via Monfalcone, vicino all'incrocio con la S. S. 14	01/09/94
21	Pozzuolo del Friuli	in località Zugliano (ex stabilimento "Cogolo S.p.a.")	15/06/97
22	Pradamano	lungo la S.P. 56 in località Paparotti	31/03/00
23	Pordenone	compresa tra via Nuova di Corva e via Segaluzza	07/04/00
24	Ronchi dei Legionari	presso il casello autostradale, a nord di Via Micca	05/05/00
25	Pordenone	Complesso "ex Amman". Modifica centro commerciale	08/08/00
26	Muggia	in località Montedoro, adiacente alla SS 15	12/10/01
27	Ronchis	situata a ridosso dell'autostrada	15/05/02
28	Ronchi dei Legionari	presso il casello autostradale, a sud di Via Micca	18/10/02
29	Gemona del Friuli	in corrispondenza dello stabilimento Gemona Manifatture	03/04/03
30	Roveredo in Piano	Area commerciale "ex Casaviva"	31/10/03
31	Tavagnacco	latistante alla tangenz. ovest di Udine ("Beton Friuli")	11/03/04
32	Villesse	in prossimità del raccordo autostradale "Villesse - Gorizia"	02/04/04
33	Fontanafredda	in corrispondenza di una ex cava di ghiaia in località Forcate	02/04/04
34	Sacile	nei pressi della località di Cornadella	17/09/04
35	Castions di Strada	all'incrocio delle S.S. 252 e S.S. 353	24/09/04
36	Trieste	Fabbricato denominato "Ex Silos", in via Flavio Gioia	15/04/05
37	Gradisca d'Isonzo	posta alla confluenza tra S.S. 305 e S.S. 252	22/04/05
38	Martignacco	Ampliamento del Centro commerciale "Città Fiera"	24/06/04 **
39	Pocenia	Ambito a nord del capoluogo	07/01/05 **
40	Cassacco	antistante il Centro Commerciale "Alpe Adria"	istruttoria
41	Latisana	posta nel quadrante nord est tra la S.S. 14 e la S.P. 75	istruttoria

** Data del diniego DGR; ** Data della restituzione al Comune*

TOTALE AUTORIZZAZIONI PRESENTATE: 41

30	7	2	2
RILASCIATE	NEGATE	RESTITUITE	IN ISTRUTTORIA

CENTIMETRI.it

TRIESTE Solo due richieste per l'insediamento di poli della grande distribuzione sono ferme attualmente alla direzione regionale della Pianificazione. Lo conferma l'assessore alla Pianificazione territoriale, Lodovico Sonego.

Sonego ha reso pubblico l'elenco delle domande presentate per la creazione di centri commerciali, a seguito della polemica nata da un'interrogazione del consigliere di An Adriano Ritossa. Secondo An, la Regione non aveva ancora dato risposta a ben trenta richieste presentate alla Direzione del Commercio. La quale, a sua volta, aveva risposto di essere in attesa di ulteriore documentazione, anche dalla Pianificazione. Che però nel suo elenco vede solo due domande ancora da esaminare.

«Sono state presentate quarantuno istanze per altrettante zone commerciali Hc e ne sono state regolarmente autorizzate trenta, ne sono state negate sette, mentre due istanze sono state restituite al Comune competente – spiega Sonego - .Le restanti due zone Hc sono al momento in istruttoria presso gli uffici della Regione». Questo quindi il quadro dei procedimenti di autorizzazione preventiva delle zone commerciali ai sensi della Legge regionale 41 del 1990. Che indica come le trenta domande ferme in Regione abbiano poco a che fare con il permesso della Pianificazione, che le sue domande le ha tutte evase tranne due: due centri di grande distribuzione che dovrebbero vedere la luce, in caso di responso positivo, nell'area antistante il centro commerciale Alpe Adria a Cassacco e nell' area tra la statale 14 e la provinciale 75 a Latisana.

Solo due sono state le richieste respinte al mittente: una a Pocenia, che riguardava l'ambito nord del capoluogo (è stata rinviata al Comune in data 7 gennaio 2005) e una a Martignacco, che riguardava l'ampliamento del Città Fiera (restituita al Comune a metà 2004). Le domande che non hanno trovato accoglimento sono un'area all'incrocio con la statale 52 a Tolmezzo (respinta ancora nel 1993), il centro commerciale Futura a Pozzuolo (nel 1993), un'area nella zona industriale di Udine (nel 1993), due a Muggia (una in località Montedoro, l'altra presso il valico di Rabuiese, respinte entrambe nel 1993), e due a Castions di Strada (una in località Paradiso, l'altra all'incrocio tra le statali 252 e 353, respinte entrambe nel 1994). I permessi già concessi riguardano realtà che in certi casi esistono da anni.

Se si guarda invece ai dati delle domande giacenti in attesa di una via libera della Commissione al Commercio, invece, le cose sono molto diverse. Qui le domande pendenti sono 16 nella provincia di Udine, tre a Trieste, una decina a Pordenone, nessuna invece nella provincia di Gorizia. La Pianificazione, come si è visto, dal 1990 ad oggi ha esaminato una quarantina di domande, mentre la direzione commerciale ne vedeva ferme una novantina ad inizio 2005. Nel corso dell' anno quindi ne sono state evase oltre sessanta, mentre per metà delle trenta rimaste si profila una soluzione a breve.

Elena Orsi

L'assessore regionale Lodovico Sonego

Fornitura di un impianto chiavi in mano nel settore delle barre d'acciaio. Affare da 620 milioni di dollari

Danieli: siglato maxicontratto a Abu Dhabi

UDINE La Officine Danieli di Buttrio (Udine), quotata alla Borsa di Milano e fra i tre primi leader mondiali nella progettazione e costruzione di impianti per la produzione di acciaio, ha concluso oggi un contratto (da 620 milioni di dollari) con la G.H.C. (General Holding Corporation) di Abu Dhabi per la fornitura di un impianto chiavi in mano integrato per produrre 1,5 milioni di tonnellate all' anno di prodotti lunghi in acciaio in barre e vergella.

L'accordo - che consolida il portafoglio ordini della Danieli a più di 2.200 milioni di euro in linea con gli obiettivi di 1.650-1.900 milioni di euro di fatturato per l'esercizio in corso - è stato firmato dallo sceicco Hamed Bin Zayed Al Nahyan per la Ghc e dal presidente e amministratore delegato della Danieli, Gianpietro Benedetti, insieme al vicepresidente Enzo Ruscio.

Per Abu Dhabi - ha spiegato il gruppo friulano - si tratta di un investimento strategico che mira a una leadership nella produzione di acciaio per la crescente industrializzazione del paese, utilizzando le risorse energetiche locali e le moderne infrastrutture, quali porti, autostrade, struttura governativa snella e low taxes rate. Per la Danieli - è stato spiegato - è una commessa strategica in quanto include anche un impianto di riduzione diretta, nuovo prodotto per il gruppo friulano.

L'accordo prevede anche la formazione del personale locale e la gestione degli impianti da parte Danieli e premia - ha evidenziato la Danieli - lo sforzo di innovazione del gruppo friulano che esporta il 99% della sua produzione.

Procede così a pieno ritmo l'internazionalizzazione del gruppo Danieli. Di recente è stato fatto un bilancio dell'operazione «Danieli Far East», intrapresa circa un'anno fa, che comincia a dare i primi frutti concreti. In Thailandia, infatti, è stata inaugurata la prima fase dell'azienda che si occuperà della progettazione e della gestione di produzione di macchine e impianti. Nella nuova azienda, localizzata nella zona industriale della città di Rayong(dove sono già presenti gruppi del calibro di General Motors, Ford e Mitsubishi), sono già al lavoro 200 dipendenti, fra i quali ben 50 ingegneri.

La costruzione dell'azienda continuerà con una seconda fase che dovrebbe iniziare nel febbraio 2006 per terminare a metà del 2007. Nella realizzazione dell' azienda il gruppo di Buttrio investirà complessivamente circa 30milioni di euro.

L'iniziativa si inserisce fra i numerosi investimenti all'estero che il gruppo dovrebbe portare a termine nei prossimi mesi, fra i quali: un progetto analogo che a inizio di quest'anno dovrebbe interessare la Cina e, nella primavera prossima, un mega-impianto siderurgico in Brasile del valore di circa 750 milioni di dollari.

Giampietro Benedetti

Benedetti: un accordo strategico. Nuovo prodotto per la nostra azienda

I vertici della Lucchini e Severstal confermano che l'acciaieria triestina è strategica: «Vogliamo il consenso delle istituzioni locali»

Mordashov: la Ferriera sopravviverà oltre il 2009

«Entro marzo-aprile faremo domanda alla Regione per l'autorizzazione integrata ambientale»

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE Alla Lucchini hanno fatto le cose in grande stile ieri per la visita di Alexey Mordashov, numero uno di Severstal.

Severstal è il colosso russo che esattamente un anno fa ha comprato il 70% dello storico gruppo siderurgico bresciano (controlla la Ferriera triestina di Servola) con un aumento di capitale da 450 milioni di euro. Mordashov, dopo una apparizione con i vertici della Lucchini in mattinata a Milano, ieri sera a Brescia ha assistito a un concerto-gala di Rostopovich organizzato dalla Fondazione Lucchini. Accolto come una giovane rockstar industriale e con qualche «magone» da parte degli antichi industriali del tondino che guardano con diffidenza ai «nuovi russi».

A Brescia (che mantiene una quota del 30% del gruppo) sono consapevoli che il futuro dello stabilimento triestino di Servola resta condizionato dal grande dilemma: come i russi riusciranno a coniugare i pesanti nodi ambientali triestini con gli investimenti programmati per lo stabilimento. Mordashov, che un anno fa è riuscito a portare via agli americani persino *Rouge Industries*, l'acciaieria che il mitico Henry Ford aveva avviato negli anni Venti, non è tipo da farsi impressionare: «Nello stabilimento di Trieste intendiamo continuare l'attività nel business del coke anche dopo il 2009. Dobbiamo esplorare con gli *stakeholders* in quale modo» ha detto Mordashov.

«Siamo disposti a fare quello che serve sotto il profilo ambientale con il consenso delle istituzioni coinvolte», hanno insistito ieri il presidente Giuseppe Lucchini e l'amministratore delegato, Giuseppe Gilleri. Per noi l'acciaieria triestina resta strategica. Sotto il profilo produttivo si integra bene con l'acciaio a ciclo integrato di Piombino». E le cifre? Gli investimenti per Trieste? Per ora a Brescia non ne fanno e tantomeno a Cherepovest, il quartier generale russo di Mordashov dove «le acciaierie non puzzano».

Il gruppo Severstal-Lucchini rimanda tutti alle conclusioni del futuro necessario piano ambientale che la Regione, di concerto con il ministero dell'Ambiente (assieme a Comune e Provincia), dovrà realizzare in base alle nuove normative. I russi-bresciani sono pronti a avviare la procedura: «entro marzo-aprile» faranno richiesta alla Regione per avviare l'iter necessario a ottenere l'autorizzazione integrata ambientale. Saranno coinvolti supertecnici come gli specialisti dell'Istituto superiore di sanità e del Cnr: «Tutte le migliori competenze che ci possono essere per individuare le tecnologie necessarie per Servola», dicono a Brescia.

La palla sta per passare così alla Regione Friuli Venezia Giulia che, coadiuvata dal ministero dell'Ambiente, dovrà fare una verifica degli impianti e dire l'ultima parola sullo stato dello stabilimento in vista della riconversione. La questione ambientale riguarda anche lo stabilimento di Piombino per il quale sono previsti 40 milioni di investimenti nel 2006. Solo esaurita questa fase -precisano alla Lucchini- si potrà quantificare la cifra necessaria per varare un piano di investimenti per Trieste oltre la data fatidica della rivonversione prevista nel 2009.

A livello di gruppo, da punto di vista industriale, dopo che la produzione ha raggiunto i 3,5 milioni di tonnellate (da 4 milioni del 2004) «senza grossi investimenti», Mordashov ha indicato in 3,8 milioni l'obiettivo per il 2006. A Trieste tutto si gioca sulle «linee di sviluppo per Servola», presentate da Severstal-Lucchini nell'ottobre scorso, embrione di un piano industriale che oggi si intreccia pesantemente con l'aspetto ambientale e riguarda il futuro di circa 600 operai. Un altro nodo, questa volta più industriale, riguarda la futura piattaforma logistica e i rapporti con l'Auhority portuale triestina: «Bisogna verificare come possono coesistere il mantenimento di un impianto siderurgico con lo sviluppo logistico da tutti auspicato», dicono a Brescia. Al momento, precisano alla Lucchini, non ci sono incontri programmati con l'Authority. Il gruppo Lucchini intanto aarchivia il 2005 con un fatturato di 2,2 miliardi di euro, un margine operativo lordo di circa 300 milioni e un utile di 70 milioni, sui livelli del 2004. Il gruppo ha ritrovato più tranquillità anche dal punto di vista finanziario con l'indebitamento sceso nel 2005 sotto i 550 milioni di euro.

Il magnate russo Alexej Mordashov

IN BREVE

Il bilancio del Consorzio Dop

Prosciutto di San Daniele: produzione in crescita del 2,4 per cento nel 2005

SAN DANIELE DEL FRIULI Nel 2005 la produzione del prosciutto di San Daniele ha realizzato una crescita del +2,4% sul 2004. Lo ha reso noto il Consorzio Dop di San Daniele. Nell'anno appena trascorso bene è andato anche il comparto vendite che ha registrato un andamento positivo con una crescita del +1,5%. Gli incrementi - sempre secondo il Consorzio - hanno portato il risultato produttivo totale a 2.567.792 cosce destinate alla Dop lavorate nel 2005, per un giro d'affari complessivo annuo di circa 300 milioni di euro. Le esportazioni più consistenti sono state quelle verso i Paesi al di fuori dell'Unione Europea. Aumenti delle vendite significative negli Stati Uniti dove le esportazioni nel 2005 sono ulteriormente aumentate del +8% rispetto all'anno precedente, ed in Giappone dove la crescita delle esportazioni balza addirittura al +14% . «Puntiamo sempre più ai mercati esteri - ha detto il direttore del Consorzio del Prosciutto San Daniele, Mario Cichetti. L'export per noi rappresenta una quota pari al 18% della produzione totale». Ottima la performance del preaffettato. Il numero delle confezioni prodotte e certificate nel 2005 supera le 4.500.000 unità, con una variazione percentuale del +15,4% rispetto all' anno precedente. «Un dato questo - prosegue Cichetti di particolare importanza, in quanto conferma come l' affettato sia un prodotto che prescinde dagli andamenti congiunturali di mercato, mantenendo il trend positivo che prosegue da qualche anno».

Nano-computer: Eurotech avvia un centro di ricerca in Trentino

TRENTO Eurotech Spa, società a capo di un gruppo di aziende operanti a livello internazionale nel campo dell'alta tecnologia per la miniaturizzazione dei computer, ha firmato ieri un accordo di collaborazione con l'Università di Trento e l'Itc-Irst per lo sviluppo in Trentino di Eth Lab, centro di ricerca del gruppo. Gli ambiti tecnologici oggetto della collaborazione riguardano i temi della microelettronica e della nanoelettronica applicate in particolare alla realizzazione di sensori evoluti e di reti di sensori, dell'informatica applicata all' analisi dei dati ambientali, alla trasmissione dell' informazione e alla gestione dinamica di reti di dispositivi mobili. L'illustrazione della storia e dell' attività del gruppo Eurotech è stata fatta dal presidente, Roberto Siagri, che ha parlato di otto unità operative presenti in Italia (Amaro in provincia di Udine, Trento, Varese), negli Stati Uniti (Salt Lake City), in Francia (Lione) e in Finlandia (Helsinki), i cui settori di attività riguardano i nano pc per i settori dei trasporti, della difesa, della medicina, dell' industria.

BANCHE

Ultimatum del commissario alla concorrenza Kroes alle autorità di Varsavia

Unicredit: tensione Polonia-Ue

MILANO È ormai un braccio di ferro quello tra Unione Europea e Polonia sul caso Unicredit. Con il governo di Varsavia che ancora non ha risposto alla lettera ultimatum del commissario alla concorrenza Neelie Kroes, e la Commissione Europea ormai in piena fase interventista sulla vicenda. Un contrasto forte che sembra allontanare oltremisura la ricerca di una soluzione a breve che Piazza Cordusio sembrava gradire per poter giungere all'ormai sempre più distante fusione tra le sue due controllate in terra polacca, Bph e Pekao. «Ci sono forti indicazioni secondo cui le autorità polacche non applicheranno le regole previste dall' Articolo 56 del Trattato comunitario», ha scritto la Commissione al governo di Varsavia, facendo riferimento alle norme relative alla libera circolazione dei capitali.

E, paventando un'iniziativa politica, che potrebbe essere portata avanti in tandem dal commissario Ue al mercato interno, Charlie McCreevy, con quello alla concorrenza Neelie Kroes - gli stessi che hanno agito nella vicenda italiana di Antonveneta - Bruxelles ha in particolare puntato il dito sul comportamento del ministro del Tesoro, e più in generale del governo, in merito alla fusione di Pekao e Bph proposta da Unicredit. L'Ue ritiene che «ritardando» la procedura di approvazione della fusione, le autorità di fatti blocchino tutta l'operazione, violando così l'Articolo 56 del Trattato Ue sulla libera circolazione dei capitali. Un fatto dimostrato anche dalla lettera del 19 dicembre inviata ad Alessandro Profumo, in cui si chiedeva il ripristino «entro un mese» dell'accordo di non concorrenza siglato nel 1999 all'epoca della privatizzazione di Pekao (il gruppo milanese si impegnava a non acquistare banche concorrenti della Pekao sul territorio polacco).

CRISI

La casa automobilistica Usa vara una maxi-ristrutturazione: chiudono 14 impianti

Ford taglia 30 mila posti

NEW YORK Le misure drastiche e «i sacrifici per assicurare il futuro alla Ford», dopo un lunga elaborazione, sono stati ufficializzati: taglio di 25-30mila posti di lavoro in quattro anni, chiusura di 14 impianti entro il 2012, minor produzione per 1,2 milioni di veicoli annui e un risparmio totale per almeno 6 miliardi di dollari al 2010. È stato il numero uno del gruppo, William Clay Ford, nonchè pronipote del fondatore della casa automobilistica, a annunciare le linee guida di un piano che vuole essere il prossimo capitolo «della nostra storia, da ricordare per l'impegno su innovazione e determinazione nel preparare le attività nel Nord America e per far fronte alla concorrenza mondiale».

Misure obbligate per invertire il declino di un settore finito progressivamente in profonda crisi per il maggiore dinamismo e l'efficacia industriale mostrata dei concorrenti stranieri, Toyota in testa. Il mercato sembra gradire intenti e obiettivi di *Way Forward* (andando avanti), il nome del progetto di ristrutturazione, e premia il titolo in Borsa. Dopo un picco superiore al 7%, Ford si attesta a quota 8,39 dollari (+6,2%), trascinando al rialzo anche i rivali di General Motors (+4,33% a 20,92 dollari). I sindacati hanno espresso «profondo disappunto per le notizie devastanti comunicate dall' azienda».

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
L'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste ha aggiudicato con provvedimento n. 764 dd 13/12/2005 la procedura ristretta, mediante licitazione privata, per la fornitura biennale di protesi valvolari cardiache che potrà essere visionato sul sito www.aots.sanita.fvg.it
Il Dirigente delegato dal Direttore Generale *dott. Marco Fachin*

MIBTEL

0,217%
27244

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	14,590	14,670	Marengo Francese	74,370	85,220
Argento (per Kg.)	239,120	249,450	Marengo Belga	74,370	85,220
Sterlina (v.C)	95,030	105,870	Marengo Austriaco	74,370	85,220
Sterlina (n.C)	95,540	108,460	20 Marchi	94,510	104,840
Sterlina (post.74)	95,180	107,420	20 Dollari St.Gaude	428,660	462,230
Marengo Italiano	76,440	86,250	Krugerrand	413,170	460,680
Marengo Svizzero	74,890	85,220			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3955,67	-0,961	Londra	5660,90	-0,203	Stoccolma	288,53	-0,466
Bruxelles -bel 20	3651,00	-0,163	Madrid Ibex 35	10712,2	-0,267	Tokio Nikkey	15360,6	-2,141
Dj Euro Stoxx	329,92	-0,194	Nasdaq Comp (prov.)	2247,46	-0,011	Toronto (prov.)	11713,6	0,731
Dj Euro Stoxx 50	3544,31	-0,183	New York (prov.)	10691,6	0,227	Vienna Atx	3872,43	0,662
Francoforte	5348,72	-0,006	Oslo-top25	1149,35	-1,196	Zurigo Smi	7702,66	0,067
Helsinki	8283,92	-0,543	Seul Kospi 200	168,04	-1,501			
Johannesburg	18619,2	0,514	Singapore Straits T	2364,97	-1,002			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2277	Dollaro Canadese	1,4133	Lira Cipriota	0,5739	Lat Lettone	0,6960
Yen Giapponese	140,350	Dollaro Australiano	1,6287	Dollaro Neozeland.	1,7940	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,6878	Tallero Sloveno	239,470	Rand Sudafricano	7,3260	Leu Rumeno	3,6339
Franco Svizzero	1,5471	Fiorino Ungherese	250,000	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9894
Corona Svedese	9,2600	Corona Ceca	28,6080	Dollaro Hong Kong	9,5207	Corona Slovacca	37,4760
Corona Norvegese	8,0495	Zloty Polacco	3,8415	Corona Islandese	75,0600	Lira Turca	1,6270
Corona Danese	7,4620	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		

DOLLARO
1,732%
1,2277

TALLERO
0%
239,470

KUNA
0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,829	8,989	-1,78
Acegas-aps	7,732	7,782	-0,64
Acotel	13,481	13,613	-0,97
Acq. De Ferr. R Nc	4,174	4,072	2,50
Acq. De Ferrari	6,195	6,195	0,00
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	17,190	17,190	0,00
Acsm	2,374	2,384	-0,42
Actelios	9,450	9,251	2,15
Aedes	5,781	5,822	-0,70
Aem	1,770	1,787	-0,95
Aem Torino	2,082	2,113	-1,47
Aem Torino 08 W	0,5475	0,5570	-1,71
Aerop. Firenze	12,737	12,746	-0,07
Aisoftware	1,140	1,172	-2,73
Alerion	0,4504	0,4487	0,38
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,061	1,153	-7,98
Alleanza	9,980	10,084	-1,03
Amga	1,733	1,729	0,23
Amplifon	62,16	62,52	-0,58
Anima	3,170	3,238	-2,10
Art'e'	10,640	10,863	-2,05
Asm Spa	2,627	2,627	0,00
Astaldi	4,673	4,792	-2,48
Auto To-mi	16,053	16,307	-1,56
Autogrill	11,848	11,982	-1,12
Autostrade	21,30	21,20	0,47
Azimut H.	7,548	7,626	-1,02
B. Antonveneta	26,40	26,40	0,00
B. Bilbao Viz.	15,167	15,294	-0,83
B. C.R. Firenze	2,512	2,511	0,04
B. Carige	3,479	3,459	0,58
B. Carige Risp	4,817	4,836	-0,39
B. Desio	6,008	6,118	-1,80
B. Desio R Nc	6,003	6,013	-0,17
B. Fideuram S	4,873	4,948	-1,52
B. Finnat	1,137	1,159	-1,90
B. Ifis	11,095	10,759	3,12

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Intermobiliare	7,577	7,594	-0,22
B. Intesa	4,418	4,472	-1,21
B. Intesa R Nc	4,101	4,153	-1,25
B. Italease	26,73	25,32	5,57
B. Lombarda	12,174	12,230	-0,46
B. Profilo	2,074	2,094	-0,96
B. Santander	11,021	11,151	-1,17
B. Sard. R Nc	17,626	17,603	0,13
B.P. Etruria E L.	14,176	14,184	-0,06
B.P. Intra	12,584	12,799	-1,68
B.P. Italiana	8,170	8,136	0,42
B.P. Milano	9,505	9,513	-0,08
B.P. Spoleto	10,699	10,902	-1,86
B.P. Verona No	17,668	17,821	-0,86
B.P.U. Banca	18,778	18,967	-1,00
Basicnet	0,5603	0,5647	-0,78
Bastogi	0,2730	0,2739	-0,33
Bb Biotech	51,25	51,63	-0,74
Bca Ifis 08 W	5,010	4,885	2,56
Beghelli	0,6172	0,6236	-1,03
Benetton	9,959	10,014	-0,55
Beni Stabili	0,8681	0,8690	-0,10
Biesse	6,893	7,005	-1,60
Bipielle Inv.	6,310	6,310	0,00
Bnl	2,835	2,845	-0,35
Bnl R Nc	2,679	2,686	-0,26
Boero	18,000	17,633	2,08
Bon. Ferraresi	33,52	33,56	-0,12
Brembo	6,155	6,208	-0,85
Brioschi	0,4351	0,4412	-1,38
Brioschi W	0,0717	0,0734	-2,32
Bulgari	8,938	9,132	-2,12
Buongiorno Vit.	3,572	3,582	-0,28
Buzzi Unicem	14,705	14,827	-0,82
Buzzi Unicem R Nc	9,928	10,049	-1,20
C. Artigiano	3,356	3,372	-0,47
C. Bergam.	27,15	27,52	-1,34
C. Valtellinese	11,621	11,734	-0,96
Cad It	9,944	10,033	-0,89

Titolo	€	Prec.	Var %
Cairo Comm.	49,49	49,78	-0,58
Caltagir. R Nc	7,295	7,295	0,00
Caltagirone	7,221	7,246	-0,35
Caltagirone Ed.	7,099	7,166	-0,93
Cam-fin.	1,828	1,806	1,22
Camfin 06 W	0,2246	0,2213	1,49
Campari	6,422	6,512	-1,38
Capitalia	5,096	5,145	-0,95
Carraro	3,617	3,643	-0,71
Cattolica Ass.	43,58	44,28	-1,58
Cdb Web Tech	3,193	3,256	-1,93
Cdc	9,200	9,219	-0,21
Cell Therapeutics	1,729	1,776	-2,65
Cembre	4,751	4,782	-0,65
Cementir	5,061	5,169	-2,09
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,443	4,476	-0,74
Chl	0,5436	0,5537	-1,82
Cir	2,326	2,344	-0,77
Class	1,633	1,652	-1,15
Cofide	0,9976	1,014	-1,62
Coin	3,055	3,095	-1,29
Credem	9,633	9,765	-1,35
Cremonini	2,016	2,047	-1,51
Crespi	0,8503	0,8544	-0,48
Csp	1,052	1,061	-0,85
Cucirini	1,290	1,260	2,38
Dada	15,252	15,242	0,07
Danieli	6,458	6,416	0,65
Danieli R Nc	4,484	4,610	-2,73
Data Service	6,971	7,115	-2,02
Datalogic	28,07	27,89	0,65
Datamat	9,497	9,556	-0,62
De' Longhi	2,579	2,586	-0,27
Digital Bros	4,258	4,300	-0,98
Digital M. Techn.	30,55	31,20	-2,08
Dmail Gr.	8,915	8,975	-0,67
Ducati	0,9256	0,9327	-0,76
Edison	1,738	1,756	-1,03

Titolo	€	Prec.	Var %
Edison 07 W	0,8808	0,8808	0,00
Edison R	1,920	1,957	-1,89
El.En	29,38	29,66	-0,94
Emak	4,772	4,804	-0,67
Enel	6,906	6,986	-1,15
Enertad	2,988	2,980	0,27
Engineering I.I.	32,56	32,84	-0,85
Eni	24,22	24,58	-1,46
Erg	21,59	21,86	-1,24
Ergo Previdenza	5,175	5,215	-0,77
Espresso	4,315	4,347	-0,74
Esprinet	10,851	10,433	4,01
Euphon	8,844	8,976	-1,47
Eurofly	6,221	6,246	-0,40
Eurotech	7,482	7,828	-4,42
Eutelia	7,471	7,285	2,55
Fastweb	39,95	40,50	-1,36
Fiat	7,798	8,020	-2,77
Fiat 07 W	0,1840	0,1874	-1,81
Fiat Priv	6,367	6,580	-3,24
Fiat R Nc	6,953	7,165	-2,96
Fidia	4,523	4,630	-2,31
Fiera Milano	8,977	9,009	-0,36
Fil. Pollone	1,087	1,101	-1,27
Finarte-sem.	0,7952	0,8129	-2,18
Finmecc.	17,326	17,624	-1,69
Fondiaria-sai	29,43	30,01	-1,93
Fondiaria-sai 06 Ri	1,777	1,825	-2,63
Fondiaria-sai 08 W	6,831	6,982	-2,16
Fondiaria-sai R Nc	22,37	22,83	-2,01
Fullsix	9,626	9,886	-2,63
Gabetti Hold.	4,015	3,978	0,93
Gaiana	3,805	3,905	-2,56
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,987	5,077	-1,77
Gemina	2,211	2,200	0,50
Gemina R Nc	1,900	1,940	-2,06
Generali	27,53	27,69	-0,58
Geox	9,042	8,976	0,74

Titolo	€	Prec.	Var %
Gewiss	5,222	5,318	-1,81
Gim	0,7911	0,8102	-2,36
Gim 05-08 W	0,2811	0,2991	-6,02
Gim R Nc	0,8176	0,8204	-0,34
Grandi Viaggi	1,337	1,345	-0,59
Granitifiandre	7,193	7,283	-1,24
Guala Closures	4,734	4,754	-0,42
Hera	2,278	2,300	-0,96
I. Lombarda	0,2184	0,2249	-2,89
I.Net	39,93	40,23	-0,75
Ifi Priv	14,264	14,451	-1,29
Ifil	3,810	3,884	-1,91
Ifil R Nc	4,001	4,071	-1,72
Ima	9,567	9,748	-1,86
Imm. Grande Dis.	2,103	2,146	-2,00
Immsi	2,354	2,402	-2,00
Impregilo	2,985	3,009	-0,80
Impregilo R Nc	3,607	3,635	-0,77
Indesit Comp.	9,029	9,152	-1,34
Indesit R Nc	9,354	9,544	-1,99
Intek	0,7002	0,7053	-0,72
Interpump	5,507	5,561	-0,97
Ipi Spa	7,190	7,209	-0,26
Irce	2,972	3,008	-1,20
Isagro	10,366	9,805	5,72
It Holding	1,592	1,587	0,32
It Way	7,109	7,163	-0,75
Italcementi	15,335	15,610	-1,76
Italcementi R Nc	10,384	10,492	-1,03
Italmobiliare	58,38	59,39	-1,70
Italmobiliare R Nc	44,91	45,41	-1,10
Jolly H.	8,699	8,912	-2,39
Juventus Fc	1,333	1,347	-1,04
Kaitech	0,5029	0,5017	0,24
La Doria	2,443	2,440	0,12
Lavorwash	2,854	2,873	-0,66
Lazio	0,3100	0,3130	-0,96
Linificio	3,058	2,955	3,49
Lottomatica	32,73	33,11	-1,15

Titolo	€	Prec.	Var %
Luxottica	20,45	20,71	-1,26
Maffei	1,985	2,020	-1,73
Marcolin	2,879	2,936	-1,94
Mariella Burani	13,729	13,814	-0,62
Marr	6,111	6,172	-0,99
Marzotto	3,521	3,658	-3,75
Marzotto R	3,650	3,650	0,00
Marzotto R Nc	3,436	3,519	-2,36
Mediaset	9,213	9,342	-1,38
Mediobanca	15,574	15,788	-1,36
Mediolanum	6,338	6,348	-0,16
Meliorbanca	3,275	3,311	-1,09
Milano Ass	5,983	6,069	-1,42
Milano Ass R Nc	5,962	6,046	-1,39
Milano Ass. 07 W	0,5799	0,5905	-1,80
Mirato	8,077	8,095	-0,22
Mittel	4,413	4,407	0,14
Mondadori	7,755	7,789	-0,44
Mondo Tv	30,06	30,33	-0,89
Monrif	1,267	1,284	-1,32
Monte Paschi Si	3,803	3,836	-0,86
Montefibre	0,3239	0,3239	0,00
Montefibre R Nc	0,3536	0,3512	0,68
Nav. Montanari	3,071	3,106	-1,13
Negri Bossi	1,665	1,704	-2,29
Nicolay	4,095	4,139	-1,06
Olidata	1,008	1,011	-0,30
Pagnossin	0,8822	0,8849	-0,31
Panariagroup I. C.	5,990	5,953	0,62
Parmalat	2,117	2,118	-0,05
Parmalat 15 W	1,339	1,348	-0,67
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,5540	0,5406	2,48
Permasteelisa	12,869	12,944	-0,58
Pininfarina	29,64	30,24	-1,98
Pirelli & C R Nc	0,8263	0,8284	-0,25
Pirelli & C R.E.	47,04	47,24	-0,42
Pirelli & C.	0,7858	0,7777	1,04
Pirelli & C. 06 W	0,0821	0,0835	-1,68

Titolo	€	Prec.	Var %
Poligr. Ed.	1,543	1,560	-1,09
Poligrafica S.F.	33,04	33,31	-0,81
Premafin	2,236	2,279	-1,89
Premuda	1,692	1,708	-0,94
Prima Ind.	12,693	12,816	-0,96
R. De Medici	0,7457	0,7595	-1,82
R. Ginori 1735	0,5133	0,5192	-1,14
Ras	20,10	20,45	-1,71
Ras R Nc	49,91	50,42	-1,01
Ratti	0,5269	0,5466	-3,60
Rcs Mediag. R Nc	3,084	3,110	-0,84
Rcs Mediagroup	4,107	4,171	-1,53
Recordati	5,990	6,016	-0,43
Reno De Med. R	0,8800	0,9000	-2,22
Reply	18,533	18,943	-2,16
Retelit	0,4658	0,4831	-3,58
Reti Bancarie	35,62	35,56	0,17
Ricchetti	1,798	1,798	0,00
Risanamento	4,138	4,040	2,43
Roma A.S.	0,5035	0,5057	-0,44
Roncadin	0,3908	0,3894	0,36
Roncadin 07 W	0,1736	0,1750	-0,80
S.Paolo-imi	13,060	13,299	-1,80
Sabaf	18,034	17,828	1,16
Sadi	2,536	2,564	-1,09
Saes G.	20,47	21,01	-2,57
Saes G. R Nc	17,037	17,314	-1,60
Safilo Group	4,730	4,694	0,77
Saipem	15,753	15,852	-0,62
Saipem R	16,300	15,880	2,64
Save	18,511	18,986	-2,50
Schiapp.	0,0498	0,0503	-0,99
Seat P. G. R St	0,3284	0,3319	-1,05
Seat P. G. St	0,4112	0,4109	0,07
Sias	10,167	10,357	-1,83
Sirti	2,300	2,310	-0,43
Smi	0,4373	0,4499	-2,80
Smi R Nc	0,3855	0,3952	-2,45
Smurfit Sisa	2,573	2,531	1,66

Titolo	€	Prec.	Var %
Snai	8,294	8,334	-0,48
Snam Rete Gas	3,629	3,607	0,61
Snia	0,0878	0,0884	-0,68
Snia 2010 W	0,0228	0,0228	0,00
Socotherm	11,373	11,124	2,24
Sogefi	4,618	4,643	-0,54
Sol	4,366	4,401	-0,80
Sopaf	0,6847	0,7069	-3,14
Sorin	1,792	1,818	-1,43
Stefanel	3,645	3,696	-1,38
Stefanel R	3,850	3,850	0,00
Stmicroelectr.	15,455	15,556	-0,65
Targetti S.	4,663	4,675	-0,26
Tas	21,96	21,93	0,14
Tel. I. Media R Nc	0,4300	0,4400	-2,27
Telecom Ita Med.	0,4252	0,4407	-3,52
Telecom Italia	2,334	2,353	-0,81
Telecom Italia R	1,987	1,996	-0,45
Tenaris	12,590	12,235	2,90
Terna	2,119	2,128	-0,42
Tiscali	2,704	2,745	-1,49
Tod's	60,46	60,75	-0,48
Toro	15,036	15,278	-1,58
Trevi	5,252	5,242	0,19
Trevisan Comet.	3,102	3,164	-1,96
Txt E-solutions	27,01	27,03	-0,07
Unicredito	5,564	5,670	-1,87
Unicredito R	6,096	6,260	-2,62
Unipol	2,494	2,525	-1,23
Unipol Priv	1,996	2,042	-2,25
V.D. Ventaglio	0,9997	1,012	-1,22
Valentino F.G.	22,02	22,39	-1,65
Vemer Sib.	0,3835	0,3902	-1,72
Vianini I.	3,130	3,138	-0,25
Vianini L.	8,233	8,316	-1,00
Vittoria	10,303	10,396	-0,89
Zucchi	2,803	2,848	-1,58
Zucchi R Nc	3,006	3,006	0,00
DIRITTI			
Datalogic Axa	1,770	1,770	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	17,265	-0,68
Alberto Primo Re	9,510	-0,83
Alboino Re	8,419	-0,57
Apulia Az.It.	13,672	-0,7
Arca Az.It.	24,581	-0,74
Aureo Az.It,	23,127	-0,74
Azimut Crescita It.	28,414	-0,67
Bim Az.It.	9,003	-0,78
Bim Az.Small Cap It.	9,567	-0,2
Bipiemme It.	19,602	-0,77
Bipit. Az.Italia	27,208	-0,67
Bnl Az It. Pmi	7,065	-0,23
Bnl Az.It.	23,571	-0,89
Bpu Pra. Az.It.	6,434	-1,02
Bpvi Az.It.	5,633	-0,53
Ca-am Mida Az.It.	23,902	-0,68
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,863	-0,03
Capitalgest It.	20,532	-1,42
Carige Az.It.	6,343	-0,67
Ducato Geo It.	16,507	-0,95
Dws It. Lc	23,461	-0,79
Dws It. Medium Cap Lc	15,120	-0,69
Dws It. Nc	14,318	-0,78
Euromob. Az.It.	26,560	-0,69
Fineco Am Az.It.	16,490	-0,84
Fineco Am Small Cap It.	5,493	-0,22
Fineco It. Opportunità	15,792	-0,77
Fondersel It.	23,728	-0,73
Fondersel P.M.I.	18,367	-0,36
Fondit. Eq. It.	13,760	-0,75
Generali Capital	62,207	-0,68
Gestielle It.	16,351	-1,05
Gestnord Az.It.	12,949	-0,68
Grifoglobal	13,147	-1,17
Imi It.	26,487	-0,73
Interf.Equity It.	10,567	-0,76
Italfor. It.N Equities	107,600	-0,67
Leonardo Az.It.	10,819	-0,7
Leonardo Small Caps	10,959	-0,38
Mediolanum R. I. Cre.	20,563	-0,61
Nextam Part. Az.It.	6,274	-0,48
Nextra Az.It.	15,106	-0,79
Nextra Az.It. Din	22,286	-0,72
Nextra Az.Pmi It.	6,664	-0,03
Optima Az.It.	6,904	-0,66
Optima Small Caps It.	7,334	-
Pioneer Az.Crescita A	17,262	-0,73
Pioneer Az.Crescita B	16,967	-0,73
Pioneer Az.It. A	20,556	-0,94
Pioneer Az.It. B	20,180	-0,95
Primavera Tr. Az.It.	6,293	-0,65
Ras Capital L	26,906	-0,72
Ras Capital T	26,639	-0,72
Sai It.	23,586	-0,62
Spaolo Az.It.	33,263	-0,67
Spaolo It.N Equity Risk	15,259	-0,67
Spaolo Opportunità It.	5,444	-0,49
Symph.S Az.It.	13,646	-0,74
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,199	-0,21
Systema Az.It.	13,354	-0,69
Vegagest Az.It.	7,634	-0,78
Zenit Az.	13,590	-0,71
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,379	-0,39
Aureo Emu Ecu	11,677	-0,97
Bipiemme Euroland	5,378	-0,68
Bipit. Euro	11,514	-0,71
Bipit. Medit.	16,076	-0,49
Bpu Pra. Az.Etico	5,462	-0,84
Bpu Pra. Az.Euro	6,062	-0,77
Bsi Az.Euro	4,919	-1,07
Ca-am Mida Az.Euro	5,976	-0,88
Capitalgest Ff Eurosect.	5,331	-0,65
Cariparma Nextra Az Qeu	14,934	-0,69
Ducato Geo Euro Blue C.	6,817	-0,96
Epsilon Qequity	5,350	-0,69
Euromob. Euro Equity F.	3,957	-0,85
Fin.Im Euro Index	15,592	-0,97
Fineco Euro Growth	11,951	-0,17
Fineco Euro Value	6,374	-0,76
Intra Az.Area Euro	6,280	-0,87
Leonardo Euro	6,111	-0,63
Primavera Euro Blue Chip	5,987	-0,73
Spaolo Euro	16,789	-0,97
Symph.S C.Az.Euro	6,035	-0,74
Systema Az.Euro	5,509	-0,7
Vegagest Az.Area Euro	7,946	-0,77
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,415	-1,02
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,203	-0,62
Abis Europa	5,357	-
Anima Europa	4,535	-0,79
Arca Az.Europa	10,572	-0,48
Astese Euroaz.	5,845	-0,75
Azimut Europa	15,845	-0,51
Bim Az.Europa	10,593	-0,52
Bipiemme Europa	13,935	-0,59
Bipiemme Iniziativa Euro	7,279	-
Bipit. H.Europa	7,520	-0,5
Bnl Az.Europa	12,537	-0,5
Bpvi Az.Europa	4,288	-0,67
Capitalgest Europa	7,485	-0,65
Carige Az.Europa	6,068	-0,52
Consultinvest Az.	10,122	-0,62
Ducato Geo Eur. Pmi	19,996	0,39
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,803	-0,28
Ducato Geo Europa	10,471	-0,49
Dws Europa Medium Cap L	6,582	0,02
Dws Europa Growth Lc	6,588	-0,6
Dws Europa Lc	20,230	-0,53
Dws Europa Nc	4,573	-0,63
Epsilon Qvalue	6,142	-0,42
Euromob. Europe E. F.	16,330	-0,58
Fin.Im British Index	11,124	-0,02
Fineco Am Az.Europa	13,483	-0,48
Fineco Am Europe Researc	6,738	-0,63
Fineco Am Small Cap Euro	7,476	0,59
Fineco Europe Equity	9,227	-0,65
Fms-equity Europe	10,000	-
Fondersel Europa	14,343	-0,57
Fondit. Eq. Europe	11,113	-0,65
Generali Europa Value	27,780	-0,81
Gestielle Europa	12,927	-0,67
Gestnord Az.Europa	9,291	-0,49
Grifoeurope Stock	6,508	-0,75
Imi Europe	20,291	-0,61
Interf.Equity Europe	7,234	-0,65
Investitori Europa	5,590	-0,62
Kairos P.Europe Fund	5,799	-1,23
Kairos P.Small Cap Fund	9,515	-0,17
Laurin Eurostock	3,959	-0,63
Mc G. Fdf Europa	7,177	0,57
Mediolanum Amerigo Vesp	6,382	-0,13
Mediolanum Europa 2000	17,755	-0,24
Nextam Part. Az.Europa	5,632	-0,46
Nextra Az.Europa	4,152	-0,72
Nextra Az.Europa Din	19,578	-0,48
Nextra Az.Pmi Europa	7,981	0,11
Open Fund Az.Europa	4,223	0,36
Optima Az.Europa	3,362	-0,5
Pioneer Az.Europa A	17,777	-0,64
Pioneer Az.Europa B	17,433	-0,64
Pioneer Az.Europa Dis A	9,552	-0,74
Primavera Tr. Az.Europa	5,383	-0,35
Ras Europe Fund L	17,133	-0,56
Ras Europe Fund T	16,963	-0,57
Ras Lux Equity Europe	44,324	-0,65

Fondi	€	v.%
Ras Multipart. Multieuro	7,993	0,39
Sai Europa	11,626	-0,46
Spaolo Europe	8,762	-0,64
Symphonia Ms Europa	5,757	0,51
Talento Comp.Europa	131,134	0,24
Unibanca Az.Europa	6,345	-0,69
Vegagest Az.Europa	5,178	-0,67
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,563	-1,42
Alto Amer. Az.	4,835	-1,51
Anima Amer.	5,890	-1,31
Arca Az.Amer.	18,439	-1,07
Aureo Americhe	3,445	-1,37
Azimut Amer.	10,826	-1,25
Bim Az.Usa	6,092	-1,33
Bipiemme Americhe	9,645	-0,98
Bipit. H.Amer.	8,068	-1,47
Bnl Az.Amer.	17,818	-1,24
Bpu Pra. Az.Usa	4,588	-1,23
Capitalgest Amer.	8,967	-1,23
Carige Az.Amer.	2,844	-1,35
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,225	-1,11
Ducato Geo Amer.	5,100	-1,32
Dws Amer. Lc	11,755	-1,36
Dws New York Nc	9,760	-1,55
Euromob. Amer. E. F.	16,109	-1,34
Fin.Im Us Index-$	22,297	-1,67
Fineco Am Az.Nord A.	11,228	-1,22
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,095	-0,94
Fineco Usa Growth	6,651	-1,53
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,927	-0,8
Fineco Usa Value	4,752	-1,27
Fms-equity Usa	10,000	-
Fondersel Amer.	11,744	-1,44
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,620	-1,51
Generali Amer. Value	18,480	-1,5
Generali Usa Growth	2,574	-2,05
Gestielle Amer.	13,156	-1,53
Gestnord Az.Amer.	13,652	-1,42
Imi West	20,076	-1,34
Interf.Eq.Usa	6,164	-1,49
Investitori Amer.	4,105	-1,46
Kairos P.Us Fund	5,907	-1,42
Mc G. Fdf Amer.	5,987	-0,45
Mediolanum Amer. 2000	11,564	-1,44
Mediolanum Cristoforo Co	15,078	-1,39
Nextam Part. Az.Amer.	3,851	-1,71
Nextra Az.N.Am.	6,137	-1,43
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,156	-1,42
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,250	-1,09
Open Fund Az.Amer.	3,352	0,06
Optima Az.Amer.	4,688	-1,06
Pioneer Az.Am. A	9,348	-1,5
Pioneer Az.Am. B	9,200	-1,49
Primavera Tr. Az.Nordame	3,987	-1,41
Ras Amer. Fund L	15,150	-1,41
Ras Amer. Fund T	15,004	-1,42
Ras Multipart. Multiamer	6,136	0,33
Sai Amer.	13,711	-1,3
Spaolo Amer.	9,683	-1,26
Symphonia Ms Amer.	4,756	0,38
Systema Az.Usa	4,830	-1,17
Talento Comp.Amer.	115,160	0,34
Vegagest Az.Amer.	4,241	-1,46
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,137	-1,59
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,854	0,33
Anima Asia	7,117	-0,43
Arca Az.Far East	6,948	0,04
Aureo Pacif.	4,217	0,45
Azimut Pacif.	7,814	0,42
Bipiemme Pacif.	5,267	0,21
Bipit. H.Giap.	6,230	0,44
Bipit. H.Oriente	4,420	0,2
Bnl Az.Pacif.	7,010	0,36
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,067	0,26
Capitalgest Pacif.	4,048	0,55
Ducato Geo Asia	5,656	0,41
Ducato Geo Giap.	4,171	0,34
Dws Asia Lc	4,552	0,37
Dws Tokyo Nc	6,643	0,24
Euromob. Tiger Far East	11,708	-0,3
Fin.Im Jap.Ese Index	0,647	0,62
Fineco Am Az.Pacif.	5,475	0,31
Fineco Pacific Equity	5,830	0,19
Fms-equity Asia	10,000	-
Fondersel Oriente	5,356	-0,26
Fondit. Eq. Jap.	3,698	0,49
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,093	0,32
Generali Pacif.	15,770	-0,44
Gestielle Giap.	5,845	0,4
Gestielle Pacif.	11,199	0,32
Gestnord Az.Pacif.	7,742	0,45
Imi East	7,874	-0,18
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,451	0,38
Interf.Equity Jap.	4,032	0,45
Investitori Far East	5,714	0,35
Mc G. Fdf Asia	8,386	1,02
Mediolanum Ferdinando Ma	7,225	0,39
Mediolanum Oriente 2000	10,365	0,27
Nextra Az.Asia	8,144	-0,18
Nextra Az.Giap.	4,554	0,22
Nextra Az.Pacif. Din.	4,309	0,21
Open Fund Az.Pacif.	3,884	0,08
Optima Az.Far East	4,058	0,05
Pioneer Az.Giap. A	5,990	0,32
Pioneer Az.Giap. B	5,890	0,29
Pioneer Az.Pacif.A	5,672	-0,33
Pioneer Az.Pacif.B	11,735	-0,33
Primavera Tr. Az.Giap.	6,516	0,23
Ras Far East Fund L	6,353	0,38
Ras Far East Fund T	6,287	0,37
Ras Multipart. Multipaci	8,043	0,61
Sai Pacif.	4,570	0,13
Spaolo Pacific	5,898	0,31
Symphonia Ms Asia	6,533	0,88
Talento Comp.Asia	126,374	0,85
Vegagest Az.Asia	6,455	0,39
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,385	-0,78
Arca Az.Paesi Emerg.	7,796	0,15
Aureo Mercati Emerg.	6,476	-0,38
Azimut Emerging	6,207	-0,34
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,633	-0,09
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,426	-0,34
Bnl Az.Emerg.	8,094	-0,2
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,083	-0,3
Capitalgest Eq. Em. Mkts	19,998	0,26
Ducato Geo Paesi Em.	5,183	0,27
Dws Emerg. Lc	8,264	-0,25
Dws Emerg. Nc	6,265	-0,43
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,270	0,11
Fineco Emerg. Markets	7,117	0,06
Fms-equity Gl Em Mkt	10,000	-
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,151	0,05
Gestielle Em. Markets	11,524	-0,14
Gestnord Az.Paesi Em.	7,798	0,19
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,321	0,07
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,105	0,92
Nextra Az.Paesi Emer	7,021	0,23
Pioneer Az.Am. Lat. A	12,433	0,1
Pioneer Az.Am. Lat. B	12,552	0,1
Pioneer Az.Paesi Em. A	9,238	-0,5
Pioneer Az.Paesi Em. B	9,091	-0,51
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,391	0,29
Ras Em. Mkts Eq. F.L	8,787	0,18
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,698	0,18
Sai Paesi Emerg.	5,468	-0,8
Spaolo Mercati Emerg.	10,975	0,32

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms P. Emer.	10,223	0,96
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,561	-0,73
Alto Int. Az.	4,640	-0,77
Anima Fondo Trading	15,236	-0,85
Arca 27 Az.Est.	13,118	-0,78
Arca Cinquest.-comp.E	4,084	0,79
Arca Mul.Comp.F	4,650	0,5
Aureo Blue Chips	4,242	-0,98
Aureo Global	10,361	-0,75
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,490	-0,87
Azimut Borse Int.	12,963	-0,81
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,936	0,3
Bancoposta Az.Int.	3,996	-0,94
Bds Arcobaleno Crescita	6,972	0,32
Bim Az.Glob.	4,331	-0,76
Bipiemme Glob.	22,019	-0,61
Bipiemme Valore	5,192	-0,73
Bipiemme&co. Comp.90	4,683	-0,62
Bipit. H.Glob.	18,652	-0,77
Bipit. Profilo 5	4,378	-0,86
Bnl Az.Inter.	10,235	-0,35
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,561	-0,8
Bpu Pra. Az.Globali	5,173	-0,75
Bpu Pra. Privilege 5	6,336	0,33
Bpvi Az.Int.	3,869	-0,82
Bpvi Equity	-	-
Bsi Az.Int.	5,107	-1,05
Bussola Fdf Glb Growth	3,286	0,31
Bussola Fdf Glb Value	4,599	0,39
Ca-am Mida Az.Int.	3,396	-0,82
Capital It.	86,560	-0,71
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,840	-0,76
Carige Az.Int.	6,724	-1,07
Cariparma Nextra Az Sr	4,503	-0,73
Consultinvest Global	4,502	-0,64
Ducato Geo Gl. Alto Pot	4,079	-0,58
Ducato Geo Gl. Selez.	3,019	-0,79
Ducato Geo Glob.	24,508	-0,71
Ducato Geo Tendenza	3,033	-0,79
Ducato Portf.Global Eq.	4,230	0,45
Dws Int. Lc	14,190	-0,96
Dws Int. Nc	5,880	-1,11
Effe Linea Aggressiva	4,585	0,48
Euromob. Blue Chips	12,289	-0,8
Euromob. Growth E. F.	7,361	-1,11
Fideuram Az.	14,643	-0,82
Fin.Im Universal Index	39,732	-0,9
Fineco Am Az.Int.	13,100	-0,83
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,611	-0,5
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	8,190	-0,53
Fineco Global Growth	6,939	-0,37
Fineco Global Value	5,078	-0,8
Fondit. Global	116,838	-0,59
Generali All. Serv.Co. A	4,196	0,72
Generali Global	13,464	-0,77
Generali Special	8,368	-0,08
Geo Equity Glob. 1	5,999	-
Geo-equity Glob. 2	5,991	-
Gestielle Int.	11,396	-0,86
Gestnord Az.Int.	3,075	-0,81
Grifoglobal Int.	8,780	-1,41
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,915	0,64
Interf.Global	59,695	-0,6
Intra Az.Int.	5,986	-0,94
Italfor. Global Equities	24,320	-0,78
Leonardo Equity	3,568	-0,7
Magna Graecia Az.	6,307	-0,82
Mc G. Fdf Megatr. High	5,573	0,67
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,628	0,26
Med. Elite 95 L	6,236	-0,27
Med. Elite 95 S	12,230	-0,25
Mediolanum Borse Int.	17,140	-0,56
Mediolanum Top 100	13,267	-0,84
Ml Master Series Eq.	4,745	0,61
Multif.Comp.D 10/90	4,842	0,73
Nextam Part. Az.Int.	4,617	-1,03
Nextra Port.Mul.Eq.	4,024	0,52
Nextra Az.Inter.	15,925	-0,85
Nextra Az.Pmi Int.	15,440	-0,41
Open Fund Az.Int.	3,564	0,22
Optima Az.Int.	5,310	-0,75
Pioneer Az.Int. A	14,025	-0,94
Pioneer Az.Int. B	13,776	-0,94
Pixel Multifund-glob.	3,707	-0,22
Pixel Multifund-tematico	4,112	-0,34
Primavera Az.Pmi	7,865	-0,37
Primavera Blue Chips Int	5,158	-0,88
Ras Blue Chips L	3,744	-1,11
Ras Blue Chips T	3,716	-1,09
Ras Global Fund L	13,768	-0,89
Ras Global Fund T	13,640	-0,88
Ras Multipartner90	4,319	0,4
Ras Research L	3,907	-0,69
Ras Research T	3,867	-0,69
Sai Glob.	10,979	-0,98
Sofidsim Blue Chips	6,867	-0,68
Spaolo Az.Int.	11,299	-0,79
Spaolo Global Eq. Risk	12,896	-0,43
Spaolo Soluzione 7	8,411	-0,7
Spaolo Strategie 90	7,127	0,72
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,672	-0,92
Symphonia Ms Vivace	5,767	0,61
Systema Az.Glob.	4,933	-0,62
AZ. PAESE		
Dws Francoforte Lc	11,983	-0,98
Dws Francoforte Nc	11,086	-1,11
Dws Swiss Lc	28,636	-0,66
Euromob. Jap. Equity F.	3,885	0,21
Fin.Im China Index	6,862	0,29
Fin.Im Eastern Europe Eq	9,152	1,53
Generali Jap.	3,469	0,26
Gestielle Cina	5,999	0,33
Gestielle East Europe	13,921	1,44
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,086	-0,8
Aureo Ff Aggressivo	4,155	0,83
Aureo Multiaz.	8,435	-0,75
Bipit. H.Crescita	4,086	-0,75
Bipit. H.Valore	4,697	-1,12
Bnl Az.Dividendo	3,923	-0,33
Bussola Fdf Eur. New F.	4,018	0,25
Capitalgest Small Cap	7,151	-0,13
Ducato Etico Geo	3,810	-0,57
Euromob. Risk F.	35,144	-0,77
Fin.Im Global Defensives	6,384	-0,65
Fin.Im Global Gold & Min	7,547	0,24
Gestielle Etico Az.	5,585	-0,62
Ml Master Series Sp.Eq.	4,928	0,69
Spaolo Az.Int. Etico	6,916	-0,7
Systema Az.Crescita Atti	3,909	-0,76
Systema Az.Valore Attivo	5,337	-0,78
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,126	0,2
Azimut Energy	7,252	0,03
Gestnord Az.Energia	7,212	0,39
Interf.Eq.Eu Materials	11,538	-0,11
Interf.Eq.Usa Energy	13,195	0,16
Italfor. Raw Mat.&en.	6,330	0,16
Nextra Az.Enmatprime	8,773	-0,03
Ras Energy L	8,722	0,23
Ras Energy T	8,636	0,23
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,084	-1,62
Interf.Euro Industrials	13,576	-0,43
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,278	-0,65

Fondi	€	v.%
Azimut Consumers	5,241	-0,34
Fin.Im Global Cyclicals	3,973	-0,65
Interf.Eq Cons. Staples	11,893	-0,49
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,601	-0,64
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,238	-1,45
Interf.Eq.Usa Consumer	7,424	-1,07
Nextra Az.Beni Cons.	7,180	-0,57
Ras Consumer Goods L	6,451	-0,83
Ras Consumer Goods T	6,411	-0,84
Ras Luxury L	3,600	-0,55
Ras Luxury T	3,579	-0,53
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,150	-1,03
Capitalgest Health Care	12,351	-1,01
Eurom. Green E. F.	9,970	-0,99
Fin.Im Global Biotech	3,305	-1,43
Gestielle Pharma	3,115	-0,92
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,673	0,06
Interf.Eq.Usa Health C.	7,931	-1,59
Italfor. Healthcare	4,460	-0,89
Nextra Az.Ph-biotech	7,159	-1,05
Ras Individual Care L	6,769	-0,97
Ras Individual Care T	6,716	-0,96
Spaolo Salute E Amb.	16,234	-0,95
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,810	-0,85
Azimut Real Estate	8,475	0,07
Fin.Im Global Financials	4,565	-1,
Fondit. Euro Financials	9,172	-0,94
Fondit. U.S. Financials	8,591	-1,68
Gestielle World Financia	4,646	-0,9
Gestnord Az.Banche	11,729	-0,65
Interf.Eq.Eu Financials	9,720	-0,78
Interf.Eq.Usa Financials	8,113	-1,66
Italfor. Banks & Ins. C.	7,220	-0,82
Nextra Az.Finanza	7,183	-1,07
Ras Financial Services L	6,036	-0,49
Ras Financial Services T	5,993	-0,5
Spaolo Finance	27,753	-0,81
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,871	-1,84
Euromob. Hi-tech E. F.	12,123	-1,62
Gestielle Tecnologia	1,973	-1,99
Gestnord Az.Tecnologia	1,145	-1,89
Nextra Az.Tec.Avan.	3,594	-1,72
Primavera Tr. Az.High Te	3,794	-1,63
Ras High Tech L	2,327	-2,1
Ras High Tech T	2,313	-2,07
Spaolo High Tech	4,552	-1,98
Zenit High Tech	1,704	-1,56
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,768	-0,98
Italfor. Tmt	4,210	-1,41
Nextra Az.Telecomu.	9,232	-0,85
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,541	0,08
Aureo Tecnologia	1,869	-1,48
Azimut Generation	5,756	-0,74
Azimut Multi-media	3,222	-1,56
Ducato Immobiliare	10,293	0,07
Eurom. Real Estate Eq.	6,700	0,12
Fin.Im Global Tmt	2,039	-1,64
Fondit. Euro Cyclicals	10,001	-0,84
Fondit. Euro Defensive	10,739	-0,57
Fondit. Euro T.M.T.	6,024	-1,12
Fondit. U.S. Cyclicals	9,197	-1,56
Fondit. U.S. Defensive	8,468	-0,83
Fondit. U.S. T.M.T.	2,917	-2,21
Gestielle World Utilitie	5,265	-0,08
Gestnord Az.Ambiente	7,347	-0,65
Inter.Int.Sec.New Ec	36,186	-1,72
Interf.Eq.Eu T.T.	7,309	-1,22
Interf.Eq.Usa T.T.	6,606	-2,31
Optima Tecnologia	2,960	-1,6
Ras Advanced Services L	2,834	-1,15
Ras Advanced Services T	2,815	-1,12
Ras Multimedia L	4,943	-1,36
Ras Multimedia T	4,906	-1,37
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,496	0,58
Arca Mul.Comp.E	4,759	0,34
Aureo Ff Dinamico	4,139	0,73
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,761	0,12
Bancoposta Prof.Svil.	6,038	-0,59
Bds Arcobaleno Energia	6,530	0,26
Bipiemme&co. Comp.70	4,928	-0,46
Bipit. Profilo 4	5,006	-0,42
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,335	-0,52
Bpu Pra. Privilege 4	6,098	0,21
Bussola Fdf Sviluppo	3,905	0,13
Ducato Mix 75	4,499	-0,33
Ducato Portf.Equity 75	4,642	0,32
Fineco Am Profilo Dinami	4,686	-0,76
Generali All. Serv.Co. B	4,481	0,58
Imindustria	13,203	-0,54
Multif.Comp.C 30/70	4,852	0,56
Nextra Team 5	4,338	0,05
Pixel Multifund-aggressi	4,288	-0,28
Ras Multipartner70	4,748	0,21
Spaolo Soluzione 6	21,474	-0,57
Spaolo Strategie 70	6,720	0,51
Vitamin Long Term Plus	6,436	-0,45
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,041	-0,43
Alto Bil.	16,597	-0,1
Arca Bb	33,310	-0,44
Arca Cinquest.-comp.C	4,867	0,37
Arca Mul.Comp.D	4,858	0,19
Aureo Bil.	25,608	-0,47
Azimut Bil.	22,407	-0,36
Azimut Bil.Int.	7,050	-0,44
Bancoposta Prof.Cresc.	5,784	-0,4
Bds Arcobaleno Equilibri	6,174	0,06
Bim Bil.	21,879	-0,51
Bipiemme Int.	12,534	-0,39
Bipiemme&co. Comp.50	5,213	-0,27
Bipit. Profilo 3	12,004	-0,32
Bnl Strategia 90	4,715	-0,55
Bnl Strategia Mercati	14,472	-0,43
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,296	-0,34
Bpu Pra. Privilege 3	5,874	0,14
Bussola Fdf Crescita	4,547	0,07
Bussola Fdf Dinamica	4,175	0,12
Capitalgest Bil.	19,112	-0,62
Carige Bil.Euro	5,825	-0,61
Consultinvest Bil.	5,583	-0,43
Ducato Mix 50	4,717	-0,3
Ducato Portf.Equity 50	4,794	0,23
Dws Eurorisparmio Lc	22,826	-0,33
Dws Prof. Lc	55,650	-0,48
Dws Prof. Nc	4,974	-0,56
Effe Linea Dinamica	4,812	0,19
Epsilon Dlongrun	6,196	-0,32
Euromob. Capitalfit	30,445	-0,43
Fideuram Performance	12,045	-0,37
Fineco Equilibrio Euro	19,653	-0,58
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,388	-0,31
Fineco Global Balanced	5,259	-0,45
Fondersel	46,093	-0,37
Generali All. Serv.Co. C	4,846	0,35
Generali Rend	27,037	-0,5
Geo Global Balanc. 1	7,350	-
Gestielle Global Asset 3	12,011	-0,53
Gestnord Bil.Euro	14,675	-0,51
Gestnord Bil.Int.	12,523	-0,33
Grifocapital	19,228	-0,52
Imi Capital	31,495	-0,38

Carta InsiemeMoney

La prepagata ricaricabile
per acquistare
in libertà e sicurezza.

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi analitici, disponibili in tutte le nostre Filiali.

Fondi	€	v.%
Mc G. Fdf Bil.	6,352	0,11
Med. Elite 60 L	5,810	-0,19
Med. Elite 60 S	11,370	-0,18
Multif.Comp.B 50/50	4,970	0,34
Nextam Part. Bil.	5,820	-0,55
Nextra Bil.Inter.	9,174	-0,43
Nextra Bilan.Euro	36,156	-0,45
Open Fund Bil.Int.	4,525	0,02
Pioneer Bil.Europa A	21,853	-0,29
Pioneer Bil.Europa B	21,469	-0,29
Pioneer Bil.Glob. A	14,579	-0,47
Pioneer Bil.Glob. B	14,302	-0,47
Pixel Multifund-moderato	4,431	-0,23
Primavera Bil.Euro	5,776	-0,47
Ras Bil Glob. L	12,902	-0,64
Ras Bil Glob. T	12,803	-0,64
Ras Bil.Europa L	27,279	-0,35
Ras Bil.Europa T	27,033	-0,35
Ras Multipartner50	5,138	0,14
Sai Bil.	3,967	-0,43
Spaolo Soluzione 4	6,246	-0,38
Spaolo Soluzione 5	26,060	-0,45
Spaolo Strategie 50	6,316	0,27
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	3,397	-0,39
Symphonia Ms Largo	5,732	0,3
Valori Resp. Bil.	5,844	-0,56
Vegagest Sintesi Dinamic	5,621	0,18
Vitamin Long Term	6,201	-0,45
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,174	-0,26
Arca Cinquest.-comp.A	5,421	0,02
Arca Cinquest.-comp.B	5,144	0,19
Arca Mul.Comp.B	5,114	-
Arca Mul.Comp.C	4,946	0,08
Arca Te	16,093	-0,23
Aureo Ff Ponderato	4,985	0,18
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,426	-
Azimut Protezione	7,256	-0,17
Bancoposta Prof.Opport.	5,587	-0,27
Bds Arc. Etico	5,216	0,1
Bds Arcobaleno Opportuni	5,787	-
Bil.Eq.Ital.	5,477	-0,33
Bipiemme Mix	5,752	-0,21
Bipiemme Visconteo	31,179	-0,24
Bipiemme&co. Comp.30	5,274	-0,15
Bipit. Profilo 2	7,900	-0,15
Bnl Strategia 95	20,257	-0,29
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,501	-0,27
Bpu Pra. Port. Moderato	5,404	-0,17
Bpu Pra. Privilege 1	5,463	0,02
Bpu Pra. Privilege 2	5,692	0,07
Bussola Fdf Evoluzione	4,934	0,04
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,292	0,27
Ducato Mix 25	5,041	-0,14
Ducato Portf.Equity 25	4,862	0,12
Dws Bil.10-50 Lc	5,668	-0,3
Dws Bil.10-50 Nc	5,492	-0,29
Fineco Am Profilo Modera	11,318	-0,29
Fineco Am Val. Prot. 85	4,958	-0,1
Fineco Am Val. Prot. 90	5,250	-0,06
Fineco Etico Euro Bal	5,227	-0,31
Generali All. Serv.Co. D	5,283	0,02
Geo Global Balanc. 3	6,015	-
Gestielle Global Asset 2	12,105	-0,33
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,385	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,491	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,302	-0,04
Med. Elite 30 L	5,446	-0,11
Med. Elite 30 S	10,701	-0,11
Multif.Comp.A 70/30	5,083	0,18
Ras Multipartner20	5,722	-
Spaolo Soluzione 2	6,470	-0,12
Spaolo Soluzione 3	6,931	-0,19
Spaolo Strategie 30	5,599	0,07
Symphonia Ms Adagio	5,637	0,11
Vegagest Sintesi Audace	5,375	0,09
Vitamin Medium Term	5,767	-0,33
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,160	-
Alto Mon.	6,475	-
Arca Mm	13,146	-0,02
Astese Mon.	5,370	-
Aureo Mon.	5,693	-
Bancoposta Mon.	5,534	-
Bim Obb.Breve Term.	5,835	-0,02
Bipiemme Mon.	10,901	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,211	-
Bipit. Mon.	13,272	-
Bipit. Tasso Var.	8,670	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,643	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,470	-
Bpvi Breve Termine	5,643	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,434	-0,01
Carige Mon. Euro	10,519	-0,01
Cariparma Nextra Mon	6,634	-
Consultinvest Mon.	5,049	0,04
Cr Cento Valore	6,348	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,239	-
Ducato Fix Euro Bt	5,705	-
Ducato Fix Euro Tv	5,546	-

Fondi	€	v.%
Dws Euro Breve Termine L	7,624	0,01
Dws Euro Breve Termine N	7,493	-
Euromob. Contovivo	11,111	-
Euromob. Rendifit	7,682	0,01
Fideuram Security	8,854	-
Fin.Im Euro Short T.	226,871	0,
Fineco Am Mon.	12,017	-
Fineco Breve Termine	8,195	-0,01
Fondersel Redd.	12,905	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,080	-0,03
Fondit. Euro Currency	7,263	0,01
Generali Mon. Euro	15,125	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,139	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,146	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,157	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,121	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,214	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,179	-
Gestielle Bt Euro	6,865	-0,01
Grifocash	6,068	0,03
Imi 2000	15,690	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,230	-0,03
Interf.Euro Currency	6,122	-
Intesa Sistema Liquidita	5,054	-
Intesa Sistema Liquidita	5,045	-
Intra Obb.Euro Bt	5,115	-
Laurinmoney	6,339	-
Leonardo Mon.	5,291	-
Magna Graecia Monet.	8,796	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,437	-0,01
Nextra Euro Mon.	14,093	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,400	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,091	-
Optima Redd. Bt	5,992	-0,02
Passadore Mon.	6,426	-
Perseo Rend.	6,436	-0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,918	-
Pioneer Monet. Euro B	11,807	-0,01
Ras Cash L	6,251	-
Ras Cash T	6,213	-
Ras Mon.	14,243	0,01
Sai Euromon.	15,602	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,877	-
Spaolo Soluzione Cash	9,032	0,01
Systema Obb.Euro Bt	7,978	-
Teodorico Mon.	6,675	-0,01
Unibanca Mon.	5,148	-
Valori Resp. Mon.	5,237	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,253	-
Zenit Mon.	6,681	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,285	-0,08
Anima Obb.Euro	6,095	-
Apulia Obb.Euro M.T.	7,176	-0,11
Arca Rr	8,099	-0,09
Astese Obb.	5,348	-0,09
Aureo Rend.	18,582	-0,1
Azimut Fixed Rate	9,285	-
Azimut Redd. Euro	14,245	-
Bancoposta Obb.Euro	6,195	-0,11
Bancoposta Prof.Risp.	5,294	-0,04
Bim Obb.Euro	6,015	-0,1
Bipiemme Europe Bond	6,416	-0,08
Bipit. Cedola	6,573	-0,09
Bipit. Obb.Euro	14,627	-0,09
Bnl Euro Obb.	6,290	-0,06
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,933	-0,03
Bpvi Obb.Euro	6,053	-0,08
Ca-am Mida Obb.Euro	17,231	-0,02
Capitalgest Bond Euro	9,732	-0,06
Carige Obb.Euro	9,742	-0,05
Cariparma Nextra Obbl	8,969	-0,07
Ducato Fix Euro Mt	6,834	-0,04
Dws Euro Medio Termine L	16,705	-0,08
Dws Euro Medio Termine N	6,238	-0,08
Epsilon Qincome	6,538	-0,15
Euromob. Euro Long Term	7,508	-0,01
Euromob. Redd.	13,922	-0,01
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,424	-0,06
Fineco Am Euro Bond	8,368	-0,07
Fineco Am Eurobb.Mt	5,767	-0,02
Fineco Etico Euro Bond	5,062	-0,1
Fineco Redd.	14,423	-0,08
Fondaco Eurogov Beta	103,776	-0,36
Fondersel Euro	7,213	-0,04
Fondit. Euro B. Long T	6,882	-0,28
Fondit. Euro B. Med. T	9,815	-0,15
Generali Bond Euro	9,099	-0,08
Gestielle Etico Obb.	5,632	-0,12
Gestielle Lt Euro	7,175	-0,14
Gestielle Mt Euro	13,211	-0,05
Imi Rend	9,014	-0,04
Interf.Euro Bond Long T	7,817	-0,28
Interf.Euro Bond Med. T	7,340	-0,15
Intra Obb.Euro	5,306	-0,08
Italfor. Euro Bond	7,790	-0,13
Leonardo Obb.	6,620	-0,09
Mediolanum Euromoney	6,870	-0,55
Mediolanum Italmoney	6,746	-0,5
Nextra Bondeuro	6,926	-0,14
Nextra Bondeuro Mt	9,436	-0,06
Nextra Long Bond E	8,690	-0,22

Fondi	€	v.%
Nextra Sr Bond	5,421	-0,24
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,568	-0,1
Open Fund Obb.Euro	5,617	-0,14
Optima Obb.Euro	6,279	-0,1
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,449	-0,11
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,378	-0,11
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,377	-0,13
Primavera Bond Euro	5,301	-0,15
Profilo Euro Bond	5,126	-0,1
Ras Lux B. Europe	53,194	0,04
Ras Obb.L	29,015	-0,09
Ras Obb.T	28,757	-0,08
Sai Eurobb.	11,825	-0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,464	-0,13
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,612	-0,2
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,172	-0,06
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,542	-0,09
Unibanca Obb.Euro	5,256	-0,08
Vegagest Obb.Euro	5,892	-0,07
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,614	-0,11
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,019	-
Aureo Corp. Europa	5,419	-0,04
Bipiemme Corp. Bond	6,573	-0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,600	-0,07
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,346	-0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,565	-0,08
Carige Corporate Euro	6,101	-0,07
Ducato Etico Fix	5,163	-0,1
Ducato Fix Imprese	6,108	-0,07
Fondit. Euro Corporate B	7,712	-0,12
Generali Corp. Bond Euro	6,206	-0,05
Gestielle Corporate Bond	5,959	-0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,564	-0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,588	-0,11
Nextra Corp. Brevet.	7,415	-0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,492	-0,09
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,316	-0,08
Primavera Bond Corp. Eur	5,369	-0,11
Sai Obb.Corporate	6,024	-0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,517	-0,05
Spaolo Tasso Var.	6,344	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,665	0,05
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,276	0,06
Gestielle High Risk Bond	5,185	0,08
Nextra Bondhy Europa	5,914	0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Fin.Im Us Short Term-$	65,753	0,01
Generali Cash Doll.	5,815	-0,14
Gestielle Cash $	5,574	0,16
Nextra Cashdoll.	12,343	0,19
Nextra Cashdoll. $	14,928	0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,040	0,22
Aureo Doll.	5,564	0,11
Azimut Redd. Usa	5,660	0,25
Bipit. H.Obb.Amer.	7,214	0,22
Bnl Obb.Doll.	5,686	0,21
Capitalgest Bond $	6,504	0,25
Ducato Fix Doll.	7,021	0,23
Euromob. N. Amer. B.	8,402	0,23
Fin.Im Us High Qual.Bond	29,528	0,07
Fineco Usa Bond	6,229	0,26
Fondersel Doll.	8,099	0,25
Fondit. Bond Usa	7,872	0,22
Gestielle Bond Dollars	8,003	0,25
Interf.Bond Usa	6,748	0,21
Nextra Bonddoll.	7,736	0,26
Nextra Bonddoll. $	9,356	0,09
Nordfondo Obb.Doll.	13,008	0,25
Ras Us Bond Fund L	5,667	0,23
Ras Us Bond Fund T	5,619	0,23
Spaolo Obb.Doll.	6,700	0,36
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Fin.Im Us High Yieldbond	5,558	0,05
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,122	0,02
Alpi Obb.Int.	6,993	0,04
Alto Int.Obb.	5,575	0,02
Arca Bond	11,294	0,05
Arca Mul.Comp.A	5,309	-0,15
Aureo Bond	7,283	0,01
Aureo Ff Prudente	5,348	-0,02
Azimut Rend. Int.	8,652	0,05
Bim Obb.Glob.	5,604	-
Bipiemme Pianeta	8,309	-0,02
Bipit. H.Obb.Glob.	10,315	0,04
Bpu Pra. Obb.Globali	5,019	0,06
Bpvi Bond	-	-
Bpvi Obb.Int.	5,280	0,04
Ca-am Mida Obb.Int.	11,448	0,03
Capitalgest Global Bond	8,310	0,02
Carige Obb.Int.	5,215	0,04
Cariparma Nextra Bond	8,616	0,03
Ducato Fix Glob.	7,991	0,04
Ducato Portf.Gl. Bond	5,110	-0,02
Dws Bond Int. Lc	7,587	0,08
Dws Bond Int. Nc	11,034	0,1
Euromob. Int.Ation. B.	8,998	0,08
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,298	-0,02
Fineco Am Global Bond	13,394	0,04
Fondersel Int.	12,374	0,06
Generali Bond Int.	13,033	-0,02
Gestielle Obb.Int.	5,813	0,03
Imi Bond	13,939	0,05
Italfor. Global Bond	12,960	0,08
Laurin Bond	5,497	0,04
Leonardo Bond	5,406	-0,04
Mediolanum Intermoney	6,648	-0,4
Ml Master Series B.	5,431	-0,22
Nextra Bondinter.	8,215	0,04
Nordfondo Obb.Int.	11,837	0,05
Optima Obb.Euro Global	6,222	-0,02
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,146	-
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,045	-
Primavera Bond Int.	4,636	0,02
Ras Bond Fund L	14,502	0,03
Ras Bond Fund T	14,387	0,03
Sai Obb.Int.	7,974	0,08
Sofidsim Bond	6,739	0,03
Spaolo Obb.Int.	10,992	0,07
Systema Obb.Glob.	6,666	0,05
Vegagest Obb.Int.	5,158	-
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,238	-0,02
Arca Corporate Bt	5,115	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,590	-
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,953	0,03
Italfor. Corporate Bond	14,870	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,282	0,03
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,324	0,08
Interf.Bond Gbl High Yie	6,848	0,04
Mc G. Fdf High Yield	6,548	0,31
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,151	-0,07
Capitalgest Bond Yen	4,816	-0,04
Ducato Fix Yen	4,254	-0,05
Euromob. Yen B.	7,704	-0,05
Fondit. Bond Jap.	8,355	-0,07
Interf.Bond Jap.	4,924	-0,08
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,469	0,18
Aureo Alto Rendimento	7,437	0,22
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,150	0,21
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,444	0,14

Fondi	€	v.%
Bnl Obbl Emerg.	19,369	0,2
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,061	0,2
Ducato Fix Emerg.	11,448	0,17
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,126	0,2
Fin.Im Em. Mkts Bonds	16,865	0,09
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,183	0,15
Gestielle Em. Markets B.	8,290	0,12
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,452	0,17
Nextra Bondem.Vattiv	10,920	0,28
Nextra Bondem.Vcop.	9,567	0,12
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,302	0,22
Optima Obb.Em. Market	6,621	0,33
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,600	0,33
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,401	0,15
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,353	0,15
Vegagest Obb.High Yield	6,269	0,16
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,628	-0,01
Anima Convertibile	5,928	-0,35
Aureo Gestiob	9,390	-0,02
Azimut Floating Rate	6,925	-
Azimut Real Value	5,156	0,14
Azimut Trend Tassi	8,144	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,286	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,028	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,514	0,27
Bussola Fdf Glb High Y.	5,209	0,27
Ducato Fix Convertibili	8,303	-0,25
Fin.Im Cash Plus	5,017	-0,02
Fin.Im Corporate Coupon	4,981	-0,02
Fin.Im Euro Abs	5,069	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,470	-0,36
Fin.Im Euro Inflation Li	5,261	-0,09
Fineco Am Profilo Conser	5,790	-
Fineco Global High Yield	6,530	0,15
Fondit. Inflation Linked	12,626	0,11
Geo-gl S. T Bond 1	5,103	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,083	-
Geo-global Real Bond	5,367	-
Gestielle Global Conv.	6,398	-0,31
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,358	-0,15
Interf.Inflation Linked	12,351	0,12
Magna Graecia Obb.	6,978	-
Mediolanum Ri. Re.	12,472	-3,77
Mediolanum V. de Gama	10,825	-2,16
Nordfondo Obb.Conv.	5,213	-0,33
Ras Cedola L	6,198	-0,02
Ras Cedola T	6,147	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	133,187	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	61,740	0,01
Ras Spread Fund L	5,884	0,02
Ras Spread Fund T	5,827	0,02
Soliditas	5,009	-
Spaolo Currency Risk	7,558	0,07
Spaolo Global H.Yield	7,042	0,13
Spaolo Obb.Etico	5,397	-0,11
Spaolo Redd.	6,103	-0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,709	-0,1
Spaolo Vega Coupon	6,094	-0,03
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,418	-0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,586	-0,14
Alleanza Obb.	5,636	-0,16
Alto Obb.	8,010	-0,15
Anima Fondimpiego	18,108	-0,01
Arca Obb.Europa	7,804	-0,1
Azimut Contofondo	5,018	-0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,302	-0,06
Azimut Solidity	7,384	-
Bancoposta Inv Pr 90	5,359	-0,19
Bancoposta Prof.Rend.	5,402	-0,13
Bim Corporate Mix	5,198	-0,08
Bipiemme Sforzesco	8,829	-0,11
Bipit. 80/20	9,568	-0,21
Bipit. Et. Roma C. M.	10,409	-0,09
Bipit. Profilo 1	4,896	-0,06
Bnl Per Telethon	5,456	-0,05
Bpu Pra. Port. Prudente	5,492	-0,05
Ca Multimanager Difens.	5,108	0,04
Carige Mosaico Obb.Misto	5,162	-0,1
Cariparma Nextra Piu'	5,180	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,192	-0,19
Cariparma Nextra Pr. Din	5,159	-0,21
Cr. Cento Misto Best	5,441	-0,06
Dws Bil.0-20 Lc	9,199	-0,16
Dws Bil.0-20 Nc	5,600	-0,18
Dws Protezione 95 Lc	7,196	-0,14
Effe Linea Prudente	4,988	-0,02
Fineco Am Profilo Pruden	5,975	-0,17
Fineco Am Val. Prot. 95	5,418	-0,04
Fineco Impiego	6,635	-0,05
Generali Cash	6,303	-0,14
Geo Gl. Conv. Bond	5,611	-
Gestielle Global Asset 1	8,412	-0,28
Grifobond	7,219	-0,15
Griforend	7,549	-0,05
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,159	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,189	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,150	-0,23
Leonardo 80/20	5,711	-0,17
Nextam Part. Obb.Misto	5,588	-0,23
Nextra Equilibrio	7,447	-0,15
Nextra Rend.	6,374	-0,14
Nextra Sr Equity 10	5,470	-0,05
Nextra Sr Equity 20	5,706	-0,05
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,106	-0,1
Pioneer Obb.Misto A	8,456	-0,02
Pioneer Obb.Misto B	8,378	-0,02
Primavera Obb.Misto	5,497	-0,27
Ras Longterm B. F.L	6,230	-0,21
Ras Longterm B. F.T	6,182	-0,21
Spaolo Etico Venezia Ser	5,336	-0,15
Spaolo Protezione 95	5,319	-0,21
Spaolo Strategie Obb.85	5,700	-0,04
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,754	-0,06
Systema Obb.Dinamico	6,752	-0,13
Valori Resp. Ob. Misto	5,347	-0,15
Vegagest Sintesi Moderat	5,267	-0,04
Vitamin Short Term	5,518	-0,24
Zenit Obb.	7,485	-0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,039	-0,07
Bipiemme Risparmio	8,008	-0,04
Bnl Obbl Flessibile	7,855	-0,03
Ca-am Mida Dinamico	5,174	0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,211	-0,03
Consultinvest High Yield	5,376	0,19
Consultinvest Redd.	7,111	0,04
Ducato Fix Rend.	18,299	0,09
Euromob. Total Ret Bond	6,105	-
Fineco Am Bond Total Ret	7,162	0,07
Generali Institut. Bond	5,149	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,887	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,795	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,100	0,02
Gestielle Tr Obb.	5,002	0,02
Ritorni Reali	5,206	0,08
Spaolo Global Bond Risk	8,328	0,05
Vegagest Obb.Flessibile	5,026	-0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,876	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,997	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,212	-
Aureo Liquidità	5,223	-
Azimut Garanzia	11,422	0,01
Bipit. Liquidità	7,423	-
Bnl Cash	20,304	0,01

Fondi	€	v.%
Bnl Liquidita' Euro	5,462	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,150	-
Ca-am Mida Mon.	11,233	0,01
Capitalgest Liquidità	6,637	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,786	-
Ducato Fix Liquidità	6,152	0,02
Ducato Fix Mon.	7,771	-
Dws Liquidità Nc	6,812	-
Dws Tesoreria Imprese	7,613	-
Epsilon Cash	5,676	-
Euromob. Tesoreria	10,341	0,01
Fideuram Moneta	13,486	0,01
Fineco Am Cash	5,718	-
Fineco Am Liquidità	5,676	0,02
Fondaco Euro Cash	101,705	0,01
Fondersel Cash	8,352	0,01
Ft Cash Plus	5,000	-
Generali Liquidità	6,027	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,128	-
Gestielle Cash Euro	6,524	-
Intesa Sistema Liquidita	5,062	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,434	-0,46
Nextam Part. Liquidità	5,310	0,02
Nextra Tesoreria	7,003	0,01
Nordfondo Liquidità	5,655	0,02
Optima Money	5,639	-
Perseo Mon. Euro	6,786	-
Pioneer Liquidità A	7,670	-
Pioneer Liquidità B	7,599	0,01
Ras Liquidita' A	5,105	-
Ras Liquidita' B	5,137	-
Sai Liquidità	10,510	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,740	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,824	0,01
Symph.S Monetaria	6,733	-
Vegagest Mon.	5,428	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,899	0,18
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,917	0,02
Abis Flessibile	5,475	-
Agoraflex	5,918	-0,84
Alarico Re	5,252	-0,4
Alpi Absolute Return	9,486	-0,04
Anima Fondattivo	14,797	-0,42
Asia Flessibile	5,742	-0,31
Aureo Flessibile	5,926	-0,72
Azimut Str. Trend	5,316	-0,23
Azimut Trend	22,376	-0,47
Azimut Trend It.	19,031	-0,64
Bim Flessibile	4,805	-0,62
Bipiemme Flessibile	3,017	-0,63
Bipit. Free	4,528	-0,57
Biver Obiettivo Rendimen	5,102	-0,04
Bnl Flessibile	21,989	-0,28
Bnl Strategia Rend.	5,463	-0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,078	-0,06
Bond Flessibile	5,216	-0,02
Bpu Pra. Flessibile	5,290	-0,17
Ca-am Mida Opportunità	5,318	-0,04
Capitalgest Redd. Più	6,681	-0,52
Capitalgest Risk	7,289	-1,11
Cariparma Nextra Redd T.	5,228	-0,02
Cr Cento Premium	5,064	0,06
Ducato Etico Flex Civita	4,620	-0,22
Ducato Flex 100	10,741	-0,03
Ducato Flex 30	17,111	-0,23
Ducato Portf.Flessibile	4,629	0,26
Epsilon Qreturn	5,668	0,34
Euromob. Strategic	4,480	-0,24
Fineco Am Obiettivo 2005	5,190	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,356	-0,2
Fineco Am Obiettivo 2010	5,611	-0,32
Fineco Am Obiettivo 2015	5,898	-0,51
Fineco Am Total Return	5,489	-0,72
Fondit. Flexible	9,437	1,52
Formula 1 Balanced	6,793	-0,1
Formula 1 Conservative	6,598	-0,08
Formula 1 High Risk	6,764	-0,12
Formula 1 Low Risk	6,511	-0,06
Formula 1 Risk	6,656	-0,12
Generali Institutional E	5,614	-0,39
Generali Medium Risk	5,368	-0,07
Generali Risk	5,514	-0,22
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,884	-
Gestielle Tr Alto Div.	4,996	-0,08
Gestielle Tr Glob.	12,581	-0,68
Gestnord Asset Allocatio	5,658	-0,23
Grifoplus	5,444	-0,62
Interfund System 100	10,003	-
Interfund System 40	10,004	0,01
Interfund System 80	10,003	-
Intesa Garanz Att-i Sem	5,001	0,02
Intesa Premium	5,210	-
Intesa Premium Power	5,000	-
Intra Assoluto	5,089	-0,1
Intra Flessibile	5,168	-0,06
Investitori Flessibile	6,082	-0,3
Iride	5,216	0,15
It. Fles	5,780	-0,36
Kairos M-manager Asia	1145,458	-
Kairos M-manager Glob.	1137,956	-
Kairos P.Fund	6,345	-1,
Kairos P.Income Fund	6,189	-
M.Gestion Trend Global	5,359	0,79
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,999	0,57
Nextra Obiettivo Crescit	3,036	-0,43
Nextra Obiettivo Red	7,569	-0,04
Nextra Team 1	5,573	-0,02
Nextra Team 2	5,244	-0,04
Nextra Team 3	4,734	-
Nextra Team 4	4,260	0,07
Nextra Top Approach	5,641	-0,02
Nextra Top Dynamic	5,755	-0,52
Nordest Sic	5,510	0,55
Parit. Orchestra	71,299	0,23
Primavera Tr. Flessib. G	4,979	-0,58
Profilo Best Funds	6,094	0,41
Profilo Elite Flessibile	5,496	-0,47
Ras Opportunities L	5,080	-0,02
Ras Opportunities T	5,041	-
Ras T. R. Prudente L	5,137	-0,08
Ras T.R. Dinamico L	5,197	-0,15
Ras T.R. Dinamico T	5,179	-0,15
Ras T.R. Prudente T	5,119	-0,08
Spaolo High Risk	4,299	-0,26
Symph.S. Fortissimo	2,713	-0,55
Tank Flessibile	5,565	-0,29
Vegagest Flessibile	6,023	-0,38
Zenit Absolute Return	6,421	-0,37
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,520	-1,95
Bpn Un Overl	5,340	-0,56
Cu Vita Allegro	4,680	-
Cu Vita Andante	5,950	-0,17
Cu Vita Balanced	5,460	0,55
Cu Vita Bank.In	4,950	-0,6
Cu Vita Biotch.	4,010	-1,47
Cu Vita E. Equity	5,680	0,53
Cu Vita Eb $ Bond	4,670	0,21
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,800	0,53
Cu Vita Eb Emu Bond	6,450	-0,31
Cu Vita Eb Eur Eq	4,350	0,46
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,460	1,39
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,230	3,17
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,570	1,13
Cu Vita Eurof.Eq	4,920	1,03
Cu Vita Europe Cf	28,130	-0,67
Cu Vita Global Bond	5,040	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Eq	5,410	0,93
Cu Vita Jap. Cf	27,980	-1,27
Cu Vita Mosso	4,970	-
Cu Vita Plus	11,812	-0,28
Cu Vita Pres. Eq	5,360	0,56
Cu Vita Pro. 70	6,000	0,33
Cu Vita Pro. 80	5,810	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,710	0,18
Cu Vita Pro. Eq	11,600	-0,09
Cu Vita Safe Eq	9,880	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,130	0,95
Ina Val Att	3,786	-0,03
Ina Val Est	1,038	0,1
Nis Strategic 1	26,980	-0,26
Nv Ina Va At	6,977	-0,03
Rea Cap Eu	12,322	0,06
Rea Imp Em	14,243	2,17
Rea Imp It	10,523	0,05
Rea Imp Mon	9,029	-0,02
Reale Bil.Aggres.	7,569	-0,01
Reale Bil.Attiva	9,267	0,01
Reale Dinam. Prot.	11,720	-0,25
Reale L.Garantita	9,917	0,01
Reale Linea Cons.	10,216	-0,08
Reale Linea Equilib.	9,797	-0,21
Reale Linea Futuro	9,149	-0,32
Reale Obb.	11,306	0,04
Reale Trasformaz.	9,800	-2,
Sai Alfa2000	5,290	0,76
Sai Beta2000	4,800	0,63
Sai Omeg2000	6,680	-
Sai Quota	18,140	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/02/06 2,75%	100,000	100,010
BTP 15/05/06 2,75%	100,080	100,080
BTP 01/09/06 2,75%	100,080	100,080
BTP 15/03/06 4,75%	100,310	100,320
BTP 01/11/06 7,75%	103,790	103,820
BTP 01/07/06 8,75%	102,620	102,630
BTP 01/02/06 9,5%	100,080	100,100
BTP 15/01/07 2,75%	100,050	100,060
BTP 01/06/07 3%	100,270	100,270
BTP 01/03/07 4,5%	101,870	101,880
BTP 15/10/07 5%	103,520	103,550
BTP 01/11/07 6%	105,300	105,390
BTP 01/02/07 6,75%	104,010	104,010
BTP 01/07/07 6,75%	105,440	105,460
BTP 15/09/08 1,65%	101,990	101,990
BTP 15/06/08 2,5%	98,920	98,940
BTP 01/02/08 2,75%	99,690	99,710
BTP 15/01/08 3,5%	101,170	101,190
BTP 15/09/08 3,5%	101,360	101,380
BTP 01/05/08 5%	104,470	104,500
BTP 15/04/09 3%	99,870	99,920
BTP 01/11/09 4,25%	104,110	104,150
BTP 01/05/09 4,5%	104,480	104,510
BTP 15/09/10 0,95%	99,330	99,460
BTP 15/06/10 2,75%	98,320	98,410
BTP 15/01/10 3%	99,570	99,660
BTP 01/11/10 5,5%	110,160	110,240
BTP 01/11/11 1,9%	98,150	98,430
BTP 01/08/11 5,25%	110,040	110,120
BTP 01/02/12 5%	109,440	109,510
BTP 01/08/13 4,25%	105,840	105,980
BTP 01/02/13 4,75%	108,810	108,860
BTP 15/09/14 2,15%	106,110	106,220
BTP 01/08/14 4,25%	105,940	106,030
BTP 01/08/15 3,75%	101,670	101,840
BTP 01/02/15 4,25%	105,740	105,970
BTP 01/08/17 5,25%	115,290	115,580
BTP 01/02/19 4,25%	105,750	106,050
BTP 01/02/20 4,5%	108,210	108,600
BTP 22/12/23 8,5%	160,000	160,000
BTP 01/11/23 9%	166,840	167,320
BTP 01/11/26 7,25%	148,190	148,730
BTP 01/11/27 6,5%	138,040	138,750
BTP 01/11/29 5,25%	120,470	121,000
BTP 01/05/31 6%	133,040	133,790
BTP 01/02/33 5,75%	130,210	130,580
BTP 01/08/34 5%	118,100	118,730
BTP 01/02/37 4%	100,700	101,270
BTP 15/09/35 2,35%	114,570	115,260
CCT 01/03/06 T.V.	100,000	100,000
CCT 01/12/06 T.V.	100,140	100,140
CCT 01/01/07 T.V.	100,510	100,520
CCT 01/07/07 T.V.	100,890	100,900
CCT 01/08/07 T.V.	100,250	100,250
CCT 28/09/07 T.V.	95,310	95,320
CCT 01/04/08 T.V.	100,280	100,280
CCT 01/09/08 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/07/08 T.V.	100,780	100,720
CCT 01/07/09 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/04/09 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/08/09 T.V.	100,440	100,430
CCT 01/10/09 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/07/09 T.V.	100,600	100,580
CCT 01/02/10 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/06/10 T.V.	100,400	100,410
CCT 01/12/10 T.V.	100,410	100,430
CCT 01/05/11 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/11/11 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/11/12 T.V.	100,410	100,420
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,380	99,380
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,710	98,700
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,590	96,600

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	98,64	-3,35
Azimut 04-09 3,15%	123,18	-1,27
B.P.Intra 01-06 3%	116,24	-0,36
B.P.Italiana 00-10 4,7	103,01	-0,05
Bca Carige 1,5% 03/13	138,04	0,38
Bca Ifis 04-09 Cv	109,56	-0,07
Bim 05-15	106,84	-0,16
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	105,25	0,03
Cr.Valtell.	150,98	-0,38
Enertad 03-06 5,75%	98,81	-0,25
Sias 2,625% 05/17	104,81	-0,54
Snia 05/10	106,03	0,00
Telecom 2010 1,5%	124,68	0,23
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	198,43	0,21

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	1,400	1,401
Autostrade Mer.	35,90	36,50
Bioera	10,800	10,900
Borgosesia	2,263	2,220
Borgosesia Rnc	1,895	1,900
Caleffi	2,700	2,700
Cia	0,1625	0,1666
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,331	1,350
Greenvision	14,700	14,700
Innotech	1,330	1,365
Kerself	2,880	3,000
Mondo He	3,866	3,910
Monti Ascensori	3,600	3,700
Pop Emiliage06	42,49	42,30
Pop.Em.Rom.03-08 4%	132,99	134,50
Pop.Emilia Romagna	43,55	43,75
Pop.Sondrio	12,900	12,900
Rgi	13,000	13,000
Sicc	0,9050	0,9050
Tamburi	2,040	2,090

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Stallo nella trattativa sul biennio 2002-2003. Sul piatto 4,8 milioni di euro più 900 mila per il secondo livello. I sindacati: non basta

Contratto regionali, si cercano nuovi fondi

Ma l'assessore Pecol avverte: risorse aggiuntive per l'integrativo solo dai risparmi

UDINE Anche ieri, tra Areran e sindacati, un confronto senza firma sul biennio economico 2002-03 dei dipendenti regionali, l'ultimo ostacolo prima del comparto unico. Ma, soprattutto, un confronto senza prospettive visto che, questa volta, si è scelta la formula della «pausa di riflessione».

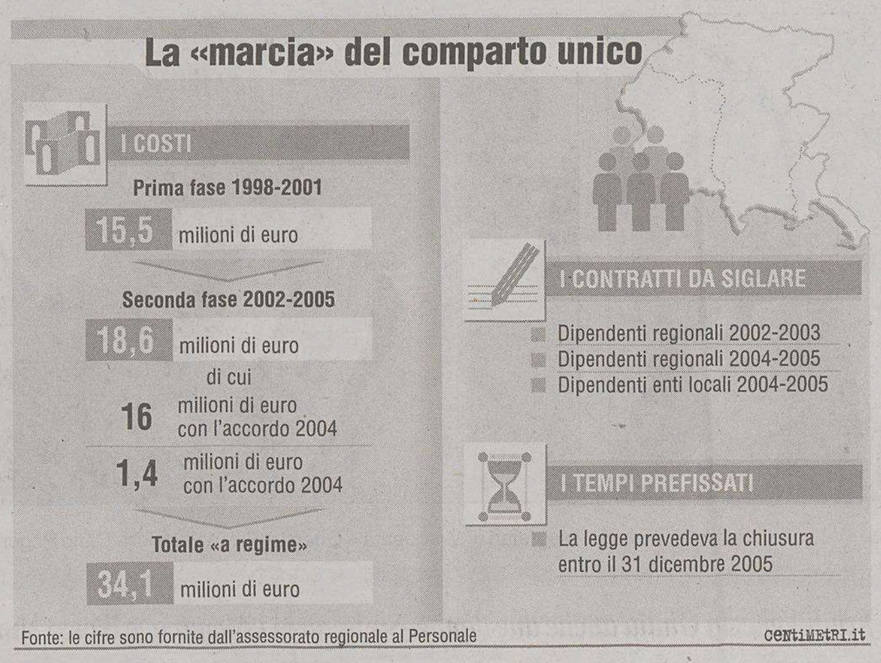
Quanto lunga, non si sa. Prima della rottura c'è però un'ulteriore possibilità: trovare nuove risorse per il secondo livello. Gianni Pecol Cominotto ci prova. L'assessore al Personale è prudente ma, accettando la richiesta di incontro delle organizzazioni sindacali (forse già domani), fa capire che la porta è ancora aperta.

Le risorse aggiuntive sono solo eventuali e, probabilmente, non troppo consistenti, ma possono smuovere lo stallo: «Si tratta di verificare – spiega –, e lo stanno facendo gli uffici, l'ipotesi di risparmi derivanti dal regime contrattuale del biennio in discussione, che possono in qualche modo alimentare la contrattazione di secondo livello». Ma ci sono anche i paletti. «Per evitare equivoci – precisa l'assessore –, si tratta di risorse aggiuntive che possiamo attingere solo dai risparmi che hanno natura e previsione contrattuale, non certo da quelli realizzati con la riforma della pianta organica». Ieri, dopo qualche passo avanti sul contratto dei dirigenti, c'è stata un'altra puntata senza novità su quello dei 3 mila non dirigenti. Gianfranco Patuanelli, presidente dell'Areran, ha messo sul tavolo la proposta del 4,15% di incremento sulla paga base – percentuale che richiede 4,8 milioni di euro, con un residuo di 900 mila euro per il secondo livello –, i sindacati hanno risposto con la richiesta del 5,2%. Distanze siderali: Patuanelli parla di «amenità», sottolinea che le categorie dimenticano di conteggiare interinali e straordinari e conferma che l'Agenzia, da quel 4,15%, non si muove. «Gli aggiustamenti sono possibili – precisa –, ma ci troviamo di fronte a un rilancio che va dal 20 al 40% in più di quanto proponiamo noi». Arrigo Venchiarutti (Cgil), Pierangelo Motta (Cisl) e Maurizio Burlo (Uil) difendono però il loro fortino. «Se la nostra è una provocazione – commenta Burlo –, consideriamo che lo sia anche il 4,15% dell'Areran. Il fatto è che parliamo lingue diverse, non solo sugli interinali». E Roberto Crucil, segretario della Cisal, aggiunge: «L'irrigidimento dell'Agenzia è inaccettabile e nasconde la volontà di non negoziare». Pecol Cominotto, in ogni caso, ribadisce che la parte datoriale ha messo in campo «la massima disponibilità». E avverte che non si sarà spazio per «trucchi e scappatoie», perché le regole «sono rigidissime e valgono per tutti».

> Cgil, Cisl e Uil: «Parliamo lingue diverse, e non solo sugli interinali»

Dunque, visto che i regionali, rispetto ai colleghi degli enti locali, contano su una mensilità in più, «non sarà loro possibile avere gli stessi aumenti sul tabellare del personale di Comuni, Province e Comunità montane. Non sono mai stato democristiano – scherza l'assessore –, ma le famose "convergenze parallele" non esistono».

Marco Ballico



Fonte: le cifre sono fornite dall'assessorato regionale al Personale

L'assessore Pecol Cominotto

Legambiente chiede all'assessore Sonego un maggiore coinvolgimento nelle decisioni sul nuovo progetto

«Corridoio 5, meglio potenziare la linea esistente»

MONFALCONE Ripensare assieme l'intero sistema della mobilità del Friuli Venezia Giulia. E' quanto chiede Legambiente alla Regione, dopo la presa d'atto del fallimento del progetto preliminare della nuova tratta ad alta velocità Ronchi aeroporto-Trieste. L'associazione ambientalista vuole che il tavolo di concertazione attivato sul Corridoio 5 assuma le caratteristiche di un forum in linea con le procedure partecipative di Agenda 21 locale. «Ribadiamo che non siamo contrari al Corridoio 5 e che c'è la disponibilità di Legambiente - ha detto ieri a Monfalcone la presidente regionale dell'associazione, Elena Gobbi - a collaborare nell'ambito di procedure partecipate che non possono però essere quelle indicate dall'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego. Cioé un tavolo convocato ogni quattro-cinque mesi, in cui si è mai aperta la discussione su un protocollo d'intesa con i portatori di interesse e a geometria variabile, visto che le associazioni vi sono state coinvolte solo di recente». Legambiente, secondo cui non è accettabile vedere ripresentato a breve lo stesso progetto, salvo qualche leggera modifica, del tratto Ronchi-Trieste, chiede quindi sia ripensato l'intero percorso regionale del Corridoio 5, a fronte dei progetti ufficiali previsti dalla Slovenia, e le sue interconnessioni con il sistema trasportistico del Friuli Venezia Giulia, a iniziare dall' interporto di Cervignano. E' necessario insomma, a detta dell' associazione, che la Regione ritorni a fare meglio il proprio mestiere, quello di «governare attraverso una programmazione strategica chiara, economicamente e ambientalmente sostenibile, meglio se costruita con il massimo coinvolgimento possibile di tutti i soggetti interessati». Nel caso del Corridoio 5 Legambiente respinge al mittente l'accusa di voler trasformare il tavolo di concertazione in un forum di Agenda 21 solo per rinviare sine die l'individuazione di una soluzione. «La strada non partecipata non garantisce maggiore velocità nella realizzazione delle opere - ha sottolineato il direttore nazionale dell'associazione, Francesco Ferrante -, come dimostrano i due anni e mezzo persi dalla Regione nel difendere un progetto insostenibile. Una maggiore concertazione non equivale automaticamente a una perdita di tempo, ma a indirizzare meglio le scelte e quindi gli investimenti». Tra le diverse alternative concrete, secondo Legambiente, c'è anche l'ipotesi di «non necessità» di una nuova linea, valutando tutti i margini di potenziamento della tratta esistente.

Laura Blasich

IN BREVE

Da oggi in comitato ristretto

Welfare sotto esame Famiglia, in arrivo la proposta unitaria

TRIESTE Ricomincia la maratona sul welfare. Oggi e domani si riunisce infatti il comitato ristretto della terza commissione che sta votando la proposta di legge sui nuovi servizi sociali del Friuli Venezia Giulia, incluso il reddito di cittadinanza, cercando di unificare le due distinte proposte di maggioranza e opposizione. Nel frattempo, come anticipa il capogruppo della Margherita Cristiano Degano, è in dirittura d'arrivo la proposta unificata di legge sulla famiglia. L'altro provvedimento strategico che Intesa democratica si è impegnata ad approvare entro marzo. Sul fronte dei lavori consiliari, intanto, domani si riunisce anche la prima commissione per esaminare un progetto di legge, con primo firmatario Paolo Panontin (gruppo misto) sull'adozione dei sistemi informatici anche nella pubblica amministrazione e per ascoltare la relazione della giunta regionale sull'andamento della benzina e del gasolio a prezzo scontato.

Due scuole triestine al laboratorio sui rifiuti

CODROIPO Funziona già a pieno ritmo a Passariano il «ReMida», primo centro di riciclaggio creativo inaugurato dall'associazione culturale «Modidi-Museo dei bambini», con l'obiettivo di promuovere tra i più piccoli l'idea che i rifiuti sono risorse da raccogliere e recuperare. Al «ReMida» sono stati infatti avviati i primi laboratori per le scuole: oggi, dalle 10 alle 14, parteciperanno gli alunni di due prime classi della scuola primaria «Padoa» di Trieste, uno degli istituti pilota che prendono parte al «Progetto scuole» rivolto alle scuole d'ogni ordine e grado.

Treni in ritardo, audizioni con Ferrovie e pendolari

TRIESTE Sistema ferroviario del Friuli Venezia Giulia ai «raggi x» giovedì nella quarta commissione consiliare. Il presidente Uberto Fortuna Drossi e i consiglieri ascolteranno i rappresentanti nazionali e regionali di ministero dei Trasporti, Rfi, Trenitalia e Assofer, oltre a sindacati, associazioni dei consumatori e coordinamento dei pendolari.

Tre i principi della normativa: attribuzione al Fvg delle competenze di tutela e gestione, sostenibilità e semplificazione

Caccia, Marsilio apre agli ambientalisti

L'assessore conferma la decisione. «Non coinvolgeremo solo i cacciatori»

Drossi Fortuna (Cittadini): «Su questo tema i punti dovranno essere certi e condivisi. Per questo verrà creato un gruppo di lavoro apposito»

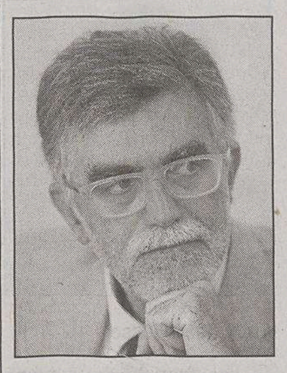
Cacciatori durante una battuta: verso la nuova legge

TRIESTE Anche le associazioni ambientaliste saranno inserite nell'insieme dei soggetti che la Regione andrà ad interpellare nel percorso di elaborazione della nuova legge sulla caccia. Lo ha ribadito l'assessore Enzo Marsilio alla fine della prima riunione dei consiglieri di maggioranza della IV commissione tenutasi proprio per esaminare le modalità di elaborazione del testo, con l'obiettivo è di giungere alla definizione di un testo legislativo unitario in grado di mettere assieme le esigenze di conservazione, crescita e corretto utilizzo del patrimonio faunistico con una razionale gestione del prelievo venatorio. «Su tale base - ha detto infine l'assessore Marsilio - si aprirà la fase di concertazione con i direttori dei Distretti e delle Riserve, nonché con le associazioni ambientaliste e venatorie». Alle prime notizie sulla nuova legge, le reazioni delle associazione ambientaliste erano state di forte critica. In particolar modo, gli ambientalisti accusavano da Regione di voler fare una legge interpellando solo i cacciatori. Nell'incontro di Udine invece è stato messo ben in chiaro che il percorso della proposta di legge sarà ancora lungo ed articolato. «Abbiamo condiviso il fatto che è necessaria una riflessione anche nella maggioranza – ha affermato il consigliere dei Verdi, Alessandro Metz – perché ci sono una serie di proposte sul tavolo, tra le quali la nostra e quella, in arrivo, di Rifondazione, che si devono ancora amalgamare. A tale scopo abbiamo fissato un ulteriore incontro tra due o tre settimane per un'analisi più approfondita». Le proposte elaborate da Marsilio sono state comunque indicate in un documento consegnato al presidente della Commissione Uberto Fortuna Drossi (Cittadini per il Presidente). Le linee di indirizzo si ispirano a tre fondamentali criteri: l'attribuzione in capo alla Regione, della competenza decisionale in materia di tutela e gestione della fauna, la sostenibilità dell'attività venatoria, la semplificazione delle procedure legate all'esercizio della caccia. «Temi questi alquanto dibattuti - ha detto Fortuna Drossi - e che rendono necessario stabilire punti di partenza certi e condivisi. Per questo è stata avanzata la proposta di costituire un gruppo di lavoro che, al fianco dell'assessore Marsilio, provveda alla stesura di un disegno di legge partecipato, frutto di un percorso comune».

Elena Orsi

LA REPLICA

Del Campo a Damele: «Corecom, nuove deleghe dal 2004»


Franco Del Campo

TRIESTE «Sarebbe saggio astenersi da giudizi, quando non si sa o si ricorda male, come avviene nell'intervento del dott. Damele, dirigente alla Provincia di Udine, sul passaggio da sei ad otto persone della pianta organica del Corecom Fvg. Suggerimenti e "condizioni" su come deve essere gestito il Corecom Fvg, infatti, dovrebbero partire dalla conoscenza che l'attuale pianta organica risale al 2001 ed è ormai una sorta di «archeologia amministrativa». Lo rileva Franco Del Campo, presidente del Corecom, dopo che il suo predecessore, Daniele Damele, in una nota, ieri aveva auspicato la riduzione alle consulenze esterne, dopo che era stato annunciato l'aumento dell'organico. «Dal 2004 il Corecom Fvg - sotttolinea Del Campo - ha ricevuto dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni quattro nuove deleghe: tutela dei minori in tv, diritto di rettifica, vigilanza sulla diffusione dei sondaggi e controversie tra utenti ed enti gestori del servizio di telefonia. Solo quest'ultima delega (seguita direttamente dalla vicepresidente avv. Ilaria Celledoni) ha triplicato il carico di lavoro del Corecom Fvg, primo in Italia ad aver aperto un numero verde a disposizione dei cittadini (800743488)». «Per quanto riguarda l'impiego delle nostre risorse - aggiunge - siamo particolarmente attenti ed oculati, come attesta la riduzione, rispetto alla precedente gestione 2003, delle spese di missione (in particolare quelle del presidente) del 25% nel 2004 e del 50% nel 2005».

Il presidente della giunta alla tavola rotonda di Villa Manin esorta le aziende a puntare tutto sull'innovazione

Illy: se cresce l'economia in Fvg servizi più efficienti

INFRASTRUTTURE

«Sulla banda larga investiremo 25 milioni»

UDINE Il problema della modernizzazione delle infrastrutture è stato sviluppato dall'assessore alla pianificazione Lodovico Sonego. «Dopo 15 anni di attese – ha ricordato – la Regione si dota finalmente di un programma pluriennale di opere pubbliche, che riguarderà il sistema ferroviario (con la progettazione di infrastrutture), le autostrade (con l'avvio dei lavori della terza corsia), la telefonia mobile (inclusa la regolamentazione delle antenne), il Trasporto pubblico locale (integrazione gomma-ferro) e la dotazione in tutti i 219 comuni della Regione delle fibre ottiche. Le opere pubbliche e gli interventi di edilizia privata godranno di contributi nel caso di predisposizione di impianti per l'introduzione della banda larga. Solo nel 2005, a quest'ultimo titolo, abbiamo destinato 25 milioni di euro». Il sottosegretario all'Economia Manlio Contento ha citato i provvedimenti governativi in tema di competitività e innovazione ed ha richiamato i vari attori del territorio (con particolare riferimento alle recenti azioni sindacali e alle manifestazioni contro gli elettrodotti) ad un ruolo di responsabilità condivisa e di fattiva collaborazione a tutela degli interessi generali. Il presidente di Insiel Dino Cozzi ha illustrato la mission della società dopo il passaggio del controllo nelle mani della Regione: riorganizzazione interna e razionalizzazione dei costi; rinnovo del management con l'introduzione di nuove figure professionali; apertura ai mercati dell'Est, in particolare alle Pubbliche amministrazioni e alle aziende sanitarie dei Paesi confinanti.

a.bev.

UDINE «Per una Regione a Statuto speciale come il Friuli Venezia Giulia, sviluppo economico non significa solo aumento di produzione e occupazione, ma anche delle entrate, grazie a una maggiore compartecipazione fiscale, e maggiori entrate significano maggiori investimenti in vari settori, fra cui i servizi»: lo ha detto ieri a Villa Manin il presidente della Regione, **Riccardo Illy**, nell'aprire il convegno «Tavola rotonda con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, promosso da Business International e dalla Regione stessa. Il presidente Illy ha destinato parte del suo intervento all'innovazione applicata alle imprese, ricordando che la Regione nel 2006 vi destinerà 65 milioni di euro. Ha fatto presente in particolare che agli inizi di febbraio, tra meno di un mese, avrà luogo a Udine la Fiera dell'innovazione, che si articolerà in tre sezioni espositive: la piazza della conoscenza (condivisione di esperienze, seminari), la piazza delle idee (incontro tra domanda e offerta), la piazza dell'innovazione, con la presentazione di nuovi progetti e prodotti. «Udine sarà la città dell'innovazione – ha sottolineato – e chiamerà a raccolta i protagonisti dell'offerta innovativa (imprese, Start-up, Spin-off, centri ricerca) che si confronteranno con i titolari della domanda: investitori finanziari, uomini d'affari, società di venture capital. Abbiamo già raccolto un numero di iscrizioni superiore alle attese».

Un momento della tavola rotonda di Villa Manin

Il presidente regionale degli industriali **Piero Della Valentina** ha trattato il tema della capacità attrattiva del territorio. «I fattori positivi – ha ricordato - sono il reddito pro capite elevato, il tasso di occupazione sostenuto, l'apertura ai mercati esteri. I limiti sono dati da un sistema Paese debole, dalla carenza di infrastrutture, dalla mancanza di risorse umane: Il recente contratto dei metalmeccanici è di tipo espansivo sul lato dei costi (unico caso in Europa), mentre è tutta da verificare la speculare lievitazione della produttività per unità di prodotto. Perciò ritengo già un buon traguardo il mantenimento degli attuali livelli produttivi e di penetrazione commerciale».

Della Valentina: ma il sistema Paese resta debole e ci penalizza

Il Presidente del Consiglio **Alessandro Tesini** ha ribadito la necessità di rivedere i criteri della specialità della nostra Regione, in particolare sotto il profilo del trasferimento delle risorse, con chiaro riferimento al credito di 1,9 miliardi di euro vantati nei confronti dello Stato. «Dobbiamo ottimizzare le peculiarità locali – ha precisato - valorizzare i distretti e fare delle Istituzioni pubbliche veri motori di crescita competitiva»

Il presidente di Autovie Venete **Aldo Burello** ha illustrato il piano di investimenti della società: 1.680 milioni destinati alla terza corsia autostradale, al completamento della A 28 e al perfezionamento dei raccordi con la viabilità urbana.

a. bev.

Ennesimo nulla di fatto al tavolo del centrosinistra sulle provinciali. Illy: «Non si può più attendere». Domani la ripresa delle trattative

Cecotti rilancia, slitta l'intesa su Udine

Il sindaco rompe il silenzio: «Subito il partito democratico friulano». Tonutti resta in pole

UDINE Sergio Cecotti si è rifatto vivo. Ieri pomeriggio, via posta elettronica. Ha scritto ai segretari provinciali dei Ds, Cristiano Shaurli, e della Margherita, Salvatore Spitaleri, prima che il centrosinistra udinese si riunisse per discutere del candidato anti-Strassoldo alle elezioni provinciali di Udine. Il sindaco ha posto le condizioni per un appoggio della sua Convergenza e rilanciato la candidatura dell'autonomista Federico Rossi. Il risultato è un nuovo rinvio della decisione a domani, con il consigliere regionale della Margherita Giancarlo Tonutti che resta però ancora in pole position.

Non c'era, Cecotti, ieri sera nella sede dello Sdi di Udine. Suo delegato era Massimo Brianese, portavoce della Colomba, uno dei movimenti federati a Convergenza. Anziché l'attesa fumata bianca per Tonutti, il vertice ha conosciuto lunghe trattative, non solo sui candidati (sul tavolo c'era anche il nome del consigliere di Rifondazione Kristian Franzil), ma soprattutto sulle condizioni del sindaco. Temi già emersi nei giorni scorsi. Per sostenere il centrosinistra nella partita contro l'uscente Strassoldo, Cecotti chiede tre cose: un impegno forte sul Partito democratico friulano e la conseguente lista unitaria Ds-Margherita-Convergenza, l'appoggio di tutti i partiti su Rossi e un atteggiamento coerente con le elezioni politiche.

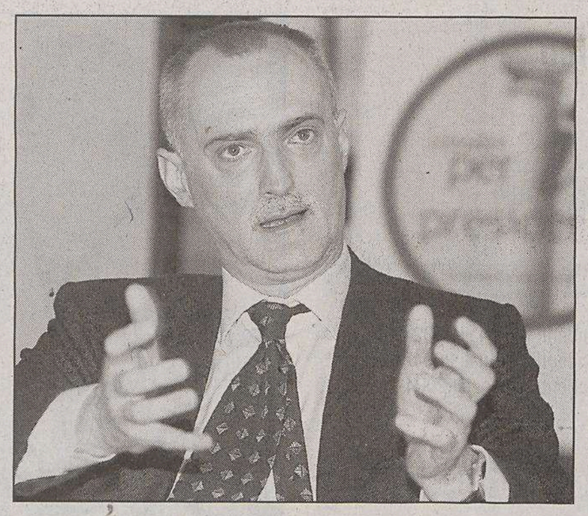
Richiesta, quest'ultima, che può essere legata all'indiscrezione di una candidatura di un uomo di Convergenza al Senato (non Cecotti, che non ha più, tecnicamente, la possibilità di dimettersi da sindaco e correre per il Parlamento), ma che può anche solo riguardare la richiesta ai futuri parlamentari diellini e diessini di proporre, a Roma, le grandi questioni friulane. Quello di Cecotti, secondo l'interpretazione dei Ds udinesi, non è un aut-aut. Non di sicuro su Rossi, fa sapere Shaurli.

Ma allora, dato che sul Pdf, sulla lista unitaria e perfino sulla candidatura al Senato i partiti hanno già dato il loro assenso, perché non chiudere già ieri sera? Perché Quercia e Margherita attendono ancora di sapere se Cecotti ci sta oppure o no: «Va dato atto che la candidatura Rossi non è dirimente – dice Shaurli –, ma il nodo è un altro: come possiamo discutere del nome proposto da una forza politica che ancora non ha fatto sapere se sarà parte organica dell'alleanza?».

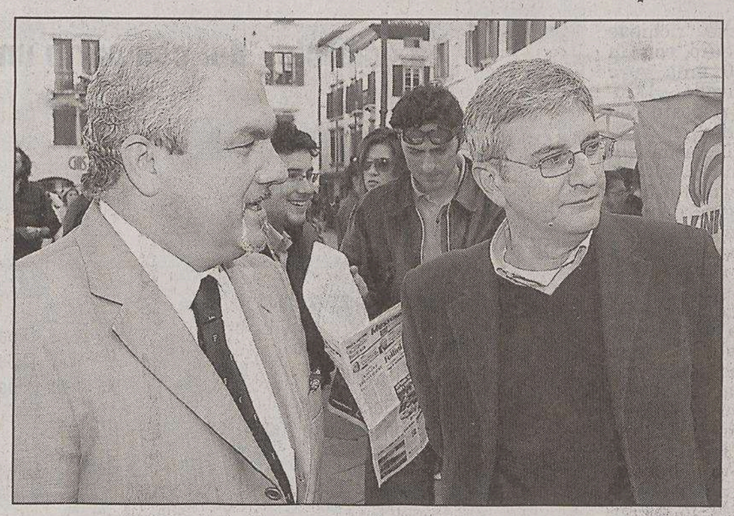
Ma il consigliere regionale dei «prodiani» resta favorito

Insomma, Cecotti dica chiaramente se ci sta anche con un altro candidato. Che è, dopo la riunione di ieri sera e il via libera dei Ds, Tonutti. «Su di lui c'è stata una larga intesa» prosegue Shaurli, lasciando intendere che forse anche Rifondazione sarebbe d'accordo. Domani, altra puntata. Con un centrosinistra che, lo ha dimostrato la pazienza con cui ha sopportato il lungo silenzio del sindaco, non vuole perdere il valore aggiunto dei post-autonomisi. Ma che ha anche la consapevolezza di non avere più troppo tempo a disposizione, come osserva anche Riccardo Illy: «Questa campagna elettorale ha ormai tempi strettissimi, visti tutti i passaggi formali da compiere per le candidature. A Trieste e Muggia la soluzione è avvenuta per tempo; spero che si chiuda velocemente anche per il candidato alla Provincia di Udine».

m.b.



Il sindaco di Udine Sergio Cecotti



I segretari di Margherita e Quercia Flavio Pertoldi e Carlo Pegorer

Il consigliere diellino Giancarlo Tonutti

Rifondazione candida in Friuli Venezia Giulia anche due donne: Siniscalchi e Menapace. Posto blindato in trasferta per l'ex consigliere pordenonese

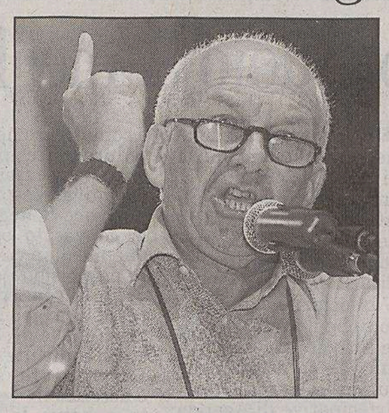
Bertinotti guiderà Rc alla Camera, Pegolo «emigra» in Campania

TRIESTE Ci hanno provato, i rifondatori del Friuli Venezia Giulia, a chiedere un posto sicuro per un candidato «autoctono». Ma non ci sono riusciti, nemmeno loro: Roma ha avuto l'ultima parola.

E così, saranno il segretario nazionale Fausto Bertinotti e la vicepresidente nazionale di «Manitese» Sabina Siniscalchi a guidare la lista alla Camera, mentre la pacifista ed esponente storica del movimento delle donne Lidia Menapace guiderà quella al Senato.

Ma i rifondatori del Friuli Venezia Giulia potrebbero riuscire ugualmente ad avere un deputato «doc» nel nuovo Parlamento, seppur eletto in trasferta: Gianluigi Pegolo, il pordenonese che si riconosce nella mozione di minoranza «Essere comunisti», conquista infatti un posto «sicuro» al Sud.

Giulio Lauri



Fausto Bertinotti

Gianluigi Pegolo

Le decisioni sono state assunte dal comitato politico del partito. Ne dà notizia il segretario regionale di Rifondazione, Giulio Lauri: «Con queste candidature, il partito apre le sue liste alla società civile e a quei movimenti che hanno dato vita in questo Paese a una nuova stagione sulla questione sociale, sui diritti di cittadinanza, per la pace e contro il neoliberismo. Oltre a Bertinotti, candidato in tutta Italia, contiamo di portare in parlamento due donne di grandissimo valore, Menapace e Siniscalchi, in grado di parlare non solo all'elettorato comunista e di sinistra».

Nei prossimi giorni, aggiunge Lauri, si riuniranno gli organismi regionali di partito per completare la stesura delle liste: «Potrebbe scaturire anche la presenza di un parlamentare espressione diretta del territorio» afferma, nonostante la partita sia improba, il segretario regionale.

«Rifondazione - continua, tuttavia, Lauri - conta comunque di eleggere nel nuovo Parlamento Gianluigi Pegolo, ex consigliere regionale pordenonese attualmente impegnato nel partito in incarichi nazionali, candidato come testa di lista in Campania».

Le liste di Rifondazione, conclude il segretario regionale, «saranno caratterizzate da una presenza molto alta di candidati e candidate indipendenti, provenienti dai movimenti, che aderiscono alla Sinistra Europea».

Qualche esempio? Haidi Giuliani, Daniele Farina, Francesco Caruso e Vladimir Luxuria. Senza dimenticare il sindacalista della Fiom e i parlamentari Folena, Falomi e Martone che pronvengono dalle fila dei Democratici di sinistra e dei Verdi.

Si stringono i tempi per la definizione delle candidature. Resta in forse l'apparentamento degli illyani con il centrosinistra

Prodi capolista in Fvg: oggi la decisione

Rutelli boccia le liste civiche: «All'Unione non serve un partito in più»

TRIESTE Prodi sarà il capolista dell'Ulivo alla Camera nei due terzi dei collegi. E fra questi rientra con ogni probabilità anche il Friuli Venezia Giulia, tanto che la conferma potrebbe arrivare già oggi.

La decisione ufficiale verrà dal tavolo romano su cui stanno lavorando, per la definizione delle cosiddette «teste di lista», i vertici di Margherita e Ds nonché il consigliere politico del Professore, Ricki Levi. Già ieri - oltre a sancire la presenza di Prodi come capolista in almeno tredici regioni - il tavolo nazionale ha stabilito i rapporti di forza nella lista unitaria per Montecitorio: circa il 7% dei seggi «sicuri» sarà coperto da partiti minori, associazioni e società civile (riconducibili, in parte, a una sorta di «listino» collegato al candidato premier), il 62,38% spetterà della Quercia, il resto andrà alla Margherita.

In Friuli Venezia Giulia, dunque, diessini e diellini tornano a fare i conti in base alle nuove proporzioni, anche se da entrambe le parti si continua a predicare calma. «Prima di esprimerci - assicura il segretario regionale dei Ds Carlo Pegorer - preferiamo attendere le indicazioni che arriveranno in questi giorni da Roma». Attualmente, in ogni caso, i nomi «forti» per la Quercia locale rimangono quelli dello stesso Pegorer e dei due parlamentari uscenti, Alessandro Maran alla Camera e Milos Budin al Senato. Ma nessuno se la sente di escludere, almeno per ora, che un big nazionale possa essere «calato» in Friuli Venezia Giulia.

Alessandro Maran

Francesco Russo

Più ampia, invece, la rosa che trapela dalle mura dielline. Scontata la riproposizione di Willer Bordon per Palazzo Madama, cancellate o quasi le aspirazioni di assessori e consiglieri regionali (dopo il veto della direzione nazionale), restano in campo come favoriti il coordinatore regionale Flavio Pertoldi, il membro del direttivo nazionale Francesco Russo e il capogruppo provinciale di Udine Ivano Strizzolo.

Situazione altrettanto fluida, quindi, nel ventaglio dei candidati che saranno indicati autonomamente dai «Cittadini per il Presidente», dopo che la convention nazionale delle liste civiche, tenutasi domenica scorsa a Roma, ha deciso di correre non solo al Senato, ma anche alla Camera.

Ma a livello nazionale, nel frattempo, restano ancora da verificare i margini per l'apparentamento delle liste civiche con l'Unione. Ieri sera il leader diellino Francesco Rutelli, nel corso della trasmissione "Otto e mezzo" ha detto: «Il problema dell'Unione non è di avere un partito in più. L'idea che dobbiamo passare da nove a dieci, può essere giustificata se c'è un grande progetto di una forza politica, di un partito, ma non si può pensare che un partito nasca a tre giorni dallo scioglimento delle Camere». Proprio stamani, a questo proposito, i segretari nazionali dei partiti che sostengono Prodi troveranno sul tavolo una lettera firmata dal coordinatore delle liste civiche, Roberto Alagna, il quale chiederà di fatto a diessini e diellini che non vengano «frustrate le legittime aspirazioni dei cittadini di organizzarsi in modo autonomo per poter contribuire, al fianco dei partiti, al governo delle istituzioni».

Prodi e Illy durante un recente incontro

Lettera del coordinatore Alagna chiede ai leader nazionali che «non vengano frustrate le legittime aspirazioni dei cittadini di autorganizzarsi»

«Le liste civiche - replica a stretto giro di posta lo stesso Pertoldi - sostengono che il futuro Partito Democratico non debba essere una sommatoria Ds-Margherita. Se avessero rispettato tali enunciati, riferendosi subito alla lista unitaria dell'Ulivo, il voto del 9 aprile sarebbe stato un'occasione straordinaria per testare questa prospettiva».

Piero Rauber

An conferma Dressi alla presidenza del comitato di controllo

Il verde candidato a guidare il gruppo misto orfano dell'Udc. Rinnovo commissioni, domani una riunione con Tesini

A Palazzo i capigruppo salgono a dieci: Metz superfavorito

TRIESTE Il verde Alessandro Metz presidente in pectore del «nuovo» gruppo misto. E l'aennino Sergio Dressi presidente in odor di riconferma del comitato di controllo.

Si posizionano le prime tessere. Ma il mosaico di metà legislatura, quello che riguarda le poltrone e le poltroncine del Palazzo consiliare, è ancora incompiuto. Chi occuperà gli scranni di presidente delle commissioni che, da cinque, diventano sei? E chi entrerà nella conferenza dei presidenti di gruppo che, da nove, diventano dieci?

Alessandro Metz (Verdi)

Sergio Dressi (An)

Il secondo dilemma, almeno a oggi, è il più semplice da sciogliere: l'Udc, arruolati Giorgio Venier Romano e Maurizio Salvador, può finalmente costituirsi in gruppo autonomo e affidarsi, a meno di imprevisti, alla guida di Roberto Molinaro.

Ma, per una tessera che si incastra alla perfezione, ce n'è un'altra «fuori posto»: il gruppo misto, sinora retto dallo stesso Molinaro, si ritrova «orfano» di presidente. E deve colmare il vuoto. Come? I giochi sembrano scontati: il gruppo misto, dopo l'abbandono degli Udc vecchi e nuovi, riunisce l'ex leghista Paolo Panontin, la comunista italiana Bruna Zorzini, l'indipendente Riccardo Illy e lo stesso Metz. Tre esponenti di maggioranza su quattro: «E' quindi - ragiona Zorzini - immagino che la presidenza ci tocchi. Dal momento che Illy è ovviamente fuori gioco e io siedo all'Ufficio di presidenza, ritengo naturale l'elezione di Metz. Ma dobbiamo ancora parlarne...».

Piccolezze, almeno rispetto alle commissioni: «Lì, se si tocca una tessera, si rischia una frana...» sussurra, malizioso, un consigliere di lungo corso. Intesa democratica, dopo aver chiesto (invano) una proroga, deve infatti decidere se confermare i cinque presidenti, se spostarne qualcuno, se assegnare il sesto a Rifondazione, primo e unico gruppo che abbia sinora avanzato una richiesta ufficiale. Ma, nonostante l'accordo bipartisan preveda una soluzione entro l'8 febbraio, la maggioranza si muove con cautela: «Il rinnovo delle presidenze? Dobbiamo iniziare a discuterne» afferma il diessino Bruno Zvech. «Ci confronteremo nei prossimi giorni» conferma la margherita Cristiano Degano.

Ipotesi e indiscrezioni, però, tengono banco: c'è chi afferma che l'«opzione Rifondazione», con la presidenza a Pio De Angelis, è la più logica. Chi sostiene che la Margherita, alle prese con problemi di equilibri interni, scalda i motori e sponsorizza un prodiano come Giancarlo Tonutti. Chi ribatte: «Come volete che la Quercia accetti?». E così via. C'è persino chi non esclude il sacrificio di un presidente in carica o, in alternativa, uno spostamento di commissione...

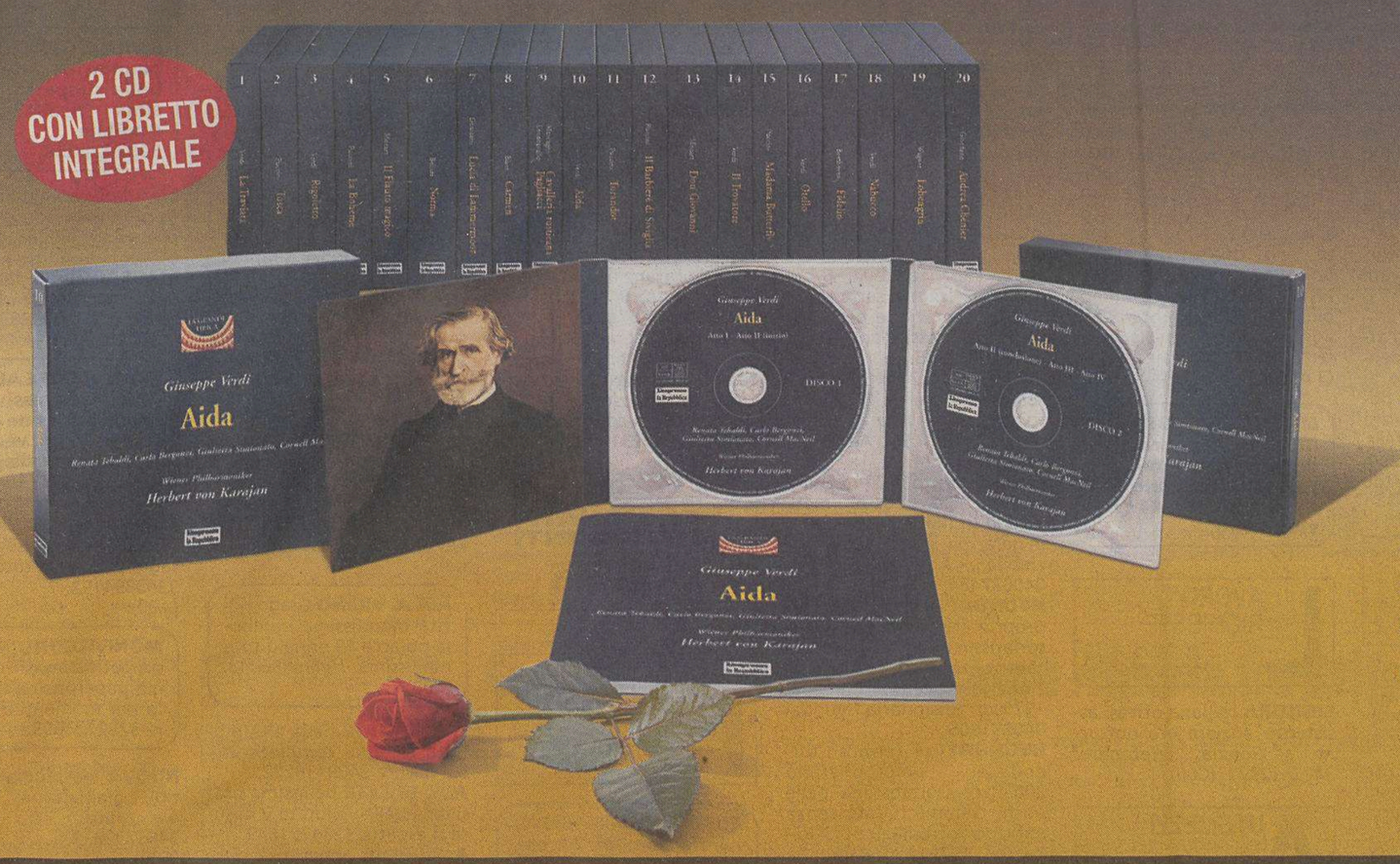
L'opposizione ha decisamente meno problemi: «Non abbiamo praticamente nulla da spartirci» ironizza un forzista. A metà legislatura, infatti, scade anche la presidenza del comitato di controllo ma An, come conferma il capogruppo Luca Ciriani, «ha già deciso di confermare Dressi». «E quindi - conclude, disincantato, il forzista - ci restano solo sei vicepresidenze e il rebus Panontin. L'ex leghista siede all'ufficio di presidenza, ma per conto di chi? Chissà se lo scopriremo...».

Di certo, ignorando veleni e illazioni, il presidente Alessandro Tesini assume l'iniziativa. E convoca, domani alle 15, i capigruppo: «L'obiettivo è determinare il numero dei componenti delle sei commissioni e ripartire i seggi tra i singoli gruppi» spiega Tesini. E non serve che ribadisca la volontà di rendere meno affollate e, quindi, più efficienti le commissioni stesse.

r.g.

Aida ha una voce d'angelo

Renata Tebaldi in un'interpretazione indimenticabile



Il Piccolo presenta "La Grande Lirica": 25 capolavori in versione integrale, nelle migliori interpretazioni.

In riva al Nilo, la notte profuma d'amore: un giovane comandante, concupito invano dalla figlia del faraone, ama una schiava etiope. Ma sacerdoti senz'anima condanneranno a morte il loro sentimento. Un'opera ricca di colori, squillante, trionfale. Accanto alla Tebaldi, lo strepitoso Radamès di Carlo Bergonzi e la grandissima Amneris di Giulietta Simionato diretti da Herbert von Karajan.

Per informazioni: Il Piccolo 040 3733253

IL PICCOLO

È in edicola "Aida" di Giuseppe Verdi in 2 CD, a soli € 9,90 in più a richiesta con Il Piccolo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

1

AREA 0407606141 centralissima perfetta mansarda, ingresso, cucina abitabile, camera con soppalco, bagno, ripostiglio. Euro 95.000.

AREA 0407606141 periferico villino accostato, taverna, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, box doppio, giardino. Euro 375.000.

AREA 0407606141 via Pirano ingresso, cucinino, tinello, matrimoniale, singola, servizi separati, ripostiglio, poggiolo. Euro 100.000.

AREA 0407606141 via Sinico silenzioso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, poggiolo, vista aperta. Euro 140.000.

GALLERY Barcola ultima disponibilità villa accostata, salone con uscita al terrazzo-giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimessa, posti auto esterni. Cod. 62/P. Tel. 0407600250.

GALLERY centralissimo appartamento in stabile d'epoca, ascensore e senza barriere architettoniche, 200 mq, doppio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi completi. Cod. 317/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Opicina villa indipendente, tre livelli, come primingresso. Salone, cucina, quattro camere, terrazza a vasca, tre bagni, sauna e taverna. Giardino di 350 mq e posti auto. Cod. 426/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona Università casetta unico piano, 96 mq, immersa completamente nel verde e soleggiatissima, soggiorno, cucinino, tre camere, lavanderia, bagno, cantina e cortile di 50 mq. Cod. 380/P. Tel. 0407600250.

GEOM. SBISA' FOSCOLO soleggiato restaurare, mq 90 tre camere, cucinona, servizi, 106.000. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' GRETTA soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, ascensore, soleggiatissimo. 112.000. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' LAMARMORA ultimo piano panoramico mq 85 restaurare ottimo stabile. 110.000. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA' VILLETTA indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866.

GRADO FRONTE mare prestigioso appartamento arredato bicamere ampio terrazzo garage e posto auto tel. 0432755019 - 3356614529.

PROGETTOCASA B.go Teresiano appartamento arredato ottimo, ca. 84 mq, stabile ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, ripostiglio. Cod. 657/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA costiera appartamento sul mare, perfetto, soggiorno zona cottura, due camere, terrazza 10 mq, p. auto doppio. Cod. 709/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA S. Vito appartamento arredato ca. 80 mq vista aperta/verde, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina. Cod. 494/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giacomo zona luminoso/ottimo appartamento ultimo piano, ampia cucina abitabile, arredata, matrimoniale, bagno. Cod. 615/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Tribunale appartamento cucina, cinque stanze, servizi, balcone, soffitta. Adattissimo anche uso ufficio. Cod. 639/P. 040368283. (A00)

RABINO 040368566 Buonarroti soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi due ripostigli terrazzino euro 145.000 rif. 9205.

RABINO 040368566 Carpineto adiacenze soggiorno matrimoniale cucina bagno due balconi cantina posto auto euro 127.000 rif. 13005.

RABINO 040368566 Madonnina piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio luminoso euro 100.000 rif. 6605.

RABINO 040368566 Maggiore adiacenze ingresso matrimoniale singola soggiorno cucina bagno ristrutturato luminoso euro 122.000 rif. 13405.

RABINO 040368566 Pam ultimo piano soggiorno due camere bagno poggioli ripostiglio euro 166.000 rif. 0706.

RABINO 040368566 Pondares rimesso nuovo ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio blindata euro 140.000 rif. 13705.

RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cucina tre matrimoniali ripostiglio mansardina euro 300.000 rif. 12705.

RABINO 040368566 Scaglioni adiacenze salone matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo cantina box vista mare euro 260.000 rif. 14205.

RABINO 040368566 Strada del Friuli casetta accostata con giardino completamente ristrutturata stupenda vista panoramica euro 375.000 rif. 13305.

RUSTICI in campagna con terreno ha. 4 o 12 a Manzano idonei agriturismo e maneggio cavalli tel. 0432755019 - 3356614529. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Rosmini (zona) nel verde alloggio luminoso di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano adatto single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Università (zona) primingressi di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo box adatti single/coppie. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Boccaccio recente alloggio di cucina abitabile 2 stanze bagno adatto per single/coppia occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 casetta (zona) Servola su 2 piani di cucina saloncino 2 camere bagno cantina cortile occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Mazzini alloggio in fase di rinnovo (possibile scelta finiture) di cucina saloncino 2 camere bagno. (A00)

TRIESTE Immobiliare - Piazza Scorcola - App. in stabile recente signorile con ascensore composto da: atrio, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, libero da subito! Euro 119.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - Via Ghirlandaio - App. in stabile recente signorile internamente composto da ampio ingresso, grande cucina, spaziosa camera matrimoniale, bagno con finestra, ripostiglio. Ristrutturato e sapientemente arredato. Euro 89.000. Tel. 040393329. (A00)

Continua in 12.a pagina

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

LOGAN

Da € 7.950

SIATE LOGICI, SIATE LOGAN.

5 posti / ABS / 2 airbag / Bagagliaio 510 litri / 3 anni di garanzia

PROVALA SABATO 28 GENNAIO IN TUTTE LE CONCESSIONARIE DACIA.

WWW.DACIA-LOGAN.IT - NUMERO VERDE: 800-999908 prezzo IVA e messa su strada incluse, IPT esclusa.

Logan 1.4 75 CV, consumi (ciclo misto) 6,9 l/100 km; emissioni CO_2 166 gr/km.

DACIA gruppo Renault

Continua dall'11.a pagina

TRIESTE Immobiliare - via Locchi - App. completamente ristrutturato di 90 mq c.a in stabile recente con ascensore con terrazzo, poggiolo e cantina. Piano alto con vista aperta e mare. Tel. 040393329.
TRIESTE Immobiliare - Via Matteotti - ultimo piano mansardato internamente composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno. Termoautonomo, travi a vista. Euro 110.000. Tel. 040393329.
TRIESTE Immobiliare - Via Rossetti alta - App. leggermente mansardato con travi a vista internamente composto da: ingresso, grande zona giorno con cucina all'americana, bagno con finestra, spaziosa stanza da letto con armadio angolare. Euro 98.000. Tel. 040393329.
(A00)
TRIESTE Immobiliare - zona Cantù/Romagna - Ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore: ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, due bagni, rip. terrazzo, balcone, cantina, box auto. Euro 390.000. Tel. 040393329.
(A00)
TRIESTE via Ginnastica vendesi in esclusiva foro commerciale di circa 100 mq. Disponibilità immediata. No avviamento. Rif. 278. Imm. Progetti Trieste - tel. 040661455.
TRIESTE via Romagna vendesi in casa bifamiliare appartamento con giardino privato. Possibilità posto auto. Disponibile da primavera 2006. Rif. 281. Imm. Progetti Trieste - tel. 040661455.
VILLA padronale d'epoca XIX Secolo con ampio giardino rifinitissima prestigiosa. Trattativa riservata tel. 0432755019 - 3356614529.
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo euro 150.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.
(A00)
ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste. Disponibilità immediata. Equipe Costruzioni Srl 040764666.

ARTEL SPA, azienda leader, seleziona 2 incaricati/e alle vendite per province Trieste e Goriza, offresi: formazione tecnico-commerciale, supporto economico, provvigioni e incentivi mensili di sicuro interesse, oltre a reali possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare n° 0434565202 sig. Giust.

IN acquisto cerchiamo casette-villini con giardino per nostri clienti (possibilità definizione immediata) Spaziocasa 040369950.
(A00)
NOSTRO cliente cerca appartamento di 70-100 mq San Giovanni, Roiano, San Luigi, composto da soggiorno, due camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente 180.000. Equipe Costruzioni Srl 040764666.
NOSTRO cliente cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo: garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevato. Equipe Costruzioni Srl 040764666.
(A00)
RABINO 040368566 sn/cliente cerca zona industriale capannone minimo 1000 mq definizione immediata per contanti.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa 040369950. (A00)
LA Chiave 040272725 Muggia Chiampore appartamento in casetta, entrata indipendente, cucina, camera matrimoniale, bagno, veranda, lastrico esterno, 350 + spese.
LA Chiave 040272725 Muggia S. Rocco appartamento p.t., arredato, zona giorno, bagno, stanza, ripostiglio, posto auto, euro 600 tutto compreso.
LA Chiave 040272725 Trieste Negrelli appartamento arredato: soggiorno, cucinotto, 2 stanze, bagno, poggiolo, euro 600 spese comprese.
(A00)
LA Chiave 040272725 Trieste Piccardi appartamento vuoto, atrio, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, euro 540 + spese.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo arredato a euro 400 mensili Gretta alloggio di cucinotto tinello salotto matrimoniale bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo vuoto a euro 370 mensili S. Giacomo alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno autometano.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo arredato a euro 370 mensili Flavia alloggio di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno terrazzino.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo arredato a euro 380 mensili Basevi alloggio di cucinotta matrimoniale bagno.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo vuota a euro 600 mensili rive rifinita mansarda di cucina saloncino bivani servizi autometano.
(A00)
TRIESTE zona via Rossetti affittasi in villetta appartamento parzialmente arredato di 100 mq, piano alto, con posto auto. Splendida vista aperta. Prezzo impegnativo. Disponibile subito. Rif. 294. Imm. Progetti Trieste - tel. 040661455.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. LAVORO max 3-4 ore stipendio fisso max 60 anni Trieste 040367771 Monfalcone 0481410012.
AGENZIA immobiliare leader nel settor assume diplomato/a max 25 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Offresi ambiente stimolante, formazione continua ed affiancamento. Richiedesi dinamismo, tanta energia e voglia di imparare. Per colloquio tel. 040411808.
(A332)
AMBOSESSI max 30 anni selezioniamo per villaggi Italia/estero istruttori nuoto, tennis, calcio, canoa, vela, inoltre miniclub, deejay, hostess, costumista, scenografi. Non indispensabile lingue straniere. Anche prima esperienza. Per colloquio telefonare a Progetto Staff 0415352236.
(Fil48)
AZIENDA assume 8 ambosessi per pubbliche relazioni, contatto clienti, manifestazioni e organizzazione eventi. Tel. 040774763. (A00)

CALL center ricerca operatori/operatrici per attività di sondaggi. Remunerazione interessante. Per colloquio chiamare lo 0409869861.
(A210)
CERCASI tornitore per ditta zona Monfalcone anche part-time. Meb 048143064.
DITTA spedizioni cerca per ufficio a Fernetti impiegato/a esclusivamente per conoscenza e compilazioni dichiarazioni doganali. A tempo determinato. Scrivere Fermo Posta Villa Opicina TS C. l. n. AA0043099. (A341)
MONFALCONE azienda offre una vera opportunità di lavoro a chi si sente pronto a svolgere un'attività dinamica che porta sicurezza e tranquillità economica dando così una svolta alla propria vita. Se sì chiama per fissare un colloquio. 0481413204.
PRESTIGIOSO studio immobiliare ricerca urgentemente agenti esperti. Inviare c.v. a fermo posta centrale Trieste. CI AK9608413. (A204)

SEGRETARIA POSSIBILMENTE stenografa e lingue straniere, no part time, primario studio cerca. C. P. 564 Trieste Centro.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

SIGNORA italiana offresi assistenza anziani ore notturne a Gorizia. Telefonare: 3477812327. (C00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte, 2002, clima, abs, a.bag, grigio met. euro 10.800 garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.
ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 35.000 km, euro 12.800 garanzia Aerre Car tel. 040637484.
ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive grigio met. 2001 clima, abs, a.bag, garanzia euro 10.000 con finanziamento Aerre Car tel. 040637484.
ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S. Wagon, clima, abs, a.bag, 2002, blu met, km 56.000, occasione euro 12.800, garanzia, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark Progression, full optional, 2001, grigio met. revisionata, in garanzia euro 10.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.
(A00)
AUGURISSIMI! 4x4 Turbodiesel Tucson Santafe' Terracan rate agevolatissime senza anticipo rottamazione supervalutazione. Alpina concessionaria Hyundai 27 anni con voi 040231905.
(A00)
AUGURISSIMI! Belle occasioni 4x4 benzina superaccessoriate uniproprietario rateizzabili senza anticipo da Pasqua Alpina concessionaria Hyundai 27 anni con voi 04023190.
(A00)
AUGURISSIMI! Berline classiche: Elantra 2001, Primera 2000, Leganza 2002, Lybra 2001, rateizzabili senza anticipo rottamazione permute. Alpina concessionaria Hyundai 040231905.
FIAT Punto 1.2 Elx 3p, clima, servosterzo, anno 2001, rosso met., revisionata, in garanzia, euro 4.500 Aerre Car tel. 040637484.
FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, rosso met., 36.000 chilometri, perfetta, in garanzia, euro 3.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.
HYUNDAI Accent 1300 uniproprietario clima abs accessoriatissime senza anticipo rate agevolatissime rottamazione vasta scelta. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
HYUNDAI 4x4 Terracan turbodiesel uniproprietario 2003 accessoriatissima pelle pochi chilometri rate senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
HYUNDAI Getz 1600 aziendale, 2003 pari al nuovo accessoriatissima pochissimi chilometri rateazioni agevolatissime rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
LANCIA Lybra 1.8 Lx S. Wagon, anno 2001, full opzional, verde met. perfetta, euro 8.900 garanzia 12 mesi, Aerre Car tel. 040637484.
NUOVA Fiat Panda 1.2 Emotion, full optional, 5.000 chilometri, anno 2005, grigio met. garanzia Fiat, euro 9.700 Aerre Car tel. 040637484.
POLO Stationwagon uniproprietario clima abs accessoriatissima rateizzazioni agevolatissime rottamazione supervalutazione. Alpina concessionaria Hyundai 27 anni al vostro servizio 040231905.

STATIONWAGON grande assortimento Lantra, Polo, Astra, Citroen, Skoda, Elba uniproprietario rate senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
TURBODIESEL Megane Stationwagon uniproprietario 2003 accessoriatissima pochi chilometri rate da Pasqua rottamazione Alpina concessionaria Hyundai 27 anni con voi 040231905.
VOLVO Turbodiesel V70 Stationwagon ultimo modello 11/2003 accessoriatissima uniproprietario chilometri certificati rateazioni agevolatissime prezzo Quattroruote. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
VW Polo 1.4 Comfort 3p Abs, a.bag, 1998 colore rosso, ottime condizioni, km 46.000 garanzia euro 4.100 Aerre Car tel. 040637484.
ZAFIRA 1800 7 posti uniproprietario 2001 accessoriatisssima sempre tagliandata rate agevolatissime senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

PRESTITI
EROGAZIONE VELOCI A
PENSIONATI e DIPENDENTI
UIC 19778
RATE A PARTIRE DA
50 EURO
Soluzioni possibili per protestati e titolari di altri finanziamenti in corso
Pegaso FinService
848 800338 - 045 6888432
PROSPETTI INFORMATIVI E CONDIZIONI DISPONIBILI IN SEDE

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti in 24 ore, con bollettini postali o addebito diretto, e rientri fino a 120 mesi. Med Cred. 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA modella brasiliana 3284687291. (A350)
A.A.A.A.A.A.A. VENEZUELANA bellissima completissima 3899945052.
(A353)
A.A.A.A.A.A. NOVITÀ asiatica 18enne 4 misura bellissima 3291778032.
A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio giapponese. Tel. 3299757300.
(A415)

A.A.A.A.A. STUDIO per massaggi «Mont» terminal-Fernetti +38631820781.
A.A.A.A.A. TRIESTE italiana biondissima 5m anche padrona 3462191097.
A.A.A.A. GORIZIA affascinante caraibica giovane 7 misura completa. 3495433181.
A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19enne 5 misura senza fretta 3349200589.
A.A.A.A. GORIZIA dolcissima 23.enne mulatta chiara 7.a completissima. 3406220295.
(A194)
A.A.A. BELLISSIMA ragazza mulatta 1.70 magra disponibile e dolcissima 3473553553.
A.A.A. GORIZIA bella signora appena arrivata ti aspetta 3289241189.
A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185.
(A91)
A.A.A. NOVITÀ super sexy fisico mozzafiato 6.a m. massima disponibilità 3337076610.
A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187.
(A23)
A.A.A. TUTTI i tipi di massaggio, 00386-51422802 (Lokev), 00386-41231008 (Kosina).

A.A.A. VICINO Grado novità biondissima bambola polacca 19.enne disponibilissima. 3484556048.
(C00)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222.
A.A. TRIESTE bellissima brasiliana pelle vellutata V misura ti aspetta 3284721642.
A. CORINA appetitosa cioccolata 5m, miele sulle labbra fuoco nelle vene 3381659511.
A. GIOVANNA bellissima ragazza brasiliana, molto disponibile, VIII misura 3334251253 dalle 14.

A. NUOVA Carolina 7m bella affascinante fisico stupendo completissima senza fretta 3463505437.

A. TRIESTE bellissima giovane, affascinante, olivastra, molto sexy, completissima ti aspetto 3284358375.
(A00)
ALEXIA sexy triestina maestra dell'amore riceve senza fretta né squallore 3409614109.
ATTRAENTE 30enne, stanca della solitudine, cerca uomo solare. Tel. 3389839980.
(Fil37)

A Trieste stupenda ragazza sexy facile da tovare difficile da dimenticare 3385003967.
BELLISSIMO ragazzo disponibile per donna matura 3408721037.
(A00)
GIOVANE irresistibile affascinante completissima domatrice grandiosa sensazione grossa sorpresa tel. 3493563786.
(A00)

KATIA GIOVANE accompagnatrice alta russa bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858.

LISA bellissima italiana molto femminile con grossa sorpresa 3331798203.
(A00)
MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. 0038631476777.
(A100281)

MONFALCONE ALEXANDRA trasgressiva ungherese 19enne 4.a misura naturale veramente bellissima disponibilissima 3296716457.

MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192.
(A00)

MONFALCONE NOVITÀ simpaticissima, dolcissima peperoncina ti aspetta per momenti di piacere 3282123605.

NUOVA massaggiatrice tutti tipi, giamaicana, mulatta, 4.a mis. ti aspetta. 3463732833.
(C00)
SIGNORA conoscerebbe distinti tel. 3805023280.
(A00)
STUPENDA 20 anni ti aspetta tel. 3473036954.
(A00)
X Studio a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30. 0038641527377.
(B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.
(Fil 2)

Santander CONSUMER BANK

Kia Motors Italia consiglia lubrificanti Castrol

Operazione 10%.

- 10% dell'importo finanziato tuo subito da spendere come vuoi.
- Zero anticipo.
- Prima rata dopo 90 gg.
- 72 rate mensili.

da 7.970,00*€

Esempio: se il tuo finanziamento è di 8.000 euro, Kia mette immediatamente a tua disposizione 800 euro, accreditandoli sulla tua Kia Credit Card. Questa super-operazione è valida su tutte le Picanto: benzina 1.000 e 1.100 e le nuovissime diesel 1.100 CRDI VGT da 75 Cv, tutte Euro 4.
Kia. The power to surprise.

NADLER LARIMER & MARTINELLI

Con sconto incondizionato di 800,00 €. IPT esclusa. Versione 1.0 Urban. Consumo combinato (lit/x 100 Km) da 4,4 a 5,8. Emissioni Co. (g/Km) da 116 a 138. La foto è inserita a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: importo finanziato 8.000,00 €, spese incluse, finanziamento di 72 mesi, | primi 10 con rate da 80,00 € al mese, i restanti 62 con rate da 146,65 € al mese - TAN 6,30% - TAEG 7,53%. In collaborazione con Santander Consumer Bank. E' un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 31/01/06 per le auto disponibili in rete.

Kia Picanto. Picantissima.

3 ANNI GARANZIA Km ILLIMITATI
Dettagli presso i Concessionari

Numero Verde 800-097330
www.picanto.it

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

KIA
Non seguite la moda, guidatela.

Pronta la legge sugli Ircss: la Regione nominerà il direttore generale. Oggi la riunione di maggioranza

Burlo e Cro, stop ai commissari

Un presidente e quattro consiglieri rilanceranno i due istituti scientifici

di **Roberta Giani**

TRIESTE La stagione «infinita» del commissariamento, dopo tanti anni, volge al termine. Il Burlo di Trieste e il Cro di Aviano, i due istituti di ricovero e cura a carattere scientifico attualmente affidati a Emilio Terpin e Piero Della Valentina, si preparino: un nuovo corso, finalizzato al rilancio e basato su una diversa catena di comando, è ormai vicino.

Ezio Beltrame, l'assessore regionale alla Salute, non ha più dubbi. Intesa democratica, nemmeno. E così, archiviando il braccio di ferro che ha visto Roma e le Regioni scontrarsi sui destini degli istituti scientifici, il diessino e la sua maggioranza si riuniscono oggi a Trieste per licenziare l'annunciata e meditata proposta di legge che, partendo dalla contestata legge nazionale «388» sugli Irccs, getta le basi per il futuro del Burlo e del Cro. Liquidando i commissari. Fissando i nuovi assetti istituzionali e organizzativi. Disciplinando i rapporti con il ministero.

«Abbiamo lavorato a lungo, confrontandoci con il ministero, consultandoci con gli attuali commissari, ricercando un'intesa con le altre Regioni, e adesso siamo pronti» premette Beltrame. Pronti e, dopo la sentenza «favorevole» della Consulta, più forti: il governo non può più dettare legge sul Burlo e sul Cro che, finanziariamente, gravano da tempo e in gran parte sulle casse regionali. Risultato? La proposta, «aperta a suggerimenti e approfondimenti», rivede i poteri di Roma e Trieste. Nel rispetto di un principio base: «La direzione scientifica spetta al ministero. Ma il resto compete a noi».

Cristiano Degano e Sergio Lupieri (Margherita)

Ezio Beltrame

Emilio Terpin

E così, nella decina di articoli in dirittura, il direttore generale del Burlo e del Cro viene nominato, «sentito il ministro», dal presidente della Regione. A sua volta, come già avviene nelle aziende ospedaliere e territoriali, «il direttore generale - continua Beltrame - si sceglie i collaboratori e, quindi, i direttori amministrativo e sanitario». Il direttore scientifico di Burlo e Cro viene invece nominato dal ministro della Salute.

Ma non basta. La peculiarità degli Ircss non è forse quella di coniugare l'attività di assistenza e l'attività di ricerca? E allora, come afferma Beltrame, la proposta di legge insegue una doppia integrazione: la prima, in materia di assistenza, va realizzata nel sistema sanitario regionale ma la seconda, in materia di ricerca, nel sistema sanitario nazionale. «È per questo che abbiamo deciso di tenere la porta aperta con Roma e ricercarne la collaborazione» aggiunge l'assessore. Come? La proposta di legge prevede che ogni tre anni si sottoscriva un accordo di programma con il ministero, in cui vengono innanzitutto individuati i finanziamenti, e affida a un consiglio di indirizzo e verifica - che potrebbe essere composto da cinque componenti, incluso il presidente, designati da Trieste e Roma - la vigilanza sull'accordo stesso. I tempi per dar vita al «nuovo» Burlo e al «nuovo» Cro, conclude Beltrame, sono ormai veloci: «Confido di portare la proposta di legge all'approvazione di giunta in febbraio e a quella definitiva in aula entro l'estate in modo che, nel 2007, i due istituti siano a regime». Dalla maggioranza gli incoraggiamenti non mancano: «Confidiamo in un passaggio veloce e bipartisan. È ora che il Burlo e il Cro escano dal letargo» sintetizza, con Sergio Lupieri, la Margherita.

I nuovi vertici , la proposta d'intesa

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VERIFICA
5 MEMBRI
- 2 nominati dal ministro della Salute
- 2 nominati dal presidente della Regione
- 1 nominati d'intesa

IL PRESIDENTE
Nominato dal ministro della Salute, sentito il presidente della Regione, tra i 5 membri del consiglio di indirizzo

IL DIRETTORE GENERALE
Nominato dal presidente della Regione, sentito il ministro della Salute

I DIRETTORI SANITARIO E AMMINISTRATIVO
Nominati dal direttore generale

IL DIRETTORE SCIENTIFICO
Nominato dal ministro della Salute

LA DURATA
3 anni

Contratto della sanità, botta e risposta tra Beltrame e Cisl

TRIESTE «La Regione è disponibile a chiudere rapidamente le trattative per il rinnovo del contratto della sanità scaduto da 25 mesi». Lo afferma, nel corso di un incontro svoltosi ieri a Trieste con la delegazione regionale della Fsi, Ezio Beltrame. L'assessore alla Salute, al contempo, respinge al mittente le accuse di mancata concertazione, sollevate dalla Cisl sull'articolo 7 del contratto collettivo nazionale. Ma i sindacati non ne vogliono sapere e chiedono la revoca della delibera giuntale giudicata «illegittima e in contrasto con i principi e le regole definite nei ccnl». «La Regione – attacca Beltrame - ha consultato prima dell'approvazione tutte le organizzazioni sindacali in 3 incontri, il 28 luglio, il 6 ottobre e il 22 novembre, nonostante la norma del contratto preveda la semplice "informazione preventiva"». «La Cisl – prosegue - non ha mai sollevato dubbi sulla legittimità del documento, ma ne ha condiviso i principi generali». Insomma, conclude Beltrame, «la protesta della Cisl è incomprensibile». Ma il sindacato non ci sta: «La concertazione deve essere avviata entro 48 ore della ricezione della richiesta, per concludersi entro 30 giorni, con un verbale finale sulle diverse posizioni in caso di disaccordo. Ebbene la richiesta è stata inviata il 26 ottobre, mentre il primo tavolo è stato concesso il 22 novembre. Non solo: il disaccordo nel merito c'è stato ma del verbale che ne riassuma le posizioni non ve n'è traccia».

t.c.

---

†

E' improvvisamente mancato all'afetto della famiglia e degli amici

Andrea Orel

Addolorati ne danno l'annuncio la mamma, il papà, il fratello e la nonna.

Lo saluteremo mercoledì 25 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro ricerca medica.

Trieste, 24 gennaio 2006

Con immenso dolore e tristezza salutiamo il nostro carissimo

Andrea

- BIANCA, LIVIO, GIULIANO, SARA.

Trieste, 24 gennaio 2006

ARIELLA, ORAZIO, LIVIA, MARIA GRAZIA e il personale della Contrada partecipano addolorati alla scomparsa di

Andrea

Trieste, 24 gennaio 2006

Caro

Andrea

con te scompare la voce più elegante ed autentica del teatro polisensoriale.
Lasci un segno indelebile nel nostro mondo e nei nostri cuori: Grazie.
ANDREA NOTARNICOLA

Trieste, 24 gennaio 2006

Andrea

sarai sempre nei nostri cuori.
PIERO, GABRIELLA, MASSIMO, TIZIANA, MONICA ed i tuoi adorati MATTEO, EMMA e FRANCESCA.

Trieste, 24 gennaio 2006

LAURA, ANTONIO e i bambini sono vicini a CLARA, GIULIANO e GIUSEPPE.

Trieste, 24 gennaio 2006

Gli amici e colleghi del Dipartimento di Biologia sono vicini con affetto al Prof. Giuliano Orel e famiglia per l'improvvisa scomparsa del figlio

Andrea

Trieste, 24 gennaio 2006

Lo ricordano affettuosamente GIGI e ADA con LUCA, MANUELA e DANIELA.

Trieste, 24 gennaio 2006

MONICA e NEAL, SIMONA, LUCIO e MARIA PAOLA sono vicini a GIULIANO, CLARA, GIUSEPPE e condividono il loro profondo dolore per la prematura e improvvisa scomparsa di

Andrea

amico caro, generoso e indimenticabile.

Trieste, 24 gennaio 2006

Piangono l'improvvisa e prematura scomparsa di

Andrea

Gli amici del Centro Teatro Animazione.

Gorizia, 24 gennaio 2006

Profondamente addolorati partecipiamo al vostro dolore:
- LUCIO, LAURA, GIULIA DECORTI

Trieste, 24 gennaio 2006

Andrea

resterai nei nostri cuori:
- ENRICO, GABRIELLA, BRUNO

Trieste, 24 gennaio 2006

Si associa al dolore della famiglia:
- L'Armonia.

Trieste, 24 gennaio 2006

Uniti al dolore di GIULIANO, CLARA e GIUSEPPE, vi restiamo vicini con affetto:
- AURELIO ed OFELIA, DANIELE e ROMINA, FEDERICO e SANDRA, GIULIO e ROBERTA, GIUSEPPE e PAOLA, WALTER e GIOVANNA

Trieste, 24 gennaio 2006

I muli de piazza Carlo Alberto si stringono fraternamente a CLARA, GIULIANO e GIUSEPPE per la perdita di

Andrea

Trieste, 24 gennaio 2006

Ciao.
- AURA, AURORA, CLAUDIO.

Trieste, 24 gennaio 2006

ALESSANDRO MARINUZZI e Laboratorio X piangono il vuoto lasciato da

Andrea Orel

animatore culturale e interprete di qualità incomparabili.

Trieste, 24 gennaio 2006

Vicini a CLARA, GIULIANO e GIUSEPPE, con affetto, gli amici FRANCO e CRISTINA con TOMMASO, PAOLO, GIANNA ed ENRICO

Trieste, 24 gennaio 2006

ANTONIO CALENDA ed il personale del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ricordano commossi

Andrea Orel

generoso e appassionato compagno di lavoro nell' "Amleto" ed in tanti altri emozionanti momenti di teatro.

Trieste, 24 gennaio 2006

Un abbraccio da ANNAMARIA e PIERO, SILVANA e RENATO, LALLA e SERGIO.

Trieste, 24 gennaio 2006

L'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, il Teatro & Scuola, con tutto lo staff, i bambini, i ragazzi e gli insegnanti delle scuole che hanno lavorato con lui, piangono la scomparsa di

Andrea Orel

Un artista e un collaboratore di cui sentiranno la mancanza.

Trieste, 24 gennaio 2006

Gli amici del Teatro Miela e l'Associazione Spaesati ricordano commossi

Andrea

Trieste, 24 gennaio 2006

Andrea

nella tua breve vita sei stato un Grande.
Ti ricorderemo così.
Ci stringiamo in un abbraccio amoroso e siamo vicini a mamma, papà e GIUSEPPE:
- GIULI, SVEVA, VIERI e PHILIPPE.

Trieste, 24 gennaio 2006

Si associa con affetto ed è vicino a CLARA e GIULIANO:
- MATTEO VALENTE.

Trieste, 24 gennaio 2006

In questo momento di dolore sono affettuosamente vicini a GIULIANO, CLARA e GIUSEPPE gli amici della Commanderie des Cordons Bleus di Trieste insieme al Segretario Nazionale TONI SARCINA.

Trieste, 24 gennaio 2006

L'Associazione Culturale Palacinka ricorda con affetto e commozione l'amico

Andrea

compagno e motore di tante stupende avventure.

Trieste, 24 gennaio 2006

SERENA con RODOLFO, STELIO e DANIELA partecipano al dolore di CLARA, GIULIANO e GIUSEPPE.

Trieste, 24 gennaio 2006

Ciao

Andrea

ti ricorderemo sempre:
- Gli Amici dell'Università del Caffè di Trieste.

Trieste, 24 gennaio 2006

Colpiti, ci domandiamo come passeremo le sere senza di te.... con affetto gli amici di Arteffetto CORRADO, LAURA, LUCIANO e SILVIA.

Trieste, 24 gennaio 2006

Con me sempre,
- GIULIA.

Trieste, 24 gennaio 2006

Al nostro amico,
- famiglia ZERAUSCHEK.

Trieste, 24 gennaio 2006

†

Il giorno 8 gennaio la nostra cara mamma e nonna

Mariagrazia Antonelli ved. Saveri

ha raggiunto il suo EZIO.
Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, con immenso dolore la figlia CRISTIANA con il marito CARLO e gli adorati nipotini FEDERICA e EZIO ALBERTO assieme ai parenti tutti.
Si ringraziano tutte le persone che hanno partecipato e che parteciperanno al nostro dolore.

Trieste - Genova, 24 gennaio 2006

Ciao

Cicci

resterai sempre accanto a noi:
- FEDERICA e EZIO ALBERTO.

Trieste, 24 gennaio 2006

Ricordandoti con rimpianto:
- RAIMONDO e LUCIA

Trieste, 24 gennaio 2006

Ricordano il caro amico

Sergio Bertozzi

- G.T. "Amici S. Giovanni"
- Rugby Trieste 2004

Trieste, 24 gennaio 2006

Ciao grande

Sergio

VITTORIO (TOIO)

Trento, 24 gennaio 2006

---

†

Ci ha lasciato il nostro amato

Edi Crevatin

marito, padre e suocero meraviglioso.

Ti vogliamo bene MARINA, DESY ,DANIELA, ANDREA, SANDRO.

Mio unico amore, per sempre nel mio cuore:
- MARINA.

Un grazie particolare vada al personale tutto del Reparto Hospis del Sanatorio di Aurisina.

I funerali seguiranno domani 25 corr. alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2006

Partecipano addolorati i cognati:
- PAOLO e LUCIANA.

Ciao zio

Edi

i nipoti:
- SARA, STEFANO con la piccola MARTINA
-MASSIMO e SARA.

Trieste, 24 gennaio 2006

Ciao

Edi

- DARKO e LAILA
- LIBERO e ORETTA
- CLAUDIO e NORMA
- BARBARA e MATTEO
- CRISTINA e PAOLO
- FULVIA e FRANCESCO
- VALENTINA e JURE
- NIVETTA, GLICERIO e MICHELA
- DINO e DIANA

Trieste, 24 gennaio 2006

Vicini alla famiglia:
- ALICE, CESCO
- ABA, ANGI
- MIGUEL
- ROBERTA.

Trieste, 24 gennaio 2006

Partecipano commossi al lutto di DANIELA e famiglia gli Amministratori e i colleghi di A.M.T. s.p.a.

Trieste, 24 gennaio 2006

Ciao

Edi

ti ricorderemo sempre:
- gli zii IDA, RINALDO con VIOLETTA, LUCIANO, MARIO
- i cugini FABIO, GIANFRANCO, GABRIELLA, IRIDE, DELIO, BRUNO e GRAZIELLA COCIANI con le rispettive famiglie

Trieste, 24 gennaio 2006

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Angelo Privileggi

Lo annunciani i figli CRISTINA e FULVIO con MARIA, il fratello TULLIO con GABRI, RENATA con CRISTINA e MICHELA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 26 alle 13.20 in Costalunga.

Non fiori ma elargizioni Centro Tumori

Trieste, 24 gennaio 2006

Ciao

Angelo

DAVIDE, MAURIZIO, SARA e famiglie

Trieste, 24 gennaio 2006

Uniti nel dolore. Ciao amico.
ANNA e famiglia TOFFOLI

Trieste, 24 gennaio 2006

Partecipa al dolore:
- MONICA.

Trieste, 24 gennaio 2006

Si associano le famiglie PANZERA e TAUCERI

Trieste, 24 gennaio 2006

FRANCISCO BARALLE, Direttore Generale, ARTURO FALASCHI, Distinguished Scientist, MAURO GIACCA, Direttore della Componente, DECIO RIPANDELLI, Direttore Amministrativo, e tutti i colleghi dell'ICGEB ricordano con grande affetto la loro collega

Grazia Pia Denardo ved. Spina

Ciao GRACE

Trieste, 24 gennaio 2006

Goodbye

Grazia

- Virology Group

Trieste, 24 gennaio 2006

VII ANNIVERSARIO

Luciano Alessio

EDERA e GABRIELLA ti ricordano sempre.

Trieste, 24 gennaio 2006

---

†

E' mancata ai suoi cari

Marta Silvia Reyes in Zadnik

Ne danno l'annuncio il marito REGINALDO ed i figli OSCAR IVÁN e KARLA BEATRIZ.

Mamá

Gracias por tu sacrificio y amor incondicional. Vivirás siempre en nuestros corazones. Te quieren y extrañan, tus hijos:
OSCAR IVÁN y KARLA BEATRIZ.
I funerali seguiranno giovedì 26 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 24 gennaio 2006

Partecipano al lutto famiglie BONIVENTO, ŽIVEC e STUPER.

Trieste, 24 gennaio 2006

Vicini a ALDO, profondamente addolorati partecipano:
- SERGIO SCHERGNA e famiglia

Trieste, 24 gennaio 2006

Partecipa famiglia PALOMBA.

Trieste, 24 gennaio 2006

Vicini ai figli e all'amico ALDO:
- STELIO e famiglia.

Trieste, 24 gennaio 2006

†

Dopo una lunga operosa vita dedicata agli altri si è spenta serenamente

Elena Belletti

di anni 99

da Montona

Lo annunciano con dolore le nipoti MARIA PIA con PAOLA, ROBERTA, MICHELA e LEA con FERRUCCIO.
I funerali seguiranno mercoledì 25 gennaio alle ore 11 nella Chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 24 gennaio 2006

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Giuseppe Ferrara

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 gennaio 2006

---

†

Il 19 gennaio è tornata in Cielo dai suoi cari

Claudia Schillani

Lo annuncia con dolore RINELLA assieme a tutti i familiari.
Si ringraziano di cuore tutti coloro che Le hanno voluto bene.
I funerali si svolgeranno mercoledì 25 gennaio alle ore 13 nella Chiesa Madonna della Provvidenza di Via Besenghi.

Trieste, 24 gennaio 2006

Claudia

ti ricorderemo sempre.
MARINA, DARIO, BARBARA, PAOLO.

Trieste, 24 gennaio 2006

Affettuosamente vicini a RINELLA:
- LAURA e GIANFRANCO
- GRAZIELLA, FIORETTA e FRANCO

Trieste, 24 gennaio 2006

Vicini a CATERINA partecipano addolorati:
- famiglia SCHERIANI

Trieste, 24 gennaio 2006

Ciao

Claudia

- FLAVIO, LUCIA, MARINA, PATRIZIA.

Trieste, 24 gennaio 2006

†

Ci ha lasciato

Ida Ceroici ved. Tamburlini

Lo annunciano con grande dolore i figli e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 25 gennaio alle 9.40 da Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2006

Nonna Ida

Ti ricorderanno sempre con amore i nipoti AURORA, CRISTIANA, KETTY e MARGOT.

Trieste, 24 gennaio 2006

Numero verde nnec1-14r
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: necrologio dei familiari 3,40 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,40 euro a parola + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.IT

La scheda

IL CONTINGENTE MULTINAZIONALE DI PACE (KFOR)

37 Le nazioni che contribuiscono a Kfor

16.000 I soldati di stanza in Kosovo

Dal settembre 2005 l'operazione Joint Enterprise (Kfor) è sotto il comando del generale italiano Giuseppe Valotto

2.390 TOTALE CONTINGENTE

La missione italiana

1.930 Operano nell'ambito delle Task Force

30 Carabinieri con funzione di Polizia Militare

10 Genio Ferrovieri

240 Carabinieri della Multinational Specialized Unit

180 Uomini dell'Aeronautica militare

CENTIMETRI.it

Missione impossibile per la Comunità internazionale: far decollare il dialogo sullo status dell'ex provincia autonoma

Nel Kosovo del dopo-Rugova la guerriglia è pronta a rispolverare mimetica e kalashnikov

di **Mauro Manzin**

TRIESTE «Tutto è cominciato in Kosovo e tutto finirà in Kosovo»: così recita un vecchio adagio balcanico che oggi, dopo la morte del presidente Ibrahim Rugova, è tornato prepotentemente d'attualità. Il vuoto di potere che si è venuto a creare fa tremare le gambe alle cancellerie occidentali, mentre a Pristina e dintorni, i fautori dell'ala radicale militarista stanno già ritirando fuori dall'armadio mimetiche e kalashnikov per dare vita a una nuova stagione armata. Per l'indipendenza. La stessa voluta fino alla fine dal pacifista Rugova. Ma a fibrillare non è solo il Kosovo. Alcune piccole «enclave» albanesi nel Sud della Serbia, nell'area di Presevo, sono pronte a dichiarare la secessione da Belgrado, mentre fermenti si registrano anche in alcune comunità a maggioranza albanese in Macedonia. Intanto il piccolo Montenegro sta preparando il referendum per ottenere il distacco dalla Serbia e «regalarsi» così, a sua volta, l'autonomia. L'appuntamento di Podgorica con la «secessione» è fissato per il prossimo mese di aprile. Insomma: il vulcano Balcani sta borbottando e se salta il tappo che finora la Comunità internazionale è riuscita a fatica a porre sulla sua sommità, la lava incandescente che ne uscirebbe diventerebbe micidiale. Per l'area ma anche per l'Europa intera, tutta protesa a estendersi proprio verso quell'Sudest che potrebbe tornare a bruciare. E nei sonni più inquietanti di qualcuno, a Belgrado e non solo, torna a materializzarsi la paura di una Grande Albania, l'incubo dell'ultima Jugoslavia che portò lo stesso Slobodan Milosevic a una fine ingloriosa.

Molto dipenderà da chi sarà il successore di Rugova, il quale è stato una personalità che ha sempre cercato il consenso, un mito, un uomo che ha operato più come un visionario che un politico per portare a termine la missione di un Kosovo indipendente. E che, proprio per questo, non ha pensato di cementare attorno a sè un movimento che fosse in grado, anche autonomamente, di portare avanti il progetto, un movimento compatto capace di arginare tutte le velleità estremiste ancora tenaci in tutta l'area e che, finora, solo la forte presenza dell'Unmik e della Kfor è riuscita in qualche modo ad arginare.

Il processo del dopo Rugova non è né semplice, né lineare. Il successore dovrà essere nominato dal partito di Rugova, la Lega democratica del Kosovo (Ldk), che però non ha i voti sufficienti per operare autonomamente. Il governo, infatti, si basa sull'alleanza con l'ala oltranzista degli ex guerriglieri dell'Uck, l'Alleanza per il futuro del Kosovo (Aak) il cui leader, Ramush Haradinaj è inquisito per crimini di guerra dal Tribunale internazionale dell'Aja. All'opposizione ci sono gli uomini del comandante Hashim Thaqi che della guerriglia albanese fu il comandante politico. E poi c'è il movimento «Ora», forza politica di recente costituzione guidata da Veton Surroi, magnate dell'editoria prestato alla politica, un intellettuale moderato e, proprio per questo, indicato oggi a Belgrado come il miglior successore di Rugova.

Fermento anche in alcune enclave albanesi situate nel meridione della Serbia e in Macedonia che puntano alla secessione. Montenegro verso l'indipendenza

E quando le ore del lutto lasceranno il posto a quelle del dibattito politico sulla successione, le rivalità torneranno inevitabilmente ad emergere ed è proprio quello il momento in cui gli estremisti potrebbero giocare le proprie carte, trasformando di fatto la «Terra dei merli» in una sorta di «zona franca» dove anche infiltrazioni del terrorismo internazionale sarebbero un gioco da ragazzi. Per Al Qaeda e compagni Pristina diventerebbe così quasi un'autostrada verso i campi di addestramento in Bosnia-Erzegovina. Insomma l'Europa si ritroverebbe con il nemico alle porte di casa, pronto a sfruttare la pesante aria di destabilizzazione che già si sta cominciando a respirare da quelle parti. Appelli alla calma sono giunti da tutta la leadership albanese, dai rappresentanti internazionali, ovviamente, e dalla minoranza serba del Kosovo. Gli unici a tacere sono stati i rappresentanti di quei gruppi paramilitari - se ne contano almeno cinque fra serbi e albanesi - di cui da tempo si sospetta la presenza, ma che finora sono rimasti nell'ombra. Forse in attesa di quella «occasione» politica che proprio la morte di Rugova potrebbe adesso rappresentare.

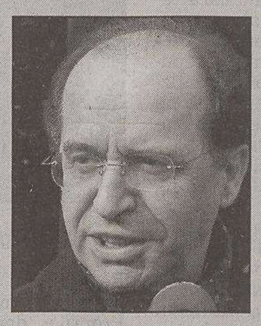
E i negoziati sullo status del Kosovo che avrebbero dovuto iniziare proprio domani? Rinviati, ovviamente, per permettere lo svolgimento delle esequie funebri di Rugova. Ma il capo dei negoziatori internazionali, il finlandese Martti Ahtisaari sa che ogni minuto è prezioso proprio per non dare tempo agli oltranzisti di riorganizzarsi. Per questo, nonostante le difficoltà, propone che il dialgo Pristina-Belgrado, sullo status del Kosovo cominci almeno entro la fine di febbraio.

La Comunità internazionale, con Ue e Usa in primo piano, si trova comunque di fronte a un vicolo cieco che spera di superare, suggerendo a voce alta il concetto di «flessibilità» alle due parti in causa, preparandosi però, dietro le quinte, a concedere come inevitabile l'indipendenza al Kosovo, condizionando il riconoscimento alla promessa di garanzie per ciò che resta della comunità serba e del suo antichissimo patrimonio religioso. Approdo graduale difficile da digerire dalla classe dirigente albanese del dopo Rugova, sempre più spostata verso l'asse militarista, ma ancora più dura da digerire per il governo serbo di Vojislav Kostunica che sente il fiato sul collo degli ultranazionalisti del Partito radicale di Vojislav Seselj, una forza che sta calamitando il 40% dei consensi, nonostante il suo leader sia rinchiuso in una cella dell'Aja accusato di crimini di guerra.

Il rebus Kosovo diventa sempre più un irrisolvibile rompicapo. O meglio, una polveriera sul punto di esplodere. La miccia è accesa. Ora sta ai «pompieri» dell'Occidente cercare di evitare l'incendio.

Il lungo omaggio al feretro del defunto presidente

PRISTINA Stretti in una morsa di gelo, migliaia di albanesi sfilano da ieri mattina nella camera ardente del Parlamento per rendere omaggio al loro presidente. Il termometro ieri a Pristina segnava 15 gradi sotto zero, un freddo che non si ricordava da anni. Il feretro con le spoglie di Ibrahim Rugova è poggiato sul catafalco e ricoperto da una bandiera, tuttavia diversa da quella che gli albanesi del Kosovo considerano come la bandiera nazionale. Il drappo scelto (che certamente rientra fra le ultime volontà espresse dal presidente e che la famiglia ha preteso venissero rispettate) è infatti il vessillo della «Dardania» (il nome dell'antica regione) che Rugova nei mesi scorsi aveva proposto come futura bandiera del Kosovo. Una idea contestata da gran parte delle altre forze politiche che invece pretendono per il loro futuro Stato (se e quando diventerà indipendente e sovrano) la stessa bandiera rossa con l'aquila a due teste che usa la repubblica d'Albania. Rugova aveva insistito arrivando ad esibire per le strade di Pristina quell'antica bandiera, che giovani nazionalisti non esitarono a strappare e dare alle fiamme.



Ibrahim Rugova

Nel rituale solenne riservato a Rugova, i simboli tornano ad assumere valore. I rapporti fra il leader moderato e la resistenza armata per anni sono stati pessimi e il protocollo del governo è alle prese con la gigantesca macchina organizzativa necessaria a preparare l'accoglienza delle centinaia di autorità che giovedì giungeranno da tutto il mondo per partecipare alle esequie. L'aeroporto di Pristina, unico scalo internazionale della provincia, ha già fatto sapere di non poter far fronte al movimento di aerei previsto per l'occasione: molti voli potrebbero così essere dirottati sulla Macedonia, mentre si tenterà di utilizzare anche lo scalo occidentale di Gjakova, costruito negli anni scorsi dall'aeronautica militare italiana.

DIPLOMAZIA

La proposta Drnovsek fa infuriare Belgrado

TRIESTE La Slovenia è un piccolo Stato (ha meno abitanti di Milano ed è vasta un po' meno della Toscana) ma ha grosse ambizioni internazionali. Insomma Lubiana vuole far sentire la sua voce. E a parlare in prima persona è addirittura il suo capo dello Stato, Janez Drnovsek, il quale, senza timore alcuno, ha poche settimane fa proposto addirittura la mediazione della Slovenia per portare a soluzione il complesso enigma istituzionale del Kosovo. Drnovsek ha parlato di indipendenza dell'ex provincia autonoma nella quale dovrebbe essere garantito uno status di extraterritorialità a tutti gli insediamenti sacri della Chiesa serbo-ortodossa. Apriti cielo! La Serbia è andata su tutte le furie, scatenando un vero e proprio incidente diplomatico e annullando a piè pari la visita di Stato che lo stesso Drnovsek avrebbe dovuto effettuare a Belgrado.

Ma il presidente sloveno non si è perso certo d'animo, scrivendo, in materia, una lettera alle Nazioni Unite e cercando di coinvolgere nel suo progetto anche l'Unione europea. Purtroppo per lui Bruxelles è rimasta alquanto «fredda» circa le proposte slovene, mentre il Palazzo di vetro le ha bocciate senza riserve. Ma Drnovsek non si arrende. Il «tarlo» del Kosovo gli rimane nella mente e ripropone il suo progetto. Scontrandosi con il gelo della Serbia e con qualche imbarazzo da parte delle sua stessa diplomazia.

m. manz.

Pristina: il feretro di Rugova mentre viene trasportato verso la camera ardente in Parlamento

EUROPA VERSO EST

Lubiana si sta adeguando agli standard necessari per l'abbattimento delle frontiere con Italia, Austria e Ungheria. Problemi di organici per la polizia

La Slovenia verso Schengen: niente più confini alle spalle di Trieste

TRIESTE Trieste senza confini: il «sogno» si avvererà il prossimo ottobre del 2007 quando, la data è stata ufficializzata dal Consiglio dei ministri dell'Interno europei, la Slovenia entrerà ufficialmente a far parte del cosiddetto «spazio Schengen». Alle spalle del capoluogo giuliano, quindi, svaniranno quei confini che, per oltre 50 anni, l'hanno compressa fino a farlo dieventare l'ultima appendice orientale d'Italia.

Per passare il «limes» che, ai tempi della Guerra fredda, costituiva parte integrante della cosiddetta «Cortina di ferro» non occorrerà più esibire alcun documento. Passaporto, carta d'identità e lasciapassare andranno definitivamente in pensione anche se, è bene ricordarlo, sarà sempre obbligatorio portare uno di questi documenti validi con sè quando si entrerà in territorio sloveno. E anche quel «andemo in Jugo» che ancora risuona nel gergo quotidiano dei triestini che oltrepassano il confine, nonostante l'indipendenza di Lubiana dal 1991 e il suo ingresso nell'Ue il primo maggio del 2005, diventerà una sorta di preistorico persistere di una visione geopolitica oramai morta e sepolta.

La caduta dei confini non è certo un processo facile. Ma per la Slovenia diventa quasi una questione d'onore visto che l'importante scadenza cadrà alla vigilia di un altro storico appuntamento: l'assunzione da parte di Lubiana della presidenza di turno dell'Unione europea. «Se non riuscissimo a entrare nello spazio Schengen nell'ottobre 2007 - afferma senza paura sulle colonne del quotidiano "Dnevnik" Branko Lobnikar della facoltà di polizia e sicurezza - inizieremmo il nostro periodo di presidenza dell'Ue con un clamoroso insuccesso». Questo per confermare quali e quante sono le aspettative nella vicina Slovenia per questo storico avvenimento che coinvolge, oltre che i confini con l'Italia, anche quelli con l'Austria a Nord e l'Ungheria (che entrerà anch'essa nello «spazio Schengen») a Nordest.

Il responsabile sloveno della polizia di frontiera presso la direzione generale della Polizia Danijel Lorbek non ha dubbi e definisce il termine di ottobre 2007 come assolutamente realista e raggiungibile da parte di Lubiana. «Attualmente - spiega Lorbek - non accusiamo ritardi in alcun adempimento», anche se il lasso di tempo che ancora ci separa, precisa, dalla fatidica data sarà denso di lavoro per noi così come per l'intera Unione europea.

Un lavoro non privo di difficoltà. Le principali la Slovenia le sta affrontando per quanto riguarda la futura gestione dei traffici nelle strutture portuali e aereoportuali, come ammettono al ministero degli Interni. Proprio in questi due settore vi è la maggiore necessità di investimenti per cui sarà richiesto un esborso economico di non poco conto alle casse dello Stato. «Il governo è un po' in difficoltà - precisa Lobnikar - perché Schengen implica una notevole dose di investimenti, vuoi in risorse tecniche, come in quelle umane, mentre lo Stato tende a porre in essere una sempre maggiore politica del risparmio».

Ed è proprio sul tema delle risorse umane che la Slovenia potrebbe incontrare le maggiori difficoltà. Le stime svolte dalla polizia di frontiera parlano di 3.092 poliziotti necessari a fronteggiare il regime di Schengen. Attualmente gli organici si fermano a 2.404 unità. La differenza potrebbe essere colmata con una riorganizzazione interna dell'intero servizio e con l'assunzione di nuovi agenti di polizia.

E il tutto dovrà essere coordinato, come spiega ancora Lorbek, con la politica che sarà posta in essere dal governo. Governo che ha già modificato la legge relativa all'ordinamento dell'amministrazione di polizia introducendo la clausola che permette di effettuare anche assunzioni a termine - cinque anni ripetibili per una volta - di poliziotti. Paradossalmente l'emergenza di oggi potrebbe trasformarsi però in un problema per il prossimo futuro.

Se nei prossimi 10-15 anni, infatti, l'Unione europea dovesse subire un ulteriore allargamento (è chiara la possibilità di ingresso nell'Ue della Croazia, ad esempio) - ha messo in evidenza il ministro degli Interni Dragutin Mate - dopo le assunzioni per fronteggiare Schengen (di cui la Slovenia diverrà peraltro confine esterno) ci si potrebbe improvvisamente trovare di fronte a un esubero di quali mille unità proprio nelle stesse forze di polizia.

Il comandante Lorbek, comunque, precisa che i nuovi poliziotti «interinali» non svolgerebbero tutte le attività proprie agli agenti di frontiera in servizio permanente. I primi si limiterebbero a effettuare servizi di controllo lungo la cosiddetta «linea verde» mentre gli agenti in servizio permanente sarebbero destinati al controllo vero e proprio sui punti di confine.

La preoccupazione rimane però, soprattutto tra le principali organizzazioni sindacali dei poliziotti sloveni le quali si chiedono che cosa ne sarà di questi poliziotti a termine quando entrerà nello spazio Schengen anche la Croazia. A questo proposito, come conferma il direttore del sindacato di polizia Branko Prah, colloqui con il governo sono già in corso per cercare di trovare una concreta mediazione e una accettabile soluzione al futuribile scenario.

A sua volta il profesor Lobnikar avverte: «Concentrarsi unicamente sui problemi collegati a Schengen potrebbe risultare anche controproducente soprattutto nei confronti di una "gestione" delle forze di polizia a lungo termine».

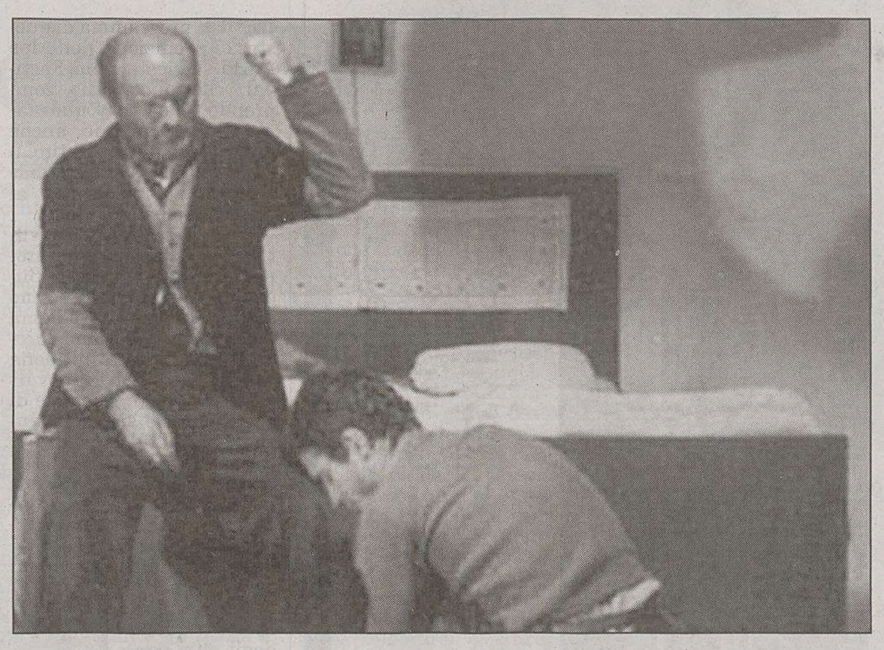
Problemi interni sloveni a parte, resta comunque aperto ancora un grosso interrogativo. Lubiana, infatti, potrebbe riuscire a rispettare tutti gli standard richiesti per l'ingresso nel cosiddetto «spazio Schengen» ma restarne esclusa anche dopo l'ottobre 2007. Infatti, entro il 2007 dovrebbe diventare operativo il cosiddetto sistema informativo di Schengen (Sis) di seconda generazione. Finora le polizie degli Stato che aderiscono a Schengen lavorano ancora grazie al sistema Sis I e che permette lo scambio informatico di dati relativi a persone sospette, ricercati e organizzazioni criminali. Il nuovo sistema, invece, che sarà denominato Sis II dovrebbe permettere il collegamento anche con i nuovi Stati che aderiranno allo «spazio Schengen». E le notizie su questo tema non sono certo rassicuranti visto che, a livello europeo, si stanno accusando pesanti ritardi sull'avvio del sistema Sis II in quanto non è ancora stato identificato il gestore che preparerà la nuova rete informatica. Ma la Commissione Ue non si perde d'animo e continua ad assicurare che tutto sarà pronto per la fatidica data dell'ottobre 2007. «Sembra, per ora - conferma il comandante Lorbek - che tutte le scadenze temporali siano state fin qui rispettate».

Se, malauguratamente Sis II non dovrebbe essere operativo in tempo nessuno dei nuovi Stati che sono entrati a far parte lo scorso anno dell'Unione europea potrebbero entrare in Schengen, ma questo, secondo il comandante Lorbek, appare come una possibilità quasi impossibile da verificarsi.

Quindi a Lubiana tutti si rimboccano le maniche per lavorare sodo e giungere al massimo della preparazione il prossimo ottobre del 2007 e buttare giù così anche quest'ultimo muro che ancora, seppur lontanamente, può rappresentare un simulacro dell'oramai defunta Repubblica socialista federativa di Jugoslavia.

m. manz.

CULTURA & SPETTACOLI



LETTERATURA Lo scrittore tra i vincitori: sabato la proclamazione

Gavino Ledda: il Premio Nonino nel segno della magia della parola

di **Sergio Buonadonna**

Gavino Ledda, trent'anni dopo «Padre padrone», nel trentennale della nascita del Premio diventato prestigioso sul piano internazionale, sabato a Percoto riceverà il Nonino. È una soddisfazione, no? «Sì, ma me lo deve chiedere venerdì quando arriverò a Udine».

E perché venerdì? «Perché la famiglia Nonino mi ha detto che devo stare zitto, che non posso parlare fino ad allora. È la regola».

E questo Le piace? «Non è molto democratico, però devo stare zitto. Del resto io sono un pastore, so contare le pecore».

Ma trent'anni dopo «Padre padrone»... «Trent'anni dopo, se mi metto a parlare sono un vulcano. Si apre una maglia e non mi fermo più. Invece ho fatto una promessa. Siamo democratici».

La telefonata con Gavino Ledda si chiude qui, sull' uso ambivalente dell'aggettivo democratico. Non è democratico il silenzio, ma è democratico rispettare un impegno. E questo è il bello di un uomo civile, un artista, un poeta, un pastore, e un professore che ha voluto tornare pastore, «perché l'arte vuole tempi che la scuola non conosce. E la politica ancora meno». E arte - paradossalmente - nella sua «riconversione» può significare anche governare le pecore. Esattamente ciò a cui da ragazzo si oppose con tutte le sue forze, ribellandosi a quel padre padrone, che lo voleva appunto schiavo: «tu sei mio» gli aveva urlato strappandolo alla scuola venti giorni dopo l'inizio della prima elementare.

Così Gavino Ledda è stato pastore analfabeta nelle campagne sassaresi di Siligo fino all'età di vent'anni, quando viene in continente per fare il militare e comprende l'abisso che lo separa dagli altri. Al suo ritorno in Sardegna il durissimo scontro, anche fisico, col vecchio patriarca segnerà la rabbiosa rivolta contro il modello di educazione paterno. La madre, rimasta in ombra fino ad allora, nel rispetto del ruolo assegnatole nella società patriarcale, interviene nella colluttazione agguantando il marito alla vita per evitare un conflitto che sarebbe stato ai suoi occhi fuori da ogni regola. Gavino vince.

«Perchè rimanere nell'ovile? Per ripetere l'esperienza dei padri? Ubbidire, comandare, ubbidire, comandare, poi guardarci come nemici tra noi, sorvegliandoci l'un l'altro per non farsi rubare il pascolo o gli animali?». Studierà, si laureerà all'Università di Roma, insegnerà linguistica e a 37 anni, nel 1975, consegnerà il suo capolavoro, l'opera che segna la sua vita «Padre padrone», Premio Viareggio, grazie all'intuizione di Feltrinelli, Palma d'oro al Festival del Cinema di Cannes del 1978, dove i fratelli Taviani faranno del libro un film famoso in tutto il mondo.

Ledda ne dà un'originale spiegazione antropologica: «Ho raccontato la mia vita e non solo la mia, dai cinque anni ai venti. Ma quel che più conta, ho imparato ad amare e padroneggiare la scrittura e la parola. In "Padre padrone" ho raccontato l'esperienza del pastore e l'ho fatto dall'interno dell' ovile. Non era mai stato fatto prima. L'avevano narrata altri (tra i più grandi Omero, Esiodo, Virgilio) ma erano non pastori. La gola e la mente del pastore non avevano mai parlato con la propria voce».

Poi qualche anno fa, quando aveva ormai riabbracciato la solitudine pastorale, ha rivisto questa versione: «Che possiamo farci sono nato così. So che il fanciullo descritto dal mio libro ancora non è stato capito. È il tempo del minore, il suo respiro. Un invito al padre padrone, agli adulti, perché nei bambini rispettino il tempo della natura, le varie fasi della loro natura. Il mio libro è stato capito dalla parte di Abramo (mio padre) ma poco da quella di Gavino (il fanciullo). E poi la gente si appaga facilmente. Invece la mia ricerca e forse la mia grandezza è di aver tentato di far capire che studiare il tempo del minore è fondamentale, per poter essere poi un adulto giusto e consapevole».

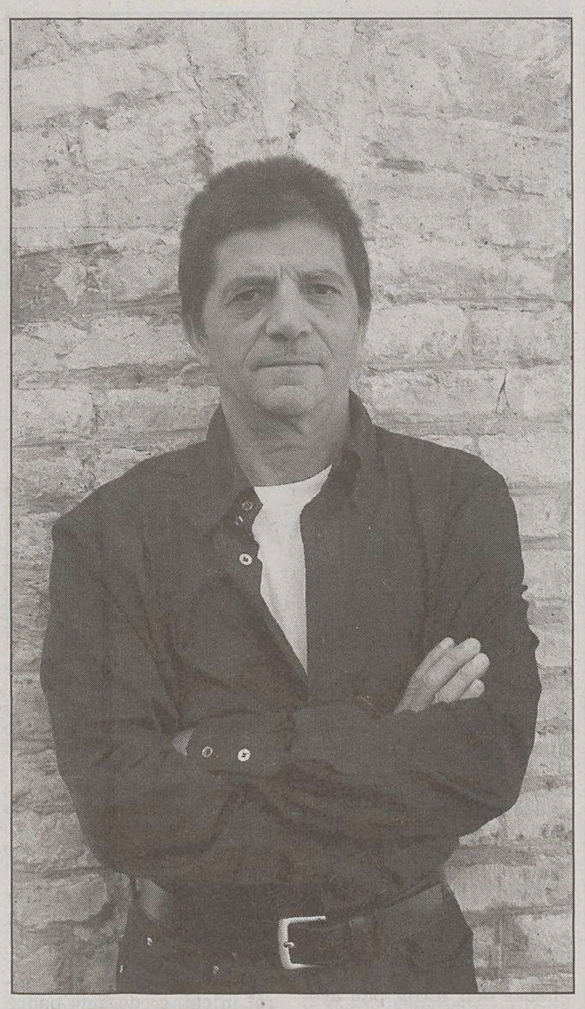
Dopo il successo di Cannes, Ledda proverà anche a fare il cineasta con il film «Ybris». Prodotto dalla Rai, ne é autore e protagonista. Raccontava la «rivolta dell' individuo contro gli dèi e contro le proprie origini, il peccato più grave che un uomo possa compiere», proprio quello che egli stesso aveva compiuto, cercando di conciliare il pastore e il glottologo.

Salutato come primo e vero «prodotto d'autore della marginale storia del cinema sardo», il film non fu ben accolto in Sardegna. Piacque ai critici, sfiorò il premio Opera prima a Venezia nel 1984, ma tutto finì lì. Ledda scrittore ci ha invece consegnato alcuni rifacimenti di «Padre padrone», il romanzo «Lingua di falce», che torna sulle antinomie tra civiltà pastorale e società evoluta, e i racconti «I cimenti dell'agnello». Ma la fortuna non è più stata dalla sua parte; i siti Internet francese, tedesco e olandese sono ricchi di informazioni su di lui, ma il grande pubblico fa presto a dimenticare.

Così il ritorno nel silenzio di Ledda, che oggi ha 67 anni, l'abbandono dell'Università e la vita nel suo podere lo hanno lasciato solo e in grave difficoltà tanto che nel 1997 il Parlamento è intervenuto in suo favore adottando la Legge Bacchelli: un vitalizio di mille euro al mese.

«Ma va bene così, e debbo dire di esser grato allo Stato italiano. Io non ho chiesto niente. Hanno capito che vivevo in condizioni disagiate. Praticamente ero alla fame. Amici di cui non vorrei fare il nome mi hanno aiutato in modo che potessi continuare a studiare», dice il lupo solitario della letteratura italiana, che ora uscirà dal guscio per ricevere l'ambizioso e meritatissimo Premio Nonino, che dividerà con gente come lui abituata a dire no: le madri di Plaza de Mayo, la monaca-scrittrice giapponese Harumi Setouchi, che ha scardinato anch'essa tradizioni patriarcali, la cantante folk Giovanna Marini. Non a caso la giuria internazionale presieduta da Ermanno Olmi ha voluto scegliere quest' anno il valore della testimonianza e dell'umiltà.

Ma facciamo concludere Gavino Ledda: «Non mi interesso dei soldi, sono un artista e tale voglio rimanere», tanto da essersi autoconfinato e comunicare quasi sempre per iscritto in gaìnico, un idioma ermetico da lui stesso elaborato. «Da oltre vent'anni mi sono arrogato il diritto e il compito di superare la convenzione aristotelica. Cioè la lingua come mera convenzione. La lingua non serve solo a comunicare, sarebbe troppo facile se la parola e la scrittura servissero solo a questo». Sante parole, in tempi di pioggia della comunicazione.



Negli anni Settanta, Gavino Ledda ha vinto il Premio Viareggio con il libro autobiografico «Padre padrone», che i fratelli Taviani hanno trasformato in film (in alto una scena)

IN BREVE

La seconda moglie

McCartney: basta spinelli per amore

Paul McCartney ha dovuto rinunciare allo spinello quotidiano per amore della giovane moglie, ferocemente contraria a tutte le droghe. A raccontarlo è stata la stessa Heather Mills, che da quando è diventata Lady McCartney sembra aver preso il comando della vita dell'ex Beatle.

«Lui e la sua prima moglie Linda hanno fumato marijuana ogni giorno durante i 30 anni che hanno passato insieme - ha raccontato Heather -. Ma io non lo avrei mai sposato se avesse continuato a prendere droghe. Io le odio. Non le ho mai prese in tutta la mia vita».

Chiabotto: da Miss a nuova «Iena»

«Iena» a 19 anni. È in continuo crescendo la carriera di Cristina Chiabotto, Miss Italia nel 2004, vincitrice dell' ultima edizione di «Ballando con le stelle» e da oggi nuova conduttrice su Italia 1 delle «Iene», accanto a Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu, al posto di Alessia Marcuzzi al timone del «Grande Fratello 6».

«È un altro grande salto che mi metterà alla prova per l'ennesima volta e come sempre - dice la Chiabotto - cercherò di essere me stessa fino in fondo, con il mio sorriso. Lo farò divertendomi, io per prima, mettendoci tanta autoironia. "Le Iene" è un programma giovane».

Riappare a Luxor la statua di Tiy

Archeologi americani hanno trovato una statua della regina Tiy, madre del faraone Akenathon, a Luxor, a un 500 chilometri a Sud del Cairo. Lo ha annunciato il Consiglio superiore delle antichità dell'Egitto.

La statua è in granito nero ed è alta 140 centimetri, con le spalle larghe 44. È in buono stato, ma le mancano i piedi. Ha undici iscrizioni geroglifiche, con il nome dello sposo che governò dal 1391 al 1353 a.C. La regina aveva un ruolo importante nel governo, in particolare negli affari diplomatici.

I ricercatori americani hanno trovato la statua mentre stavano compiendo altri scavi.

Nato a Varmo, era stato premiato con prestigiosi riconoscimenti. Aveva 67 anni

Morto Amedeo Giacomini: dopo Pasolini la più grande voce «contro» del Friuli

UDINE Amedeo Giacomini, poeta friulano, vincitore dei Premi Rapallo, Cervia, Lanciano e Risit d'aur, è morto ieri mattina all'ospedale di San Daniele del Friuli. Aveva 67 anni.

Originario di Varmo, ma residente da anni a Codroipo, Giacomini era docente di filologia romanza e di lungua e letteratura friulana all'Università di Udine. Cultore della poesia di Caterina Percoto, Giacomini dirigeva la rivista «Diverse lingue».

Se n'è andato così come è vissuto, senza clamori. Eppure lasciando un segno indelebile e un vuoto che il mondo della cultura regionale non esita a definire «una gravissima perdita». Amedeo Giacomini, classe 1939, era nato a Varmo, nel cuore del Friuli cui era pervicacemente attaccato, ma al quale rivolgeva uno sguardo vigile e critico, nel segno dell'osservazione lucida dei cambiamenti di una società che aveva seguito da vicino nel suo incessante evolversi.

Uomo e intellettuale «contro», da sempre, Giacomini è stato innanzitutto un poeta. «Il più grande che il Friuli abbia avuto dopo Pasolini», commenta Pierluigi Cappello, giovane e già affermato autore di parole in versi, premio Montale 2004, pure lui friulano, che confessa: «Amedeo era vicino ai giovani, sempre curioso di tutto. Io stesso devo molto alla sua presenza. Sapeva individuare con sicurezza la poesia laddove questa si manifestasse. Sotto la sua apparente ruvidezza, sotto il non-levigato – aggiunge Cappello –, si nascondeva un carattere dolce e generoso».

Studioso appassionato di filologia, traduttore di testi in versi e in prosa da diverse lingue europee, professore d'università, Giacomini è considerato unanimemente dalla critica come uno dei maggiori autori contemporanei in Italia. Per la sua attività gli sono stati attribuiti numerosi premi, tra cui il Rapallo nel 1967, il Cervia nel 1969, il Nonino-Risit d'aur nel 1988. Capofila a livello nazionale della riscoperta, a partire dagli anni Settanta, della poesia dialettale e in lingua friulana, dirigeva la rivista «Diverse lingue», che rappresenta un punto di riferimento fondamentale per chiunque voglia capire e approfondire l'esplosione dei vari idiomi nella poesia italiana contemporanea. Lo spirito pionieristico e l'interesse per il nuovo hanno costantemente alimentato la sua attività, portandolo a scrivere anche importanti antologie della poesia friulana e italiana. Tra queste, «Poeti dialettali del '900», della Einaudi, e «Poesia in dialetto», uscita nel 1999 per la Mondadori. E lui stesso era stato incluso nella selettiva antologia dei poeti del Novecento a cura di Franco Brevini.

Sul versante della sua personale produzione poetica, numerose le pubblicazioni con Scheiwiller, oggi reperibili nell'ormai celebre «Antologia privata» edita da Mobydick. Di folgorante lucidità anche i suoi testi in prosa, ancora poco indagati, come il romanzo «Manovre» (Rizzoli, 1967) e i due trattatelli «L'arte dell'andar per uccelli con vischio», e «L'arte dell'andar per uccelli con reti», pubblicati insieme nel 2000 dall'editore Santi Quaranta di Treviso.

Convinto l'impegno di Giacomini per le lingue locali e per i dialetti, ma senza mai farne una bandiera o un idolo. «Come Raffaello Baldini e Franco Loi – spiega ancora Cappello -, è stato uno tra i primi a proporre un'alternativa plausibile e forte alla poesia scritta in italiano. Aveva capito che il dialetto e il friulano come lingua offrono possibilità singolari di aderire alla realtà e di dar conto delle cose in modo straordinariamente efficace». Una realtà che Giacomini affrontava oltre il mito, al di là di ogni possibile sublimazione, a costo di apparire crudo e perfino spietato. Da friulano, senza peli sulla lingua e senza «occhiali rosa», leggeva le trasformazioni sociali e i mutamenti culturali della sua terra, interpretando con sagacia il rapido svaporare dell'antica civiltà contadina.

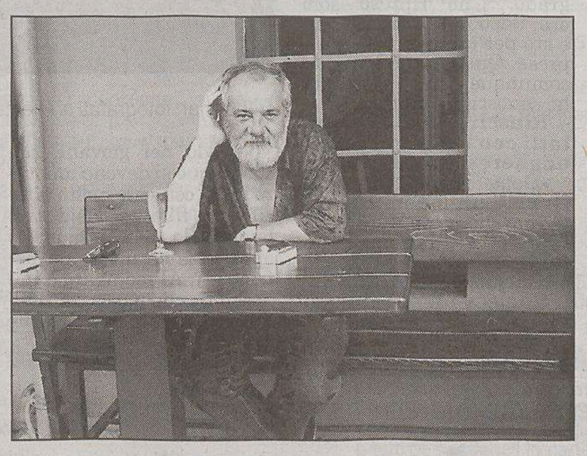
«Ho cercato di raccontarne la realtà – aveva dichiarato in un'intervista al "Piccolo" nel 2003 – e per questo mi sono attirato addosso gli strali dei benpensanti». Agli inizi l'ostracismo, e lungo tutto l'arco della carriera, aveva rivelato allora, una collezione di lettere anonime.

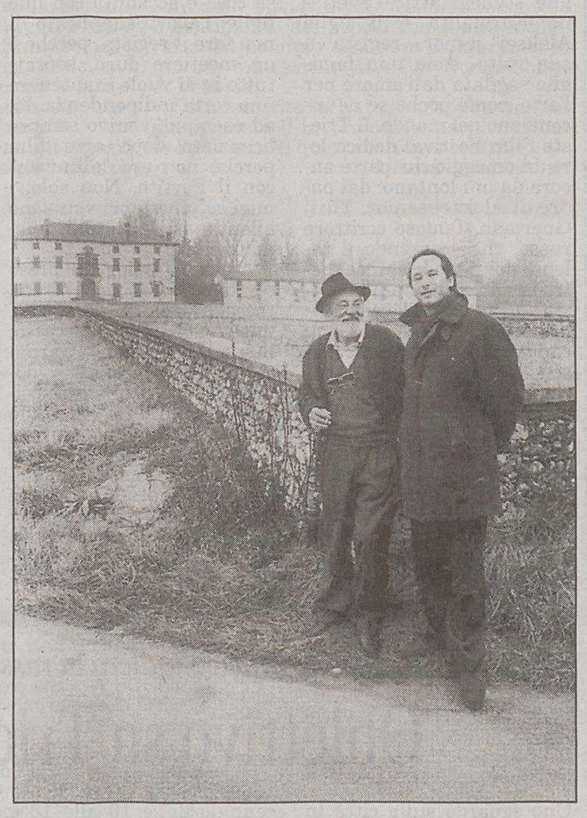
Sulla vecchia rivalità tra Friuli e Trieste, e dei suoi strascichi sul mondo politico, culturale ed economico della regione, Giacomini non aveva dubbi: «Sono da sempre un cittadino del mondo, e questa contrapposizione inutile e retorica mi lascia assolutamente indifferente».

Del Friuli sosteneva le espressioni culturali autentiche, con dedizione paziente e assoluta. Per questo si era fatto infaticabile animatore della collana «La Barca di Babele», che puntava alla promozione delle nuove generazioni di poeti della regione. E ai poeti in «marilenghe» degli anni Novanta aveva dedicato anche una recente personalissima antologia, «Tanche giaiutis», edita dall'associazione culturale «Ai Colonos» e accompagnata da un cd.

In eredità, Giacomini lascia un forte senso critico, un pensiero autonomo svincolato da qualsiasi forma d'istituzionalizzazione delle lettere e il dovere dell'onestà intellettuale. «La poesia è una cosa seria», soleva ripetere, riflettendo il suo modo di porsi davanti alla parola in versi come «spirito di un popolo»: un universo denso di significati con cui non è certo facile entrare in relazione, e che richiede la capacità di «togliersi», insieme alla responsabilità di rimettersi costantemente in gioco. Una cosa, questa, che lui non s'è mai stancato di fare, fedele alla sua mai compiaciuta diversità. Scomodo, caustico, profetico Giacomini. Capace di esprimere amore anche nell'invettiva.

Alberto Rochira





Sopra, il poeta e scrittore Amedeo Giacomini fotografato nella sua casa di Codroipo. A destra, in compagnia di un'altra delle voci liriche più interessanti del Friuli, anche se di una diversa generazione: il pordenonese Gian Mario Villalta

Studioso appassionato di filologia e traduttore in versi e in prosa da diverse lingue europee regalava alla sua terra parole d'amore e critica

CINEMA *Incontro con la figlia del grande regista oggi all'«Ariston»*

Ingrid Rossellini: racconto papà al pubblico del Trieste Festival

di **Francesco Magris**

TRIESTE Porta il nome della madre, la mitica Ingrid Bergman, e il cognome del padre, Roberto Rossellini, cui il Trieste Film Festival-Alpe Adria Cinema consacra in questi giorni una retrospettiva in occasione del centenario della sua nascita. Una bellezza scavata che traspira intelligenza e mitezza e una somiglianza con la madre sempre più sorprendente col passare degli anni.

Ingrid Rossellini vive a New York. Le piace il cinema, ma non il mondo che gli ruota attorno, che definisce «spietato e cinico». Preferisce la letteratura, come testimoniano il Ph.D. in letteratura italiana conseguito nella prestigiosa Columbia University, l'acuto e dotto libro «Nel trapassar del segno» consacrato a Petrarca e l'attività di insegnamento in università del livello di Princeton. Oggi incontrerà il pubblico del Trieste Film Festival, alle 17.15, al Cinema Ariston.

Ci conosciamo da anni e decidiamo quindi, nel corso dell'intervista, di violare la consuetudine del lei, dandoci del tu.

Come mai hai deciso di venire a Trieste? Come l'hai scoperta?

«L'ho scoperta prima attraverso la sua grande letteratura, in seguito grazie all' affetto di amici triestini molto cari che me l'hanno fatta conoscere e amare».

Per noi Rossellini incarna il cinema stesso; ci riesce difficile immaginarlo in veste di padre. Come lo ricordi tu?

«Mio papà è nato l'8 maggio del 1906, a Roma, quando, ci raccontava, la città, libera dal caos dei rumori, ancora risuonava della musica delle sue tante fontane. Dall' immagine di questa Roma perduta, e dalle poche, scolorite, fotografie che avevamo (dove papà e i suoi fratelli, vestiti "alla marinara", posavano accanto alla nonna dai lunghi abiti merlettati) mi ero fatta - da bambina - l'idea che lui appartenesse ad un'era davvero diversa e lontana: un tempo in "bianco e nero" che, come le pellicole dell'epoca, ancora aspettava di essere illuminato dai colori. Con questo, non voglio dire che mio padre mi sembrasse "vecchio", tanto era "giovanile" il suo entusiasmo, la sua curiosità e la sua straordinaria passione per la vita. Solo "antico" come, nelle favole, si dice dei saggi (o dei maghi), che, pur venendo dalla notte dei tempi, rimangono invulnerabili al passare degli anni».

Tu e i tuoi fratelli avete mai avuto la tendenza a «mitizzarlo»?

«Per noi, in lui, c'era qualcosa di "grande" che lo rendeva del tutto particolare: una specie di patriarca, sommo e impareggiabile, magnanimo e generosissimo nel bene, quanto terribile e temibile nell'ira e nei furori. Mio padre era sempre spinto da grandi passioni come se, per usare una metafora, avanzasse nella vita con il piede perennemente puntato sull' acceleratore. Senza esitazioni, timori o mezze misure».

Nel cinema di tuo padre si possono riconoscere varie fasi: dal neorealismo iniziale a un percorso più intimista e introspettivo. Qual è la visione del mondo sottostante a «Paisà», che, con «Roma città aperta» e «Germania anno zero», costituisce quella che fu chiamata la trilogia della guerra?

> «Mio padre era spinto da grandi passioni come se avesse sempre il piede sull'acceleratore»

«Dice una massima che mi è cara: "Saprai chi sei, solo quando avrai scoperto nell'altro te stesso" Se c'è un credo a cui papà ha aderito, è sicuramente questo. "Paisà", in particolare, illustra bene, credo, la validità di questa prospettiva: dopo la frantumazione operata dalla guerra - sembra dire il film - solo l'ascolto e l'accoglienza dell'"altro" può avere valore, perché solo sul "dialogo" si potrà tessere la trama di ogni futuro progresso. Nei vari episodi il film racconta come la guerra, pur scompaginando il mondo, ha costretto alla vicinanza realtà prima del tutto estranee e lontane. In questa visione, proprio il neorealismo si rivela una scelta di principio: "mostrare, non dimostrare" - come lui diceva - per ascoltare e capire, non per guidare e insegnare».

Ingrid e Isabella Rossellini in uno «scatto» di David Seymour che le ritrae bambine. A destra, la figlia di Roberto Rossellini e Ingrid Bergman fotografata ieri pomeriggio al suo arrivo a Trieste da Andrea Lasorte

E invece nei film girati con tua madre, quali tematiche emergono? E come lavoravano insieme?

«Lo stesso impegno dei primi film torna - anche se a livello individuale più che sociale - ad esempio in "Viaggio in Italia": un film che, analizzando la crisi di una coppia, esplora le possibilità del "ritrovarsi" sull'onda dell'emozione e della passione: quelle "ragioni del cuore" in cui, credo, mio padre vedeva l'essenza più pura e vera dell'essere umano. Certo sul set per mia mamma, abituata a Hollywood, non deve essere stato facile lavorare con lui; per esempio, sul set di "Stromboli" era sconcertata di come papà desse ai pescatori il segnale di dire la battuta, tirando una corda legata alla loro caviglia...».

Tuo padre ha girato molti film su temi religiosi. Ma era credente?

«Non so bene come rispondere: lui si dichiarava agnostico, ma la sua morale aderiva pienamente ai principi cristiani. E questa anche, a suo modo, può forse chiamarsi una "fede"».

Mi sembra che avesse una predilezione particolare per San Francesco.

«Infatti. Come testimonia il film "Francesco giullare di Dio", un'opera che, credo, amasse in particolare, San Francesco fu sempre per lui un ideale di vita. Un ideale "vissuto" che lasciò senz'altro tracce nella sua esistenza: non dico nella mitezza (imperioso, burrascoso e impaziente com'era, non potrei certo indicare in questa virtù l'aspetto "francescano" di mio padre!) quanto nell'umiltà: lo sforzo di vivere con onestà e integrità la vita professionale senza mai soccombere alla vanità che il successo inevitabilmente porta con sé. Quando qualcuno lo chiamava "artista", papà andava su tutte le furie. Il termine gli sembrava nascondere l'arroganza di chi, in nome di una presunta "creatività", si atteggiava a diverso e superiore. Odiava ogni forma di protagonismo: il narcisismo di quella società dello spettacolo, di cui tanto temeva le future conseguenze. Malgrado il successo era capace (con umiltà davvero francescana) di dire: "Non sono un cineasta. Il mio mestiere è quello di uomo. E cos'è un uomo? È un essere eretto che si alza sulla punta dei piedi per guardare l'universo"».

> «Non doveva essere facile per mia madre, abituata ai set di Hollywood lavorare con le sue regole»

Parla il curatore della sezione Bugno

Film tedeschi tra idee e novità

TRIESTE Il programma di questa 17.a edizione dell'Alpe Adria - Trieste Film Festival, che quest'anno comprende quasi centoquaranta titoli, concerne anche una ricca rassegna, intitolata «Update Deutschland» interamente dedicata al nuovo cinema tedesco.

Un aggiornamento dovuto - come specifica il curatore d'eccezione, Vincenzo Bugno - «al fatto che ci siamo accorti che l'attuale cinema tedesco, nel panorama europeo, è un cinema in buona salute, capace di rinnovarsi, di esportare talenti e di sperimentare sia nella finzione sia nel documentario con fantasia e freschezza».

A che cosa è dovuta questa ventata di novità?

«Il cinema tedesco ha una capacità realizzativa rara rispetto a quella degli altri paesi. E' un momento sicuramente fertile e questo si vede non solo nella molteplicità degli autori, ma anche nella molteplicità dei tipi di cinema che vengono offerti in Germania. Si tratta spesso di autori giovani o addirittura molto giovani e l'era del cinema tedesco probabilmente più interessante, seguita a quella degli anni sessanta e ottanta, dei Wenders, dei Fessbinder o degli Herzog».

Il film «Kroko»

Che cosa rappresenta la scelta degli autori presentati a Trieste?

«Si tratta di far capire alcune particolarità e di far comprendere alcuni autori che in questo momento, com'è l'esempio di Christian Petzold, hanno sviluppato un profilo sicuramente originale, che malgrado il linguaggio autoriale, riesce ad arrivare anche al grande pubblico».

Considerando tutti anche i documentari si può sicuramente dire che c'è un bisogno e una voglia di indagare l'avventura nel quotidiano anche in quelle angolature che potrebbero sembrarci meno spettacolari e rappresentative...

«Questo potrebbe essere il caso di Angela Schanelec che è un'autrice abbastanza minimalista e che si mette spesso alla ricerca di emozioni poco spettacolari, ma importanti per il nostro quotidiano. Gli autori più giovani presenti nella rassegna, come Sylke Enders o Robert Thalheim, provano invece a raccontare ciò che succede a Berlino in questi anni in modo abbastanza radicale e particolare. "Kroko" è una cronaca di una Berlino ovest molto proletaria, mentre "Netto" è un film che descrive la post, post, post riunificazione e i contrasti tra coloro che hanno decisamente perso e i loro figli che sono cresciuti in una realtà ormai completamente unificata».

Vi è poi anche una piccola sotto-sezione intitolata «Al di là del bunker - riflessioni sulla disfatta»...

«Sono tre titoli "Due o tre cose che so di lui", "L'esperimento Goebbels" e "La terra dell'annichilimento" che sono tre documentari o a livello di forma, dei veri documenti, che si confrontano con il nazismo. Rappresentare questi tre film ha voluto anche significare volersi confrontare con un film abbastanza famoso della passata stagione cinematografica, "La caduta - gli ultimi giorni di Hitler", rispondendo indirettamente a questa vaga hollywoodizzazione degli ultimi giorni del nazismo».

Ivana Godnik

«Stesti» di Bohdan Sláma che corre anche per l'Oscar

TRIESTE Il programma della giornata odierna si aprirà alle 15, in Sala Excelsior, con due ulteriori proposte della sezione «Ritratto di famiglia: i Guerman». In proiezione il film di Aleksej Guerman «Poslednij poezd» (L'ultimo treno) e, di seguito, il mediometraggio «Duracki» (Gli stupidi), a firma dello stesso regista. Alle 17, in Sala Azzurra, il lungometraggio «Chrustaljov, mašinu» (Chrustaljov, la macchina!).

Alle 15, in Sala Azzurra, prosegue il programma del Concorso internazionale documentari: in anteprima italiana sarà proposto il lavoro del regista bosniaco Nedzad Begovic, «Sasvim licno» (Del tutto personale), seguito, fuori concorso, dall'opera del regista belgo Xavier Lukomski, «Le pont sur la Drina» (Il ponte sulla Drina).

Alle 22, in Sala Excelsior, anteprima italiana del mediometraggio tedesco «2 oder 3 Dinge, die ich von ihm weiss» (Due o tre cose che so su di lui), di Malte Ludin. Alle 22.30, in Sala Azzurra, il mediometraggio di Lars Kraume «Keine lieder uber Liebe» (Nessuna canzone d'amore).

Il Concorso internazionale lungometraggi propone, dalle 20 circa in sala Excelsior, il film «Stesti» (Qualcosa come la felicità), una coproduzione Repubblica Ceca - Germania, del regista Bohdan Sláma, presentata in anteprima nazionale. Si tratta dell'opera candidata all'Oscar per la Repubblica Ceca come miglior film straniero, già vincitore del premio per il miglior film all'ultimo festival di San Sebastian: uno sguardo sui desideri inespressi che tengono uniti tre amici, cresciuti alla periferia di una piccola città industriale.

Prosegue stasera anche la retrospettiva in omaggio al grande scrittore ceco Hrabal: alle 20.30, in Sala Azzurra, sarà proposto un grande capolavoro del regista Jiri Menzel, tratto da una raccolta di racconti di Hrabal, «La festa dei bucaneve».

Oggi l'incontro con i registi russi, domani il film «Garpastum»

Guerman, una famiglia da schermo

TRIERSTE I Guerman, il regista Aleksej senior, la moglie sceneggiatrice Svetlana Karmalita e il figlio Aleksej junior, regista a sua volta, sono una famiglia segnata dall'amore per l'arte, come poche se ne incontrano nel mondo. Il Trieste Film Festival dedica loro un omaggio che parte ancora da più lontano: dal padre di Aleksej senior, Yurij Guerman, famoso scrittore russo, che scorgendo il talento del figlio lo spinse dietro la macchina da presa.

«Volevo fare il medico - racconta il regista - ma non capivo niente di chimica. A scuola tuttavia ero una specie di bambino prodigio, mi sono laureato molto presto, ho fatto l'attore, scrivevo. Mio padre mi ha detto: "Per ricompensarmi del fatto che sono stato un bravo papà, fammi un favore: iscriviti alla scuola di regia. Se non passi l'esame potrai iscriverti a medicina". Ho provato e sono stato accettato subito. La stessa cosa è accaduta con mio figlio: l'avevo supplicato di non fare il regista, perché è un mestiere duro, soprattutto se si vuole mantenere una certa indipendenza. Io, ad esempio, venivo sempre licenziato dopo ogni film perché non ero "allineato" con il Partito. Non solo: i miei collaboratori venivano allontanati, gli studi cinematografici chiusi».

Aleksej jumior ha preso comunque la sua strada raccogliendo, fin da subito, uno straordinario successo: il suo ultimo film, «Garpastum» (in programma domani alle 17 in Sala Excelsior; oggi, alle 12, al Caffè degli Specchi incontro con il pubblico) ha ricevuto grandi consensi alla Mostra di Venezia. A Trieste padre e figlio sono arrivati insieme, portando con loro l'influenza emotiva e artistica di Svetlana Karmalita. «L'ho conosciuta per caso mentre stavo scrivendo il film "E difficile essere Dio" (tratto dal romanzo di Arkadi e Boris Strugatzki, ndr.)», racconta Aleksej senior. «Il 21 agosto del 1968 le forze armate russe hanno invaso la Cecoslovacchia. Ho ricevuto immediatamente un telegramma che diceva che il film sarebbe saltato, perché parlava di un'invasione, quella dell' uomo in un pianeta retrogrado. L'ho ripreso solo ora, dopo più di trent'anni, e sto per completarne le riprese. Quel giorno lontano, comunque, sulla spiaggia ho conosciuto Svetlana».

Riusciva ad avere contatti con i colleghi cechi, ungheresi e polacchi?

«Dopo "Il controllo sulla strada", negli anni Settanta, non ho più potuto lavorare per molto tempo. Ero fortemente osteggiato, non ero membro del partito».

Come vede il cinema russo contemporaneo?

I Guerman fotografati a Trieste da Claudio Tommasini

«Credo nei giovani, che comunque si devono muovere in un contesto molto difficile: un film è considerato buono solo se incassa molto oppure se ha un'anima patriottica. Al momento è impossibile che nasca un "Fellini russo", un cineasta che parli del suo popolo col sorriso. Sarebbe tacciato di irriverenza. Man mano il mio Paese sta tornando a ciò da cui siamo venuti. Se prima c'era una censura politica, ora ce n'è una economica».

«Garpastum» parla della passione per il calcio in un'epoca difficile, la prima guerra mondiale. Perché ha scelto proprio questo tema?

> *Prima avevamo la censura di tipo politico. Ora ce n'è una economica*

«Penso che il calcio porti con sé un'emozione umana talmente forte, e sia amato da così tante persone, che può essere considerato un piccolo modello della vita. Riguardo al periodo storico, penso che la rivoluzione russa sia stata un momento delicatissimo: era la rivincita di una massa di gente che, credendo fermamente in un ideale, ha detronizzato un mondo terribile, creandone purtroppo uno altrettanto brutto».

Anche lei, come suo padre, non voleva fare il regista...

«Penso spesso che avrei dovuto iscrivermi a giurisprudenza. Sa, una bella macchina, una bella casa... ma ormai, la mia testa funziona nella direzione del cinema».

Elisa Grando

MOSTRA

Una fotografia di Marino Sterle esposta in mostra

Un'asta benefica chiuderà la rassegna dei fotoreporter del «Piccolo»

Obiettivo su Trieste che va avanti

Uno sguardo sulla città in movimento, cinquanta immagini a colori per un ritratto della Trieste «che può», che cammina, che produce. Dall'industria allo sport, alla cultura, ai grandi e piccoli eventi, con il vento di bora che diventa simbolo di una irrinunciabile spinta in avanti. È questo il tema scelto dagli obiettivi della squadra dei quattro fotoreporter del «Piccolo», Francesci Bruni, Andrea Lasorte, Marino Sterle e Claudio Tommasini, per la mostra «Trieste che si muove», allestita a Palazzo Costanzi 2, e aperta tutti i giorni fino al 27 gennaio dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

«Panorami che si muovono, folle che si abbracciano, amori che si amano, visi di operai che possono spendere una fatica, corse di bambini che allungano la strada», nota lo scrittore Pino Roveredo su una parete della sala, allestita dall'architetto Barbara Fornasir, riuscendo a cogliere in un'immagine, in un'istantanea, alcuni dei mille volti e dei mille caratteri di Trieste. Non è stato facile mettere le une accanto alle altre immagini tanto diverse con situazioni spesso opposte. Lavoro e festa, tempo libero e impegno, mare, cielo, onde, barche, uomini, tradizioni e futuro. Tutte le fotografie nascono da file digitali. Tutte sono state stampate a colori, perché oggi tutti i quotidiani tendono a superare il bianco e nero e introdurre sul maggior numero di pagine possibili la rappresentazione a colori. Lo stesso allestimento ricorda in parte una camera oscura, in parte la rotativa di un giornale, con un fiume e un muro di parole stampate che accompagnano e affiancano le immagini. Perché l'arte può nascere anche dalla cronaca, e spesso un fatto di cronaca, un istante di vita quotidiana, si può trasformare in una narrazione, nella rappresentazione simbolica di una città, della sua gente. «Clic. S'abbassa un pulsante, scatta un consenso, scappa una foto. In un attimo l'occhio diventa proprietario dell'immagine, poi a piacere la trasforma in memoria, ipotesi, fantasia o curiosità» ha scritto sulla stessa parete di palazzo Costanzi Pino Roveredo. Il 27 gennaio la mostra si chiuderà con un' asta delle fotografie esposte, il cui ricavato andrà a favore delle iniziative umanitarie e benefiche di don Mario Vatta.

PERSONAGGI Venerdì l'anteprima nazionale dello spettacolo

Paolo Rossi: riparto con il mio Kowalski dal «Miela» di Trieste

TRIESTE Il camerino del Teatro Miela si trasforma in palcoscenico quando Paolo Rossi parla del ritorno di «Kowalski»: una rivisitazione dello spettacolo che fece nel 1987 con David Riondino e Gabriele Salvatores alla regia. E anche quando le parole si interrompono, nel silenzio irrompe il suo sguardo irriverente e magnetico, si palesano la sua ironia e la sua vis comica.

Paolo Rossi da più di venti anni racconta storie, personali e non, tracciando di volta in volta un ritratto del nostro Paese, attingendo dai classici per narrare il mondo contemporaneo, in un laboratorio continuo che lo ha visto protagonista in televisione come nei tendoni da circo. Ed è proprio in un tendone da circo che nacque tanti anni fa la passione per il teatro. «A Monfalcone, vicino la casa di mia nonna, c'era un grande prato. Non voglio fare Celentano: ma c'era un grande prato verde, si chiamava la campagnetta, dove adesso mi pare ci sia un supermercato. Lì d'estate si alzavano i tendoni del circo e anche quello di una compagnia teatrale. Nella compagnia c'era un bambino della mia età. Io giocavo con lui al mattino e alla sera andavo a vederlo recitare. Ho sempre pensato di volerlo fare anch'io. Poi me ne sono dimenticato e solo quando sono andato a Milano e ho cominciato a lavorare come tutto fare in una compagnia di attori e marionette, mi è tornata in mente l'immagine del passato e da lì ho iniziato».

Del bambino in Paolo Rossi è rimasta la curiosità nei confronti della vita, quella vera, della strada, che fa da sfondo ai suoi monologhi anche nel nuovo spettacolo, «Chiamatemi Kowalski... il ritorno», che proprio a Trieste debutta venerdì.

Il tour parte dal Teatro Miela. Perché?

«Qui sto provando da dieci giorni e continuerò fino all'anteprima. E non è un caso. Visto che lo spettacolo ha un carattere biografico, mi sembrava il luogo creativamente migliore visto che sono nato qui e con il "Miela" ho un rapporto ottimo. Con questi signori ci conosciamo da una vita e in questo mestiere conoscersi bene è importante. In realtà è già la seconda volta che per l'anteprima di uno spettacolo scelto Trieste. Significa dare un privilegio al pubblico, fargli provare il brivido di assistere a qualcosa sul nascere. C'è però anche un limite: non vedere lo spettacolo compiuto, ma in fieri».

Poi sapendo come lavora lei...

«Sì, dopo una settimana lo spettacolo pare un altro. Ma non è un trucco per richiamare di più il pubblico, è il mio metodo di lavoro. Però ho promesso a me stesso, alla città, al mondo, al teatro che riporterò lo spettacolo qui tra un anno. Non è che vengo a partorire e poi non vi faccio più vedere il bambino! Ve lo farò vedere da grande».

Ma dove è stato in questi anni il signor Kowalski?

«Quando parlo di "Chiamatemi Kowalski" mi riferisco più che altro al personaggio, una sorta di alter ego che è stato il protagonista in più di uno spettacolo fino alla trasmissione "Su la testa", di cui fu l'ossatura. Lo spettacolo è un recital e un recital è una questione sempre molto personale. È una serie di best of Kowalksi, dei suoi cavalli di battaglia ma sul palco non porto solo l'attore e il personaggio, ma anche la persona. Quindi è anche molto autobiografico: parlo di me attraverso Kowalski. È un po' una resa dei conti. Del resto credo che sia necessario per un comico fare un punto, perché l'alternativa è ripetersi, celebrarsi o entrare nel partito dei comici e nessuna di queste tre cose francamente mi interessa».

Cosa deve aspettarsi il pubblico?

«Mi presento con una band musicale e c'è anche Syria, che è una signora cantante. Attraverso questo gioco tra storie e musica, ci sarà molta improvvisazione per ricostruire la storia di questi giorni. Mi sembra abbastanza palese che se uno va a cercare nel passato, possa andarci solo se riesce a immaginare il futuro e per questo deve buttar l'occhio nel presente. Io racconto quello che mi è successo anche se a dire il vero, raccontando storie da venti anni, si arriva a un punto in cui non sai più se quello che racconti è successo veramente oppure è inventato».

L'attualità di questi giorni condirà in qualche modo lo spettacolo? Pacs, coppie di fatto...

«Sì, entreranno in un lampo, non in un monologo vero e proprio. Io appartengo a una etnia particolare che è quella dei teatranti. Il nostro clan è stato un mondo a parte per centinaia di anni: abbiamo introdotto il divorzio, le coppie di fatto e le coppie gay. E la famiglia aperta ce l'abbiamo fin dai primi commedianti dell'arte. I problemi per noi sono nati quando da scavalcamontagne siamo diventati stanziali e i rapporti hanno cominciato a intrecciarsi con gli umani, coi normali, coi civili. Mi dispiace molto che abbiate questi problemi, in teatro li abbiamo superati da tempo! Al di là della provocazione, penso sia ridicolo non vedere la realtà. Se uno per famiglia intende quello che cercano di farci intendere coloro che si appellano alla famiglia come coesione dello stato, mi ricorda il dio pater familia, cioè una piccola società che viene creata per essere meglio controllata: allora non vedo come in questo tipo di famiglia ci possa essere amore, solidarietà, affetto».

A proposito di un suo probabile ritorno in televisione?

«Sono sempre sul chi va là perché la televisione mi chiama ma sul più bello mi manda via. Come con una donna che ogni tanto mi telefona, mi dice "vieni stasera" e poi mi sbatte la porta in faccia. Che poi mi intriga una donna così, per cui mi intriga tornare in televisione. Comunque c'è in ballo un progetto con Fazio. Dovrei fare la seconda parte di "Che tempo che fa": un monologo, otto minuti per quattordici puntate.».

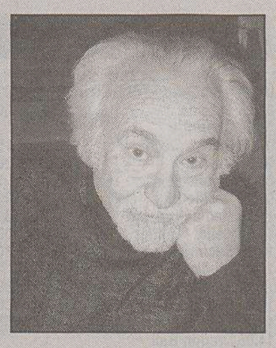
Simona Regina

Paolo Rossi allo specchio fotografato da Francesco Bruni al Teatro Miela di Trieste

Domani riceve l'onorificenza

Mario Maranzana diventa cavaliere

TRIESTE L'attore triestino Mario Maranzana verrà insignito domani a Roma, alla Presidenza del Consiglio. dell'onirificenza di Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica. Dal primo febbraio tornerà alla Sala Bartoli con «La mostra» di Magris.



L'attore Mario Maranzana

TEATRO *In scena a Monfalcone*

Chiti: incubi sull'infanzia

MONFALCONE Quattro ragazzini rannicchiati al buio che si nascondono nelle pieghe di un enorme palazzone. E un susseguirsi di risate e silenzi, davanti al passo frettoloso del vicinato. Quattro monelli – tre maschi e una femmina –, sospesi in un'atmosfera surreale, da «Stand by me». A turno, una giovane voce spezza la penombra con una storiella d'orrore, nell'intento di esorcizzare la paura più grande: quella che sprofonda negli interstizi del quotidiano vivere.

Si tratta del fulcro narrativo de «I ragazzi di Via della Scala ovvero cinque storie scellerate», lo spettacolo scritto e diretto da Ugo Chiti, in scena stasera e domani alle 20.45, sul palco del Teatro Comunale di Monfalcone. Interpretato dagli attori della compagnia Arca Azzurra, il testo rappresenta il terzo capitolo della trilogia «La recita del popolo fantastico», vincitore del Premio Candoni nel 2002.

La storia, ambientata negli anni '50, tocca temi complessi, tra cui quello della pedofilia. Prendendo spesso il la dalla finzione di un racconto infantile per descrivere la fragilità dell'innocenza. Calpestata dall'abuso e dal potere.

«Protagonisti dello spettacolo – spiega il regista Ugo Chiti – sono le storie d'infanzia o meglio, i racconti di paura. Quelli che tutti abbiamo fatto da piccoli, nei luoghi più appartati e segreti delle nostre case. Tutte le storie hanno un appiglio con quanto accade all'interno del palazzo. Ho voluto che ci fosse sempre una trasversale aderenza a quelle che sono le sollecitazioni esterne, in modo da far intrecciare la dimensione fabulistica e lo specchio del reale».

Ma parlare di pedofilia non è altrettanto semplice che raccontare una storiella. «No – conferma il regista – e infatti nel mio spettacolo i ruoli non sono mai disegnati in maniera così netta: vittima e carnefice, come si sottolineerà durante la rivelazione finale, sfumano e sono guardati entrambi con pietà. Perché la stessa persona inizialmente apparsa come mostro, aveva subito violenza nell'istituto per ciechi dove era stato ospitato da piccolo. Il mio intento – chiarisce – è sempre stato quello di gettare luce sull'altro. Di osservare la diversità. Perfino nella sua intima mostruosità».

Ogni favola che si rispetti ha il suo orco: è vero che ha preso ispirazione dal personaggio di John Merrick della pellicola «Elephant man»? «Amo il regista David Lynch – replica Chiti – in maniera assoluta, anche se ne apprezzo di più i film come "Velluto blu". In parte può aver ispirato la mia versione del principe bestia. Del resto, uno dei racconti d'infanzia per eccellenza è proprio "La bella e la bestia", che io attingo dalla novellistica toscana e rivisito secondo tutte le libertà tecniche e espressive. Una delle sfide dello spettacolo - spiega - è stato disseminare nel testo quanti più segni e strati possibili. A partire dalla prima fiaba: la leggenda di San Giuliano, ovvero del bambino spinto dagli angeli a trucidare i genitori per poi espiare la colpa. Ma anche al racconto della madre ricattatrice, una figura quasi pop. Per certi versi ci troviamo di fronte a un impianto simile a quello del Decamerone – commenta Chiti -: le storie sono raccontate dai bambini e ne rispecchiano i caratteri, proprio come nell'opera del Boccaccio le giornate rispecchiano l'umore del narratore».

Il regista Ugo Chiti

La ricerca, attraverso l'Avanguardia, è stata negli ultimi anni volta alla dimensione popolare, in bilico tra realismo e mito: perché? «Avevo bisogno – risponde - di riappropriarmi del linguaggio, dopo un approccio al testo ch'era stato imperniato sulla ricerca e sulla negazione della parola: tutto era algido, sofisticato, intellettualistico. C'era quindi la volontà di cambiare alfabeto».

Progetti futuri? «Sceneggerò un adattamento per il cinema tratto da un giallo tedesco con Monica Guerritore».

Tiziana Carpinelli

una produzione del
TEATRO STABILE SLOVENO
Fausto Paravidino
NATURA MORTA IN UN FOSSO
TIHOBITJE V JARKU
traduzione: Marko Sosič e attori
regia: Nenni Delmestre
interpreti: Primož Forte, Vladimir Jurc, Janko Petrovec, Maja Blagovič, Nikla Petruška Panizon, Gregor Geč
KULTURNI DOM
Gorizia, via I.Brass 20
tel.: 0481 33288
oggi, martedì 24.01 ore 20.30
spettacolo sovratitolato in lingua italiana
www.teaterssg.it
Finance

APPUNTAMENTI

Cristallo: il lupo e Cappuccetto Paravidino in scena a Gorizia

TRIESTE Oggi e domani, al Cristallo, alle 10, in scena per i più piccoli «Il lupo vegetariano e Cappuccetto Rosso» con Gli Alcuni di Treviso.

Dal domani al 29 gennaio al Politeama Rossetti va in scena «Diario privato» di Léautaud con Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer.

Giovedì alle 17.30, al Revoltella, lettura del monologo «Parole di Giuda», scritto e interpretato da Paolo Puppa.

Venerdì alle 20.30, allo Stabile sloveno, il Teatro nazionale dell'Opera e il balletto di Maribor presentano «Tango», coreografia di Edward Clug.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni dom, «Natura morta in un fosso» di Fausto Paravidino.

UDINE Oggi alle 18, in sala Ajace, Angela Fabris presenta il libro «Tre sono le cose misteriose» di Tullio Avoledo, alla presenza dell'autore.

PORDENONE Domani alle 21, al palasport, spettacolo di Beppe Grillo.

Venerdì alle 21, al palasport di Azzano Decimo, concerto jazz di Antonio Marangolo e Juan Carlos «Flaco» Biondini, con Ellade Bandini (info tel. 0434-636721).

RASSEGNA

Donna libera e la fortezza contesa: una pièce che sarebbe piaciuta a Carlo Goldoni

TRIESTE L'Assemblea Teatrale Maranese «Francesco Faccio» è tornata al teatro dei Salesiani anche quest'anno per portare alla rassegna della Barcaccia un altro originale lavoro: «Donna Libera e la fortezza contesa», uno spettacolo nello stile della commedia dell'arte il cui nucleo narrativo s'ispira alle goldoniane «Baruffe chiozzotte».

Ideata e diretta da Valentina Rivelli la pièce si situa nell'anno 1543 quando la fortezza di Marano Lagunare, contesa fra Venezia e l'Impero, viene governata dal fiorentino Pietro Strozzi in nome del re di Francia. Ma l'arrivo di un capitano francese nella cittadina coincide con lo scoppio delle baruffe fra i pescatori locali tanto che lo straniero dovrà fare da arbitro nella disputa che avrà i suoi strascichi in tribunale.

I personaggi sono più o meno gli stessi della commedia goldoniana ma rimodellati secondo i gusti e le tendenze degli attori; alcuni portano la maschera per ricordare la stretta parentela con la commedia dell'arte e lasciare spazio alla creatività personale. Alcuni ruoli femminili sono interpretati da uomini con l'accentuarsi delle loro caratteristiche buffonesche; interessante il linguaggio che si arric- chisce di espressioni del dialetto locale e di divertenti anacronismi e allusioni. Il Capitano si esprime in un pittoresco grammelot composto da una mescolanza di termini francesi e neologismi. Sullo sfondo della vicenda è sottinteso il sentimento del popolo che aspira a liberarsi dal dominio straniero dichiarando la propria annessione alla libera repubblica di Venezia.

Ottimamente recitato e mosso da una regia spigliata il lavoro conferma pienamente l'efficacia di questa formula teatrale.

Liliana Bamboschek

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI. www.triestecinema.it
Oggi a solo 5/4 €.
THE NEW WORLD - IL NUOVO MONDO 17, 19.30, 22
di Terrence Malick, con Colin Farrell.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
TriesteFilmFestival: Rossellini Anno Cento.
PAISÀ 15
Ingrid Rossellini incontra il pubblico in sala 17.15
FRANCESCO GIULLARE DI DIO 20
VIAGGIO IN ITALIA 22

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.
ECCEZZZIUNALE VERAMENTE CAPITOLO SECONDO... ME 16.30, 20, 22.10
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 17.15, 19.45, 22.15
In esclusiva a Cinecity
THE NEW WORLD - IL NUOVO MONDO 16, 19, 22
MATCH POINT 16.20, 19.50, 22.15
40 ANNI VERGINE 16.30, 20, 22.15
in esclusiva a Cinecity
FELIX IL CONIGLIETTO GIRAMONDO 16.15
DERAILED: ATTRAZIONE LETALE 20
SAW II - LA SOLUZIONE DELL'ENIGMA 18, 22.05
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 16.30, 19.20
Proiezioni in digitale
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 22
Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza vecchie Cineram (colore verde): la scadenza è stata prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041-986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040-6726835 (dalle 16 alle 20).

■ EXCELSIOR. Tel. 040-767300
TriesteFilmFestival 17.a edizione
Proiezioni a partire dalle ore 10 fino alle 24. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-767300.
Da venerdì 27: «I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN» di Ang Lee. Leone d'oro a Venezia e vincitore di 4 Golden Globe.

■ FELLINI
Oggi a solo 5/4 €.
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE LA STREGA E L'ARMADIO 16, 18.15
THE KING 20.30, 22.15
Premiato a Cannes 2005.

■ GIOTTO MULTISALA
Oggi a solo 5/4 €.
MATCH POINT 16, 18, 20.10, 22.20
di Woody Allen, con Scarlett Johansson.
LA MARCIA DEI PINGUINI 16
MEMORIE DI UNA GEISHA 17.30, 19.50, 22.10

■ NAZIONALE MULTISALA
Oggi a solo 5/4 €.
ECCEZZZIUNALE VERAMENTE CAPITOLO SECONDO... ME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Diego Abatantuono e Sabrina Ferilli.
LA NEVE NEL CUORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Diane Keaton, Claire Danes e Sarah Jessica Parker.
HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16.20
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 18.45, 20.30, 22.15
FELIX IL CONIGLIETTO GIRAMONDO 16.20
KING KONG 17.45. A solo 3 €.
SAW II - LA SOLUZIONE DELL'ENIGMA 20.40, 22.20

■ NAZIONALE 3 €.
ELIZABETHTOWN Domani 15.50, 17.55, 20.05, 22.20.
HABANA BLUES Giovedì 16.10, 18.10, 20.15, 22.20

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER. www.triestecinema.it
KATSUMI, IL RAFFINATO PIACERE ORIENTALE 16 ult. 22

■ ALCIONE FICE. Tel. 040-304832
Oggi a prezzo ridotto.
LADY HENDERSON PRESENTA 18, 20, 22
di Stephen Frears, con Judi Dench, Bob Hoskins.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Stagione lirica e di balletto 2005/2006.
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525. Vendita biglietti per «LA BOHÈME» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi chiuso domani aperto con orario 9-12 16-19.
«LA BOHÈME» di Giacomo Puccini quarta rappresentazione giovedì 26 gennaio ore 20.30 turno B; repliche venerdì 27 gennaio ore 20.30 turno E; domenica 29 gennaio ore 17 turno S; martedì 31 gennaio ore 20.30 turno C.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. www.ilrossetti.it. Tel. 040-3593511.
SALA BARTOLI. Ore 21 «UN'INDIMENTICABILE SERATA». Da Achille Campanile. Con Piera Degli Esposti. Regia di Antonio Calenda. Abb. «altri percorsi» - Turno libero (1h 30').

■ TEATRO MIELA
Trieste Film Festival/Miela Next. Oggi proiezioni a partire dalle ore 20. Ore 22: «CONSCIOU RAP!» selezione di 18 videoclip musicali. Ore 23: «IMMAGINI MIELANEXT NIGHT». Ingresso € 3.

■ TEATRO MIELA
Venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 gennaio, ore 21.30: anteprima nazionale «CHIAMATEMI KOWALSKI - IL RITORNO» di e con Paolo Rossi, con la partecipazione di Syria. Prevendita dalle 16 alle 19; platea € 22, galleria € 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
ECCEZZZIUNALE VERAMENTE CAPITOLO SECONDO... ME 17.30, 20, 22.10
40 ANNI VERGINE 18, 20, 22.10
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 17.15, 19.50, 22.20
Vincitore del Golden Globe 2006 come miglior film drammatico. V.m. 14.
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 17.15
THE NEW WORLD - IL NUOVO MONDO 19.40, 22.20
MATCH POINT 17.30, 20, 22.20

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2005/2006. Oggi (turno A) e domani (turno B), ore 20.45: «I RAGAZZI DI VIA DELLA SCALA» di Ugo Chiti. Giovedì 2 febbraio: «A PERDIFIATO. RITRATTO IN PIEDI DI TINA MERLIN» con Patricia Zanco. Martedì 7, mercoledì 8 febbraio: «ARSENICO E VECCHI MERLETTI». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19).

■ TEATRO COMUNALE
Stagione di prosa 2005/2006. Venerdì 27 gennaio: David Riondino e Dario Vergassola in «TODOS CABALLEROS OVVERO BALLATE PER DON CHISCIOTTE & SANCHO PANZA». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); è possibile prenotare telefonicamente i posti (tel. 0481-790470).

■ TEATRO COMUNALE
Stagione concertistica 2005/2006. Martedì 31 gennaio: Ensemble Nuovo Contrappunto, Susanna Rigacci soprano; in programma musiche di Debussy, Ravel, Chausson, Stravinskij, D'Amico. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.
TEATRO CIRCO: 25 gennaio ore 20.45 (turno A), 26 gennaio ore 20.45 (turno D), 27 gennaio ore 20.45 (turno B), 28 gennaio ore 20.45 (turno E), 29 gennaio ore 16 (fuori abb.), 25 gennaio ore 20.45 (turno C).
«SLAVA'S SNOWSHOW» (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B): creazione e messa in scena di SLAVA in collaborazione con Slava e Gwenael Allan; www.slavasnowshow.it.

CIVIDALE

■ TEATRO A. RISTORI.
Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia: 28 gennaio 2006, ore 20.45. Musiche di: A. Salieri, D. Tosolini, G. Paisiello, W.A. Mozart. Direttore: A. Crudele.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO
SALA ROSSA
MATCH POINT 20, 22.20
SALA BLU
VIZI DI FAMIGLIA 20, 22.15
SALA GIALLA
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263
SALA 1
ECCEZZZIUNALE VERAMENTE CAPITOLO SECONDO... ME 17.30, 20, 22.10
SALA 2
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 17.15, 19.50, 22.20
V.m. 14.
SALA 3
LA NEVE NEL CUORE 17.40, 20
THE NEW WORLD - IL NUOVO MONDO 15, 22

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA
26 GENNAIO, ORE 20.45. «La mia vita d'artista» di e con Jerome Savary. Prevendita e informazioni: Botteghino del teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

Venier sospesa per una domenica dopo il caso Pappalardo-Zequila

ROMA Mara Venier e i suoi collaboratori sospesi per una settimana: a 24 ore dalla rissa in diretta tra gli ex «naufraghi» Antonio Zequila e Adriano Pappalardo, andata in onda su Raiuno durante la prima parte di Domenica in, il direttore Fabrizio del Noce ha deciso di dare un «turno di riposo» all' ex signora della domenica che ufficialmente si dice «d'accordo» ma sottolinea: «ho fatto quello che mi diceva il capostruttura», cioè Massimo Liofredi.

La decisione di Del Noce arriva al termine di una giornata caratterizzata da una pioggia di critiche (a partire da quelle del dg Meocci) e da scuse offerte, sempre dal piccolo schermo, da alcuni dei protagonisti dell'episodio più trash della tv degli ultimi tempi.

Il risultato dell'«inchiesta interna» dunque non si è fatto attendere. La sospensione «cautelativa», ha spiegato Del Noce, è stata presa «al fine di consentire agli autori e ai responsabili del programma di riportare la trasmissione ai contenuti editoriali indicati dalla direzione di rete, e cioè quelli di un talk show prevalentemente al femminile». E mentre si accertano «le responsabilità dell'accaduto» Pappalardo e Zequila non appariranno più su Raiuno, assicura Del Noce, perchè il loro comportamento viene ritenuto «incompatibile con future presenze nei programmi della rete».

Il finale era quello che molti, ieri, in modo più o meno esplicito, si erano augurati. Il primo a parlare era stato proprio il direttore generale della Rai, Alfredo Meocci: «Penso tutto il male possibile», era stato il commento senza appello e il dg già annunciava «misure conseguenti». Alcuni consiglieri Rai, complice un convegno organizzato a Roma, sono a loro volta intervenuti sulla vicenda: Sandro Curzi per esempio aveva plaudito «ai severi provvedimenti già preannunciati dalla direzione di Raiuno. Ma - aveva aggiunto - essi non possono riguardare solo una rete. L'esclusione dallo schermo di personaggi che, per troppa furbizia o troppa volgarità, si abbandonino a esagerazioni del tipo di quelle di domenica, dovrebbe essere una regola per tutte le emittenti, a cominciare da quella di servizio pubblico».

Domenica prossima, dunque, il pomeriggio di Raiuno sarà tutto nelle mani di Pippo Baudo e Massimo Giletti. Il quale, «promosso» da Del Noce, è stato però sospeso per un anno dalla professione giornalistica dall'Ordine del Piemonte per aver partecipato a spot pubblicitari.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 00.10
IL SUCCESSO DI FIORELLO

Fiorello inaugurerà la nuova serie di «Successi», il programma condotto da Stefania La Fauci. In scaletta: immagini di repertorio e interviste; inoltre l'autore Marco Baldini e lo psichiatra Alessandro Meluzzi tracceranno un ritratto psicologico del protagonista.

RAITRE ORE 17.00
LE PROPRIETA' DEGLI AGRUMI

Protagonisti dell'Italia dei Comuni a «Geo&Geo» saranno gli agrumi di Sicilia. Mandarini, arance, limoni, mapo: quali sono le loro proprietà e soprattutto quali sono i loro usi in cucina. Proprietà benefiche e gastronomia raffinata.

LA7 ORE 23.30
DON BACKY A «MARKETTE»

Don Backy, uno dei grandi esclusi dal Festival di Sanremo, sarà ospite in studio nella puntata di «Markette». Tra gli ospiti anche: il dj Tommy Vee; Maurizio Zamparini, presidente della squadra di calcio del Palermo; le «schedine» di «Quelli Che il Calcio».

RAITRE ORE 10.15
RAPPORTI GENITORI-FIGLI

Genitori e figli: si rispettano?, questo sarà il tema di «Cominciamo Bene». Interverranno il giornalista Andrea Vianello, l'attrice Pamela Villoresi, la cantautrice Grazia Di Michele e la sociologa Gabriella Turnaturi. Si parlerà anche delle temperature polari.

I FILM DI OGGI

THE WISHER
Regia di Gavin Wilding, con Liane Balaban (nella foto).
GENERE: ORRORE (Canada, 2002)

SKY CINEMA MAX 21.00

Una ragazza, appassionata di film horror, viene perseguitata dal protagonista omicida di una delle tante pellicole viste. Il regista, già cimentatosi nel genere di paura, qui incrocia horror, psicanalisi, paranormale. Strabordando.

A PROPOSITO DI HENRY
Regia di Mike Nichols, con Harrison Ford (nella foto) e Annette Bening.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1991)

SKY CINEMA 3 21.00

Un avvocato cinico e arrivista viene ferito alla testa da un rapinatore. Resta parzialmente paralizzato e perde la memoria. Un dramma che commuove e coinvolge senza facili espedienti.

L'INVIDIA DEL MIO MIGLIORE AMICO
Regia di Barry Levinson, con Jack Black, Ben Stiller (nella foto) e Christopher Walken.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 23.00

Nicky inventa uno spray che fa scomparire gli escrementi e diventa miliardario. Il suo migliore amico, che non credeva nell'invenzione, inizia a rodersi dall'invidia. Gag esilaranti.

FAHRENHEIT 9/11
Regia di Michael Moore (nella foto).
GENERE: DOCUMENTO (Usa, 2004)

SKY CINEMA 1 18.35

Tutto comincia con una strana vittoria alle elezioni e precipita con l'attacco dell'11 settembre. Ma che rapporti aveva il presidente Usa con arabi e talebani? E perchè è scoppiata la guerra in Iraq? Efficacissimo pamphlet.

ABBASSO L'AMORE
Regia di Peyton Reed con Ewan McGregor (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

SKY CINEMA 3 18.45

New York, 1962. Barbara Novak ha scritto un bestseller per l'emancipazione della donna dall'amore, ma il giornalista playboy Catcher Block tenta lo stesso di sedurla.

GOTHIKA
Regia di Mathieu Kassovitz, con Penelope Cruz e Halle Berry (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2003)

SKY CINEMA MAX 18.55

Usa. La psicologa Miranda segue il caso di Chloe, omicida dopo essere rimasta vittima di una violenza e apparentemente in preda al delirio. Ma i fantasmi che lei vede sono reali. Cast di classe al servizio di una vicenda un po' confusa.

RAIUNO

06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **UnoMattina.** Con Luca Giurato e Monica Maggioni.
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
10.40 **TG Parlamento**
10.45 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici.
13.30 **TG1**
14.00 **Tribuna Politica**
14.40 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.35 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **DopoTG1**
20.35 **Affari tuoi.** Con Pupo.

21.00 VARIETA'

> I raccomandati
Carlo Conti alle prese con le gare tra parenti e amici dei vip.

23.20 **TG1**
23.25 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.00 **TG1 Notte**
01.25 **TG1 Musica**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Rai Educational**
02.40 **Minaccia radioattiva.** Film (azione '99). Di Jorg Luhdorff. Con Claudia Michelsen e Frank Roth.
04.25 **Il Commissario Faust** Telefilm

RAIDUE

06.00 **La Rai di ieri**
06.15 **Nonsolosoldi**
06.30 **La Rai di ieri**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.25 **Strepitose Parkers** Tf.
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14:00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.15 **TG2 Flash L.I.S.**
17.20 **Tribuna Politica**
17.50 **Comunicazione politica - Messaggi autogestiti**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **TG2 10 Minuti**
19.00 **Streghe** Telefilm. "Ossessioni". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.50 **Classici Disney**
20.00 **Tom & Jerry**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

20.55 CALCIO

> Lazio-Inter
Quarti di finale dall'Olimpico tra le formazioni di Litito e Moratti.

23.00 **TG2**
23.10 **Futura City**
00.10 **Successi.** Con Stefania La Fauci.
00.40 **TG Parlamento**
00.50 **Bilie e Birilli**
01.20 **Ma le stelle stanno a guardare?** Con A. Canale
01.25 **Estrazioni del lotto**
01.30 **Meteo 2**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Storia d'amore e d'amicizia**
02.35 **TG2 Salute (R)**
02.50 **L'arte dentro**

RAITRE

09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.** Con Licia Colo'.
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.25 **TG3 Punto donna**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm.
14.00 **TG Regione**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo**
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.

21.00 ATTUALITA'

> Ballarò
Politica e temi «caldi» nel talk-show condotto da Giovanni Floris.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Tintoria**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.50 **Rai Educational**
01.20 **Prima della Prima**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR in lingua slovena**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
07.15 **La forza del desiderio** Telenovela.
07.50 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
08.20 **Vita da strega** Telefilm
08.45 **Hunter** Telefilm.
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Genius.** Con Mike Bongiorno.
15.00 **Sai Xchè?.** Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 **Sentieri** Telenovela.
16.30 **Torna 'El Grintà.** Film (western '75). Di Stuart Millar.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FICTION

> Il processo di Norimberga
Alec Baldwin nella parte del pm che inchioda i gerarchi.

23.55 **Appuntamento con la storia.** Con Alessandro Cecchi Paone.
01.05 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.30 **MediaShopping**
01.35 **Varian Fry - Un eroe dimenticato.** Film (drammatico '00). Di Lionel Chetwynd.
03.35 **Chi vuol dormire nel mio letto?.** Film (commedia '63). Di Andre' Hunebelle.
04.50 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Grande Fratello**
12.25 **Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 **TG5**
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici.** Con Maria De Filippi.
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.25 **Grande Fratello**
18.55 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza.** Con Ezio Greggio.

21.00 FICTION

> Carabinieri 5
Il caso di una giornalista che accusa di stupro il datore di lavoro.

23.30 **Il senso della vita.** Con Paolo Bonolis.
01.00 **TG5 Notte**
01.30 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R).** Con Ezio Greggio.
02.00 **Il Diario (R)**
02.15 **Grande Fratello**
02.50 **Amici (R).** Con Maria De Filippi.
04.05 **Casa Keaton** Telefilm
04.35 **Chicago Hope** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

07.10 **Il laboratorio di Dexter**
07.25 **Sabrina**
07.50 **Charlotte**
08.20 **Pixie & Dixie**
08.30 **Casper**
08.50 **La tata** Telefilm
09.25 **Pacific Blue** Telefilm
11.15 **MediaShopping**
11.20 **Relic Hunter** Telefilm.
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Campioni, il sogno**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica** Telefilm.
15.55 **Malcolm** Telefilm.
16.50 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
17.15 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo**
17.30 **Rossana**
18.00 **Spongebob**
18.15 **Ernesto Sparalesto**
18.25 **MediaShopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **MediaShopping**
19.05 **La vita secondo Jim** Telefilm.
19.55 **Love Bugs 2** Telefilm.
20.10 **Smallville** Telefilm

21.00 VARIETA'

> Le Iene
Cristina Chiabotto è la nuova «lei» del programma al posto della Marcuzzi.

23.30 **Nip / Tuck** Telefilm.
00.35 **Studio Sport**
01.00 **Campioni, il sogno (R)**
01.05 **MediaShopping**
01.10 **Studio Aperto - La giornata (R)**
01.20 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
02.00 **X - Files** Telefilm.
03.50 **MegaSalviShow**
04.00 **Desiderando Giulia.** Film (erotico '86). Di Andrea Barzini. Con Serena Grandi e Sergio Rubini.
05.30 **Studio Sport**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.05 **Dogs with Jobs**
11.30 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.05 **Matlock** Telefilm
14.05 **Operazione Crepes Suzette.** Film (spionaggio '70). Di Blake Edwards. Con I. Andrews e Rock Hudson.
16.15 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.35 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 REALITY

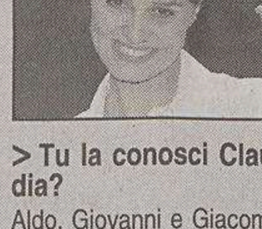
> Cambio moglie
Scambi di coniugi con signore e signori alle prese con compagni «sostituti».

23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso**
02.50 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.50 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.45 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.50 **CNN - News**

SKY 1

06.05 **Piccoli ladri.** Film (drammatico '03). Di Marziyeh Meshkini.
07.40 **Cine Lounge**
07.50 **I figli della pioggia.** Film (animazione '04). Di Philippe Leclerc
09.20 **Il fantasma dell'Opera.** Film (musicale '04). Di Joel Schumacher. Con Gerard Butler e Minnie Driver.
11.40 **Loading Extra**
11.50 **Il giro del mondo in 80 giorni.** Film (commedia '04). Di Frank Coraci. Con Jackie Chan e Jim Broadbent.
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **La donna perfetta.** Film (commedia '04). Di Frank Oz. Con Glenn Close e Nicole Kidman.
15.35 **Mystic river.** Film (drammatico '03). Di Clint Eastwood.
17.55 **Speciale - Fahrenheit 9/11**
18.35 **Fahrenheit 9/11.** Film (documentario '04). Di Michael Moore
20.40 **Loading Extra**
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM



> Tu la conosci Claudia?
Aldo, Giovanni e Giacomo con Paola Cortellesi.

22.45 **Nicholas Nickleby.** Film (drammatico '02). Di Douglas McGrath.
01.00 **Sky Cine News**
01.30 **Red water - Terrore sott'acqua.** Film (drammatico '03). Di Charles Robert Carner.
03.05 **Igby goes down.** Film (drammatico '02). Di Burr Steers. Con Claire Danes e Kieran Culkin.
04.45 **Torque - Circuiti di fuoco.** Film (azione '04). Di Joseph Kahn. Con Ice Cube e Martin Henderson.

SKY 3

06.35 **Birth - Io sono Sean.** Film (thriller '04). Di J. Glazer.
08.30 **Cinderella story.** Film (commedia '04). Di M. Rosman.
10.15 **Quando meno te lo aspetti.** Film (commedia '04).
12.45 **Con gli occhi rivolti al cielo.** Film (drammatico '05). Di Darnell Martin.
14.50 **Explorers.** Film (fantascienza '85). Di Joe Dante.
16.45 **Che ne sarà di noi.** Film (commedia '04). Di G. Veronesi.
18.45 **Abbasso l'amore.** Film (commedia '03). Di P. Reed.
21.00 **A proposito di Henry.** Film (commedia '91). Di Mike Nichols.
23.00 **L'invidia del mio migliore amico.** Film (commedia '04). Di B. Levinson.
00.40 **Cuore Sacro.** Film (drammatico '05). Di F. Ozpetek.
02.40 **Con gli occhi rivolti al cielo.** Film (drammatico '05). Di Darnell Martin.
04.40 **Paycheck.** Film (fantascienza '03).

SKY MAX

06.35 **Gothika.** Film (thriller '03). Di Mathieu Kassovitz.
08.25 **Fino all'inferno.** Film (azione '98). Di John G. Avildsen.
10.20 **Progetto Mindstorm.** Film (azione '01). Di Richard Pepin.
12.10 **I fiumi di porpora 2.** Film (thriller '04). Di O. Dahan.
14.00 **Agents secrets.** Film (spionaggio '04). Di Frederic Schoendoerffer.
16.35 **L'ultimo guerriero.** Film (azione '96). Di A. Norris.
18.55 **Gothika.** Film (thriller '03). Di Mathieu Kassovitz.
21.00 **The Wisher.** Film (horror '02). Di Gavin Wilding.
22.30 **D'Artagnan.** Film (avventura '01). Di Peter Hyams.
00.40 **Impudicizia.** Film (erotico '91). Di Pasquale Fanetti.
02.20 **Eurotrip.** Film (commedia '04). Di Jeff Schaffer.
04.25 **Attrazione mortale.** Film (erotico '96). Di K. Cauthen.

SKY SPORT

07.45 **Sky Calcio: French Ligue: Lens-Monaco**
09.30 **Sky Calcio (R): Liga: Real Madrid-Cadice**
11.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Cagliari**
13.00 **C'era una volta: Milan-Sampdoria**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A 2005/2006: Udinese-Roma**
16.15 **Serie A 2005/2006: Juventus-Empoli**
18.00 **C'era una volta: Milan-Sampdoria**
19.00 **Sport Time**
20.30 **Serie A 2005/2006 (R): Siena-Milan**
22.15 **Serie A 2005/2006 (R): Inter-Palermo**
00.30 **C'era una volta: Milan-Sampdoria**
01.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Messina**
03.15 **Sky Calcio (R): Scottish Premier League: Kilmarnock-Hearts**

MTV

10.00 **Pure morning**
12.00 **Into the music**
13.00 **Room Raiders**
14.00 **TRL - Total Request Live**
15.00 **Date my mom**
15.30 **Next**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **The MTV It Chart**
18.55 **Flash News**
19.00 **Yu Yu Hakusho**
19.30 **GTO**
20.00 **Flash News**
20.05 **School in action**
20.30 **Perfetti, ma non troppo** Telefilm.
21.00 **Inuyasha**
21.30 **Full metal panic**
22.00 **Wolf's rain**
22.30 **Flash News**
22.35 **That '70s show** Telefilm
23.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
23.30 **Loveline.** Con C. Raznovich.
00.30 **Brand New**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 **Inbox**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Modeland**
23.30 **Rotazione musicale**
00.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 **Il notiziario mattutino**
08.30 **Il Tenente OHara** Telefilm
09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **Lunch Time**
10.10 **Rubrica**
10.35 **Valeria**
11.05 **Un volto, due donne**
12.05 **Carta straccia**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
15.00 **Basket: partita della Nuova Pallacanestro Gorizia**
16.40 **Il notiziario meridiano (r)**
17.00 **Fox Kids**
19.00 **Botta e Risposta**
19.30 **Il notiziario serale**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Sindaco fuori dal comune**
21.00 **Rubrica**
21.15 **Giorno di mercato**
22.15 **T & T Dinamite in TV**
22.45 **Rubrica**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Sportisontino**
23.55 **TG Italia9**

Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
15.00 **Mediterraneo**
15.30 **Artevisione.** Con Enzo Santese.
16.00 **Meridiani**
17.00 **- Tennis - : Internazionali d'Australia**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
20.00 **Alpe Adria**
20.30 **Coppa del mondo di Sci Alpino: Slalom maschile**
21.30 **Reilly - La spia più grande**
22.20 **Tuttoggi - II edizione**
22.35 **Il Settimanale**
23.05 **Focus Vela**
23.30 **Paese che vai...**
23.55 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Sos Consumatori**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Ghirada News**
22.50 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Vela 3**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: In Volo; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Fiamma a bordo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Caro Mozart; 20.30: Il Cartellone; 23.15: GR3; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.43: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine musicali; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.50: Trasmissioni dell'accesso: Corecom; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Angolino dei ragazzi; 14.25: Easy listening; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Drago Jancar: Il chiarore dal Nord. Regia di Sergej Verc. 3.a puntata; 17.30: Potpourri; 18: Racconti di vita; segue: Musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi, segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.30: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

A.MANZONI&C. S.p.A.

MANZ-Indi81

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

Televita
Assistenza 24 ore su 24
N° VERDE 800846079
P.zza S. GIOVANNI 6 - TRIESTE

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Televita
Assistenza 24 ore su 24
N° VERDE 800846079
P.zza S. GIOVANNI 6 - TRIESTE

L'allarme è scattato venerdì, dopo che aveva accusato cefalea e vomito: è stato subito ricoverato al Burlo Garofolo

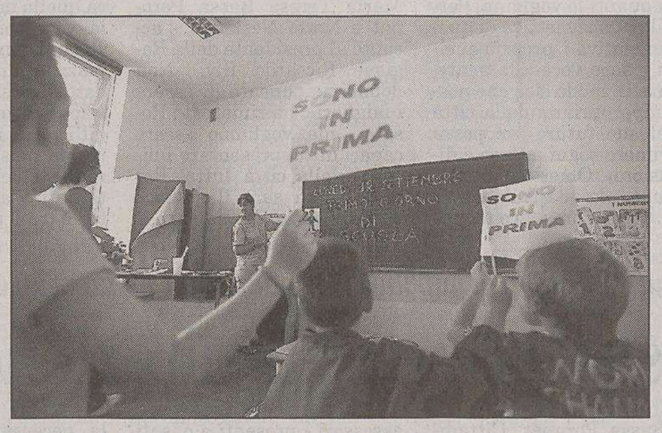
Meningite, grave un bimbo di sei anni

Allievo della «Morpurgo» di via Carli, è stato colpito da una forma di tipo batterico

di Corrado Barbacini e Pietro Comelli

Un bambino di sei anni, alunno alla scuola elementare de Morpurgo di via Carli, è ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale infantile Burlo Garofolo per meningite batterica. Le condizioni del piccolo paziente sono state definite serie. «Il quadro clinico è grave e complesso», ha comunicato nella serata di ieri la direzione sanitaria del Burlo.

L'allarme è scattato nella mattinata di venerdì quando il piccolo, che era febbricitante, è stato accompagnato dai genitori preoccupati al pronto soccorso pediatrico dell'ospedale di via dell'Istria. Tra i vari sintomi il bambino aveva anche una forte cefalea e vomito. Sono state subito effettuate le analisi cliniche e dopo qualche ora è stata diagnosticata una forma di meningite batterica fulminante. Fino al giorno prima il bambino stava bene e non aveva manifestato alcun sintomo in qualche modo collegabile con la meningite esplosa all'improvviso nella notte tra giovedì e venerdì.



Il primo giorno di scuola per gli alunni della Morpurgo (Foto Sterle)

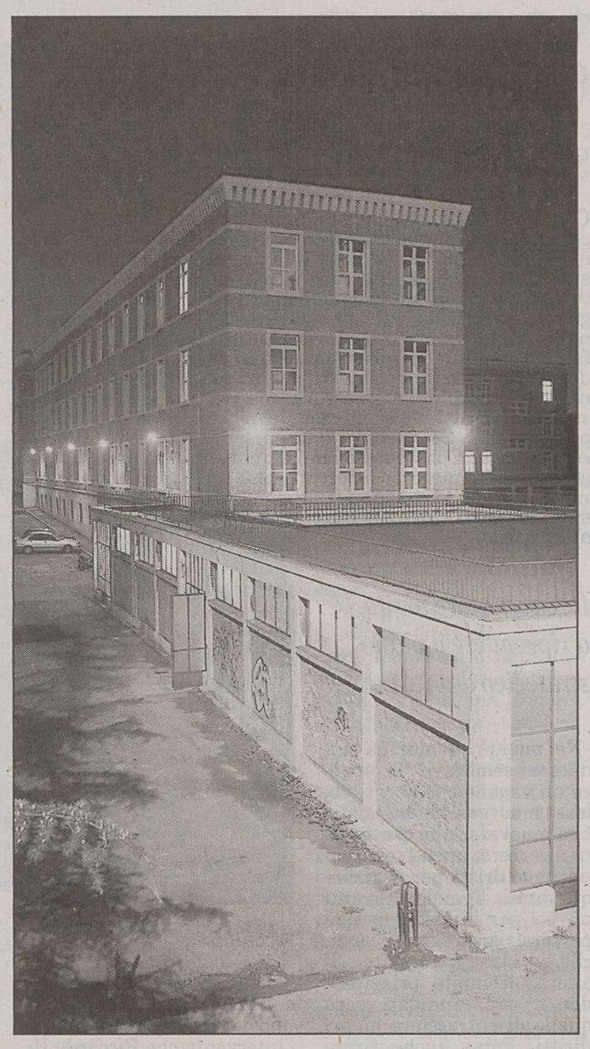
Contemporaneamente è stato attivato il «dispositivo» di prevenzione sanitaria da parte dei responsabili del Burlo. Prima i familiari che erano già in ospedale. E poi alunni e gli insegnanti della classe frequentata dal bambino colpito dall'infezione, sono stati contattati in una complicata ricerca dalla direzione sanitaria del Burlo tramite la scuola. Tra venerdì sera e ieri, sono state attuate tutte le misure di chemioprofilassi contro la meningite meningococcica.

Non solo. Tutte le persone che in qualche modo hanno potuto aver contatti con il bambino colpito dal batterio sono stati invitate al pronto soccorso del Burlo. Nel frattempo è stato attivato anche il dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria.

In poche ore la notizia della terrbile malattia si è diffusa a macchia d'olio nell'ambiente scolastico suscitando preoccupazione e apprensione. Un tam-tam che ha avuto l'effetto di una sorta di scarica elettrica: con fulminea rapidità, si è trasmessa da un genitore all'altro, da un'amico a un parente.

Molti genitori di alunni frequentanti altre classi della scuola elementare de Morpurgo ma anche della vicina media Stock hanno autonomamente deciso di far saltare le lezioni ai propri figli. Assenze sull'onda della psicosi e della paura del contagio. E fino a ieri sera molti genitori spontaneamente si sono rivolti al «Burlo» per avere spiegazioni e indicazioni dai medici.

E intanto i sanitari stanno cercando di capire dove il bambino possa aver contratto il batterio. Si è saputo che il piccolo, dopo le vacanze natalizie, è rientrato a scuola solo lunedì 15 a una settimana dalla ripresa delle lezioni. Nei quattro giorni che i sanitari indicano come «a rischio contagio», fino alla diagnosi di meningite avvenuta venerdì, il bambino ha partecipato regolarmente alle lezioni frequentando anche al pomeriggio il ricreatorio De Amicis di via Colautti.


La scuola Morpurgo dove si è verificato il caso di meningite

L'ESPERTO

Parla Zorzut dell'Ass triestina

«Il contagio è possibile solo attraverso contatti prolungati col malato»

Un evento eccezionale, ma non trascurabile. La meningite colpisce a Trieste ogni anno. «Un paio di casi, l'incidenza media varia da uno a tre. È una malattia molto seria», dice Fulvio Zorzut, responsabile profilassi delle malattie infettive. Venerdì sera era al pronto soccorso del Burlo Garofolo, dove sono stati convocati i compagni di classe e i docenti del bambino che frequenta la scuola Morpurgo.

Dottor Zorzut, come può essere avvenuto il contagio?

È difficile risalire alla fonte, sono eventi eccezionali ed accidentali. Esiste anche una percentuale di portatori sani, il batterio meningococco è presente nella popolazione.

Quando vi trovate di fronte a un simile caso che procedura adottate?

Davanti a una meningite batterica scatta la profilassi antibiotica per i familiari e tutte le persone a stretto contatto, ma di solito la meningite è di tipo virale.

Fulvio Zorzut

Qual è la differenza?

Nel caso della virale non sono necessari gli antibiotici, è una forma più benigna. Quello batterico necessita invece una sorveglianza per dieci giorni dall'ultimo contatto.

Cosa intende per contatti?

Sempre contatti stretti e prolungati, non occasionali o casuali. Per intenderci non basta il contatto in autobus o, in questo caso, nel corridoio di una scuola. Bisogna stare molte ore assieme.

Quali sono i tempi di incubazione?

Nel caso di meningite batterica molto brevi, dalle 12 alle 48 ore. Ecco perché chi non è stato inserito nella lista della profilassi può stare tranquillo.

Nel senso che il pericolo si allontana.

Sì, ogni giorno che passa si riducono le probabilità di contagio.

Come hanno reagito i genitori all'ospedale Burlo Garofalo?

Direi bene, c'è stata una buona collaborazione e viva attenzione. Non ho percepito il panico tra i genitori giunti all'ospedale con i propri bambini per la profilassi. La scuola si è comportata bene avvisando per tempo tutti gli interessati.

p.c.

L'ISTITUTO SCOLASTICO

La profilassi ha coinvolto 22 compagni di classe e 4 docenti. Una lettera alle famiglie

«Avvisati i soggetti a rischio»

Il preside Angeli: «Abbiamo evitato gli allarmismi»

Preoccupati i genitori e critiche per la scelta di non rendere pubblico il caso a tutti gli alunni. Qualcuno ha preferito lasciare i figli a casa

«C'è un caso sospetto di meningite batterica nella vostra scuola».

La telefonata dell'Azienza sanitaria alla scuola elementare de Morpurgo è arrivata alle 17.30 dello scorso venerdì. Indicando nome e cognome del bambino colpito. «La segreteria mi ha immediatamente informato e abbiamo fatto scattare il piano previsto dal dipartimento di prevenzione dell'Ass triestina», racconta Gianfranco Angeli. È il direttore scolastico dell'istituto comprensivo «Ai Campi Elisi», che raggruppa l'elementare de Morpurgo e la media Stock, ancora scosso per una vicenda che coinvolge uno dei 472 alunni della scuola elementare. «La sera stessa, entro le 21, i ventidue alunni della classe interessata e i quattro insegnanti coinvolti - dice Angeli - erano all'ospedale Burlo Garofolo per effettuare la profilassi».

Un giro di telefonate, solo ai genitori dei compagni di classe dello sfortunato bambino, fatte con discrezione per non «creare allarmismi». La profilassi, infatti, interessa solo una cerchia ristretta di persone venute a contatto diretto. Non basta prendere lo stesso autobus, oppure giocare in giardino per essere contagiati. La meningite batterica si trasmette con un conttato prolungato.

Un laboratorio del Burlo

Ma ieri pomeriggio, una volta tornati a casa, tutti gli alunni della de Morpurgo hanno consegnato alle proprie famiglie una comunicazione ufficiale. Scritta e firmata dal direttore scolastico e indirizzata ai genitori. Riprende la nota dell'Ass triestina sul caso sospetto di meningite batterica. «Tutti gli interessati a profilassi preventiva sono stati personalmente avvertiti, le lezioni per gli alunni continueranno con regolarità» recita il testo. Assieme a una postilla: «Ogni ulteriore informazione di tipo sanitario può essere richiesta all'ufficio di prevenzione (di cui è indicato anche il recapito telefonico, *ndr*)». Un'informazione in più, nel tentativo di tranquillizzare i genitori più apprensivi. Quelli che, ieri mattina, si sono precipitati al Burlo Garofolo preoccupati. Dopo aver telefonato alla segreteria di presidenza e, prima di far entrare i propri figli a scuola, hanno stazionato fuori dai cancelli.

Qualcuno ha criticato la scelta di non rendere pubblico il caso di meningite batterica. «Non volevamo nascondere nulla, semmai siamo intervenuti tempestivamente - ribatte Angeli - contattando tutti gli interessati. Un nostro dovere, come quello di non seminare il panico». La comunicazione a tutti gli iscritti alla scuola primaria è così partita solo ieri, una volta ricevuta la lettera dell'Ass triestina, anche perché sabato la maggioranza degli alunni non frequenta la scuola. Le classi con 40 ore di insegnamento (ex tempo pieno, da lunedì a venerdì dalle 8 alle 16), infatti, superano quelle con 30 ore di insegnamento (modulo, da lunedì a sabato dalle 8 alle 13) dove, per altro, è stato riscontrato il caso di meningite batterica.

E così ieri mattina, alla scuola de Morpurgo, il clima era apparentemente sereno. La vita continua, anche se tra il corpo insegnante non si parlava d'altro. «Siamo profondamente colpiti per la situazione e preoccupati per il bambino. Davanti a questa malattia - dice Angeli - non c'è una predisposizione psicologica».

> «Mi spiace che qualcuno pensi che volevamo tenere la vicenda segreta». Le lezioni si sono svolte regolarmente

A parte alcune assenze, qualcuna voluta dai genitori, le lezioni si sono svolte regolarmente. Compresa la classe che il bambino colpito da meningite frequenta.

L'aula computer era piena di bambini intenti a imparare le basi dell'informatica, le prime nozioni d'inglese o le materia tradizionali della scuola primaria. «La maggioranza dei genitori ha accettato le nostre risposte precise e tranquillizzanti», dice Angeli dispiaciuto per una polemica che, solo davanti alle rassicurazioni del dipartimento di prevenzione dell'Ass, è rientrata in tarda mattinata.

«Mi dispiace che qualcuno pensi si voglia mantenere dei segreti. Il primo pensiero va al bambino e alla sua famiglia - spiega il direttore scolastico - che al più presto contatterò personalmente. È un momento difficile soprattutto per loro, non dimentichiamocelo». Un invito a restare tranquilli e stringersi attorno alla famiglia del bambino colpito, ricoverato in terapia intensiva al Burlo Garofolo.

p.c.

LA SCHEDA

Morbo pericolosissimo

Colpisce il cervello e il midollo spinale I sintomi insorgono nel giro di poche ore

La meningite è un'infiammazione delle meningi, le membrane che avvolgono il cervello e il midollo spinale. L'infezione interessa le membrane e il liquido che scorre nell'intercapedine fra di loro e spesso è secondaria a un processo infettivo banale che interessa le vie respiratorie o l'orecchio (otite). I sintomi della meningite insorgono in genere piuttosto rapidamente, aggravandosi nel giro di poche ore, e comprendono: febbre, forte mal di testa, nausea e vomito, sonnolenza, stato confusionale, rigidità del collo, con forte resistenza al movimento di flessione del capo in avanti, intolleranza alla luce, eruzioni cutanee.

Le cause delle meningiti possono essere di origine batterica, virale o da funghi. La «porta di ingresso» può essere attraverso la circolazione sanguigna, oppure più direttamente da infezioni delle vie respiratorie, dentarie e otiti. Meningiti fulminanti possono verificarsi come conseguenza di contaminazione dopo chirurgia cerebrale o fratture del cranio. La diffusione delle diverse forme di meningite varia da un Paese all'altro e da una fascia di età all'altra, in Italia le forme prevalenti sono quelle da: streptococcus pneumoniae (pneumococco), più frequente negli adulti; meningococco, più frequente nei bambini e negli adolescenti; haemophilus influenzae di tipo B, più frequente nei bambini.

Le meningiti da pneumococco e da meningococco sono in relativo aumento, mentre sono leggermente diminuiti i casi da haemophilus (che si verifica maggiormente nei bambini fra zero e quattro anni), anche per il progressivo diffondersi della vaccinazione contro questo germe. Le meningiti virali hanno un'insorgenza più lenta, l'origine è sovente in un'infezione intestinale. Possono essere la complicazione di infezioni come: morbillo, orecchioni, herpes. La meningite è una malattia potenzialmente mortale, che progredisce rapidamente; dall'insorgenza dei sintomi allo choc e alla morte possono passare poche ore.

LA COMUNITA'

Incontro di don Malnati (Notre Dame de Sion) con due famiglie. Si è parlato della vicenda anche nella parrocchiale di via Locchi

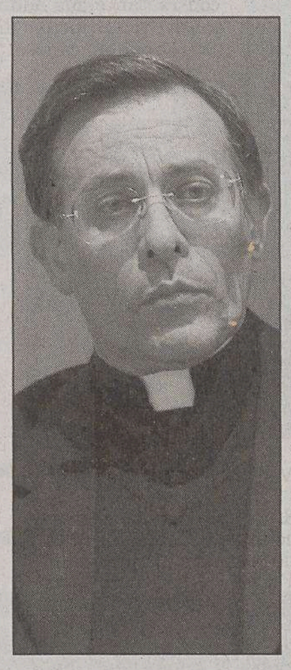
Preghiere per la guarigione nelle due chiese del rione di San Vito

Già domenica la drammatica notizia del caso di meningite si era diffusa nel rione di San Vito, suscitando estrema preoccupazione per le condizioni del bambino della scuola Morpurgo, ma anche una sorta di apprensione per le possibilità di diffusione del morbo. Se n'è parlato in particolare all'ingresso e all'uscita delle chiese dove in occasione delle messe per la giornata festiva alcune famiglie si sono come al solito ritrovate per assistere ai riti.

«Dopo le messa sono venute da me due famiglie con due bambine che frequentrano quella scuola - spiega don Ettore Malnati che come di consueto ha celebrato la funzione nella chiesa di Notre dame de Sion, in via don Minzoni - ho dovuto rincuorare in particolare i genitori dicendo loro di avere fiducia. Si lamentavano in particolare del fatto - ha spiegato il sacerdote, rimarcando indirettamente quelle che erano state le perplessità già emerse, come si legge sopra, anche in altre sedi - del fatto che la scuola non avesse reso subito pubblica la notizia.»

«Ho detto loro - ha spiegato ancora don Malnati - che la scuola in casi come questo dovrebbe avere il coraggio di avvertire immediatamente la collettività. Il timore delle famiglie è che non fossero state date immediatamente tutte le informazioni necessarie per evitare qualsiasi possibilità di diffusione della malattia. Lamentavano un eccesso di privacy, una sorta di esagerazione nel tenere segreta anche agli altri alunni e alle famiglie la notizia.»

Si è anche pregato per la guarigione del bambino ammalato sia a Notre Dame che in un'altra chiesa del rione, quella parrocchiale di Santa Rita in via Locchi dove sul caso si è soffermato il parroco Vincenzo Mercante.


don Ettore Malnati

I PRECEDENTI

Soltanto un mese fa l'ultimo episodio, a Monfalcone

Un mese fa soltanto un caso di meningite batterica si è verificato a Monfalcone in una classe quinta della scuola elementare duca d'Aosta. La bambina colpita dalla malattia è stata ricoverata al Burlo Garofolo e i genitori preoccupati hanno ritirato i figli da scuola prima della fine delle lezioni.

A Trieste una rara forma di meningite fulminante aveva ucciso nel giro di poche ore una bambina di tre anni soltanto nel novembre 2003, poco più di due anni fa. La bambina aveva manifestato di sera i primi sintomi, all'apparenza banali: febbre e vomito che potevano far pensare anche a una semplice influenza. Rapidamente però le sue condizioni erano peggiorate e quando alle quattro del mattino era giunta al pronto soccorso del Burlo, i medici l'avevano subito trasferita in rianimazione. Aveva subìto due arresti cardiaci ed era stata sottoposta a profilassi antibiotica con farmaci giunti in elicottero da Roma, ma tutto invano. Era deceduta nelle prime ore del pomeriggio.

Negli anni Novanta c'era stati purtroppo in città altri casi mortali di meningite. Due episodi si sono conclusi più felicemente nel 1998. A settembre era stata colpita da meningite una bambina che frequentava la scuola materna di salita di Gretta. Portata al Burlo, era stata subito dimessa. Era tornata ventiquattro ore dopo in condizioni ben più gravi, ma per fortuna era poi completamente guarita nel giro di alcuni giorni. Due mesi più tardi era stata la volta di un bambino di tre anni che frequentava la materna comunale di via Svevo. Era entrato addirittura in coma, ma poi vi era uscito ed era presto stato giudicato fuori pericolo.

Il candidato sindaco del centrosinistra lancia il suo sondaggio per le primarie del programma

Rosato: «Ditemi le priorità»

Invito ai triestini: «Costruiamo assieme il futuro della città»

Da sinistra Nesladek, Bassa Poropat, Camerini, Rosato

Cinque tematiche: economia, servizi, apertura internazionale, eventuale ricandidatura all'Expo, problemi specifici dei singoli rioni. E poi uno spazio da riempire liberamente, ognuno secondo la propria visione della città, per contribuire a creare il programma di governo per Trieste. Un programma che «per venire attuato deve essere condiviso. Perché solo la condivisione rende i progetti forti. E realizzabili».

Con questo spirito Ettore Rosato, deputato e candidato sindaco del centrosinistra, lancia anche attraverso uno spazio a pagamento sul *Piccolo* le sue «primarie del programma». Sul giornale di oggi compare riprodotto per la prima volta il questionario rivolto ai cittadini - a tutti i cittadini, dice - che vogliano esprimersi sul presente e sul futuro di Trieste. Già da domenica 50 volontari sta girando la città per distribuire il questionario stampato in trentamila copie e reperibile anche al gazebo allestito in piazza della Borsa. Ma «dove fisicamente non arrivano i volontari, può arrivare il giornale», spiega Rosato, «e per noi l'importante è raggiungere tutti quanti lo vogliano. Perché il primo obiettivo di questa iniziativa è proprio quello di ridare voce alla gente, di fare in modo cioè che possa riappropriarsi della città e del suo futuro, ne possa esprimere sogni, attese e disillusioni». Obiettivo ultimo, appunto, la «costruzione di un programma condiviso che nascerà anche tenendo conto delle risposte e delle indicazioni che tutti i cittadini vorranno dare con questa sorta di sondaggio».

E «condivisione» è stato uno dei concetti-chiave che Rosato ha esposto ieri sera, chiudendo in una sala della Marittima zeppa di gente il primo incontro pubblico che ha visto riuniti i tre candidati del centrosinistra alle amministrative - con Rosato Maria Teresa Bassa Poropat e Nerio Nesladek - accanto al presidente della Regione Riccardo Illy. «Non dobbiamo pensare di essere i migliori», ha rimarcato Rosato, «ma vogliamo essere capaci di rappresentare i bisogni della città tutta. Per questo non sarò il sindaco del *fazo tuto mi*, ma sarò il sindaco del *con*», ha aggiunto Rosato. Con i cittadini, le categorie, le istituzioni, «con una giunta il cui criterio sarà quello della qualità e della competenza». La differenza tra l'amministrazione Dipiazza e un eventuale mandato di Rosato? «Non ci sono risposte semplici a domande difficili. E non basta la chirurgia plastica per rimediare ai problemi di salute. L'alternativa allora - così Rosato - è tra il proseguire con altri cinque anni di chirurgia estetica per la città», quelli targati Dipiazza ovviamente, «o invece spiccare il volo verso le opportunità che pure esistono, con un progetto che sappia guardare ai prossimi vent'anni di Trieste» e porre le condizioni per un nuovo sviluppo. Uno sviluppo fatto di un mix di attività economiche, di maggiori servizi e di coesione sociale, perché «non c'è sviluppo senza coesione e viceversa».

IL CASO

Omero a Bucci: «Troppi dubbi sul futuro della Marittima»

Come si è mosso il Comune nei confronti dell'Authority portuale, e segnatamente della sua presidente Marina Monassi, per garantire la continuità del consorzio PromoTrieste all'interno della Stazione Marittima, in via di ristrutturazione per la nuova stagione crocieristica? È l'interrogazione rivolta dal capogruppo diessino al consiglio comunale, Fabio Omero, all'assessore Bucci. Nel testo Omero fa riferimento alle «previsioni di un notevole incremento del movimento di croceristi», che impone la trasformazione in terminal della struttura, ma ricorda anche che nei suoi anni di attività congressuale questa ha visto lo svolgimento di ben 2500 eventi e la presenza di oltre 160 mila congressisti. Considerato che le nuove ipotesi di polo congressuale (al mercato ortofrutticolo) e nuova stazione marittima (molo IV) «sono attualmente solo in fase di ipotesi» il diessino chiede a Bucci di fornire delle «previsioni» al riguardo.

Il presidente della Regione ha presentato al pubblico la squadra impegnata nella corsa per Comune, Provincia e Muggia

Illy: «E adesso va ripresa la direzione dello sviluppo»

Il governatore invita a riprendere il piano strategico datato 2001

«Nei miei primi anni da sindaco mi sembrava di spingere un vagone che non si volesse muovere. Poi ha iniziato a muoversi e ha continuato a correre, anche se su binari non dritti, per altri cinque anni. È andato avanti un po' per inerzia e poi su percorsi arzigogolati anziché su strade tracciate». E allora, «compito principale dei nostri candidati sarà quello di ri-tracciare binari diritti. Forse anche tirare fuori quel piano strategico che elaborammo nel 2001». Tenendo presente quanto di buono è stato fatto dalle amministrazioni negli ultimi cinque anni.

Riccardo Illy

«Riprendere la direzione dello sviluppo», dunque. È uno dei passaggi-chiave dell'intervento che Riccardo Illy, presidente della Regione e leader di Intesa democratica, ha tenuto ieri pomeriggio alla Marittima per presentare pubblicamente Ettore Rosato, Maria Teresa Bassa Poropat e Nerio Nesladek, i tre candidati del centrosinistra che il 9 aprile sfideranno la Casa delle libertà per la poltrona di sindaco, presidente della Provincia e sindaco di Muggia.

Nell'incontro coordinato dall'ex senatore ulivista Fulvio Camerini, Illy ha rilanciato la parola d'ordine: riprendere il cammino iniziato nel 1993, quando la città si aprì al suo futuro di luogo centrale nella Nuova Europa, di luogo d'integrazione tra scienza e innovazione. I candidati sono stati designati con «percorsi diversi, ma tutti positivi perché ispirati ai principi della democrazia», ha detto Illy. I profili? Di Bassa Poropat, Cittadina candidata alla Provincia che fu assessore con l'allora sindaco Illy, «ho apprezzato le doti professionali, di pubblica amministratrice ma anche quelle comunicative», ha precisato il governatore. Nesladek, candidato a sindaco di Muggia, «lo conosco meno ma è un medico. E quindi per definizione un missionario». Infine Rosato, candidato primo cittadino di Trieste ed ex presidente del consiglio comunale con Illy sindaco: «Un presidente giovanissimo che ha seguito nei meandri tutta l'attività amministrativa e gestionale del Comune, e che potrebbe raccontare meglio di tanti assessori - presenti e pasati - come si redige un bilancio». Competenza e «coraggio», ha aggiunto Illy: «perché ha avuto coraggio a candidarsi a deputato nel 2003, nel collegio 2 dove la vittoria non era scontata; e perché ha avuto ancora più coraggio a candidarsi al Comune: una scelta del tutto o niente», ha annotato Illy, «perché se diventa sindaco assumerà la guida della città, altrimenti non ha neanche un paracadute. Né lo ha chiesto. Un coraggio e una convinzione che lo sosterranno».

Dopo Illy, Nesladek e Bassa Poropat. Il candidato sindaco di Muggia ha detto della necessità di stilare un progetto globale per la cittadina che comprenda «tanta ordinaria amministrazione» ma anche un rilancio della località in cui «un Est commerciale, industriale e residenziale sostenga un Ovest forte anche di turismo leggero re sostenibile». Bassa Poropat ha rimarcato l'esigenza di rendere i cittadini consapevoli del ruolo della Provincia, ente che può programmare interventi in settori-chiave: dall'edilizia scolastica, «che andrà rivista pensando a dei poli scolastici», ai trasporti pubblici e all'ambiente. Il tutto, ha rimarcato la candidata, superando quell'« autoreferenzialità» che troppo spesso contraddistingue l'operato delle singole istituzioni. Più sinergia, ha insistito Bassa Poropat, in un progetto di largo respiro che non si limiti a iniziative spot.

All'incontro, infine, due testimonial: Stefano Fantoni, direttore della Sissa, ha auspicato una «cooperazione più stretta» tra città e mondo della scienza; Boris Pahor, intellettuale della comunità slovena che ha sottolineato la vocazione multiculturale e multietnica di Trieste, quale retaggio di un antico passato che è anche il futuro di questa città.

p.b.

Rinnovo cariche

Giuliani nel mondo Rinaldi dopo 15 anni lascia il vertice Locchi presidente

Avvicendamento nel segno della continuità al vertice dell'Associazione Giuliani nel Mondo. Dario Locchi subentra a Dario Rinaldi, da 15 anni alla guida del Sodalizio nel quale si raccolgono i triestini, i goriziani e gli isontini, gli istriani, i fiumani ed i dalmati che vivono ed operano negli altri Continenti e negli altri Paesi dell'Europa. Il consiglio direttivo dell'Associazione, riunitosi nel giorni scorsi, ha preso definitivamente atto dell'intendimento di Dario Rinaldi, già annunciato all'assemblea generale del giugno scorso, di concludere il proprio lungo mandato e, su sua proposta, ha eletto per acclamazione alla carica di Presidente Dario Locchi, che da tempo ricopriva la carica di Vicepresidente vicario.

Dario Locchi, 51 anni, già Presidente della Provincia di Trieste e Sindaco di Duino Aurisina, fa parte da molti anni del consiglio direttivo dell'associazione ed in qualità di vicepresidente vicario conosce da tempo le problematiche riguardanti le comunità giuliano-dalmate all'estero.

Locchi e tutti i presenti hanno ringraziato Dario Rinaldi, nominato all'unanimità presidente onorario, per l'opera svolta in tutti questi anni alla guida dell' Associazione Giuliani nel Mondo, ricordandone l'autorevolezza e la competenza.

Eletto, sempre all'unanimità, il Comitato esecutivo dell'associazione per il triennio 2006-2008, che risulta così composto: Vicepresidenti: Silvio Cattalini, Franco Miniussi ed Antonio Scarano; Tesoriere: Fabio Ziberna; Consiglieri: Ennio Abate,Umberto Brovedani e Leonardo Gambo.

L'assessore Grizon: «Sono un simbolo dello Stato»

La Provincia rifornisce le scuole di crocefissi

Trecentocinquanta crocefissi, acquistati dalla Provincia su proposta dell'assessore alle politiche Sociali e per la famiglia Claudio Grizon, saranno consegnati a breve a diversi istituti scolastici superiori che ne hanno fatto richiesta.

I licei scientifici Oberdan e Galilei, l'istituto Nautico, l'istituto tecnico commerciale Da Vinci-Sandrinelli e l'istituto d'Arte Nordio hanno infatti risposto prontamente alla lettera inviata, lo scorso ottobre, dall'Assessore Grizon a 19 dirigenti scolastici delle scuole superiori della provincia nella quale si richiamava l'attenzione sull'esigenza di dare attuazione a una direttiva del ministero dell'Istruzione del 2002 sulla presenza del crocefisso nelle aule scolastiche.

Nella lettera l'assessore ricordava che il Tar del Veneto, in una sentenza del marzo 2005, aveva confermato e motivato il quadro normativo richiamato dalla direttiva ministeriale.

«L'Amministrazione provinciale - hanno precisato il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e l'assessore Grizon - sostenendo la spesa per l'acquisto dei crocefissi, intende agevolare gli istituti scolastici che ne sono sprovvisti nel rispetto delle disposizioni relative alla loro esposizione nelle aule.»

Nella propria lettera ai dirigenti scolastici l'assessore Grizon, con l'avvallo di Scoccimarro, sottolineava come il Tar nel suo provvedimento avesse evidenziato che «nell' attuale realtà sociale si può sostenere che il crocefisso deve essere considerato, oltre che un simbolo dell'evoluzione storica e culturale, e quindi dell'identità del nostro popolo, anche quale segno di un sistema di valori di libertà, eguaglianza, dignità umana, tolleranza religiosa e quindi anche di laicità dello Stato che caratterizza la nostra Carta costituzionale.»

«I valori di libertà - rilevava Grizon - hanno molte radici, una di queste è indubbiamente costituita dal cristianesimo e sarebbe paradossale escludere un segno cristiano da una struttura pubblica in nome della laicità. Il crocefisso è anche espressione, infatti, di alcuni principi laici della comunità e può essere collocato nella scuola pubblica, in quanto segno non solo non contrastante, ma addirittura affermativo del principio di laicità dello Stato repubblicano.»

Polemica sull'ipotesi di una struttura interrata: l'associazione è contraria per motivi «urbanistici, statici e di pericolo»

«No al parcheggio sotto piazza Sant'Antonio»

Gli Amici della Terra all'attacco: quell'area dev'essere tutelata con un vincolo

Mai perfezionato il provvedimento dall'ex sovrintendente Martines che conferma. Ma il delegato Franca assicura: «Ci ha già pensato il nuovo Codice dei beni culturali»

Proprio come accadde per il parcheggio di piazza del Ponterosso alcuni anni fa, già si accendono le polemiche per la struttura interrata che potrebbe venire costruita in piazza Sant'Antonio, una delle zone in cui il Comune ha invitato a costruire con il sistema del project financing.

I progetti, come si sa, riguardano parcheggi sotterranei: in una delle proposte avanzate all'amministrazione (l'assessore Giorgio Rossi ne relazionerà questo pomeriggio ai colleghi di giunta) viene prevista anche una piazza interrata con negozi e ristoranti, sovrastata da una copertura trasparente al di sopra della quale - tramite l'allungamento del canale com'era alle origini - l'acqua ritornerà fin quasi sotto il pronao della chiesa.

«Assoluta contrarietà a qualsiasi progetto di scavo e realizzazione di parcheggi o altri vani sotterranei in piazza Sant'Antonio e sotto il Canal Grande, per ovvi motivi urbanistici, statici e di pericolo». È questo il giudizio che gli Amici della Terra esprimono in una nota. Gli edifici circostanti sono elevati «su zatteroni galleggianti e palafitte in delicatissimo equilibrio statico tra di loro e con le banchine del canale», rileva l'associazione ambientalista che cita anche il «rischio dell'acqua alta» connesso al «notorio innalzamento sempre più rapido del livello del mare», osservando come «l'intero complesso andrà dotato di ingressi sopraelevati, paratie stagne e quant'altro».

Ancora, «a Trieste - prosegue la nota - non c'è bisogno di questo genere di interventi speculativi ma di vera riqualificazione degli edifici e delle aree effettivamente degradati sia del centro che delle periferie». Quanto infine all'autorizzazione di «nuovi parcheggi sotterranei, «sarebbe prudente attendere l'esito del rinvio a giudizio chiesto dalla Procura per quelli già realizzati», avvertono gli Amici della Terra.

Tanto l'associazione ambientalista quanto Piero Colavitti, esponente del Progetto Nordest federato con gli autonomisti locali e «antenna» triestina di Vittorio Sgarbi, rilevano poi come già ai tempi in cui si discuteva del parcheggio di Ponterosso, poi cassato dall'amministrazione comunale, l'allora soprintendente Giangiacomo Martines intendesse porre un vincolo sulla zona (peraltro annunciato nel 2002 da Sgarbi in veste di sottosegretario ai Beni culturali): «E non si vede perché il suo successore, se non l'ha ancora fatto, non lo faccia ora», recita la nota degli Amici della Terra.

«È vero - conferma Martines - nel periodo in cui ero sovrintendente venne preparato un decreto di vincolo monumentale diretto sull'area tra piazza del Ponterosso e piazza Sant'Antonio, compresi la pavimentazione e i prospetti dei palazzi delle strade di accesso. Il provvedimento - continua l'ex sovrintendente - faceva parte di un più ampio sistema di tutela messo in essere dalla Soprintendenza che riguardava l'intero complesso delle Rive». Martines sovrintendente, quel decreto non è mai stato emesso dal direttore regionale dei Beni culturali che aveva titolo a farlo. «C'è da dire che nel 2004 è entrato in vigore il codice dei Beni culturali che che vincola ope legis piazze e beni» dei centri storici, aggiunge Martines.

E infatti «proprio il Codice ha fatto venire meno le ragioni pressanti di vincolo che esistevano fino a qualche anno fa», commenta Giuseppe Franca, delegato del sovrintendente ad interim Ugo Soragni (che è anche attuale direttore regionale dei Beni culturali), confermando che il decreto di vincolo non è mai stato emesso. Ma «è chiaro che la piazza viene considerata vincolata», aggiunge Franca. Il che peraltro non significa che non vi si possa intervenire, ma che la Soprintendenza è chiamata a vigilare.

p.b.

Sgarbi: «Trieste va protetta come città monumentale»

Vittorio Sgarbi

«Prima bisogna richiamare alla propria responsabilità la Regione, che su questa materia avrà voce in capitolo. Poi bisogna aspettare che vinca il centrosinistra e al ministero dei Beni culturali arrivi finalmente qualcuno che dia un po' di ordine a questa Trieste lasciata alla più turpe delle devastazioni. Ci vuole un vincolo per Trieste città monumentale».

È questa l'idea lanciata da Vittorio Sgarbi, che non ha mai risparmiato critiche a diverse delle opere - come i rifacimenti delle piazze Vittorio Veneto e Goldoni - realizzate negli ultimi anni.

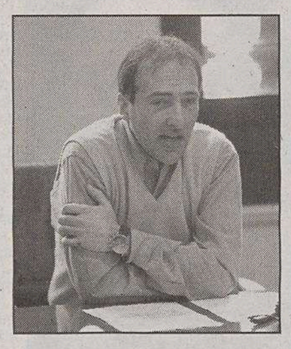
Sul nuovo progetto per il parcheggio interrato con galleria commerciale in piazza Sant'Antonio però Sgarbi è più prudente: «Non sono contrario alla tecnologia se consente di salvare capra e cavoli. Certo – osserva il critico d'arte, ex sottosegretario – che per un garage la collocazione giusta sarebbe Porto Vecchio con i suoi silos: ma una cosa semplice non la pensano...»

L'assessore all'Ambiente lamenta il fatto che una questione così importante venga demandata ai prossimi amministratori comunali

Ferrara: «Il Piano traffico poteva essere già varato»

«E' andata meglio con il regolamento sul Verde pubblico»

«Ho rilevato negli ultimi tempi tutta una serie di considerazioni positive sulla necessità di produrre al più presto un Piano del traffico che preveda soprattutto un incremento della pedonalizzazione nel centro cittadino. Queste valutazioni, che sono state formulate da assessori della Giunta comunale e da autorevoli consiglieri di maggioranza, sono assolutamente condivisibili.» Lo sostiene in una nota l'assessore comunale all'Ambiente, Maurizio Ferrara.



Maurizio Ferrara

«Da sempre ho evitato di ragionare attraverso i 'media', se non palesemente coinvolto, rispetto a questo delicato argomento - rileva Ferrara - Ciò non perché fossi stato 'oscurato' dal Ssndaco, che pubblicamente ha vietato ogni esternazione ai componenti della Giunta, previa immediata revoca della delega, bensì per evitare inutili polemiche e non rimanere coinvolto in conflitti che non mi appartengono. E ciò soprattutto a causa dei tempi particolarmente esigui ancora a disposizione dell'attuale maggioranza in questo mandato che, evidentemente, non consentono più l'approvazione di un progetto di tali dimensioni.»

L'assessore continua rilevando che «spiace però delegare un'iniziativa di questo tipo alla prossima amministrazione considerato che, a mio modesto parere, non era poi tanto complicato risolvere il problema del traffico cittadino durante questo quinquennio. Ne era e ne è ancora probabilmente convinto pure il nostro sindaco.»

«Chi mi ha preceduto - rileva ancora Ferrara nella nota - opera strategicamente in maniera diversa dal sottoscritto. Sottolineo diversa, non dico sbagliata, anche perché non è mia abitudine criticare nessuno. In pochi mesi, ricevuta la delega alla Pianificazione del Verde sono stato in grado di produrre il primo regolamento sul Verde pubblico, richiesto al Comune da 15 anni, grazie al fatto che, da subito, ho valutato di fondamentale importanza il coinvolgimento delle associazioni ambientaliste nella discussione dell'argomento.»

«Avessi avuto la delega al traffico all'inizio del mandato - continua l'assessore - avrei potuto operare nella stessa identica maniera coinvolgendo da allora nella discussione maggioranza, opposizione, nonché tutti i maggiori portatori di interesse della nostra città. Ciò avrebbe probabilmente consentito di ottenere con il Piano del traffico lo stesso risultato raggiunto con il regolamento del Verde. La discussione produce infatti sempre un risultato positivo che consente all'amministrazione di soddisfare le proprie esigenze garantendo in maniera equilibrata le aspettative delle associazioni coinvolte.»

Ferrara si dice però convinto che un risultato sia ormai visibile a tutti: «Il prossimo dibattito elettorale verterà sicuramente sul maggior coinvolgimento della cittadinanza nelle politiche dell'amministrazione comunale, in particolare su quelle di carattere ambientale. Quasi mi meraviglio - continua - a sfogliare i giornali e leggere alcune considerazioni sulla sostenibilità e sulle politiche partecipate. Due anni fa, all'inizio del mio mandato, pochi prendevano seriamente in considerazione le mie scelte. Oggi, dopo averle a volte ostacolate costringendomi anche ad assumere decisioni molto forti, tali strategie vengono palesemente fotocopiate. Mi auguro però che tali impegni siano pubblicamente riproposti nei prossimi programmi elettorali. Solo in questo caso mi sentirò ancora coinvolto.»

Dramma in uno stabile abbandonato di viale Miramare: la vittima salvata dai volontari della Comunità di San Martino al Campo

Picchiato dall'amico, un senzacasa in fin di vita

In manette per tentato omicidio l'aggressore Sergio Galante: gravissimo a Cattinara un trentenne

di **Corrado Barbacini**

Un «senzacasa» di 30 anni, Davide Damiani, è in fin di vita dopo essere stato picchiato selvaggiamente dall'amico con cui divideva un alloggio di fortuna. Sergio Galante, 42 anni, è stato arrestato dagli agenti della Squadra mobile con l'accusa di tentato omicidio.

L'episodio si è verificato l'altro pomeriggio in un appartamento di uno stabile disabitato in viale Miramare 15. Ma l'allarme è scattato solo alle 19 quando due volontari della Comunità di San Martino al Campo, avvisati da un altra persona che fa parte dei frequentatori della zona della stazione, sono saliti per le scale dello stabile.

Davide Damiani era riverso a terra in una pozza di sangue. I pugni e i calci subiti gli hanno provocato importanti fratture alle ossa della testa. Le sue condizioni sono considerate gravi. È ricoverato nel reparto di riamimazione dell'ospedale di Cattinara. Se riuscirà a salvarsi il merito è dei due volontari che lo hanno raggiunto, Sandro C. e Sandro M.

Sergio Galante

Secondo il racconto di Sergio Galante, Damiani è rimasto a terra in fin di vita dalle 16. Dunque almeno per tre ore. È stato Galante stesso verso le 20 a tornare in viale Miramare. Gli agenti erano già sul posto. L'uomo ha raccontato la sua versione dei fatti. «Era cattivo, era cattivo», lo hanno sentito dire alcuni testimoni mentre lo accompagnavano in questura in manette. È accusato di tentato omicidio. Entro oggi il fermo di polizia giudiziaria effettuato su indicazione del pm Raffaele Tito dovrebbe essere convalidato dal Gip Massimo Tomassini.

Ubriachi, forse anche sotto l'effetto di altre sostanze, di sicuro senza soldi. Non sono chiare le circostanze all'origine della lite tra i due barboni. Di certo Davide Damiani e Sergio Galante da qualche tempo avevano trovato precario alloggio in un appartamento abbandonato al primo piano dello stabile di viale Miramare 15. Da lì ogni giorno sono andati in giro per la città in cerca di qualche opportunità. Alla sera tornavano nella zona della stazione dove attendevano i volontari della Comunità di San Martino con i panini e il the caldo.

«Siamo stati avvisati da un altro utente che ci ha avvicinato nel giardino davanti alla stazione», racconta Sandro C., uno dei due volontari. Spiega: «Al momento non gli abbiamo dato credito perchè era ubriaco. Non riuscivamo a capire di chi stesse parlando. Diceva di due uomini che si sono picchiati e di uno che è mezzo morto e che era agonizzante. Così alla fine gli ho chiesto di accompagnarmi sul posto. E così è stato».

«Quel ragazzo - racconta ancora Sandro C. - era riverso privo di sensi sul pavimento in mezzo a una stanza dove c'erano immondizie e mobili vecchi. Respirava con molta fatica. Ci siamo resi conto della gravità della situazione e abbiamo chiamato subito il 118».

Il giovane ferito è stato subito sottoposto a terapia d'urgenza. I sanitari lo hanno «intubato» per consentirgli di respirare. Poi l'ambulanza si è diretta verso l'ospedale di Cattinara.

Ed è stato in quel momento che Sergio Galante si è presentato alla porta dello stabile di viale Miramare. Gli agenti che lo conoscevano gli hanno chiesto perchè fosse lì. E alla fine è stato lui stesso a spiegare quello che poche ore prima era accaduto. «Avevo bevuto e non ricordo molto. So solo che ci siamo picchiati», ha raccontato Galante. «Come sta Davide?», ha poi chiesto. Poi ha aggiunto: «Era cattivo, era cattivo...», forse quasi per giustificare un'azione così violenza. A un poliziotto che gli stava vicino ha domandato se lo stavano portando in carcere. Alla risposta positiva ha commentato: «Sono stato vent'anni dietro alle sbarre...».

IL FENOMENO

Ogni sera le associazioni danno da mangiare ai poveri nella zona della stazione

Una trentina di sbandati assistiti

Fino a pochi mesi fa trascorrevano la notte in qualche vagone fuori di vista. Poi, l'allarme nazionale per i treni infestati da pulci e zecche li ha scacciati anche da quel riparo. Oggi i senza tetto che abitano la stazione centrale al calare del buio si rifugiano negli angoli più nascosti, protetti da coperte e cartone. Chi ce la farà a superare l'inverno sempre più rigido, con l'arrivo della bella stagione potrà concedersi il lusso di un sonno sulle panchine di Barcola o del giardino pubblico.

Sono ormai una trentina, quasi tutti uomini, in tanti triestini, i senza fissa dimora che vivono in stazione. Ogni sera, fine settimana e feste incluse, tra le sei e le sette ricevono la visita dei volontari della Comunità di San Martino al Campo e della San Vincenzo De Paoli. «Portiamo loro dei panini - spiega un volontario - Ma il senso è quello di stabilire un contatto umano. In fondo, in una città come Trieste è difficile morire di fame. C'è la mensa dei frati di Montuzza, che fanno un lavoro egregio. Ci sono la Caritas, i buoni dell'assistenza».

«Ciò di cui queste persone hanno davvero bisogno - continua il collaboratore della Comunità creata da don Mario Vatta – è qualcuno con cui parlare e di cui potersi fidare. Stare loro vicini non significa infatti limitarsi a sganciare un euro di tanto in tanto, ma dedicargli un po' di tempo». Proprio da questi dialoghi serali scatta di tanto in tanto una timida spinta a tornare in società. Dalla stazione i senza casa risalgono allora di un isolato spingersi fino in via Udine 15, alla casa d'accoglienza di San Martino al campo. Lì si può stare sicuri di trovare una bevanda calda, un letto e l'aiuto per trovare la via del medico o dell'assistenza sociale.

Ma la gran parte dei clochard preferisce la strada. E quando la morsa del freddo si fa più drammatica, racconta suor Gaetana della casa di via Udine, si limita a trasferirsi dalla stazione al coperto: in qualche scantinato o in case abbandonate come quella di via Miramare, teatro del grave fatto di sangue. «La loro - dicono i volontari di San Martino al Campo – è spesso una vera e propria rinuncia alla vita: quando si precipita in certi vortici di disperazione è difficile trovare la forza o la volontà di venirne fuori».

Per tanti, raccontano i volontari, la caduta verso la povertà ha avuto inizio con drammi molto normali: la perdita del lavoro, un matrimonio finito, l'impossibilità di reggere alle spese della separazione. La notte in stazione appare così solo la tappa finale del dilagare di una nuova povertà che secondo l'Istat coinvolge ormai in città dalle 13 alle 15 mila persone e vede 25-30 mila triestini appena sopra una soglia di povertà calcolata in 700 euro al mese. Sembrano cifre esagerate. Ma in certe giornate sono un centinaio i poveri, vecchi e nuovi, che bussano per un pasto alla mensa dei frati di Montuzza.

Daniela Gross

Un volontario della Comunità di San Martino al Campo indica il portone dello stabile di viale Miramare (Lasorte)

Riordino delle carriere in polizia Due manifestazioni contrapposte

La questura di Trieste

Manifestazione questa mattina degli aderenti del Sap (sindacato autonomo di polizia) davanti alla questura per difendere la legge delega sul riordino delle carriere. Ma sullo stesso tema le altre forze sindacali tra cui Siulp e Silp Cgil attueranno un presidio di protesta dalle 9 alle 12 in piazza Unità, davanti alla prefettura.

«A fronte di mirabolanti promesse di aumento delle retribuzioni, degli organici, e di un riordino in grado di meglio strutturare le amministrazioni preposte alla sicurezza e alla difesa del Paese - dice la nota che è stata diffusa dalle sigle più numerose anche a Trieste dopo una manifestazione che si è svolta ieri a Roma - si registrano risultati del tutto insignificanti e persino offensivi per la stessa dignità degli operatori interessati».

La risposta però non si è fatta attendere: «Respingiamo con forza - afferma il segretario generale del Sap Filippo Saltamartini - i tentativi di strumentalizzazione di sindacati e rappresentative che sono distanti anni luce dagli interessi reali della base e i cui dirigenti rappresentano ormai poco più che loro stessi. Non è mai accaduto che organizzazioni sindacali manifestassero contro provvedimenti favorevoli ai propri rappresentati. Il riordino delle carriere - rileva il Sap - è un provvedimento che permetterà a decine di migliaia di uomini e donne in divisa di poter crescere professionalmente e culturalmente, garantendo soprattutto una perequazione con il restante personale del pubblico impiego. Il tentativo dei sindacati confederali - prosegue Saltamartini - di rappresentare in maniera distorta gli interessi di un comparto, quello della sicurezza, nasconde la volontà surrettizia di livellare e umiliare ulteriormente la professionalità degli operatori già mortificati negli anni passati».

Replicano gli altri sindacati: «Questo governo – sostengono in una nota - non ha saputo trovare nemmeno i fondi per il rinnovo del contratto, ha tagliato su aspetti vitali per lo svolgimento stesso dei compiti di istituto, ha abolito le missioni e persino le prime forme di assistenza ai feriti per causa di servizio. Ha persino licenziato centinaia di poliziotti penitenziari, mettendo a serio rischio la possibilità concreta di gestire le carceri. Una decisione gravissima che deve essere contestata con la massima fermezza: è in gioco la sicurezza di tutti. Chiediamo la solidarietà ai cittadini».

Inchiesta sulle armi

Arsenale in casa L'arrestato: «Non sapevo fosse vietato»

«Non mi sono mai posto il problema delle licenze e dei porti d'armi. Ho raccolto le pistole, i fucili e le divise per un interesse storico e culturale».

Le parole sono di Alessandro Stocovaz, 28 anni, il giovane arrestato dai carabinieri per detenzione di un arsenale nella sua casa di via Levier 9. Le ha riferite ieri il suo legale Giovanni Di Lullo con il quale ha avuto un lungo colloquio.

Dopo la convalida del fermo Stocovaz è stato rilasciato e liberato perchè per il pm Raffaele Tito a suo carico non sussistono nè il pericolo di fuga, nè di reiterazione del reato. Il giovane comunque rimane indagato per detenzione di armi da guerra e rischia una condanna a due anni di reclusione.

Ma le indagini dei carabinieri vanno avanti. Tra le armi sequestrate nella casa di via Levier vi sono due pistole, tra cui una Luger e una carabina con tanto di canocchiale di precisione. Tra le varie ipotesi ha un certo fondamento per gli investigatori dell'Arma quella secondo la quale il «collezionista» possa aver anche prestato qualche pezzo della sua raccolta che poi è stato utilizzato da altri in circostanze non ancora del tutto chiarite. I militari stanno infatti verificando se queste armi hanno sparato in episodi connessi alla criminalità forse anche all'insaputa del proprietario.

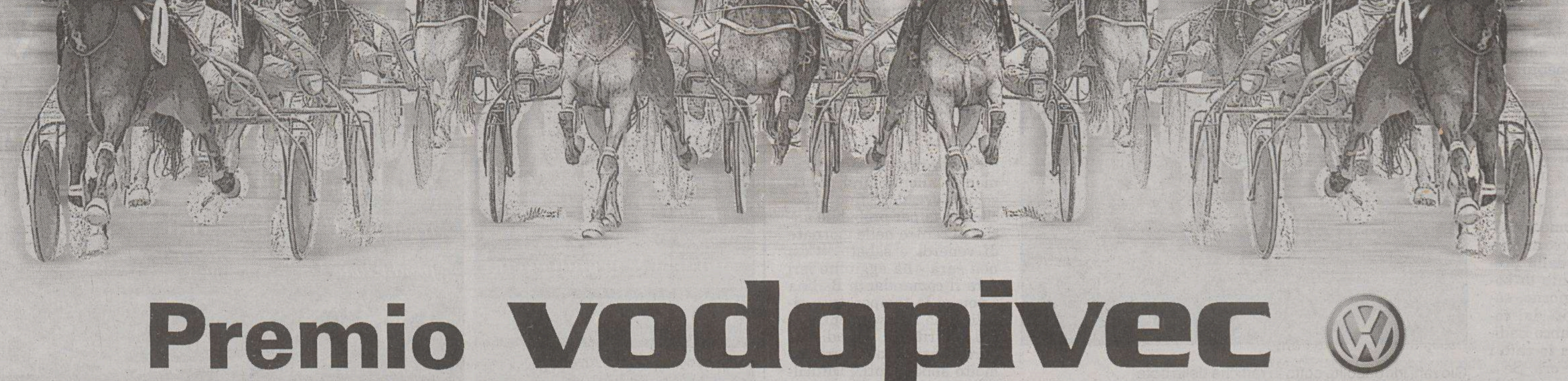
Nei prossimi giorni l'avvocato Di Lullo presenterà anche l'istanza di dissequestro dell'appartamento del giovane. Le armi erano state trovate casualmente nella notte tra venerdì e sabato da una squadra dei vigili del fuoco giunta in via Levier 6 per un allagamento. I pompieri erano dovuti entrare nell'alloggio al terzo piano per bloccare lo spandimento e lì avevano trovato fucili carabine e pistole da guerra funzionanti. E poi centinaia e centinaia di munizioni e tutto il necessario per produrle. E ancora decine di divise naziste con stemmi e bandiere con la croce uncinata.

c.b.

• Fatti Baciare dalla Fortuna all'IPPODROMO di MONTEBELLO •

TRIS NAZIONALE

La corsa milionaria • OGGI • inizio ore 15.00 • ingresso gratuito


elaborazione grafica da foto di A. Barzelogna

Premio vodopivec

SERVICE PARTNER

Per la pubblicità all'Ippodromo: Stefani Pubblicità • Tel. 040365020

La posizione del ministero dell'Ambiente chiarita dal direttore generale Mascazzini nella conferenza dei servizi svoltasi a Ronchi

Bonifiche, chi non ha inquinato non paga

Ferrante (Ezit): «Chiudere quanto prima l'accordo fra gli enti sul banchinamento»

di **Giuseppe Palladini**

Chi non ha inquinato e non svolge attività inquinanti non sarà chiamato a pagare alcuna bonifica. Il chiarimento, preannunciato nella lettera che il ministro dell'Ambiente Matteoli ha inviato nei giorni scorsi all'on. Menia, è stato confermato ieri dal direttore generale del ministero, Mascazzini, nel corso della conferenza dei servizi sul sito inquinato di interesse nazionale svoltasi all'aeroporto di Ronchi.

«Mascazzini – dichiara il presidente dell'Ezit, Ferrante – partendo dai contenuti della lettera ha affermato concetti che finora sembravano impostati in maniera opposta, ufficializzando così la posizione del ministero. Mentre prima il fatto di avere la falda inquinata sembrava dovesse produrre conseguenze penali, ora è stato chiarito che chi non ha inquinato può stare tranquillo perchè ne risponderà il settore pubblico».

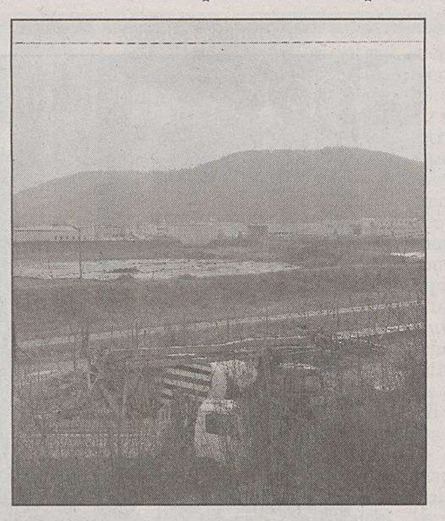
Durante la conferenza dei servizi è emerso anche che l'accordo di programma, relativo alla banchina di 11 chilometri per bloccare a terra l'inquinamento della falda acquifera, fra gli enti e i privati che decideranno di aderire, potrà essere firmato anche dopo il 28 febbraio, data fissata dalla Finanziaria per gli accordi transattivi da parte delle aziende onde evitare conseguenze penali.

«A questo punto – rileva Ferrante – bisogna chiudere quanto prima un accordo di programma che indichi con esattezza le aree in cui la responsabilità dell'inquinamento è pubblica. L'Ezit ha già individuato le zone che storicamente sono state inquinate da soggetti pubblici. E in esse interverranno appunto gli enti pubblici. Già domani (oggi, ndr) – conclude – Ezit e Regione inizieranno a stendere i contenuti dell'accordo, che si può firmare in tempi brevissimi, cioè entro i trenta giorni auspicati dal ministro».

Quanto alla «sorte» del terrapieno di Barcola, che l'Autorità portuale ha chiesto sia inserito nel sito inquinato di interesse nazionale, nella conferenza dei servizi si sono palesate tre posizioni. L'Authority ha ribadito la propria richiesta, mentre il presidente della Camera di commercio, Paoletti, ha comunicato la decisione della giunta camerale (allargata alle categorie) secondo la quale il terrapieno non va incluso nel sito nazionale. Il Comune di Trieste ha invece informato che sta ancora valutando la questione.

Sull'esito della conferenza dei servizi, Paoletti si dichiara soddisfatto: «E' andata molto bene. Dopo la lettere del ministro a Menia e la mia successiva lettera a Matteoli, il direttore generale Mascazzini ha cambiato punto di vista, accogliendo la nostra richiesta di posporre la scadenza del 28 febbraio, per predisporre un accordo di programma, sulla barriera anti-inquinamento, che non penalizzi nessuno».

Anche Mauro Azzarita, presente in rappresentanza di Assindustria, concorda sull'effetto delle lettera di Matteoli, e parla di «svolta non indifferente», in seguito alla quale le categorie economiche sono libere di scegliere. «Finalmente – commenta – Mascazzini ha chiarito che chi non ha inquinato non ha nessun dovere, come noi sosteniamo da anni. Ho chiesto – aggiunge – che l'accordo di programma per la realizzazione della banchina di confinamento richiami tutto quanto detto con estrema chiarezza. Poi ognuno sarà libero di decidere se aderire o meno».



L'area ex Aquila nella valle delle Noghere

CONFARTIGIANATO

Decisa presa di posizione del presidente Bronzi all'assemblea nella sede delle Noghere

«La lettera del ministro non ci basta»

«Se si è ottenuto un primo risultato sulle bonifiche, con un cambiamento positivo da parte del direttore generale del ministero, lo si deve alle riunioni e agli incontri che le categorie hanno affrontato nell'ultima settimana». Ha esordito così Fulvio Bronzi, presidente di Confartigianato, all'assemblea organizzata ieri pomeriggio nella sede delle Noghere. «La lettera del ministro – ha precisato – comunque non ci basta. Continueremo a muoverci con durezza e precisione, rifiutando responsabilità che non sono nostre».

Nell'affollato incontro sono state ripercorse le tappe della vicenda, con gli ultimi sviluppi relativi alla lunga banchina per confinare la falda acquifera.

Gli aspetti normativi della questione, con le differenze tra la legge italiana e quella europea, sono stati illustrati dall'avv. Luciano Sampietro, consulente della Provincia, il quale ha anche rilevato che «siccome nel sito nazionale c'erano discariche usate dal Comune di Trieste, a pagare le bonifiche dovrebbero essere lo stesso Comune e lo Stato».

Sulla chiamata di reponsabilità a carico del Comune di Trieste, della Provincia e anche dell'Ezit hanno concordato in diversi, fra cui lo stesso Bronzi: «Bisogna rendere responsabili gli enti, Ezit compresa». Ma da più parti è stato chiesto anche un approfondimento delle procedure attuate per la perimetrazione del sito nazionale.

Il ministero degli Esteri istituisce un nuovo referente permanente per gli enti di ricerca

Scienza, coordinatore per Trieste alla Farnesina

Antonio Bernardini presentato ufficialmente dal sottosegretario Antonione

Primo incontro all'Area. Al diplomatico la regia dei progetti internazionali sviluppati in provincia. Pedicchio: «Potrà rafforzare risultati già positivi»

Da questa settimana, la comunità scientifica triestina ha un nuovo riferente permanente presso il Ministero degli Affari Esteri, che coordinerà le sue iniziative internazionali.

Antonio Bernardini, alto funzionario della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, è stato presentato ufficialmente ieri ai rappresentanti degli enti scientifici triestini in città, dal sottosegretario di stato agli affari esteri, Roberto Antonione. Il diplomatico sarà un «punto di riferimento e di coordinamento» presso il Ministero «delle iniziative e dei progetti internazionali sviluppati dal sistema scientifico locale e d'interesse per la politica estera italiana».

«Il Ministero degli Esteri è conscio delle potenzialità del sistema scientifico triestino e vuole attivare per questo motivo sinergie più efficaci per promuovere nel mondo le sue attività - ha evidenziato Bernardini. Questo - ha proseguito - sarà il mio compito. In questo momento da parte dei Paesi in via di sviluppo esiste una forte domanda di progetti e collaborazioni nel campo scientifico e del trasferimento tecnologico, a cui occorre dare risposte concrete».

«Ci sono settori di grande peso internazionale, penso ad esempio all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, sui quali Trieste può svolgere un ruolo di particolare rilievo nell'ambito delle politiche del Ministero» ha concluso il nuovo coordinatore, rilevando inoltre che nelle «prossime settimane» avrà incontri separati con tutte le istituzioni di ricerca con sede in città per «approfondire temi e possibilità».

La nomina di Bernardini è stata accolta con ottimismo dalle istituzioni. «Sono certa che l'individuazione di una figura di riferimento qualificata rafforzerà i risultati positivi prodotti dalle azioni del coordinamento istituito nel 2004 degli enti pubblici di ricerca che ha visto crescere la collaborazione tra gli attori della ricerca in Friuli Venezia Giulia», ha commentato il presidente dell' Area Science Park, Maria Cristina Pedicchio.

Antonio Bernardini, esperto in economia, ha ricoperto posizioni di rilievo fin'ora: come primo consigliere alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'ONU a New York, come diplomatico all'Ambasciata italiana a New Delhi, a Tokyo e alla Rappresentanza italiana presso le Organizzazioni internazionali a Ginevra.

All'incontro all'Area Science Park hanno partecipato i principali enti di ricerca di Trieste con proiezione internazionale, quali l'Area, l'Infn (l'Istituto nazionale di fisica della materia-Laboratorio nazionale Tasc), Icgeb (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology), Ictp (International Centre for Theoretical Physics), la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati Sissa, l'Università di Trieste, l'Ogs (Istituto Nazionale d'Oceanografia e Geofisica Sperimentale), il Laboratorio di Luce di Sincrotrone Elettra, Ics-Unido (International Centre for Science and High Technology) e Twas (Third World Academy of Sciences).

Bernardini (al centro) durante l'incontro all'Area

IN BREVE

Iniziativa dei Club Service

Raccolta benefica: oltre 3 mila euro al Centro Marenzi

Si è tenuta al Centro Marenzi la cerimonia di consegna dell'importo raccolto nel corso della manifestazione «Arrivederci Savoia» promossa dai Club Service della città nel novembre scorso, quando sembrava imminente la chiusura dello storico albergo cittadino.

Il presidente del Club 41, Paolo Macor, portavoce dei Club, ha consegnato all'assessore alla Promozione e Protezione Sociale Claudia D'Ambrosio il ricavato della manifestazione, consistente nella somma di 3280 euro che sarà utilizzata per incrementare e migliorare le attività e i servizi offerti dal Centro.

Scuola, pronto l'elenco dei docenti ammessi ai corsi

È stato affisso all'albo dell'Ufficio scolastico regionale l'elenco provvisorio con i nomi degli ammessi ai corsi speciali di durata annuale per l'abilitazione e l'idoneità all'insegnamento. Ne dà notizia il Centro servizi amministrativi per la provincia di Trieste dello stesso ufficio. I corsi sono riservati ai docenti che abbiano prestato 360 giorni di servizio esclusivamente dal 1 settembre 1999 al 6 giugno 2004. L'elenco si trova anche sul sito www.provveditorato-studi-ts.it.

Ricerca e sviluppo, convegno alla Marittima

«Europa unita: uno spazio comune per l'educazione superiore. Mobilità delle risorse umane e collaborazione tra stati». E' il titolo dell'incontro pubblico che si svolgerà oggi, alle 17.30, alla Stazione marittima. Organizzata dal Circolo Che Guevara in collaborazione con l'Università, l'iniziativa è dedicata ai temi della ricerca e dello sviluppo delle risorse umane in termini di mobilità. Parteciperanno il rettore Romeo, l'assessore regionale al lavoro Cosolini e il direttore generale dell'Area Science Park, Colpani.

Sportello del lavoro, tre assunzioni in Provincia

La Provincia di Trieste assumerà tre istruttori amministrativi a tempo determinato e a tempo pieno per il periodo di due anni, eventualmente prorogabili, da inquadrare nella categoria C, posizione economica C1, per le necessità dello Sportello del lavoro. Il bando contenente i requisiti per partecipare alla selezione è consultabile da ieri sul sito Internet di Palazzo Galatti, all'indirizzo *www.provincia.trieste.it*, e nelle le sedi della Provincia di Piazza Vittorio Veneto 4 e via S. Anastasio 3 dal lunedì al venerdì.

In centrocittà è stata la giornata più gelida dell'inverno, ma oggi sarà peggio

Freddo record, meno otto in Carso

Sembra però allontanarsi il pericolo di neve nel fine settimana

Otto gradi e due decimi sotto lo zero. È questa la temperatura raggiunta alle otto di ieri mattina a Basovizza. Però in qualche anfratto carsico verso Pese forse il freddo è stato addirittura maggiore.

Ma anche in centrocittà quella di ieri è stata di gran lunga la giornata più fredda di questo inverno con una temperatura di 3 gradi e 8 decimi sotto lo zero. Difficile fare anche solo poche centinaia di metri a piedi, condizioni proibitive soprattutto per chi lavora all'aperto, pericolo addirittura di assideramento per le persone disagiate che non hanno un tetto proprio e che solitamente trascorrono la giornata, se non addirittura la nottata, su qualche panchina o in qualche ricovero di fortuna.

Anche perché la situazione è stata resa, come succede spesso a Trieste, ancora più drammatica dalla presenza di forte vento di bora. Ieri a mezzogiorno, secondo i dati forniti dal comandante Gianfranco Badina, una raffica ha toccato i 119 chilometri all'ora. Se è vero quanto sostengono alcuni esperti che per ogni dieci chilometri orari c'è una percezione di freddo di un altro grado in meno, in quel momento in centro era come essere a meno 15 e sul Carso a meno 20. Non certo come a Mosca, visto che è da quella zona che sta provenendo quell'ondata di aria fredda, ma nemmeno molto meglio.

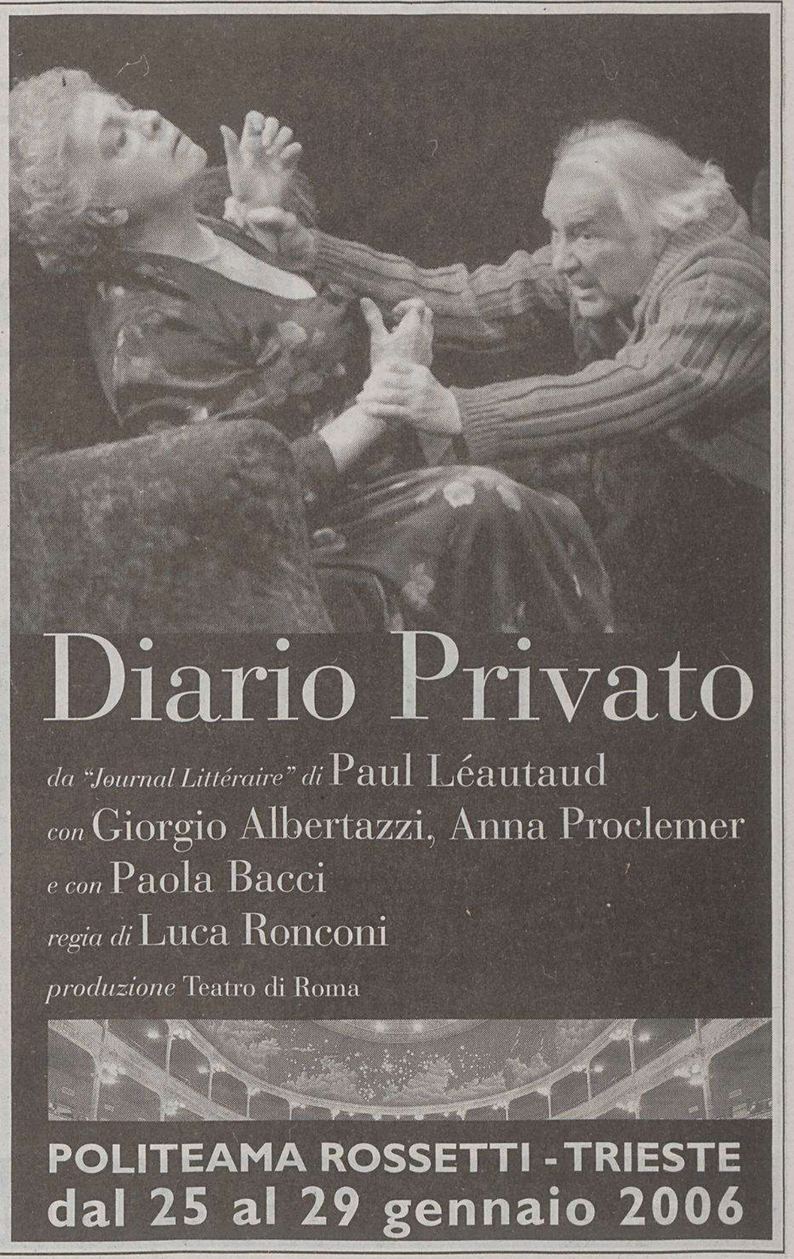
Fortunatamente non si sono registrati particolari malori causati dal freddo, mentre i vigili del fuoco hanno fatto solo un paio di interventi a causa del vento: per un palo pericolante a Cattinara e per una caduta di calcinacci in via Belpoggio.

Il record del freddo in questa fase però, secondo le previsioni ancora del comandante Badina, verrà raggiunto stamattina allorché la colonnina di mercurio precipiterà, a quanto è stato annunciato, in centro fino a meno sei e molto più in giù sul Carso. La situazione di tipo siberiano si protrarrà fino a tutto domani mattina e la temperatura incomincerà a risalire appena domani pomeriggio.

Sembra invece fortunatamente allontanarsi il rischio neve dato fino a poche ore fa per probabile anche in centro nelle giornate di venerdì e sabato. «Così non sarà - ha aggiunto ieri sera il comandante Badina - poiché le temperature risaliranno notevolmente, di 5 o addirittura 7 gradi e le percipitazioni non saranno molto abbondanti.» Difficilmente la neve però risparmierà il Carso, ma in centro e anche nelle periferie più alte dovrebbe semplicemente piovere.

s.m.

Giovani infreddolite sotto le raffiche della bora



CAMPO MARZIO La realizzazione dell'impianto in largo Irneri contestato dal Lloyd Adriatico infiamma anche la campagna elettorale

Distributore Aci, scontro Dipiazza-Rosato

Il sindaco: «La colpa è della giunta Illy». Il deputato: «Si può sempre tornare indietro»

La realizzazione del distributore di benzina in largo Irneri, al centro della protesta da parte dei residenti e del Lloyd Adriatico, infiamma anche la campagna elettorale dividendo il sindaco Roberto Dipiazza e il deputato di Intesa Democratica Ettore Rosato, suo rivale nelle prossime comunali. Un tema che si conferma di grande interesse e sul quale sono chiamati a pronunciarsi anche i lettori de Il Piccolo con i loro sms.

«Il Lloyd Adriatico avrebbe dovuto farlo notare a suo tempo, se questa soluzione non andava bene, perché il piano carburanti è del 1998. Inoltre, esso non ci appartiene come scelta politica, perché è stato approvato da un'altra maggioranza. Il destinatario delle proteste perciò è Riccardo Illy, non io. Per continuità amministrativa siamo stati costretti a portarlo avanti e questo è il risultato». Roberto Dipiazza è andato giù secco, in merito agli interrogativi posti dalla compagnia sulla realizzazione del distributore di benzina in largo Irneri. Pur precisando che «il Comune e io personalmente prestiamo la massima attenzione per una realtà economica e occupazionale di alto valore per la città, com'è appunto il Lloyd Adriatico», il sindaco ha detto che «altrettanta chiarezza va fatta sulle responsabilità di un piano carburanti che non appartiene a questa amministrazione». All'appuntamento con la stampa, Dipiazza si è presentato sventolando la copia del verbale di approvazione del piano carburanti «che ottenne ventuno sì nel 1998, tutti espressi dai consiglieri del Centrosinistra, allora al governo della città». Non dimenticando che ci si avvia alla campagna elettorale, il sindaco ha voluto rimarcare che «Ettore Rosato, oggi mio competitore nella corsa per il Municipio, e all'epoca presidente del consiglio comunale, non volle partecipare al voto. Oggi però si permette di esprimere giudizi e dare consigli sull'argomento». Su Rosato è intervenuto anche il capogruppo di Forza Italia, Piero Camber: «Rosato in quell'occasione si comportò come Ponzio Pilato, lavandosi le mani. Nessuno mi ringrazia - ha aggiunto Dipiazza - per il fatto che, proprio per salvaguardare la zona, siamo prontamente intervenuti, per cercare di rendere l'intervento il meno impattante possibile. Per questo, il nuovo distributore avrà solo due pompe, non disporrà di zone per il cambio olio e gomme e soprattutto sarà realizzato in pietra e rame».

Immediata la replica del candidato di Centrosinistra. «Sul piano carburanti – ha affermato Rosato – il Centrodestra fa solo demagogia. La mia è invece una posizione seria, perché nessun atto amministrativo è immutabile. Si può sempre tornare indietro o effettuare delle modifiche. Propongo un incontro fra le parti per individuare una soluzione valida per tutti. Aci e Omv non pretendono largo Irneri a tutti i costi, a loro basta un sito adeguato». Rosato ha anche sottolineato che si sarebbe aspettato da Dipiazza «una conferenza stampa di richiamo a Bucci, che ha mancato di rispetto al numero uno del Lloyd Adriatico, Enrico Tomaso Cucchiani».

Sulla polemica è intervenuto anche il consigliere Pierpaolo Olla, di Forza Trieste. «La proposta di Bucci di dare i parcheggi di via Locchi ai dipendenti del Lloyd Adriatico a un euro al giorno – spiega – dimostra che la giunta è incapace di programmare un funzionale piano parcheggi. Mi torna alla memoria la scena del film in cui Totò si vendeva la Fontana di Trevi».

Ugo Salvini

SAN GIACOMO

Alessandro Carmi (Cittadini) precisa i termini del referendum

Anche una via per le vittime del '44

«Per amore di precisione e senza alcun spirito polemico nei confronti del consigliere Perossa vorrei tornare sui risultati del piccolo referendum lanciato dai Cittadini». Alessandro Carmi, dei Cittadini per Trieste, puntualizza e spiega la «gaffe» sul suggerimento di mettere a San Giacomo una targa in ricordo dei caduti dei bombardamentoi del '44, targa che c'è già, cosa che ha mandato su tutte le furie il consigliere Perossa, a suo tempo promotore della targa. «È vero che ci proponiamo di riqualificare, valorizzare e ricordare con qualche tabella i siti citati segnalatici e anche altri ma nella nota stampa uscita venerdì mattina dalla sede dei Cittadini si parla però in modo generico di "Ricordare a San Giacomo le vittime del bombardamento 1944" senza riferimenti ad una targa, che sapevamo già esistente,grazie all' inizitiva del consigliere Perossa». «Confermo - continua Carmi - che qualcuno dei cittadini che ci ha scritto voleva una targa ma altri che ci hanno voluto esprimere questa loro sentita esigenza facevano riferimento piuttosto ad una piazza,una via, una scalinata da individuare e poi intitolare possibilmente nel rione.Ed è per questo che ci siamo voluti tenere volutamente nel vago in modo da poter decidere assieme ai residenti in quale forma procedere. Un ulteriore ricordo di quel giorno, in modo rafforzativo rispetto alla targa già esistente, credo possa accontentare tutti».

SAN LUIGI Con pioggia, neve e ghiaccio la piccola strada diventa molto pericolosa

Via di Chiadino, duecento firme antigelo

Dopo l'ultima nevicata i residenti chiedono maggiore assistenza

Ma al di là dei rischi dovuti al maltempo gli abitanti lamentano una disattenzione generale per i problemi di quella parte del quartiere

«San Luigi è un rione dimenticato. L'attenzione delle istituzioni e la vigilanza scarseggiano, e lo stato di trascuratezza che regna nella zona da anni diventa palese nelle situazioni di emergenza, come è accaduto negli scorsi giorni: strade pulite poco e male, che con il gelo si sono trasformate in lastroni di ghiaccio, causando anche incidenti». È un vero e proprio «allarme sicurezza», quello denunciato da Michela Morpurgo, titolare dell'edicola situata nel cuore di San Luigi, tra le vie di Chiadino, Mauroner, degli Aldegardi e dei Porta, componente del comitato di residenti e commercianti che proprio in questi giorni si stanno riunendo, per raccogliere il maggior numero possibile di firme. Obiettivo: portare all'attenzione del Comune lo stato di abbandono del quartiere e chiedere una presenza delle forze dell'ordine più capillare, che possa intervenire tempestivamente nei momenti di bisogno.

A far scattare la protesta dei cittadini è stato proprio un incidente avvenuto lo scorso mercoledì in via di Chiadino, in cui è rimasta coinvolta una vettura, andata a sbattere contro il muro di un'abitazione, dopo essere scivolata sul manto stradale ghiacciato. «La strada era quasi del tutto impraticabile, perché totalmente gelata e priva di sale – racconta Sandro Giunta, al volante del veicolo – e, pur conoscendo bene la zona e guidando a velocità moderata, mi sono ritrovato contro una parete. Persino i vigili del fuoco hanno avuto difficoltà a soccorrermi – afferma – e lo hanno potuto fare solo dopo un paio d'ore, quando sono intervenuti i mezzi spargisale».

«L'incidente di mercoledì scorso è solo un esempio e non mi stupisce – riprende Michela Morpurgo, che dalla sua edicola è stata una delle prime ad accorgersi dell'accaduto -. Nel rione ci sono molte discese e strettoie, e gli spargisale dovrebbero intervenire più spesso in circostanze simili, ma purtroppo non è così. Per non parlare poi dei marciapiedi, che siamo noi, residenti e negozianti, a dover pulire quando nevica, per evitare che la gente scivoli e si faccia male». «Ma questa non è che la punta dell'iceberg – continua la proprietaria dell'edicola -, che prova il disinteresse totale delle istituzioni nei confronti di San Luigi e che noi lamentiamo da anni. È proprio per chiedere una maggiore attenzione da parte del Comune che è sorto il comitato. In pochi giorni abbiamo raccolto circa 200 firme e non intendiamo arrenderci».

Nessuna trascuratezza, né abbandono del rione di SanLuigi, invece, per l'assessore comunale alla Vigilanza Fulvio Sluga. «Il quartiere non è dimenticato – afferma Sluga -, anzi, è una di quelle zone della città in cui operano quotidianamente i poliziotti di quartiere. Purtroppo, quando ci si ritrova in situazioni di emergenza, come è accaduto negli scorsi giorni, la maggior parte degli sforzi viene concentrata nelle strade principali – continua -, che in quella zona sono le vie Marchesetti, Revoltella e Forlanini. Poi si interviene gradualmente sulle altre vie che ne hanno bisogno, dando la priorità a quelle in cui transitano i mezzi pubblici».

Elisa Coloni

L'ultimo incidente con la neve: furgone finito contro un muro

CITTA' NUOVA *Richiesta*

«Un poliziotto di quartiere in Borgo Teresiano»

Poliziotti di quartiere in città

Un poliziotto di quartiere in Borgo Teresiano. È questa la richiesta della Quarta circoscrizione (Città Nuova - Barriera Nuova - San Vito - Città Vecchia), presentata recentemente al questore Tommaso Mazzilli e al prefetto Annamaria Sorge. «Visti i riscontri positivi - afferma il presidente Rocco Lobianco (An) - della collaborazione tra circoscrizione e forze dell'ordine, chiediamo un potenziamento del servizio in una zona particolarmente sensibile».

Per ora, nell'area operano due poliziotti di quartiere, con due zone di competenza: una che va da piazza Unità a piazza Venezia e un'altra da San Vito a via Locchi. Il servizio potrebbe essere esteso anche al borgo Teresiano e in particolare: in via Filzi, via Torrebianca, via Macchiavelli, via Valdirivo, via Trento, via Milano, via Roma, via delle Torri, via Ponchielli, via Galatti, via Geppa e largo Panfili. «Si è creata una rete di collaborazione - spiega il consigliere circoscrizionale Alberto Polacco (An) - che coinvolge anche residenti, cittadini e negozianti, che aiuta a prevenire i fenomeni di criminalità». Le problematiche del borgo Teresiano, segnalate dalla circoscrizione, riguardano la presenza di attività commerciali della comunità cinese che scoraggiano le altre attività commerciali con prezzi altamente competitivi; i fenomeni di prostituzione; la presenza di venditori ambulanti senza regolare licenza e le operazioni di carico e scarico merci in zone non consentite. I controlli effettuati dalla polizia nel mese di gennaio, hanno portato a 150mila euro di sanzioni per la vendita di prodotti elettrici non registrati sotto il marchio Cee, l'individuazione di dodici persone dedite alla prostituzione e a multe salate ad alcuni venditori ambulanti non regolari. «Abbiamo promosso - continua Lobianco - un censimento della comunità cinese».

Ilaria Gianfagna

Questa città è la nostra città

Progettiamo e realizziamo il futuro di Trieste

con ettorerosatosindaco

Cari concittadini,
le prossime elezioni sono decisive per la nostra città: Trieste può rimanere ferma ancora a lungo, oppure ritrovare la sua ragione di essere, distribuendo benessere e dignità a coloro che la vivono e la amano. E' per questo semplice obiettivo che mi candido a Sindaco. Intendo attuare assieme a voi una forte azione di sviluppo reale della città che dia un futuro migliore ai nostri figli, a Trieste tutta.
Credo nella libertà e nella democrazia, che è partecipazione. Come Sindaco vi interpellerò ed attiverò momenti di ascolto e confronto, per concretizzare assieme e con convinzione le cose da fare nel vero interesse di tutti.
Il programma con cui ci presenteremo alle elezioni è l'elemento qualificante che unisce tutti coloro che mi appoggiano, e che mi impegna direttamente per i prossimi cinque anni. Per questo è importante costruirlo insieme, come stiamo già facendo con il Laboratorio del Programma, attraverso gli incontri tematici e quelli nei rioni. Ora chiedo la vostra più attiva partecipazione nell'indicare, **secondo la vostra sensibilità**, quali ritenete essere le priorità in questa città, sotto il profilo dello sviluppo economico, della vocazione di Trieste e della qualità della vita.

Ettore Rosato

Secondo te, quali sono le attività più importanti che possono contribuire a **rilanciare l'economia e creare occasioni di lavoro** (un voto da 1 a 10)

- ○ sviluppo artigianale e industriale ____
- ○ sviluppo della rete commerciale ____
- ○ turismo ____
- ○ porto ____
- ○ ricerca e formazione ____
- ○ altro_____ ____

Secondo la tua sensibilità, quali di questi **servizi erogati dal Comune** vanno potenziati?
Dai un giudizio da 1 a 10

- ○ servizi all'infanzia (asili nido, scuole materne) ____
- ○ scuole, ricreatori e programmi per i giovani ____
- ○ assistenza domiciliare per gli anziani ____
- ○ sostegno economico ai meno abbienti ____
- ○ mobilità, traffico e parcheggi ____
- ○ politica per la casa ____
- ○ iniziative culturali ____
- ○ qualità dell'ambiente e verde pubblico ____
- ○ altro_____ ____

Definisci in qualche parola la Trieste che vorresti:
_____
_____

Ritieni che Trieste debba costruire il suo futuro attraverso maggiore apertura internazionale e maggiore collaborazione transfrontaliera?
Sì No

Le città che hanno vinto l'Expò sono quelle che hanno creduto in questa opportunità e che si sono ricandidate dopo un tentativo andato male.
Secondo te, **Trieste deve riprovare a candidarsi per l'Expò?**
Sì No

Ritieni che vada collocato in Porto Vecchio?
Sì No

Per il **tuo rione** _____ (indicare il Rione) senti il bisogno particolarmente di (sempre con voto da 1 a 10):

- ○ manutenzione strade e marciapiedi ____
- ○ parcheggi ____
- ○ recupero di piazze e luoghi di aggregazione ____
- ○ pulizia degli spazi pubblici e verde ____
- ○ rete commerciale di prossimità (mercati, alimentari, librerie e edicole, farmacia ecc.) ____
- ○ servizi comunali (asilo, scuola, ecc.) ____
- ○ spazi e attività per i giovani ____
- ○ attività sportive e sostegno alle società rionali ____
- ○ trasporto pubblico più frequente ____
- ○ controllo e sicurezza ____

Indicare altri suggerimenti:
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Chi desidera essere informato sul programma e sulle attività di Ettore Rosato, può indicare qui di seguito un recapito:

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Tel/cell _____
E-mail _____

Voglio essere informato ☐
Voglio collaborare ☐

Ritaglia e consegna il questionario:
ci trovi in Piazza della Borsa, nei rioni, in tante altre parti della città, e presso la Segreteria di Via Donota.

Annuncio a pagamento

www.ettorerosato.it

Segreteria: Via Donota 1 - Tel 040.3478818 Fax 040.3472881 e-mail: programma@ettorerosato.it

DUINO AURISINA All'indomani del voto negativo in Consiglio provinciale sui parcheggi dell'ex Hotel Europa

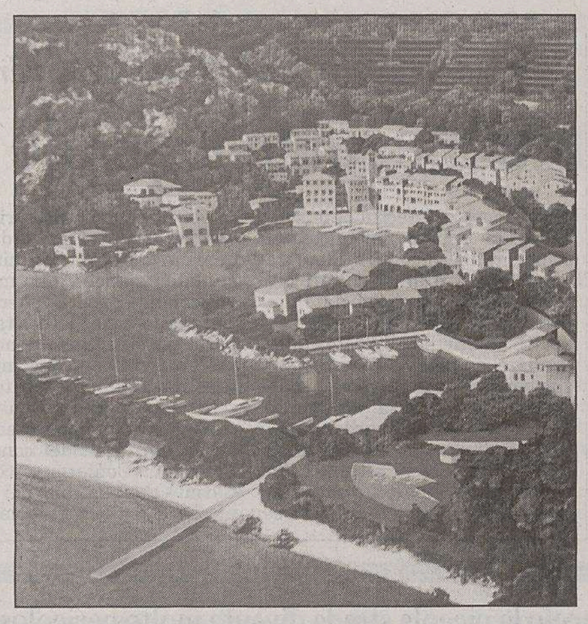
Progetti turistici, no dell'Unione slovena

Il segretario regionale Mocnik: «Non vogliamo diventare un satellite di Trieste»

DUINO AURISINA L'Unione slovena scende in campo e prende posizione contro i progetti turistici in fase di attivazione a Duino Aurisina, e lo fa con l'obiettivo di tutelare la comunità del territorio, e non solo la comunità di lingua e cultura slovena. Parola del segretario regionale, Peter Mocnik, che annuncia un'offensiva a tutto campo per salvaguradare la specificità del territorio.

All'indomani del voto negativo in consiglio provinciale relativamente alla valutazione di impatto ambientale del parcheggio interrato dell'ex Hotel Europa – voto politico per osteggiare in generale un progetto, non tanto tecnico relativo al dettaglio –, Mocnik spiega la posizione dell'Unione slovena, partendo da un distinguo. «Ci rendiamo perfettamente conto che il numero di sloveni a Duino Aurisina è più basso che in passato. Non siamo qui a discutere se si tratta di un terzo, un quarto o un quinto della popolazione. Certo, il rapporto è attualmente a favore della comunità italiana. Quindi non possiamo più preoccuparci di tutelare solo il numero degli aderenti alla comunità slovena, quanto al benessere della comunità locale».

E il concetto di comunità locale è presto chiarito: «Non vogliamo che Duino Aurisina diventi un satellite di Trieste, un'area metropolitana cammuffata da piccolo centro, solo di nome». E secondo Peter Mocnik, l'Unione slovena – che conta un rappresentante in Provincia e uno in consiglio comunale a Duino Aurisina, salvo la posizione di Vittorio Tanze, vicina ma non completamente allineata all'Unione Slovena – si tratta di un concetto che la formazione politica non condivide con l'Ulivo, e con i Ds in particolare: «Su questo tema non c'è unità di vedute all'interno dell'Ulivo e con i Ds in partiolare – dichiara Mocnik – come si è già visto sulla questione della Baia di Sistiana. L'Ulivo è favorevole sia alla realizzazione dei progetti turistici della Baia di Sistiana sia all'ex Hotel Europa, noi siamo contrari, perché entrambi puntano allo stesso obiettivo». E l'obiettivo è presto detto: «Avviare soprattutto un'azione di speculazione edilizia, affinché appartamenti apparentemente dedicati ai turisti possano essere acquistati. E come insegna quanto avvenuto a Porto San Rocco, la percentuale di residenze acquistate da persone che abitano nelle vicinanze, e in particolare a Trieste, è notevole». Secondo Peter Mocnik, indipendentemente dalla volontà dei privati, pronti a vendere a chiunque si presenti – ovvero potenziali acquirenti locali o meno – il meccanismo che si instaurerebbe favorirebbe «la speculazione, nel senso che un residente di Trieste si compra la casa a Duino Aurisina senza poi viverla davvero, facendo parte della comunità locale, ma solo ottenendo la residenza, votando, pagando l'Ici come prima casa e poi chiedendo i servizi che a quel punto gli spetterebbero di diritto». Di fronte a una simile interpretazione, l'amministrazione comunale – ma anche l'Ulivo in consiglio provinciale - hanno sottolineato come tutto ciò non sia possibile, poiché l'amministrazione comunale ha sottolineato la propria intenzione di non modificare la destinazione d'uso turistico del sito dal punto di vista urbanistico. «Sono solo parole. Persone che hanno la prima casa a Porto San Rocco hanno potuto chiedere la residenza. Ciò che conta, per poter ottenere i diritti di cittadino in un certo comune è la dimora stabile che si utilizza in prevalenza, e ciò è sufficiente per chiedere la residenza, basta che il Comune accerti che l'abitazione ha i requisiti minimi, la camera, una cucina, un bagno funzionante». Insomma, dalla tutela della comunità slovena, il partito di Mocnik aggiunge nuovi contenuti alla propria strategia politica: «Vogliamo tutelare la comunità locale, le tradizioni, il modo di vivere della gente a Duino Aurisina. Non vogliamo che i potenziali siti turistici siano trasformati, di fatto, in condiminii di lusso. Trenta appartamenti bastano per creare un villaggio, figuriamoci quanti ce ne saranno tra l'ex Hotel Europa e la Baia di Sistiana. Un'area metropolitana di lusso che chiederà servizi al Comune, un sobborgo-dormitorio d'elité che non darà nulla in più al comune, se non richieste di servizi a fronte della totale assenza a livello di comunità locale, essendo tutti i suoi residenti proiettati verso il capoluogo».



Il progetto turistico della Baia di Sistiana

Fin qui l'aspetto politico. Spazio anche per le provocazioni «tecniche»: «Siamo d'accordo – ha dichiarato ancora Mocnik – sulla necessità di avere in quel luogo un sito turistico. Ma chi l'ha detto che si devono proprio fare dei residence e venderli singolarmente? Chi l'ha detto che quell'obbrobrio non possa essere demolito?». Questioni già sollevate, che fanno parte ormai della storia dell'ex Hotel Europa, delle vendite andate deluse, e della vendita riuscita, che ha fruttato alla Regione poco più di nove milioni di euro: «Ci vuole un vero progetto turistico per il Comune di Duino Aurisina – ha concluso Mocnik – una cosa che permetta di unire i progetti di Sistiana e Aurisina, un progetto che non realizzi seconde case, ma attragga persone da fuori che arrivino nel territorio arricchendolo, non depauperandolo dei servizi che oggi ha, e che sono a vantaggio dei residenti della comunità locale».

Francesca Capodanno

E l'assemblea comunale si interroga sul futuro urbanistico

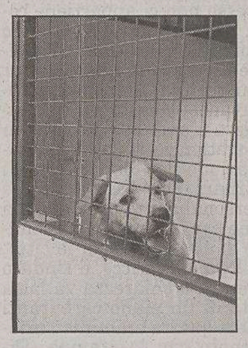
DUINO AURISINA Tutto a tema urbanistico il consiglio comunale previsto giovedì a Duino Aurisina. Uno dei punti centrali all'ordine del giorno riguarda l'approvazione della delibera che assegna parere favorevole alla Valutazione di impatto ambientale per la realizzazione del parcheggio interrato nell' ex Hotel Europa, parcheggio richiesto proprio dal comune di Duino Aurisina alla nuova proprietà del sito (la società Palazzo Ralli) per iniziare a dialogare sul riutilizzo turistico del sito acquistato alcuni mesi fa all' asta. Accanto alla delibera di Via (atteso il parere favorevole di quasi tutti i consiglieri, fatta eccezione per l'Unione slovena) nell' ordine del giorno figurano l'esame di una serie di piccoli piani particolareggiati, relativi alla realizzazione di quattro abitazioni a Visogliano e un centro sportivo privato, con campi da tennis, a Sistiana. Si discuterà anche della realizzazione di una nuova cabina Enel per la distribuzione dell'energia elettrica, e si approveranno una serie di correzioni della Variante 18 relative a destinazioni d'uso di piccoli appezzamenti.

fr.c.

La struttura dell'Azienda sanitaria

Entro due anni a Prosecco il canile di via Orsera

PROSECCO Tempo due anni il canile sanitario verrà trasferito da via Orsera a Prosecco nell'area dell'inceneritore, dove l'Azienda sanitaria intende accentrare una sorta di polo veterinario, con un proprio canile specifico per la profilassi animale e il distretto veterinario per l'anagrafe zootecnica e canina. Lo ha detto ieri il responsabile dell' Unità operativa sanità animale, Corrado Abatangelo: «È già dallo scorso aprile che stiamo lavorando per ottenere dal Ministero della salute in gestione il sito che misura circa 7 mila metri quadrati». I tempi di acquisizione del complesso dell'inceneritore al momento non sono però del tutto certi, visto che prevedono dei passaggi burocratici dal Demanio, proprietario del sito, al Ministero che sino al maggio 2004 ne ha gestito le competenze.



Il canile di via Orsera

Ma andiamo per ordine. Dal 1 maggio 2004, in concomitanza con l'ingresso della Comunità europea di alcuni nuovi stati, tra i quali la Slovenia, il Ministero della salute aveva cessato ogni attività veterinaria di confine trasferendo alcune sue funzioni alle azienda sanitarie. In particolare per quanto riguarda Trieste le attività di vigilanza e di controllo sull'impianto di incenerimento delle carogne animali di Prosecco è stato passato all'unità sanità operativa animale di Trieste, che dallo scorso dicembre occupa l'area in dimora di «locazione temporanea». Ma già prima, nel mese di aprile 2004 l'azienda sanitaria avendo avuto sentore del futuro trasferimento di compiti da parte del Ministero, si era fatta avanti per richiedere a quest'ultimo la gestione definitiva del sito.

Il complesso dell'inceneritore dispone, come detto, di una metratura di 7 mila metri quadrati e di un edifico, in buone condizioni, che in futuro potrebbe ospitare anche l'attività ambulatoriale veterinaria dell'altopiano, già prevista da tempo, ma sino ad ora mai avviata per il mancato adeguamento di una struttura che era stata individuata a Sistiana. L'area è servita di strada di accesso, illuminazione esterna ed è lontana da case abitate, come prescrive l'attuale normativa vigente. Dunque a Prosecco c'è già praticamente quasi tutto ciò che servirebbe al servizio veterinario per il suo nuovo canile, mancante solo della struttura con gabbie dove contenere una cinquantina di cani. Il bisogno di abbandonare la sede di via Orsera, vecchia, ma rispondente a tutti i requisiti previsti dalla legge, è dovuta soprattutto alla carenza di spazio del canile.

Daria Camillucci

MUGGIA *Riservata ai bambini dai tre ai sei anni*

È nata in via D'Annunzio la «Biblioteca di Giulio Coniglio» Testimonial Nicoletta Costa

L'inaugurazione della «Biblioteca di Giulio Coniglio»

MUGGIA A Muggia ora c'è «La biblioteca di Giulio Coniglio», riservata ai bimbi dai tre ai sei anni, ma anche ai loro genitori e ai docenti.

Concepita e costruita a misura di bambino, la biblioteca ha sede all'interno della scuola di via D'Annunzio, che ospita l'elementare De Amicis e l'asilo Borgolauro. La creazione della biblioteca fa parte di un originale progetto scolastico nato un paio di anno fa, volto ad avvicinare i bimbi più piccoli alla lettura, realizzato dall'istituto comprensivo muggesano in collaborazione con la scrittrice di libri per l'infanzia, Nicoletta Costa.

E ieri proprio la Costa ha inaugurato la biblioteca, che porta il nome di uno dei suoi personaggi, assieme al vicepresidente della Fondazione CrTrieste, Giorgio Tomasetti, che ha cofinanziato il progetto, al sindaco Gasperini, all'assessore all'istruzione Santoro, ad alcuni docenti e alla dirigente scolastica Maria Rosa Stabile. Ma c'erano anche quasi trenta bambini che con trepidazione hanno attesto di aprire la porta su questo «nuovo mondo», cantando la canzone in onore di «Giulio Coniglio». In un ambiente luminoso, stimolante e accogliente, la biblioteca si divide in otto percorsi tematici, calibrati in base all'età dei bambini. Conta 25 postazioni di lettura (tavoli, sedie o tappeti, a seconda dell'età dei piccoli utenti), e i libri (quasi 900) sono disposti su scaffali a varie altezze: quelli più in basso per i bambini della scuola materna e della prima classe della primaria, quelli più in alto per i genitori.

I libri e i percorsi sono contrassegnati da specifiche immagini, ideate dalla scrittrice Nicoletta Costa, in modo da poter essere accessibili anche da chi ancora non sa leggere. Ai genitori è riservato un percorso parallelo con una selezione bibliografica proposta dall'istituto e dai genitori stessi, e comprende una serie di volumi che trattano il tema della crescita non solo del bambino fino ai sei anni, ma anche di quello della fascia adolescenziale. La biblioteca, dunque, come spazio comune, in una collaborazione educativa a tre, fra genitori, docenti e bambini. La «Biblioteca di Giulio Coniglio» sarà aperta anche in orario extrascolastico, il lunedì e venerdì dalle 15.45 alle 16.45 e il mercoledì dalle 7.45 alle 9.

s. re.

Oggi la firma di un nuovo protocollo d'intesa con la Regione

Via al rilancio della Riserva marina

In arrivo fondi per iniziative didattiche e divulgative

TRIESTE Si firma questa mattina un protocollo d'intesa con il quale la Regione e il Wwf rafforzano un rapporto di collaborazione già in atto volto alla tutela e alla divulgazione di temi relativi all'ambiente. Per la precisione, la firma avverrà tra la Direzione Centrale Risorse agricole, naturali, forestali e Montagna regionale e la Riserva Naturale Marina di Miramare, gestita per l'appunto dal Wwf, e sarà un occasione per divulgare il lavoro sinora svolto in questa direzione. «Questo protocollo d'intesa - spiega il direttore della Riserva Marina di Miramare Maurizio Spoto - rafforza una collaborazione tra la nostra riserva e l'ente regionale iniziata ufficialmente nel 1998. Da quella data infatti abbiamo operato su diversi fronti grazie a un contributo assegnatoci dalla Regione, realizzando il Progetto Marea finanziato con la legge regionale 7 del 1999».

Grazie a questi fondi, la Riserva Marina del Wwf ha predisposto una serie di azioni volte innanzitutto alla divulgazione scientifica e didattica in direzione di diversi istituti scolastici di tutto il Friuli Venezia Giulia. A tale scopo sono stati redatte pubblicazioni e dispense dedicati ai temi marini. E ancora schede specifiche, video e altri materiali divulgativi imperniati sull'ecosistema marino della riserva, del mare aperto e delle lagune. A seguito della firma del nuovo protocollo, la Riserva marina di Miramare intende procedere a nuovi interventi per la divulgazione dei temi scientifici attinenti il mare, con la proposta di nuove soluzioni d'approccio all'ambiente costiero riservate agli operatori del settore e alle popolazioni chi vi si affacciano.

La Riserva Naturale di Miramare è una struttura ormai riconosciuta in tutto il paese dove lavorano una quindicina di operatori, e di cui quest'anno cade il ventesimo anniversario di attività. La Riserva infatti è stata costituita ufficialmente il 12 novembre del 1986, con decreto del Ministero dell'Ambiente che affidava la gestione all'Associazione Italiana per il Wwf (D.M. 12 novembre 1986). La Riserva dello Stato copre una superficie di 30 ettari ed è circondata da un tratto di mare di 90 ettari regolamentato dall'Ordinanza della Capitaneria di Porto.

L'ambiente in cui è localizzata è un tratto marino-costiero, roccioso nella sua porzione costiera e che digrada in massi, ciottoli e formazioni fangose mano a mano che ci si sposta dalla costa al mare. I fondali sono rocciosi, ciottolosi e sabbiosi sino alla profondità di 8 metri circa, poi sono costituiti da fango, la profondità massima è di 18 metri. La Riserva ha da sempre portato avanti una politica di sensibilizzazione e divulgazione volta a far conoscere la sua realtà alle realtà limitrofe. Ha svolto fin da subito il ruolo di area-esempio nell'ambito marino-costiero del Golfo di Trieste mediante la ricerca scientifica, sviluppatasi con vari Enti di ricerca, tramite progetti di educazione ambientale con le scuole del territorio, con la diffusione di informazioni per mezzo dei mass-media locali e nazionali, e con esempi concreti di gestione dello sfruttamento turistico del territorio, o nella regolamentazione della pesca.

Nei 30 ettari, pari a 1,8 km di linea di costa per una fascia di 200 m, vige un regime di tutela integrale. In tale area fa eccezione un corridoio di circa 1 ettaro, in corrispondenza con la scogliera del Castello di Miramare, in cui vengono concentrate le visite subacquee guidate con autorespiratore.

ma. lo.

La Riserva di Miramare

La sigla dell'intesa fra il Wwf che gestisce l'area protetta di Miramare e la Direzione centrale delle risorse agricole

ELEZIONI A MUGGIA

Incontro con il candidato Nesladek

MUGGIA Oggi, alle 18, nella sede dell'Ulivo in via Dante, incontro con il candidato sindaco Nerio Neskladek. All'ordine del giorno, politica ambientale, sviluppo economico e bonifiche: approccio alle tematiche in funzione della stesura di un programma elettorale condiviso, «primato dei partiti o primato della società civile? Si può discutere di questo in campagna elettorale», quali lezioni trarre da 10 anni di sconfitte per il centrosinistra a Muggia. «Si tratta di un programma di discussione ricco - si legge in un comunicato -, forse troppo ricco per le circostanze nelle quali ci troviamo ad agire. Ma questa sembra essere ora una necessità primaria e una richiesta inderogabile che proviene da settori importanti della coalizione di centrosinistra». Di qui l'invito all'incontro per discutere dei punti «fino alla sintesi delle posizioni». L'incontro è quindi aperto ai cittadini, e a chiunque voglia intervenire perché «vuole essere un modo diverso di far politica, vicino alla gente e per i cittadini».

MUGGIA Estesa a tutto il territorio nazionale l'operazione in difesa dei consumatori avviata lo scorso novembre dalla Tenenza della cittadina istroveneta

Maxi-sequestro di 200 mila libri giocattolo senza marchi «Ce»

MUGGIA Si è conclusa in questi giorni l'operazione avviata circa un mese fa dalla Guardia di finanza di Muggia sotto il coordinamento del pm Cristina Bacer. L'operazione, nata in difesa dei diritti dei consumatori, si proponeva di reprimere l'illecita commercializzazione di libri per bambini e libri giocattolo mancanti del marchio «Ce», in violazione della normativa comunitaria nel settore.

Dopo un primo intervento effettuato alla fine di novembre presso due librerie locali, con il sequestro di circa 6 mila libri giocattolo privi del marchio «Ce», la Guardia di Finanza ha esteso l'intervento nel campo della editoria per bambini su tutto il territorio nazionale, estendendo il dispositivo d'intervento ad altre 103 unità locali.

L'iniziativa ha portato al sequestro complessivo di oltre 200 mila libri giocattolo, immessi in vendita privi delle obbligatorie certificazioni che tutelano l'incolumità del destinatario finale, un bambino di età minore. In alcune librerie, dove sono stati effettuati gli interventi, i gestori avevano autonomamente ritirato dagli scaffali il prodotto irregolare successivamente alla notizia del sequestro operato a Trieste dai finanzieri di Muggia. L'intervento posto in essere dalla Guardia di finanza ha di fatto impedito che libri giocattolo non a norma venissero incautamente acquistati, ottenendo così una efficace e piena azione preventiva.

Il blitz di novembre, condotto inizialmente dagli uomini della Tenenza di Muggia e poi allargatosi a livello naziomnale, viene considerato di particolare importanza perché rappresenta il primo sequestro nel campo dell'editoria per bambini, atteso che in precedenza le attenzioni degli inquirenti venivano rivolte perlopiù ai giocattoli in generale.

Le Fiamme gialle, commentando l'operazione, rilevano di aver dimostrato di essere sempre attente «alle problematiche che riguardano la sicurezza dei minori fornendo al tempo stesso, anche per gli adulti, le giuste informazioni per l'acquisto di prodotti sempre più sicuri destinati ai figli, a tutela della incolumità di questa fascia d'età».

Il maxi-sequestro di libri giocattolo

La Dolce Crisi
Fotografia Contemporanea in Italia
11 novembre 2005 – 5 marzo 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

AGENDA

a cura di Francesco Carrara
Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

La Dolce Crisi
Fotografia Contemporanea in Italia
11 novembre 2005 – 5 marzo 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

Bilancio positivo per le manifestazioni e gli incontri del 2005

Gli Amici della lirica: un anno intenso, turbato dai timori per il Verdi

Il 2005 ha rappresentato un anno particolarmente intenso per le molteplici attività della Associazione Triestina Amici della Lirica «Giulio Viozzi». Manifestazioni collaterali, incontri con gli artisti, pubblicazioni, gite sociali e sondaggi sugli indici di gradimento del pubblico triestino hanno caratterizzato una annata di particolare fermento al servizio della cultura musicale espressa attraverso i canali della lirica e delle opere sinfoniche. Bilancio quindi nel complesso positivo, anche se accompagnato da qualche perplessità sul versante economico: «Seguiamo con grande interesse e apprensione le notizie preoccupanti sul finanziamento del nostro amato Teatro "Verdi" – ha sottolineato il presidente della Associazione Amici della Lirica, Gualtiero Viozzi, nell'ambito della relazione morale stilata alla fine del 2005 – La vistosa riduzione dei finanziamenti statali del Fus (Fondo Unico per lo Spettacolo) ci amareggia e ci preoccupa, ma anche ci sorprende. L'elezione del nuovo sovrintendente del Teatro Armando Zimolo ci è apparsa buona ma davanti a una forte riduzione dei finanziamenti statali il problema va al di là delle persone chiamate a dirigerlo. Credo – ha aggiunto Gualtiero Viozzi – che al pari delle scuole statali e l'istruzione in genere anche i teatri lirici debbanoo essere finanziati dallo Stato, tenendo conto che il resto delle spese viene coperto con entrate dalla vendita dei biglietti e l'aiuto di enti e sostenitori».

Precarietà economica a parte, la passione per la lirica a Trieste accende i cuori e sostiene concretamente anche la campagna abbonamenti. Solo dai soci dell' Associazione «Giulio Viozzi», nell'arco del 2005, sono giunti 210 abbonamenti per il cartellone della lirica, adesione che ha comportato l'arrivo nelle casse del teatro Verdi di 85.000 euro. A tale somma va aggiunta quella di 3.500 euro, frutto dei 20 abbonamenti per la stagione sinfonica.

L'Associazione Amici della Lirica è attiva anche sul piano della sensibilizzazione tra il pubblico del Teatro Verdi. L'ultimo sondaggio effettuato, compiuto con oltre 2000 schede di preferenze da votare dall'1 al 10, ha assegnato un discreto 6,9 di media all'ultima stagione lirica. La speciale Hit Parade ha inoltre consacrato le opere come la «Butterfly« (9,4) e il «Faust» (9,1). Tra i promossi a pieni voti del sondaggio figura il Maestro Oren (1310 voti) seguito da un sorprendente Casadeus con 705 mentre tra i cantanti i primi posti parlano di Tatjana Serjan (Macbeth), Carmela Remigio (Faust) e Marianna Cornetti (Lohengrin). Il baritono Gabriele Viviani è risultato invece il cantante giovane più apprezzato dagli oltre 2000 votanti ma compaiono menzioni anche per alcune opere di autori giuliani, come «Il Sasso Pagano», «La giacca dannata» e l'«Allamistakeo» di Viozzi, l'«Oceana» di Smareglia e la «Marinella» di Sinico, tutte auspicabili dal pubblico per la prossima stagione.

Anche l'Associazione Triestina Amici della Lirica «Giulio Viozzi» ha il suo personalissimo cartellone allestito per il 2006, anno che segna il 35° dalla fondazione. In programma i tradizionali pomeriggi (alle 17) dedicati ai preascolti delle opere del Verdi: «Don Chisciotte» il 10 febbraio, «Cenerentola» il 3 marzo, «Mondo della Luna» il 17 marzo, «Ratto del Serraglio» e la «Traviata», rispettivamente il 5 e 26 maggio. Ma intanto la prossima tappa riguarda il 6 febbraio, data del concerto sinfonico alla sala Tripcovich, curato dall'orchestra dell'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini con musiche di Antonio Smareglia.

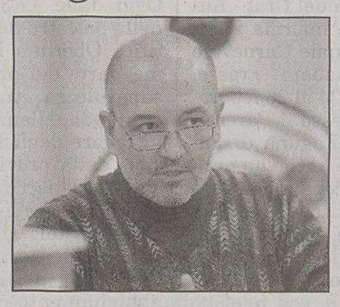
Francesco Cardella

Una «foto di gruppo» degli Amici della lirica, un'associazione in attività da 35 anni

La rassegna in mostra al Museo postale comprende una quindicina di collezioni

La storia della regione attraverso le lettere

Per tentare di ricostruire il passato, l'uomo curioso e appassionato s'ingegna in mille modi. Gli aderenti della giovane Associazione di storia postale del Friuli e della Venezia Giulia hanno deciso di utilizzare ogni sorta di documenti e materiali che dalle reti di comunicazione postale hanno tratto e traggono origine. Nata nel 2002 con lo scopo di sviluppare la conoscenza di tutto ciò che riguarda la storia postale della regione e delle aree contermini, l'associazione ha inaugurato il 18 gennaio la propria «Terza mostra collettiva». L'inedita rassegna è ospitata nel Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto, istituzione scientifico didattica inserita nel circuito dei Civici musei di storia e arte. Non a caso, assieme alla curatrice museale Chiara Simon e al presidente dell'associazione storica Pierpaolo Rumena, sono intervenuti pure Enrico Menegazzo, responsabile per il Triveneto di Poste Italiane, e Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia e arte, a sancire un comune interesse per lo sviluppo di una cultura postale apparentata alla grande famiglia della Storia della comunicazione.



Adriano Dugulin

La Terza collettiva si compone di una quindicina di collezioni assemblate da altrettanti professionisti della ricerca postale e filatelica del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e della vicina Slovenia. Le materie trattate sono tra le più varie. Se il padovano Adriano Cattani presenta la propria indagine sulla posta dei signori duinensi di Torre e Tasso, il pordenonese Sante Gardiman ricostruisce con lettere originali e bolli la storia delle Ferrovie nella Grande guerra in regione. C'è chi ancora, come il triestino Alfonso Mangoni, si è impegnato a riportare alla luce le destinazioni estere delle comunicazioni dei triestini nel periodo storico pre-filatelico, ovvero antecedenti alla prima metà del XIX secolo. La mostra sarà visitabile a tutto il 6 marzo ogni giorno dalle 9 alle 13.

Il libro fornisce un quadro completo delle attività che le varie realtà svolgono a Trieste: dall'attenzione verso i giovani ai viaggi di studio, ai premi letterari

L'iniziativa sostenuta dalla Consulta femminile e dalla Provincia

Le donne e le associazioni

Presentato un volume sulle organizzazioni cittadine

La presentazione del libro «Donne nelle associazioni» (foto Bruni)

«Donne nelle associazioni» è il titolo della pubblicazione presentata nel Palazzo della Provincia dalla Consulta femminile di Trieste e da Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia, che sostiene l'iniziativa. «È la storia – dice la presidente della consulta Carla Mocavero – di 12 associazioni che si raccontano. Il volume, sostenuto anche dalla commissione comunale Pari opportunità, fornisce un quadro completo del lavoro che le varie realtà svolgono a Trieste: dalla pubblicazione di libri a conferenze, dall'attenzione verso i giovani ai servizi che offre la città, dal lavoro del mondo femminile ai diritti dei cittadini, dall'organizzazione di viaggi di studio e cicli di lezioni a premi letterari». Proprio lo scorso anno è stato indetto il Concorso internazionale di scrittura femminile, città di Trieste, che ha portato alla pubblicazione del libro dallo stesso titolo, una raccolta dei migliori racconti sulla condizione femminile ai nostri giorni, promossa dal Comune.

«Il volume "Donne nelle associazioni" – ha spiegato Mocavero – vuole essere un collante tra le organizzazioni cittadine che fanno parte della consulta, per mettere in rete il lavoro delle donne». La Consulta femminile è un organo nato nel 1988 dalla volontà di dodici associazioni, che si occupa di difendere i diritti delle donne, con l'obiettivo di lavorare in sinergia. «È compito nostro – ha detto Scoccimarro – coordinare le associazioni del territorio e aiutare le donne a risolvere varie problematiche, come quella degli asili nidi e realizzare un servizio di baby-parking, per lasciare alle mamme qualche ora al giorno di respiro». E proprio per le scuole d'infanzia, la consulta si è interessata alla creazione di asili nido aziendali, contattando e supportando le maggiori società triestine. La consulta si occupa anche di donne e politica. L'organo ha richiesto ai segretari di tutti i partiti la presenza di un referente femminile.

Chi è interessato ad avere la pubblicazione può richiederla direttamente agli sportelli della Provincia oppure alla casella postale 48 delle Poste centrali.

Ilaria Gianfagna

I NEGOZI DI TRIESTE

Un supermercato per chi unisce il rispetto dell'ambiente al gusto per gli alimenti più genuini

Naturasì, cibo biologico e consigli dietetici

Non è vero che i bambini vanno pazzi per le merendine «industriali»: se il nostro gusto non fosse stato deviato dalla pubblicità, che ci condiziona a consumare cibi artefatti, tutti sapremmo fare delle scelte sane. In questo senso, proprio le cose che ci piacciono sono quelle più adatte a noi: lo sostiene Carina Borlini, titolare del supermercato biologico di via Economo. Dopo aver imboccato scelte drastiche come la macrobiotica, infatti, è approdata alla dieta derivata dal proprio gruppo sanguigno, che concede di mangiare un po' di tutto: una conferma scientifica della validità dell'antica alimentazione istintiva.

Ed è proprio l'ampiezza e la varietà dell'offerta a caratterizzare il negozio da lei gestito, che fa parte della catena «Naturasì», creata 14 anni fa da una società di Verona, che conta ben 42 sedi in Italia; la strategia commerciale viene dunque decisa a livello centrale, come la particolarissima destinazione delle tessere a punti. Oltre ai premi, disponibili in ogni supermercato che si rispetti, il cliente può scegliere di devolvere la raccolta a un gesto di solidarietà; si tratta di un progetto di sviluppo sostenibile relativo all'agricoltura biologica in un villaggio dell'Africa.

Anche le promozioni fanno parte degli atout di un supermercato, però non si punta alla guerra dei prezzi: «Non vogliamo diventare un discount del biologico – afferma con convinzione la titolare – poiché sarebbe contrario alla nostra filosofia. Credo nella validità dell' alimentazione sana, perché il cibo è il punto di partenza per prevenire o per risolvere tanti piccoli acciacchi, perciò non intendo fare concorrenza ai negozi più piccoli. I nostri prezzi sono equi; la differenza sta nell'assortimento, nella serietà, nel servizio fornito da uno staff pronto a dare informazioni al cliente su come orientarsi».

Deborah è la più preparata tra le cinque commesse, perché ha seguito dei corsi di naturopatia, ma anche le altre stanno cominciando ad interessarsi all'argomento: «È difficile stare qua dentro senza rimanere coinvolte, anche perché i clienti chiedono consigli. Il medico alternativo prescrive una dieta e la gente non sa come utilizzare e cucinare i cereali. Poi trovano il nostro angolo dei libri e si convincono ad approfondire la questione».

Anche Anna, che viene dalla Polonia e studia legge, si sta appassionando a questo lavoro: «Ci sono molti clienti veramente consapevoli: leggono le etichette, vogliono sapere cosa mangiare per sentirsi meglio. Vengono anche tanti ecologisti». Le motivazioni che portano a fare la scelta del biologico vanno quindi dai problemi di salute al rispetto per l'ambiente; per questo, sostiene la Borlini, è un mercato in espansione e la crescita è in controtendenza rispetto alla crisi del settore alimentare.

Fra i clienti c'è chi alterna il biologico con gli alimenti convenzionali e apprezza soprattutto il sapore diverso di frutta e verdura e chi, come il signor Carlo, viene qua per comprare dalla carne ai formaggi, dalla pasta allo yogurt, tentando di convertire al suo credo naturista anche i nipotini, allettandoli con dei tortellini veramente «eccezionali».

Giorgetta Dorfles

Naturasì: cibi genuini e personale esperto (foto Sterle)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.36
	tramonta alle	16.58
LA LUNA:	si leva alle	1.23
	cala alle	11.10

4.a settimana dell'anno, 24 giorni trascorsi, ne rimangono 341.

IL SANTO
San Francesco di Sales

IL PROVERBIO
Se il gatto starnuta il tempo muta.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	80
Via Carpineto	µg/m³	32
Via Svevo	µg/m³	60

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	19
Via Svevo	µg/m³	25

Valori della frazione OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	69
Monte San Pantaleone	µg/m³	76

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

24 gennaio 1956

➤ Alla conferenza di Lubiana della Commissione mista permanente per l'applicazione del traffico di frontiera, si è deciso il raddoppio della linea giornaliera Trieste-Capodistria e l'istituzione di una stagionale Trieste-San Nicolò. Per la valuta, si è chiarito che le 7 mila lire (3500 dinari) mensili, possono essere trasferite anche in una sola occasione; per i successivi viaggi si potrà portare 600 lire (o 300 dinari).

➤ A cura dell'Ente nazionale Acli per l'istruzione professionale, al Cotonificio «San Giusto», hanno avuto inizio due corsi di addestramento, diretti dalla signorina Luciana Benni, per filatrici con quaranta allieve. Ne seguiranno altri quattro per filatrici e tessitrici, per altre cento giovani.

➤ Su iniziativa dell'Ente prov. di Turismo, nella caserma dei carabinieri di via dell'Istria sono incominciate le lezioni di un corso di aggiornamento su materie turistiche per militi e sottufficiali dell'Arma. In programma, fra l'altro, lo studio della fraseologia turistica in inglese, tedesco e francese, storia e patrimonio artistico di Trieste.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ **CIRCOLO FINCANTIERI WARTSILA.** Fino al 3 febbraio mostra fotografica **«Tu e io»** di Marinella Zonta, dedicata ad alcuni personaggi con i loro animali. Da lunedì a venerdì, 10-11.30, 17-19; sabato 17-19.

➤ **SALA COMUNALE D'ARTE.** Fino al 30 gennaio personale di Bruna Daus intitolata **«Il filo rosso»**. Orario: 10-13 e 17-20.

➤ **EYESHOT GALLERY.** Fino al 4 febbraio **«Affresco trentino con dieci artisti»**: opere di Bruno Tommasini, Franco Rosso, Ferruccio Bernini, Giuseppe Callea, Elsa Delise, Giovanni Franzil Casal, Paolo Kozmann, Enzo Marsi, Renata Sirotich, Tullio Sila e Livio Zoppolato. Da lunedì a sabato, 17-20.

➤ **MARIO'S GALLERY.** Fino al 10 febbraio mostra di acquerelli di **«Bruno Tommasini»**. Orario: lunedì-venerdì 7.30-19.30.

➤ **BIBLIOTECA STATALE. «Libri, stampe e fotografie dei Borboni a Gorizia e a Trieste»**: le immagini sono perlopiù fotografie d'epoca utilizzate per la prima volta in forma parziale come corredo iconografico del libro di Luigi Bader «Les Bourbons de France en exil a Gorizia», pubblicato dalla Cassa di risparmio di Gorizia nel '93. Orari feriali 8.30-18.30, sabato fino alle 13.30, festivi chiuso.

➤ **GALLERIA MINIMAL.** Fino al 30 gennaio **«Tataria»**, oli su tela e su carta di Sergej Glinkov. Orari 10-13, 16-20.

➤ **GALLERIA LIPANJE PUNTIN.** Fino all'11 febbraio in mostra opere grafiche 1992 di **«Julian Schnabel»** . Dalle 15.30 alle 20 o su appuntamento, lunedì e festivi chiuso.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.

Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Centro diurno «Com.te M. Crepaz»

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle ore 9 alle ore 19. È oggi aperta la Biblioteca per i soci alle 15 alle 18.

Pro Senectute: festa di Carnevale

La Pro Senectute organizza per i propri iscritti il giorno 27 febbraio 2006 la tradizionale festa di Carnevale presso la sala Voilà a Domio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

«Sogno»: concorso per tutte le scuole elementari e medie

La Biblioteca Antonella Robba indice il bando di concorso per il premio letterario, edizione 2005-6 sul tema: «Sogno...».

Il concorso è rivolto a tutti gli alunni delle scuole statali dell'infanzia, elementari e medie della provincia di Trieste e ai loro genitori, suddivisi nelle seguenti categorie: a) bambini della scuola dell'infanzia; b) bambini delle classi 1.a e 2.a della scuola elementare; c) bambini delle classi 3.a, 4.a e 5. della scuola elementare; d) ragazzi delle classi 1.a, 2.a e 3.a della scuola media; e) genitori.

Per informazioni rivolgersi alla giuria del premio letterario «Antonella Robba», insegnante Adriana Luglio, Biblioteca Antonella Robba presso la scuola «Don Milani», via Alpi Giulie 23, 34149 Trieste, tel. 0409380080.

POMERIGGIO

Mostra su Giotti visita guidata

L'associazione Liceo-Ginnasio F. Petrarca organizza oggi alle 16.30 presso la Biblioteca statale di Largo Papa Giovanni 6, una vista guidata dalla professoressa Viviana Novak alla mostra documentaria su Virgilio Giotti.

Circolo Che Guevara: Europa e istruzione

Oggi con inizio alle 17.30 presso la Sala Oceania della Stazione Marittima il Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, direzione relazioni internazionali prosegue la rassegna «Cittadini d'Europa» con il seminario con dibattito sul tema «Europa unita: uno spazio comune per l'istruzione superiore».

Incontri di poesia al Club Zyp

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp di via delle Beccherie 14 si svolge il consueto laboratorio di poesia. Intorno ad un tavolo leggiamo le nostre poesie, ci scambiamo, riflessioni, suggerimenti, sorrisi. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono aperti anche ai non soci e si svolgono ogni martedì in sede. Per informazioni telefono: 040/365687.

L'influenza dei polli conferenza all'Arnia

Questa sera con inizio alle 18 presso l'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza a cura di Walter Pansini su: «L'influenza dei polli: la verità sull'aviaria». Per informazioni tel. 040/660805.

Arte e percorsi sulla via della seta

Quest'oggi alle 17 presso la sala conferenze del Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, VI piano la professoressa Luisa Crusvar terrà una conversazione sul tema: «Cina: arte e percorsi sulla via della seta», in preparazione alla visita alla mostra in atto a Treviso.

Cardiologia: incontro con il professor Scardi

«Ieri ed oggi: riflessioni di un cardiologo» è il tema dell'incontro con il prof. Sabino Scardi, primario emerito del Centro cardiovascolare di Trieste, promosso dal Circolo della cultura e delle arti. La conversazione, introdotta dal prof. Gianfranco Guarnieri, è in programma oggi alle 17.45 presso la Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8. L'ingresso è libero.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE

L'uscita di domenica sulla situazione critica della raccolta d'acqua preceduta da una conferenza

Gli stagni carsici, conoscerli per conservarli

Il gruppo Tutela ambiente montano della **Società alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica un'uscita sul Carso triestino, finalizzata alla conoscenza delle modalità di gestione e di conservazione di piccoli ecosistemi di acque dolci.

L'uscita, che sarà preceduta da una conferenza introduttiva la sera di venerdì, è tesa a mettere in evidenza l'attività del Gruppo tutori stagni di Trieste, istituito nel 2000 e unico in Italia, e di quegli operatori del Civico museo di storia naturale che sin dal 1965 si occupavano della tutela di zone umide per studiarle e catalogarle in modo organico. Nella conferenza sarà evidenziata la situazione sempre più critica delle raccolte d'acqua carsiche per le mutate condizioni ambientali che ne rendono necessaria una costante opera di pulizia e manutenzione.

I lavori di pulizia delle pozze d'acqua vanno eseguiti in questo periodo o al massimo entro febbraio. Una dimostrazione pratica del lavoro specifico per il ripristino di una zona umida verrà eseguito da volontari nella giornata di domenica in una località del Carso. L'appuntamento è per venerdì 27 gennaio alle 19, alla sede della società Alpina delle Giulie in via Donota 2, tel. 040630464, con la conferenza di Carlo Fonda e Alessandro Pillepich su: «Ripristino di stagni dimenticati».

■ Il **Gruppo escursionismo della XXX Ottobre** organizza per domenica la seconda tappa del ciclo di escursioni per il centenario della Ferrovia Transalpina. Si partirà dal piazzale della stazione di Villa Opicina verso Monrupino e la sua Rocca; da qui un sentiero scenderà a raggiungere il valico di seconda categoria per il quale si entrerà in Slovenia. Si toccherà la dismessa stazione di Repentabor e il paesino e la fermata di Kreplje. Una strada bianca porterà a Duttogliano. Dalla sua stazione si perverrà al paese di Skopo. Si raggiungerà poi la parte più alta del paese per proseguire fino a Kopriva, dalle caratteristiche case. Toccata la stazione, si proseguirà per il sentiero geologico sloveno fino a Hrusevica e, da questa, attraversando stupendi vigneti, si perverrà alla stazione e alle trattorie di San Daniele, dove la gita avrà la sua conclusione. Iscrizioni ed informazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30 escluso il sabato.

Uno stagno carsico: sempre più critica la raccolta d'acqua

Carnevale a Parenzo

Il gruppo pesca del Cral - Autorità portuale informa i soci che, il tradizionale Carnevale sociale del sabato grasso, avrà luogo dal 24 al 26 febbraio prossimo presso il Parentium di Zelena Laguna di Parenzo. Allestito anche un pullman privato, per dar modo a tutti i soci, senza automezzo, di partecipare. Informazioni in segreteria alla Stazione marittima, al lunedì e giovedì dalle 17 alle 19, con telefono 040/309930.

Yoga-Ayurveda al liceo Oberdan

Oggi dalle 17.30 alle 19.30 nella palestra del Liceo scientifico Oberdan inizia la prima parte del progetto «Consapevolezza tramite yoga-ayurveda, silenzio e musica» in favore degli Istituti superiori della provincia di Trieste. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria del liceo Oberdan tel. 040/309406 oppure presentarsi oggi prima dell'inizio dell'incontro con abbigliamento comodo e caldo.

SERA

Conoscere il Carso per amarlo di più

Questa sera alle 20, nella sala Conferenze del Cai XXX Ottobre via Battisti 22, III piano, Elio Polli, cultore del Carso, terrà la relazione su «Pittoreschi bacini temporanei a Sud di Postumia» per il ciclo «Il Carso, conoscerlo meglio per amarlo di più», organizzato dal Gruppo tutela dell'ambiente montano (Tam).

CERCASI

Il giorno 22 dicembre scorso, alle ore 9.30 del mattino, a causa di una Ford Fiesta di colore verde che, in spregio allo «stop», si immetteva nella via Marchesetti da me percorsa alla guida del mio scooter riportavo gravissime lesioni. Una persona coscienziosa, che aveva assistito all'incidente, chiamava da una cabina telefonica i carabinieri e dava loro gli estremi della vettura che lo aveva provocato. Prego il testimone che ha assistito all'evento di contattare la mia famiglia telefonando al n. 040/911043 oppure 338/7760472.

«Il giardino di Ariella»: un nuovo libro dalle tinte «new age» della psicoterapeuta triestina Novato

Fiori di Bach, aiuto psicologico contro la malattia

Dal misticismo alle cure naturali. Dopo le ricerche dedicate agli angeli e spiriti, alla astrologia e ai tarocchi la sensitiva triestina Ariella Novato ha raccolto in un nuovo libro le sue concezioni legate alle cure con i fiori di Bach. La svolta della pranoterapeuta è racchiusa nell'opera «Il giardino di Ariella» (Ed. Pagine) presentata nel corso di una conferenza nell'Antico Caffè San Marco. Questa volta il vissuto della pranoterapeuta abbandona, sia pur in parte, il sentiero misterico e abbraccia métodiche terapeutiche quasi universalmente riconosciute, o comunque già adottate in strutture mediche tradizionali, come i fiori di Bach, cura omeopatica nata nei primi del '900 ad opera del medico Edward Bach, incentrata sulla elaborazione di miscele di fiori, acqua e petali a fini curativi.

«L'incontro con i Fiori di Bach è stato quasi casuale – racconta Ariella Novato – Io stessa ne ho avuto bisogno e ho potuto apprezzare personalmente i benefici. Da quel momento mi sono concentrata anche su questo studio, personalizzandolo con sistemi astrologici (pendolino e data di nascita) ma riconoscendone soprattutto la immensa validità».

Le 110 pagine che compongono l'ultima fatica editoriale di Ariella Novato – corredata da una prefazione del giornalista Enrico Cavalloni del «Resto del Carlino» – si colorano fortemente di tinte «new age», si addentrano nella terapia prima psichica che corporea a base anche di pseudo-mantra (frasi positive) offrendo una agile alternativa in fatto di rimedi naturali nei casi di ansia, agitazione, solitudine elaborazione di un lutto, varie patologie da stress. «Non sostituiscono mai l'intervento del medico – sottolinea con fermezza l'ex allieva del Cardinale Milingo – Sono ricette per aiutare più l'ammalato psicologicamente che non a superare le specifiche malattie». Qualche esempio: la semplice rosa canina, conosciuta forse maggiormente come fonte di vitamina C, debitamente miscelata appare invece fondamentale nella lotta alla apatia, alla mancanza di interessi, vitalità e obiettivi. Mal di schiena, irascibilità e tic nervosi potrebbero invece essere leniti da ricette a base di una pianta più apprezzata nei distillati, la Verbena.

f. card.

■ FARMACIE

Dal 23 al 28 gennaio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Libertà, 6	tel. 421125
via di Servola, 44	tel. 816296
Basovizza	tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Libertà, 6	
via di Servola, 44	
via dell'Istria, 18	
Basovizza	tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria, 18	tel. 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 4 MAERSK RADIANT da Novorossiysk a orm. 87; ore 6 UND HAYRJ EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 8 BARAKAH I da Tartous a rada; ore 8 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 10 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 14 ZIM JAPAN da Venezia a molo VII; ore 15 UND EGE da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 6 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 8 V. NIKOLAEV a Rimini; ore 15 UND HAYRJ EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 16 MARATHA da Siot 4 a ordini; ore 19 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 21 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 22 NORDMARK da Siot 2 a ordini.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:

Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

21° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL 27.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Conclusa con successo la 27.a edizione al Politeama, il Piccolo pubblica la scheda del sondaggio per valutare questo recente repertorio in dialetto. E' la seconda classifica ufficiale a cura del comitato promotore della "Sanremo triestina" e permetterà alla canzone più votata di partecipare al Festival Regionale della Canzone del Friuli-Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno fino al 31 gennaio 2006.

Canzoni in ordine di esecuzione

1. **A spasso per Trieste** (di Nevio Mastrociani) LUCA e ALESSANDRO PRIBAZ
2. **Tutto in noi** (Paolo Carboni - Fulvio Cermelj) ANTONELLA LUCCHI
3. **Casa mia** (Maria Novella Loppel) VIRGINIA ZILLI
4. **Trieste te go dentro de mi** (Guido Grego) GUIDO GREGO
5. **Basta cussì poco** (Deborah Vascotto - Davide Rabusin) DEBORAH VASCOTTO, DAVIDE RABUSIN e GLI AMICI
6. **El castel bianco** (Laura e Sofia Cossutta) MARIA GASTOL
7. **Do spagheti al peveronzin** (Roberto Felluga) ROBERTO FELLUGA e il "RED DANCE STUDIO"
8. **Trieste spera...** (Fulvio Gregoretti) i FUMO DI LONDRA e la "AZZURRA DANZA REPUBBLICA DEI RAGAZZI"
9. **Nostalgia** (Giovanni De Cecco) GIOVANNI DE CECCO
10. **I bevidori del Rio Ospo** (Antonio Moratto) GIANNI CLAUS e la "VECIA TRIESTE"
11. **Miramar xe meo de Malibù** (Elena Centrone) ELENA CENTRONE
12. **El nostro Aquedoto** (Paolo Rizzi - Alessandro Moratto) PAOLO RIZZI e la banda delle "BELLEZZE NATURALI"
13. **Al Politeama** (Norina Dussi Weiss) ANDREA FORNASIERO
14. **Voio ma no posso** (Mario e Giulio Comuzzi) ELISABETTA OLIVO
15. **Lassa che parli l'amor** (Maria Grazia Detoni Campanella) "ZIO CLAUDIO ENSEMBLE"
16. **Aria de casa** (Marcello Di Bin - Sandro Bencina) VANESSA BATTISTELLA e ANDREA DE CARLI
17. **Ciapa el ciapabile, mola el molabile** (Deborah Duse) DEBORAH DUSE e gruppo coreografico "PALESTRA CRISTINA"
18. **Zoghi de putei** (Enrico Zardini) ENRICO ZARDINI

La composizione preferita del XXVII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2006

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

ANTENNA TRE TRIESTE (29-55)
merc. ore 19.35 - ven. 23.20
CITTARADIO (106.1)
ogni domenica ore 11
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
orari vari ogni giorno
RADIO SORRISO (90.6-100.5)
"Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Giuseppina Marchi nel XXXVII anniv. (24/1) dalla figlia Nidia e genero Remigio 30 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria delle care nonne Pina e Desdemona nei loro anniv. (24/1) da Viviana e Roberto 50 pro La strada dell'amore.
– In memoria di Pasquale Del Bono (24/1) dalla moglie 30 pro Parrocchia sacro cuore (poveri).
– In memoria di Pino Gherlani XXVII ann. (6/2), Ida Rasovich I ann. (24/1), Rosa Dodini XI ann. (25/12) dalla famiglia 50 pro Frati Montuzza, 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Egidio Gratton per il X ann. (24/1) dalla moglie Graziella e dalle figlie Lidia e Daniela 30 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Ordalia Michelli ved. Mauro nel XIV ann. (24/1) dalla figlia il genero e nipote 20 pro Ist. Rittmeyer, 20 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Mario e Patrizia Pisani (24/1) da Licia 25 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Attilia Delben (20/1) da n.n. 15 pro Via di Natale, 10 pro Cav, 10 pro Missione triestina Kenia.
– In Memoria di Sonia Cambissa da Gianna Crismani 30 pro com. S. Martino al Campo.
– In Memoria di Marino D'Antoni dalla sorella Luciana con Carlo e dalle nipoti Fabiana e Rossana con Massimo 150 pro Fondo ricerca malattie fegato.
– In Memoria di Emilia (Lidia) Dapas Sponza dai cugini Miglia, Sergio, Corrado, Remigia, Rina 120 pro Casa di Natale.
– In Memoria di Liliana De Vecchi da Mirella, Giorgio, Giada 25 pro Burlo Garofolo.
– In Memoria di Libero Giunchi da Lavinia Giunchi 50 pro Ass. Amici del Cuore.
– In Memoria di Giacomo Kidzik da Ada e Omero Bardella 50 pro Astad; da Dolores Sinigoi 20 pro Com. S. Martino al Campo.
– In Memoria di Mario Makuc da Emilio e Lida 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In Memoria di Maria Manzato da Mariella e Dolores 40 pro Frati di Montuzza.
– In Memoria di Liliana Mosco da Gianna Cermelli 25 pro Frati di Montuzza.
– In Memoria dei nonni e zii da Annamaria Mend 20 pro Astad.
– In Memoria di Bruno Pellizzaro da Silvia, Eliana Ritossa 100 pro Ass. Azzurra, 50 pro Centro tumori «Lovenati».
– In Memoria di Olga e Francesco Peria da Enzo e Sandra Delfin 50 pro Com. S. Martino al Campo.
– In Memoria di Silvana Petterin Privitera da Mario Zorzit 50 pro Medici senza frontiere.

Franca, 50 anni

Caterina e Giulia festeggiano la nonna assieme a mamma e papà, nonna-bis, zii, cugini e parenti.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Vuoi imparare a ballare? Prova gratis una settimana!

Scuola di ballo Gioìs latini-caraibici-europei danza jazz. Adulti e bambini. Iscrizioni dal 16 gennaio. Serata di presentazione 27 gennaio. Info Isabella 347/2257648 040/830363 c/o Muscle Gym Club via Palatucci 3 (zona Valmaura).

«Il Centro» propone:

Venezia: i luoghi della musica da Vivaldi al teatro La Fenice. Info: 3407839150 il_centro@infinito.it http://il_centro.infinito.it. Via Coroneo 5.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Per i prenotati al corso pratico di computer «word» 9.30-11.30 e 15.30-17.30 (come concordato).

Le lezioni di oggi. Aula A: 9.15-10.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: I corso: sospeso; ore 10.15-11.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: II corso: sospeso; ore 11.15-12.05, M. de Gironcoli, lingua inglese; III corso: sospeso; aula B: 10-10.50, I. Schneller, lingua tedesca: III corso; ore 11-11.50, I. Schneller, lingua tedesca: conversazione; aula C: 9-11, G. Depase, bigiotteria; aula D, 9-11.50 S. Renco, disegno: il colore dei sogni; aquarello; laboratorio: 9-11.30, Gatta, tombolo; aula Razore, 9-11, A. Sanchez, lingua spagnola: I corso; aula «16», 9.30-11, S. Cattinelli, laboratorio I fiori di Bach; aula A; 15.15-16.20, F. Nesbeda, teatro Verdi: La Boheme, ore 16.35-17.25, G. Cappel, spigolature nel codice della strada: conclusione corso; aula B, 15.30-16.20, E. Sisto, lingua francese: I corso; ore 16.30-17.20, E. Sisto, lingua francese: II corso; ore 17.40-18.30, E. Sisto, lingua francese: III corso; aula C, 15.30-16.25, A. Basso, divertirsi in cucina; aula «Razore», 15.30-16.30, C. Carloni Mocavero, scrittura creativa: sospeso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Università delle Libertà-Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Piazza Vico n. 4. 9-10.45 W. Dilena, conoscere lo Shiatsu.

Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: ore 15-17, S. Spreafico, Creazione gioielli moda; 15.30-16.30, S. Rauber, lingua e cultura slovena, corso avanzato; 15.30-17.30, G. Vascotto Ghietti, coro; ore 16-17, B. Mannino, Prima pagina, corso A; 16-17, vice rabbino I. Charig, Ebraismo; 17-18, monaca M. Savio, Buddismo; 17-18, V. Dordolo, Storia della spiritualità cristiana orientale; 17-18, B. Mannino, prima pagina, corso B; 17.30-19, T. Licurgo, Inglese II; 17.30-19, F, Cuccaro, tedesco II, 18-19, G. Nevyiel, I canti più famosi della Divina Commedia; 18-19, E. Rojac, bioedilizia: materiali da costruzione, I lezione; 18-19, V. Dordolo, Storia della spiritualità cristiana occidentale.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - L.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 17.30-18.30, D Dendi: Giochi enigmistici; 17.30-18.30, L. Dilena, Giardinaggio; 17.30-19, C. Bezensek, sloveno.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Trieste Trasporti un buon servizio

● Rispondo volentieri a un'altra segnalazione, stavolta del signor Luciano Comida. Ripeto, ancora una volta, che cerco sempre, per mio carattere, di sdrammatizzare le varie situazioni ma, viste le osservazioni al riguardo, cercherò di rispondere non più in modo scherzoso, ma compiuto ed asettico. Rispondo quindi alle varie domande.

Oltre a pagare regolarmente le tasse, come apprendo, e mi compiaccio, fa anche il signor Comida, viaggio spesso in autobus, così come la mia famiglia, proprio per rendermi conto di persona di come funziona il servizio. Certo, diverse migliorie possono e debbono essere apportate (non tutte, per la verità, dipendenti dall'Azienda), ma mi pare che si possa affermare, con onestà e senso di realismo, che complessivamente la Trieste Trasporti offre un buon servizio. Non ce lo diciamo da soli, naturalmente, ma lo sostengono diversi enti certificatori qualificati.

Le ditte costruttrici, rispetto a qualche anno fa, cercano di realizzare autobus con gli scalini più bassi possibili. I mezzi nuovi della Trieste Trasporti, e sono la stragrande maggioranza, hanno uno scalino di soli 33 cm, il più basso oggi esistente sul mercato internazionale. Se gli autobus potessero sempre accostare al marciapiede (gli spazi appositi alle fermate sono molto spesso occupati da altri mezzi) la salita dei passeggeri sarebbe molto facilitata, soprattutto per le pedane dei disabili che spesso non sono messe in condizione di essere utilizzate proprio per questo motivo. Ripeto: la T.T. acquista i mezzi più moderni, che hanno le caratteristiche attuali perché tengono conto delle normative europee alle quali non è possibile derogare.

Gli autisti vanno capiti e aiutati, se possibile, anche dall'utenza, in considerazione del loro lavoro quotidiano, particolarmente stressante e impegnativo. Su quasi seicento autisti – tanti ne ha la T.T. – certamente vi sono scontenti e non soddisfatti: è fisiologico. Assicuro comunque che l'Azienda (è in atto un positivo confronto con le organizzazioni sindacali) sta facendo la sua parte per permettere a tutti di lavorare almeglio e con serenità. C'è ancora parecchio da fare, ma sono convinto che, alla fine, riusciremo a trovare le migliori soluzioni possibili.

Il parco mezzi della Trieste Trasporti è il più giovane d'Italia, con un'età media di 4,6 anni. Ciò significa mezzi sempre più efficienti e adeguati alla necessità di contenere al massimo l'inquinamento. La prossima gara europea, che è in corso, porterà a Trieste trnta autobus nuovi con caratteristiche euro 4/euro 5, quindi all'avanguardia. Come vengono scelti? Vi è una commissione tecnica che è composta da persone altamente qualificate e che possiedono esperienza e ottima professionalità. Vengono certamente consultati anche gi autisti, tramite un'apposita commissione tecnica interna.

Mi permetto di avanzare inoltre, con molta serenità e proprio per quella trasparenza che anima la società, una proposta valida per tutti coloro che, legittimamente, vogliono documentarsi di persona o, eventualmente, esternare un reclamo.

Prima di rivolgersi alle Segnalazioni, perché non telefonano o scrivono all'Azienda? Troveranno risposte adeguate e, se lo vorranno, troveranno anche la possibilità di verificare di persona, telefonandoci o venendoci a trovare, quanto la Trieste Trasporti sia una società sana, tecnicamente ed organizzativamente adeguata, con un'alta professionalità generale, che si imepgna ad accontentare sempre di più la sua clientela che, è giusto ribadirlo constantemente, per la stragrande maggioranza approva il servizio ricevuto quotidianamente.

Spero che questa proposta trovi il consenso (e la futura visita all'Azienda) anche del signor Comida, il quale, mi auguro sinceramente, non si possa lamentare stavolta del tono della mia risposta. A cortesia ed alle critiche, anche pesanti ma non offensive, poste però con educazione, rispondo sempre con altrettanta cortesia ed educazione.

Pier Giorgio Luccarini
direttore generale
Trieste Trasporti Spa

Mercatino di Natale e iniziative benefiche

● Ho letto la Segnalazione del signor Giorgio Zadeu comparsa sul «Piccolo» del 16 gennaio – relativa al «Mercatino di Natale» – con la tristezza e la delusione di chi, insieme a tanti altri, si prodiga a beneficio della collettività per poi ritrovarsi «misurato» secondo il «braccio» di chi neppure concepisce un'azione altruistica e ne deduce, conseguentemente, finalità occulte di lucro e speculazione. Fortunatamente esistono invece anche persone che dedicano non poco tempo e intenso impegno a iniziative benefiche senza alcun interesse personale, come i Volontari dell'Associazione Donatori di Organi, che ho il privilegio di presiedere. Sarei tentato di affermare che i sospetti del signor Zadeu non mi interessano, ma devo riconoscere che gli stessi – esternati su di un quotidiano – sono soggetti a diffondersi in una società in cui la solidarietà viene troppo spesso strumentalizzata.

Ho pertanto il dovere di rassicurare il sig. Zadeu che le richieste dettagliate di rendicontazioni vengono puntualmente redatte ogni anno dopo la manifestazione e presentate ai competenti organi amministrativi, come del resto i bilanci dell'Associazione. Non ravviso invece l'opportunità di affrontare le spese della richiesta «pubblicazione» del rendiconto, ma se il signor Zadeu – che tanto ci tiene – sarà disponibile al relativo finanziamento, sarà possibile adottare la formula dallo stesso preferita: inserzione a pagamento sul «Piccolo», predisposizione di stampati e loro diffusione, pubblico dibattito o quant'altro.

Se invece il signor Zadeu è mosso più da curiosità personale che da interesse di tutela della collettività, potrà semplicemente aderire all'Associazione (l'iscrizione è gratuita) e, come socio, esaminare tutta la nostra contabilità. Avrà così occasione di verificare quanto si sia lontani da quelle «centinaia di migliaia di euro» di cui vaneggia senza alcuna cognizione di causa e di quanto lavoro i Volontari si siano fatti carico per organizare i deprecati «Mercatini» ed utilizzarne i proventi per attività di prevenzione di malattie asintomatiche in favore della popolazione scolastica della provincia e per dotare la cittadinanza di un'autoambulanza completamente attrezzata e di un apparecchio per piastrinoplasmaferesi.

Forse – visto un tanto – avvertirà l'urgenza morale di dedicare anche lui parte del suo tempo libero alla nostra attività di volontariato a sollievo di esigenze sociali che altrimenti rimarrebbero insoddisfatte, così incrementando quel livello dell'immagine e quell'impegno sociale dell'Ado che tanto gli stanno a cuore. Allo scopo indico che la nostra sede è sita in via Foscolo 30, e osserva l'orario 10.30-13; telefono 040/633100.

Fabio Degiovanni
presidente Associazione
donatori di organi
provincia di Trieste

Le malignità su Massimiliano

● Certo non si dovrebbe abusare di questa rubrica andando ad aprire lunghi dibattiti su quel che fece o non fece Massimiliano in Messico 140 anni fa, ma una lettera del 13 gennaio scorso a firma del signor Salvatore Cicala necessita una replica, altrimenti i lettori potrebbero credere che quel che vi è scritto corrisponda al vero.

In detta «segnalazione» il signor Cicala ci offre il quadro di un Massimiliano in fuga che, arrivato nel porto di Vera Cruz, si vede negare da Francesco Giuseppe il rientro in patria, condannandolo così alla morte. Possiamo anche immaginarcelo, mogio e umiliato, che ricarica le sue valigie sulla carrozza che lo riporterà indietro, sotto lo sguardo vigile e tronfio dell'ambasciatore austriaco, che in nome dell'imperatore gli ha vietato di imbarcarsi. Massimiliano, però, non giunse mai a Vera Cruz. È vero che alla notizia della malattia che aveva colpito la sua amata Carlotta il suo primo impulso fu quello di lasciare tutto per andare a raggiungerla in Europa, ma a Orizaba i suoi consiglieri riuscirono a convincerlo a restare, adducendo motivazioni quali la dignità imperiale, la responsabilità verso i suoi sudditi, e via dicendo. Se egli decise di non proseguire il viaggio fu unicamente per queste motivazioni, e su ciò la storiografia è abbondante.

Questo supposto veto imperiale è una delle tante malignità care ai detrattori del vecchio imperatore, malignità che però non ha mai trovato alcun riscontro, nonostante in molti siano andati a spulciare negli archivi di Vienna alla ricerca di una sua traccia. Tutto ebbe origine dall'ambasciatore austriaco in Messico, certo conte Lago, il quale, dimostrando invero ben poca diplomazia, chiacchierando con i colleghi confidò loro che Francesco Giuseppe avrebbe proibito al fratello di rientrare in Austria. La voce giunse fino a Massimiliano che ne restò male, ma il giorno seguente Lago rettificò il tiro, dicendo al solito gruppetto di amici che Massimiliano sarebbe sì potuto rientrare in patria, ma da semplice arciduca e non da imperatore del Messico, la qual cosa era così pacifica che non occorreva neanche che venisse detta. Quando venne messo alle strette, Lago negò tutto confessando di non aver ricevuto da Vienna nessuna istruzione in merito, per cui le sue erano semplici supposizioni. Un fatto marginale, che non ebbe alcuna influenza sulle scelte di Massimiliano e che comunque non vide in alcun modo impicato Francesco Giuseppe.

Enrico Mazzoli

Bohème: esperimento da non ripetere

● Ho avuto la fortuna e il piacere di presenziare alla serata inaugurale del teatro dell'Opera di Roma con il Don Giovanni, regia di Zeffirelli, che ha portato in scena l'allestimento creato dal Metropolitan nel 1990. Scene che per dichiarazione di Zeffirelli colte in sala devono sottostare a «chiarezza e semplicità» senza tradire la volontà dell'autore, che quella musica compose in quel contesto storico culturale e sociale; che dire poi dei costumi: il Don ne cambia quattro che stupiscono per la bellezza e il rispetto che trasudano.

In questo contesto mi sono venute in mente le parole del maestro Oren e della signora Cedolins che nel presentare la Boheme portata in scena al teatro Verdi il 15 gennaio dichiaravano, cito a memoria, che la trasposizione del dramma al 1968 rende più reale lo sviluppo narrativo e recitativo e il cantante si sente pienamente nella sua parte, e toglie quella polvere che pesa sul melodramma lirico italiano. Affermazioni azzardate in difesa di un'operazione completamente sbagliata, come l'Aida data alcuni anni fa ambientata nel 1800, di cui si sentivano i malumori ancora prima di andare in scena, indi presa di posizione in difesa del proprio «panino», dimenticando quello che hanno studiato e cioè che Puccini ha sognato e scritto quella musica e tutte le singole note ben ancorate a un momento storico e con esso facente unico corpo: slegarle da questo contesto significa tradire Puccini e allora io preferisco, come tanti, la polvere che copre il melodramma lirico italiano, specie quando questa polvere è creata da persone come Zeffirelli.

Tuttavia non ritengo di criticare il tatro Verdi, che in questo momento ha più bisogno di consensi che di critiche. Certi esperimenti si possono fare perché aiutano a capire che non si devono fare e che non perdiamo nulla lasciandoli prerogativa ai teatri europei, di cui il maestro Oren si dichiara ammiratore. Non ho la pretesa di essere nel giusto con queste considerazioni, ma piacerebbe a me e forse a tanta gente sentire un parere disinteressato da persona competente non legata al singolo teatro, ma competente critico musicologo.

Silvano Brunello Zanitti

Parcometri, ticket e segnaletica

● Ritenendo di aver già fornito tutte le spiegazioni in merito, torno a chiedere l'ospitalità del quotidiano per rispondere sinteticamente alla lettera della signora Corgiat, pubblicata in data 21 gennaio.

– La scrivente società ha installato abbondante segnaletica, che indica la posizione dei parcometri e ricorda la necessità di munirsi di «ticket», chi circola – per sua stessa ammissione – senza notare la segnaletica verticale e orizzontale non sembra essere nella condizione idonea a condurre un veicolo;

– è indicato chiaramente che il numero chiamato dalla signora è operativo durante la mattinata, comunque, la collega ha risposto gentilmente e fornito tutte le informazioni utili; il numero di cellulare, altresì indicato, è operativo dalle ore 7.30 alle ore 20.30, da lunedì a sabato;

– l'attesa lamentata dalla signora deriva esclusivamente dall'omissione del pagamento, non è pensabile che un operatore sia immediatamente disponibile, in qualsiasi parte della città, per 12 ore al giorno, ogni giorno, a ogni richiesta;

– Amt (Agenzia mobilità territoriale) Spa, sorta dalla trasformazione di Act (Azienda consorziale trasporti), non è una società privata ma a totale capitale pubblico, di proprietà dei Comuni della provincia di Trieste, l'amministrazione comunale di Trieste esercita un controllo penetrante sui servizi erogati dalla Società sul suo territorio;

– l'automazione di un servizio costituisce, indubbiamente, un miglioramento dello standard qualitativo dello stesso, nelle aree servite da parcometri sono stati eliminati le code e i tempi di attesa, di conseguenza la circolazione – anche nelle vie limitrofe – è stata resa più fluida, il pagamento può essere ora effettuato tramite tessera a «microchip» prepagata.

Davide Fermo
direttore Amt Spa

Metalmeccanici, uomini normali

● Sono Riccardo Zolia, ho 53 anni, vivo a Trieste e lavoro presso il «Palazzo della Marineria» quale impiegato dipendente, da oltre 34 anni, della Fincantieri, guadagno 1400-1450 euro mensili, ho alle spalle una lunga militanza nel sindacato e attualmente sono delegato per la Fiom/Cgil nelle Rsu Fincantieri-Trieste. Mi riferisco all'articolo «Il mito stanco delle tute blu» a firma Giampaolo Valdevit apparso il 17 gennaio.

Mi ritengo profondamente amareggiato, ma soprattutto offeso nella mia dignità sia di uomo che di lavoratore, dai contenuti e dai toni dell'articolo in questione. Pur rispettando la libertà di chi scrive, ritengo vergognoso che il lavoro, i metalmeccanici e il loro rinnovo contrattuale – dopo 13 mesi di buio e silenzio da parte della quasi totalità degli organi d'informazione e nonostante la denuncia di silenzio stampa da parte dei 5000 delegati metalmeccanici nel corso dell'assemblea nazionale di Milano del novembre scorso – appaiano sulle prime pagine dei giornali solo quando si manifesta e si bloccano strade e ferrovie. Faccio notare al riguardo che il vostro giornale ha relegato a pagina 26 e in modo riduttivo la notizia sullo sciopero e la manifestazione dei metalmeccanici triestini del 12 gennaio.

Perché invece non si vanno a sentire le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici (molti dei quali diplomati e pure laureati) che operano spesso in condizioni disagiate e pericolose, percepiscono mediamente 1000 euro al mese, sono in molti casi precari (grazie soprattutto alla Legge 30)? Queste donne e questi uomini sono in moltissimi casi deboli, subalterni alle logiche e al volere dell'impresa, sicuramente ricattabili. Nel concreto non possono progettarsi un futuro! Questa situazione la ritengo del tutto scandalosa e quasi assurda per un Paese che si definisce moderno, civile e democratico e fa parte delle maggiori economie del pianeta. Nonostante ciò questi lavoratori, con ulteriori pesantissimi sacrifici, scioperano (a oggi oltre 60 ore con una perdita salariale di centinaia di euro) e non soltanto per rinnovare il contratto, ma affinché in Italia vi siano più diritti, più tutele, un reddito dignitoso per tutti e vengano garantiti i bisogni minimi delle persone dal lavoro alla casa, dalla salute all'istruzione.

Voglio pure ricordare che i metalmeccanici non sono un mito, ma sono soltanto donne e uomini normali – ma certamente gente perbene – che da sempre hanno difeso i valori delle persone e i pricipi fondanti della nostra democrazia a partire dalla Costituzione Repubblicana. Di conseguenza la libertà e la democrazia, che significa anche conflitto sociale, sono per noi valori irrinunciabili. Per contro abbiamo sempre condannato e combattuto ogni forma di violenza e di terrorismo – in tal senso vorremmo ricordare la figura del compagno Guido Rossa, barbaramente ucciso dalle Brigate Rosse. Nella speranza che questa mia venga gentilmente pubblicata e non «oscurata» come le notizie sulla vertenza, voglio infine ribadire che, nell'ipotesi vi sia la necessità di difendere tutte le forme di libertà e tra queste quelle di stampa – oggi messa a mio avviso gravemente in pericolo dal potere dominante – noi metalmeccanici saremo sempre pronti a sostenere tali battaglie, anche scendendo nelle piazze e creando alcuni disagi ai cittadini.

Riccardo Zolia

Ciao Tea, gattina volata in cielo

● Attraverso queste righe desidero dare voce a una gattina che oggi è volata, suo malgrado, in cielo. Per lei desidero dire «grazie» a chi l'ha travolta in una stradina a fondo cieco dove nessuno dovrebbe correre ma corrono e che, incurante del fatto che si sia trattato di una bestiola di famiglia, l'ha gettata come un sacco dentro un giardino dove è stata ritrovata dai suoi padroni.

«Grazie per avermi colpito con la tua auto. Oggi è sabato e di certo non andavi al lavoro ma avevi fretta, come sempre, e non hai avuto nemmeno il tempo di guardarti attorno per vedermi passare e rallentare. Fosse stato un essere umano ora saresti in prigione per omissione di soccorso e omicidio. Putroppo però ero solo una gattina, cosa vuoi che sia per te? Sai cosa penso? Penso che persone come te non possano essere definite civili. Gli errori capitano, le disgrazie pure, ma è il modo di gestire tali situazioni che fa di noi un essere umano o un delinquente. A te non è dispiaciuto uccidermi altrimenti ti saresti fermato per chiedere tra le pochissime case che ci sono lungo questa via a chi appartenevo. Avresti dimostrato un minimo di rammarico. Invece niente.

Sappi solo questo, io ora sono in cielo assieme a tanti miei simili mentre tu continuerai a vivere nella tua infernale realtà fatta di indifferenza e stupidità. Spero di cuore che tu possa riconoscerti in queste righe e sentirti la nullità che sei».

Ciao Tea dai tuoi fratellini e da chi ti ha voluto bene.

Paola Citi
Muggia

IL CASO

Forse lo scopo del presidente della Triestina è solo quello di monetizzare

Tonellotto davvero vuole la «A»?

È dal giorno della famigerata cessione del nostro capitano Denis Godeas che volevo scrivervi e mi decido ora prendendo spunto dalla lettera del signor Francesco Spadavecchia da voi pubblicata sulle segnalazioni il giorno 16 gennaio.

È sicuramente diritto di Tonellotto vendere chi vuole visto che ha comperato la società con i suoi soldi ed i suoi appartamenti e fino a qui ci siamo: niente da ridire se guardiamo le cose sotto quest'ottica peraltro riduttiva. Il problema è che l'attuale presidente sta sbandierando da sempre ai quattro venti che vuole la serie A e questo presume un certo tipo di investimento in termini di soldi, di materiale umano e di conseguente impegno morale verso la città e i suoi tifosi. Sotto questo aspetto la vendita di Godeas non ci sta, come non quadra neanche la cessione di Rigoni adesso e le precedenti dipartite dei vari Parola e Munari. Se consideriamo poi, che a inizio stagione, fra tutto il via vai di giocatori sull'orlo della pensione, di inutili esperimenti, vere e proprie offese al calcio, di svincolati e disoccupati, abbiamo avuto la fortuna di ritrovarci un Rossi, un Peccarisi, un Di Venanzio, un quasi Allegretti, acquistato peraltro in gennaio, perché evidentemente all'epoca sparava alto e con l'ultima aggiunta di Esposito (che tra l'altro è in odore di cessione pure lui assieme a Baù e Pianu) ecco che salta facilmente agli occhi che una squadra con questi personaggi, in questa serie B avrebbe potuto tranquillamente dire la sua. Senza contare che non sarebbe poi stato necessario muovere tutta la processione dei vari Azizou, Kiriazis, Groppi, Gorgone, Guzzo, Lima, Mammarella, Gomez e qui mi fermo cercando di capire, che Dio mi perdoni, quali sono fra questi, Gegè Rossi a parte, quei quattro cinque pallonari che la serie A ci invidia come ha detto il Tonellotto durante la trasmissione di una televisione locale la sera del 16 gennaio.

Il castello sta bene in piedi se invece consideriamo i proclami di A come un gigantesco bluff e con il bisogno impellente di monetizzare il più possibile! Il sig. Spadavecchia asserisce inoltre che Tonellotto non può fare diversamente in quanto tutte le realtà economiche della città e le istituzioni, Provincia, Comune e Regione compresi, non hanno dato una mano alla Triestina. Su questo punto, se permette, la fermo subito, sig. Francesco: innanzitutto mi risulta che nessuno abbia puntato un'arma alla tempia dell'attuale presidente intimandogli di comprare la società e per secondo preferisco che Comune Provincia e Regione che maneggiano i soldi di tutti noi si interessino piuttosto di ospedali, scuole ed asili e questo lo dico nonostante il grande e ormai lungo amore che nutro per la mia squadra.

È come se io comperassi di mia spontanea volontà una bella Ferrari ed andassi poi a battere cassa dagli amici e dai parenti per mantenerla. Il precedente presodente, che fra l'altro, se ben ricordo da suoi precedenti interventi in questa rubrica, lei signor Spadavecchia conosce, perlomeno volava basso ma soffriva dello stesso vizietto di Tonellotto: l'impossibilità assoluta di fare investimenti a medio termine per carenza numismatica. La serie A «sfiorata» il primo anno del ritorno in B e la successiva purga dei pezzi migliori nei due anni successivi non meritano ulteriori commenti. Per concludere, signor Francesco, se i suoi amici di Padova sono interessati al Tonellotto me lo faccia sapere: posso sempre caricarlo nel bagagliaio della mia macchina (che non è una Ferrari) e recapitarlo a destinazione!

Willy Weiss

MODA

Riappare la sottoveste, così modesta e così sensuale

di **Arianna Boria**

Sottoveste. La sola parola vi evoca immagini tristanzuole di pizzi giallognoli, spalline che scendono, sensazione di impiccio, imbarazzo di orli che si intravedono? Per la generazione del '68 e dintorni era un altro degli orpelli da mandare al rogo, nè più nè meno che i reggiseni col ferretto, le giarrettiere e tutto l'armamentario classico della seduzione da letto.

Ricrediamoci. Perchè il mercato d'oltreoceano, che spesso anticipa le mode destinate a catturare più tardi il Vecchio Continente, ne ha decretato il ritorno trionfale. Basta tanga e push-up, la nuova generazione underquaranta pare apprezzi molto il fascino discreto ma esplicito della rediviva sottoveste.

Slip, slip, slip: dappertutto. I marchi più celebri di biancheria intima, Victoria's Secret in testa, ne hanno riempito i negozi, per non essere presi in contropiede dalla prevista impennata nelle vendite. Per le cultrici del genere, basta curiosare nel sito di Agent Provocateur, biancheria-gioiello (anche per il prezzo) decisamente erotica, che offre nullità tutte pizzo e trasparenze, in diverse lunghezze, da infilare perfino sotto i pantaloni. Altro sito, Figleaves, informa le acquirenti che le spalle sono la zona erogena esaltata sulle passerelle dell'estate 2006 e che non c'è nulla di meglio per valorizzarle, insieme al décolleté, che le nuove sottovesti ispirate a quelle della nonna, con grandi fiocchi, inserti di pizzo un po' ovunque ma scollature profondissime. Un misto di pudico retrò e sensualità. Si possono indossare nelle notti estive, ma saranno indispensabili per far cadere a pennello gli abitucci inconsistenti e svolazzanti in arrivo per i prossimi mesi. Corte quel tanto che basta a coprire l'orrida visione della biancheria intima (ancora praticata, purtroppo), senza velare le gambe.

Le cinefile hanno immagini ben precise davanti agli occhi. Hollywood ha sempre interpretato la sottoveste come un simbolo contraddittorio di candore e perversione. Sottile invito a comportarsi male. Impossibile non ricordare la felina Elizabeth Taylor de «La gatta sul tetto che scotta» o la più esplicita corruttrice, velata di pizzo e satin mentre sorseggia scotch, in «Venere in visone». Scomparsa col femminismo, la sottoveste è resuscitata timidamente quindici anni dopo, quando la generazione postcontestazione, attratta dal baule della nonna, ha cominciato a indossarla come abito, sopra i jeans, sotto i maglioni over-size. A farla vedere, a non subirla più.

Oggi il cinema più recente la rilancia alla grande. Naomi Watts fasciata di seta davanti al rispolverato King Kong e Reese Witherspoon, fresca di Golden Globe, in una sottoveste quasi da educanda nel bellissimo «Quando l'amore brucia l'anima», il film che rievoca la passione tra il leggendario musicista Johnny Cash e June Carter, che uscirà a febbraio. La rivista americana «Lucky», nel numero di dicembre, dedica alla sottoveste un grande servizio, ispirandosi all'immagine di Faye Dunaway in «Bonnie e Clyde». Sottovesti cosparse di pizzi e fiori. Nel trionfo mediatico di sederi in libertà, così pudiche da sembrare impudiche.

L'OPINIONE

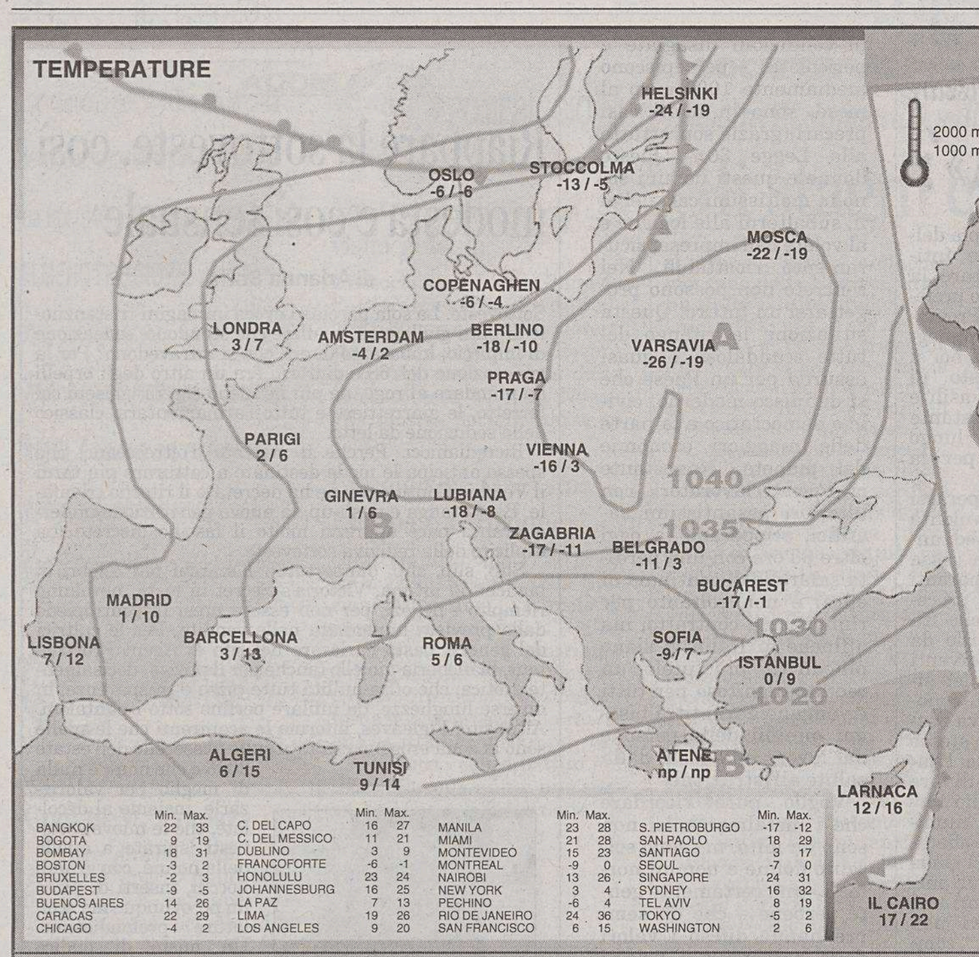
Sì, a Trieste è ritornata la Democrazia cristiana

Il progetto Democrazia cristiana sta incontrando a Trieste un notevole interesse. Non vogliamo ancora parlare di successo perché il lavoro che ci attende è ancora tanto. Sta di fatto che da quando si è stabilizzata una prima, provvisoria guida provinciale e la nuova sede di via Filzi ha cominciato ad ospitare le riunioni di lavoro è continuamente aumentato il numero delle persone incuriosite e poi sempre più interessate a questa proposta politica. Va subito messo in rilievo che non è solo la nostalgia a creare affezione nei confronti del riapparso scudo crociato, anzi di nostalgici se ne vedono ancora pochi, ma le spinte motivazionali son ben altre, da ricercare nella pochezza morale dell'attuale forza politica, nell'evanescente eticità proposta dai politici oggi più in vista, seppure da schieramenti contrapposti, nelle scorie tardo-ideologiche che incrostano ancora partiti che se hanno cambiato vestito dentro hanno sempre la stessa anima. Ecco quindi che a Trieste, città spesso all'avanguardia nelle sperimentazioni politiche, il ritorno della Democrazia cristiana desta una fattiva curiosità, sollecita forze nuove a un'aggregazione che vuole occupare il centro politico rimasto orfano dopo l'introduzione di un sistema maggioritario e bipolare rivelatosi fallimentare. «Né con Berlusconi, né con Prodi», è stato questo proclama a richiamare l'attenzione di tanti elettori non più disposti ai ricatti di due aree politiche che sempre più si sono allontanate dal centro moderato, condizionate da divisioni ed estremismi che mal si conciliano con i necessari metodi di gestione della politica e della pubblica amministrazione. È da poche settimane che siamo entrati nell'anagrafe politica triestina e già stiamo programmando «l'occupazione» del territorio con la riapertura delle vecchie, care sezioni dc, dove per anni si raccoglievano idee, progetti, soluzioni e sempre nuove forze vitali da mettere al servizio della città.

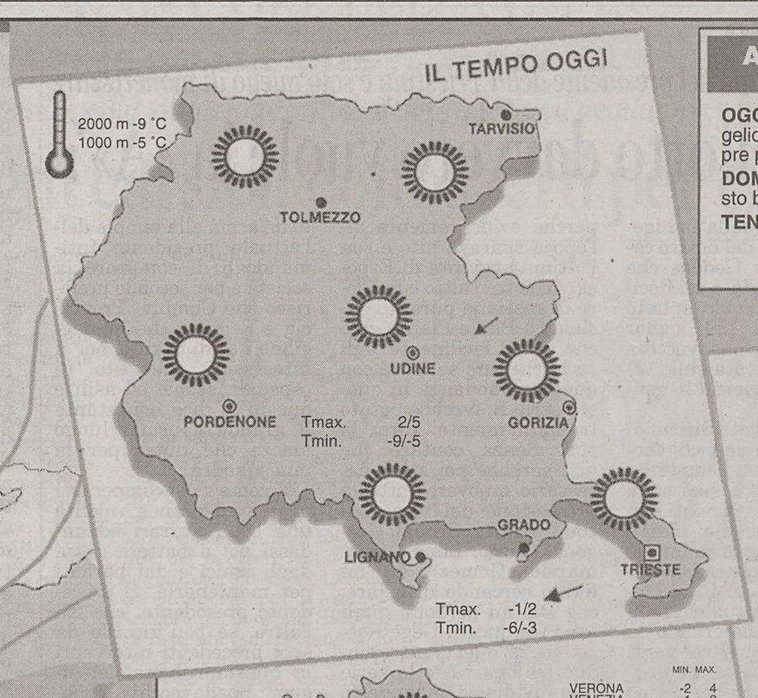
Il nostro programma è molto semplice e schietto: raccogliendo il consenso dei tanti delusi, rimasti senza referenti, al punto tale dall'aver ingrossato oltre ogni misura le file dell'astensionismo, vogliamo porci come riferimento concreto per qualsiasi sia la coalizione che supererà il prossimo turno elettorale. Non è che chi vince dovrà fare i conti con noi, ma chi vince non potrà non tener conto della volontà di quanti ci chiameranno a rappresentare la vera anima di una città ormai stanca di divisioni ed estremismi ormai sepolti dalla storia, di una città che non può più accettare che l'interesse di pochi condizioni in maniera così negativa un futuro improponibile.

Sì, la Democrazia cristiana è ritornata, lo possiamo annunciare con fierezza e orgoglio, convinti come siamo che maggiori saranno i consensi che i triestini ci vorranno riservare, maggiore sarà la loro forza contrattuale nei confronti di chi sarà indicato a rappresentarci in Parlamento e soprattutto nei confronti di chi andrà a ricoprire i prestigiosi ruoli di sindaco e di presidente della Provincia. Noi in quei consigli ci saremo, giudici severi ed implacabili, testimoni di fronte alla città in due palazzi che vogliamo di vetro.

Carlalberto Dovigo
segretario provinciale
della Democrazia cristiana
di Trieste



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	22	33	C. DEL CAPO	16	27	MANILA	23	28	S. PIETROBURGO	-17	-12
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	11	21	MIAMI	21	28	SAN PAOLO	18	29
BOMBAY	18	31	DUBLINO	3	9	MONTEVIDEO	15	23	SANTIAGO	3	17
BOSTON	-3	2	FRANCOFORTE	-6	-1	MONTREAL	-9	0	SEOUL	-7	0
BRUXELLES	-2	3	HONOLULU	23	24	NAIROBI	13	26	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	-9	-5	JOHANNESBURG	16	25	NEW YORK	3	4	SYDNEY	16	32
BUENOS AIRES	14	26	LA PAZ	7	13	PECHINO	-6	4	TEL AVIV	8	19
CARACAS	22	29	LIMA	19	26	RIO DE JANEIRO	24	36	TOKYO	-5	2
CHICAGO	-4	2	LOS ANGELES	9	20	SAN FRANCISCO	6	15	WASHINGTON	2	6



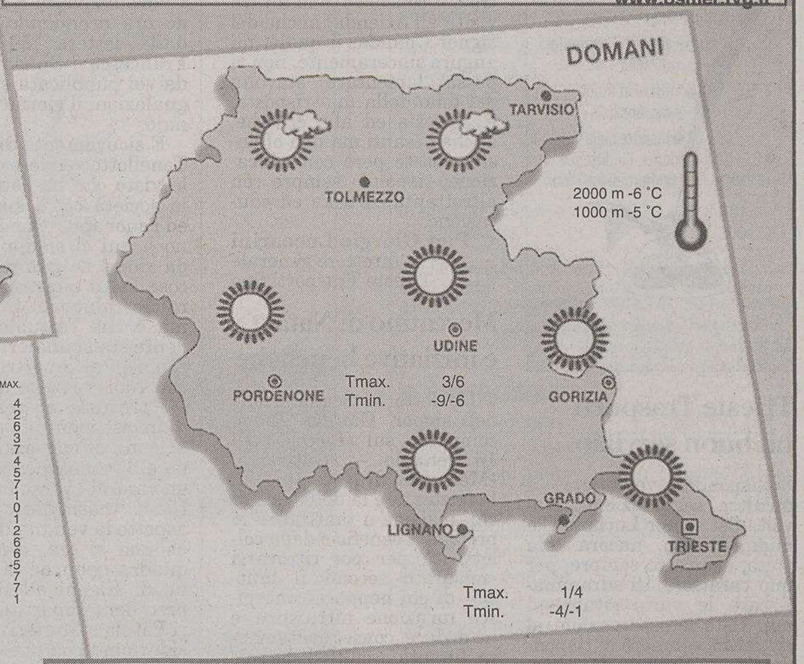
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 23 gennaio 2006

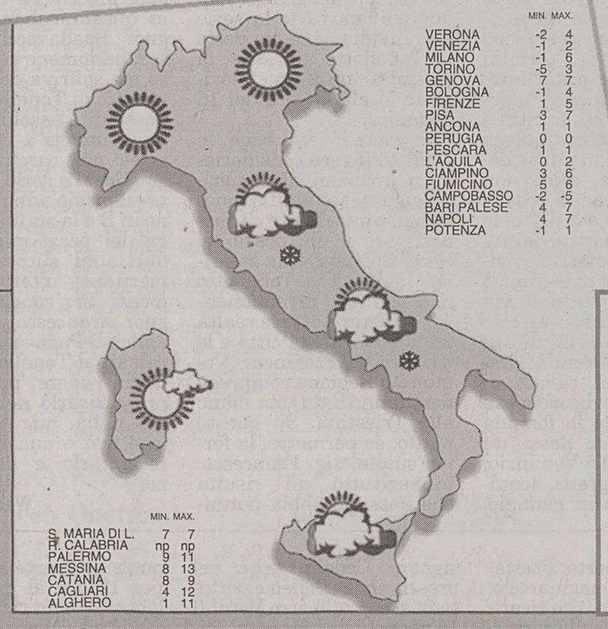
OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno. Sulla costa soffierà Bora gelida da moderata a forte, in attenuazione in serata. Le temperature rimarranno sempre piuttosto basse.

DOMANI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno con temperature piuttosto basse al mattino. Dal pomeriggio probabili velature.

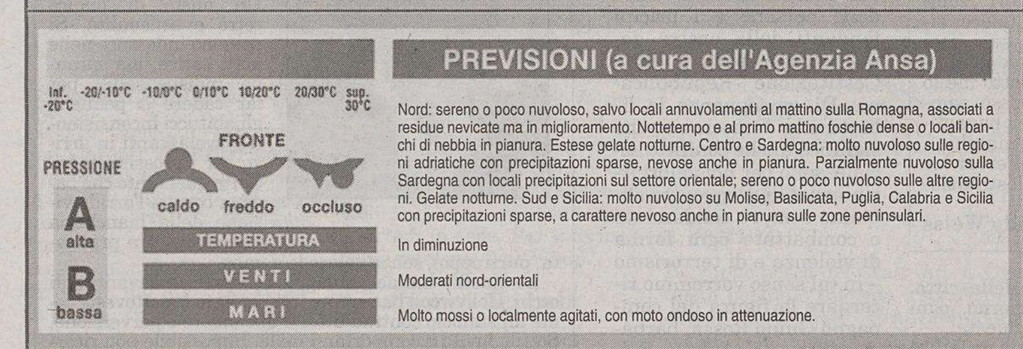
TENDENZA. Cielo da poco nuvoloso a variabile. In serata tornerà a soffiare Bora.

www.osmer.fvg.it





TRIESTE		MONFALCONE		GORIZIA		UDINE	
Temperatura minima	-3,8	Temperatura minima	-1,0	Temperatura minima	-3,7	Temperatura minima	-5,0
massima	-0,2	massima	1,9	massima	1,4	massima	2,9
Umidità	40%	Umidità	40%	Umidità	36%	Umidità	37%
Vento	66 km/h da E-N-E	Vento	16,3 km/h da E-N-E	Vento	14 km/h da E	Vento	6 km/h da N
Pressione stazionaria	1034,6			**GRADO**		**PORDENONE**	
Mare	7,2 gradi			Temperatura minima	-1,0	Temperatura minima	-4,1
Marea				massima	1,9	massima	2,4
Alta	4.17 +33 cm	Marea Alta	4.22 +33 cm	Umidità	40%	Umidità	33%
	20.22 +5 cm		20.27 +5 cm	Vento	16,3 km/h da E-N-E	Vento	1,2 km/h da E
Bassa	12.45 -35 cm	Bassa	12.50 -35 cm				
			22.54 +3 cm				



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti al mattino sulla Romagna, associati a residue nevicate ma in miglioramento. Nottetempo e al primo mattino foschie dense o locali banchi di nebbia in pianura. Estese gelate notturne. Centro e Sardegna: molto nuvoloso sulle regioni adriatiche con precipitazioni sparse, nevose anche in pianura. Parzialmente nuvoloso sulla Sardegna con locali precipitazioni sul settore orientale; sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. Gelate notturne. Sud e Sicilia: molto nuvoloso su Molise, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia con precipitazioni sparse, a carattere nevoso anche in pianura sulle zone peninsulari.

In diminuzione

Moderati nord-orientali

Molto mossi o localmente agitati, con moto ondoso in attenuazione.

A. MANZONI & C. SpA

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizziani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

MANZ Ind81NNEG

OROSCOPO

ARIETE
21/3 20/4

E' in arrivo un momento molto fortunato, in cui troverete una posizione più indipendente e redditizia. Sentimentalmente il dialogo unirà ancora di più voi e il partner.

TORO
21/4 20/5

Gli astri vi offrono delle buone opportunità, che non vi dovete lasciare sfuggire. Siate molto chiari nei vostri propositi. Lasciate spazio per un nuovo sentimento. Fantasia.

GEMELLI
21/5 20/6

Un momento di imbarazzo nel pomeriggio. Non fatevi cogliere del tutto impreparati dalle circostanze e reagite con disinvoltura. Accettate un invito per la sera.

CANCRO
21/6 22/7

Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e vi faranno perdere tempo.

LEONE
23/7 22/8

Fin dal mattino vi sentirete all'altezza della situazione. Potrete così avviare idee e avere degli incontri interessanti per il futuro del vostro lavoro. Un invito.

VERGINE
23/8 22/9

Non lasciatevi condizionare da certi piccoli intralci e procedete verso le mete che vi interessa raggiungere. Si tratta di ostacoli comunque superabili. Accettate un invito.

BILANCIA
23/9 22/10

Incontrerete una certa difficoltà a concretizzare le vostre idee. Rinviate di qualche giorno una decisione importante. Siete invece favoriti negli incontri. Un invito.

SCORPIONE
23/10 21/11

Dovrete decidere quando affrontare alcune incombenze familiari: forse un conto imprevisto che toccherà a voi pagare, forse una noiosa pratica irrisolta. Non pensateci per oggi.

SAGITTARIO
22/11 21/12

Molta attenzione alle finanze. Non mettete troppa carne al fuoco, cercate prima di liquidare i vecchi impegni. In amore sarà bene chiarire al più presto un malinteso.

CAPRICORNO
22/12 19/1

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Cercate di evitare i colpi di testa.

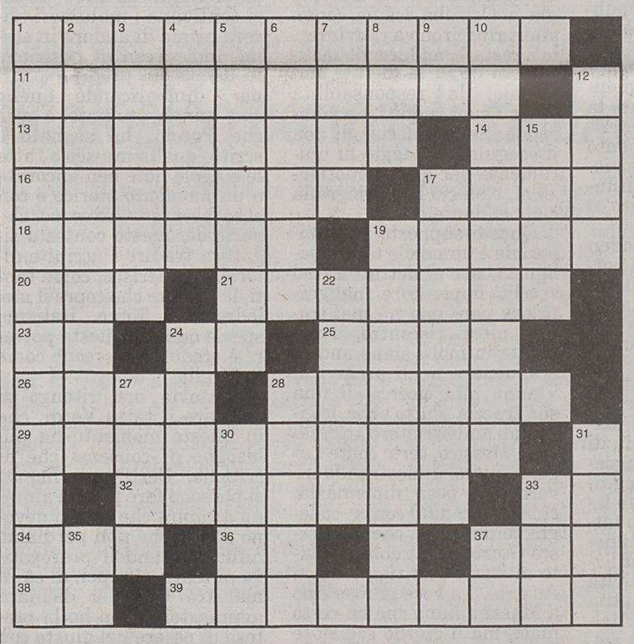
AQUARIO
20/1 18/2

Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo vi sta creando qualche inimicizia. Affettivamente riuscirete a riappacificarvi con la persona amata.

PESCI
19/2 20/3

Vincete la pigrizia e l'indifferenza per il lavoro. Sono in gioco degli argomenti di grande interesse ed anche altre persone sono decise ad ottenerli per sé. Adattabilità.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Stancarsi lavorando - 11 Berlusconi è quello del consiglio - 13 Hanno gli incisivi a crescita continua - 14 In nessun caso - 16 Vive in mezzo al mare - 17 Riunione mondana - 18 Lo stenografo di Cicerone - 19 Circondato - 20 Suffisso diminutivo femminile - 21 Sfortunato al gioco - 23 Fine di discorso - 24 Reggio Calabria - 25 Zona di pace - 26 Leggendario figlio di Anchise - 28 Crudele, eafferato - 29 Un tubo usato dal chimico - 32 Fastidiose - 33 Il... Greco celebre pittore - 34 A me dovuta - 36 Iniziali di Canetti - 37 Spesso diventano legge - 38 Così cominciano le Olimpiadi - 39 Reso ottuso.

VERTICALI: 1 La chiave... di Alì Babà - 2 Una città sulla Casilina - 3 Opera di Giordano - 4 Ospita bimbi e anziani - 5 Salpò una volta sola - 6 Atte allo scopo - 7 Dura più di una candela - 8 Uccello dell'America Meridionale - 9 Riti senza uguali - 10 La scienza del significato delle parole - 12 Un saluto amichevole - 15 Una scritta sulla cassa - 17 Amò e abbandonò Medea - 19 Le religiose di santa Chiara - 22 Suddivisione di terreno - 24 Producono gustose cime - 27 Strada che affatica - 28 Liquore dolce - 30 Il paradiso terrestre - 31 La musa di Tacito - 33 Punto cardinale - 35 In fila - 37 Vocali in tutti.

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (5/8)
Un avvocato emotivo

È incisivo, talvolta, e con la lingua
d'aver dimestichezza fa vedere.
Ma perché quando è in aula,
in apprensione lui trovasi sovente?
Va' a sapere...

Lui

CAMBIO DI GENERE (1,3/4)
Il nuovo dipendente

È il primo, è natural, che per intero
si dimostra del tuto positivo,
ma a forza di girar
con quella faccia,
se tu ce l'hai non è che poi
ti piaccia.

Il Faro

SOLUZIONI DI IERI

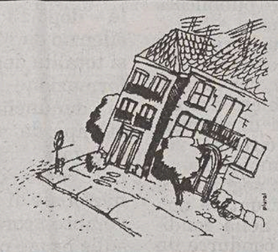
Cambio di consonante: *PATTO, PARTO.*

Indovinello: *L'ELASTICO.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

IL PICCOLO
il giornale della tua città

CASID23



LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.
Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.
Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.
ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

limes
LOST IN IRAQ
Il nuovo volume di Limes (6/2005), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

Il mercato invernale della Triestina

PARTENZE	PROBABILI PARTENZE	ARRIVI	PROBABILI ARRIVI
Denis Godeas (Palermo)	Generoso Rossi	Massimo Borgobello	Veden Music (Torino)
Marco Rigoni (Ternana)	Fabio Di Venanzio	Riccardo Allegretti	Michele De Agostini (Tricesimo)
Loris Delnevo (Ternana)	Michelangelo Minieri	Michele Mignani	
Simone Groppi (Spezia)	Massimiliano Esposito	Davide Marchini	
William Pianu (Bari)	Marcello Albino	Max Vieri	
Maurizio Peccarisi (Rimini)			
Davide Moscardelli (comproprietà al Rimini)			

centimetri.it

Il presidente della Triestina Flaviano Tonellotto

SERIE B I due difensori sono stati girati rispettivamente al Rimini e al Bari ma anche Albino è in partenza. Adesso tira aria di smobilitazione

Triestina in svendita, ceduti Peccarisi e Pianu

Tonellotto ha incassato 730 mila euro dal club adriatico. Trattativa difficile con l'Empoli per Rossi

TRIESTE Il terremoto Tonellotto si è abbattuto sul mercato alabardato. Scosse violente, spallate vigorose che hanno lasciato sul campo le prime macerie: Pianu al Bari e Peccarisi al Rimini (anche se quest'ultima operazione non è ancora ufficiale) sono gli esiti delle convulse trattative di ieri. Per il momento si è salvato invece Gegè Rossi, che a metà giornata sembrava già accasato all'Empoli.

PIANU Il lungo tira e molla su William Pianu si è concluso ieri mattina. Alla fine il difensore, che aveva già trovato l'accordo con la società pugliese, ha firmato un contratto fino al 2008 con il Bari. Pare che per dare il via libera allo svincolo e al trasferimento a parametro zero, Tonellotto abbia ottenuto che il Bari paghi al giocatore le ultime tre mensilità del 2005.

PECCARISI Se la cessione di Pianu era già certa da un paio di settimane, quella di Peccarisi ha tutti i crismi dell'operazione lampo. A dire il vero il nome del centrale difensivo era già venuto fuori nella trattativa che Triestina e Rimini avevano instaurato per Rigoni, poi non andata a buon fine. L'affare è ritornato però in ballo all'improvviso sabato sera: il serio infortunio al difensore romagnolo Emiliano Milone nella partita di Catanzaro (rottura di zigomo e naso e stagione finita), ha costretto il Rimini a correre subito ai ripari. A quel punto è tornato subito in ballo il nome di Peccarisi e l'operazione è in pratica fatta, mancano solo pochi dettagli: ma per chiudere in fretta l'affare Tonellotto ha imposto al Rimini di prendersi tutto il cartellino di Moscardelli (che per metà era ancora della Triestina). 730 mila euro il totale complessivo dell'operazione e la cifra che entra nelle casse alabardate.

ROSSI Gegè Rossi invece è ancora alabardato e, parole del presidente, «a questo punto al 90% resta con noi». In realtà ieri il portiere era molto vicino all'Empoli: l'offerta della società toscana era di 400 mila euro, in alternativa c'era l'approdo in alabardato della punta Mirco Gasparetto e del portiere Gianluca Berti. Ma il presidente alabardato non ne ha voluto sapere: «Per la comproprietà di Gegè voglio almeno un milione e mezzo». E comunque, se Gegè dovesse andare via, la Triestina punterebbe su Marco Fortin, attualmente secondo di Mirante a Siena.

PARTENZE Probabile addio anche per Marcello Albino. Ieri Tonellotto ha parlato chiaramente al giocatore: da lui si aspettava di più, invece non ha fatto fare alla squadra il salto di qualità previsto. Si fanno i nomi di parecchie società interessate: in primis Verona, ma anche Ascoli, Modena e Cesena. La trafila delle partenze dovrebbe chiudersi con Esposito, ma perfino Max Vieri è già sul giro d'aria, visto che la sua condizione fisica non consente di utilizzarlo a breve. Difficile però che interessi a qualcuno. Invece, considerato che in difesa qualcuno dovrà pur giocare, Minieri e Zeoli dovrebbero restare a Trieste. Così come Di Venanzio, che ha rifiutato la Ternana e comunque aveva già giocato in Coppa Italia col Treviso per cui potrebbe tornare solo lì. Stesso discorso per Pagliuca: la presenza in Coppa Italia con il Verona gli preclude per quest'anno qualsiasi altra squadra.

> Per il portiere c'è un divario tra offerta e domanda. In prova Michele De Agostini

ARRIVI Qualcosa si muove anche in entrata. Torna alla ribalta infatti il nome di Music, che in queste ore si è riavvicinato nuovamente alla Triestina, mentre è già nelle file alabardate il giovane attaccante figlio d'arte Michele De Agostini (il padre è il famoso Gigi, ex giocatore della nazionale), proveniente dal Tricesimo.

Antonello Rodio

Maurizio Peccarisi è stato ceduto al Rimini

LA PREPARAZIONE

Il nuovo modulo sarà collaudato nell'amichevole al Rocco con gli sloveni

Tridente da verificare col Maribor

TRIESTE Il Villaggio del Pescatore ieri era il luogo più freddo del pianeta e non solo per i 4 gradi sotto zero registrati dal termometro in discesa continua. Gelidi Spignoli e Cancelli pronti ad andare via e una squadra rimasta di ghiaccio dopo l'ennesima rivoluzione interna.

Alla fine Vittorio Russo è rimasto il più freddo di tutti: «Calma, ragazzi, calma», ha continuato a ripetere l'esperto mister un po' a tutti. Poi via in campo, con una squadra che ora ha anche Alessandro Tulli fuori per infortunio. Probabilmente per tutto il campionato.

Mentre per Francesco Ciullo ci vorrà almeno unn mese prima di rivederlo in campo. Tonellotto ha provato il tridente Baù-Lima-Eliakwu che probabilmente sarà titolare nella prossima partita contro l'Albino-Leffe. Massimo Borgobello si è allenato a parte, Max Vieri è molto indietro con la preparazione e Tonellotto non lo vorrebbe più, il nuovo arrivato De Agostini troppo acerbo e Marchini destinato a una linea mediana che quanto meno recupererà Allegretti, oltre a potere contare per il momento ancora su Briano (cercato dal Mantova), Albino (Verona), Pagliuca (che assieme a Di Venanzio non può essere ceduto in quanto ha già vestito due maglie nella stagione), Galloppa e quel Giorgio Gorgone che appare ormai sulla via del completo recupero. Per la difesa, dopo le partenze di Peccarisi e Pianu, rimangono i centrali Kyriazis e Mignani oltre ai terzini Minieri, Di Venanzio, Zeoli e Azizou. Un po' pochino. Alla fine potrebbero rimanere il brasiliano Rodrigo e l'italo-svizzero Gallovich, entrambi difensori estreni. Una squadra nuovamente ribaltata che sarà provata nel corso dell'amichevole di domani sera al Rocco contro il Maribor (inizio ore 19). Un test per vedere le condizioni fisiche di Borgobello, Eliakwu e Gorgone e provare i nuovi arrivi. Quelli già arrivati e quelli in arrivo. Le previsioni atmosferiche parlano di 10 gradi sotto zero per domani sera, con bora e neve in arrivo. Ed il gelo continua.

a.r.

IL RIBALTONE ALABARDATO

Giornata convulsa per l'Unione: se ne vanno il preparatore Spignoli e forse anche Cancelli. Riecco Billy Marcuzzi

De Falco verso le dimissioni, rispunta Calori

TRIESTE Flaviano Tonellotto è rimasto solo. Ieri il presidente alabardato ha dato il benservito a tutti. Via quasi sicuramente Franco De Falco e Cancelli, certamente Spignoli, Peccarisi e Pianu, dentro un nuovo direttore generale da pescare in Friuli, forse il ritorno di Alessandro Calori e del preparatore atletico Billy Marcuzzi. Una giornata terribile. Iniziata di primo mattino quando Tonellotto ha avvisato telefonicamente Pianu, Peccarisi, Rossi e Albino che erano tutti sul mercato. Poi ha venduto i primi due e tenuto (per il momento) il portierone e il trequartista. Franco De Falco se ne stava a rilassarsi a casa, mentre alle ore 14 Tonellotto entrava nello spogliatoio alabardato del Villaggio del Pescatore. Dentro c'erano già William Pianu e Maurizio Peccarisi che salutavano gli ex compagni, il praparatore atletico Carlo Spignoli già dimessosi all'istante, l'allenatore Nicola Cancelli imbufalito al punto da venire quasi alle mani con il suo presidente. A Vittorio Russo è toccata la parte del pacificatore, mentre mezza squadra urlava di volersi tirare fuori da questa baraonda. Tonellotto, inflessibile, ha cercato di portare avanti il suo messaggio, freddo e di poche parole, mentre Vittorio Russo chiamava l'amico Billy Marcuzzi per chiedergli se volesse divenire il quinto preparatore della Triestina di questa maledetta stagione. «Ho detto a tutti, allenatori e giocatori - ha spiegato Tonellotto - che devono trovare grinta, determinazione e giusto approccio alla gara. Ho anche messo in chiaro che certi atteggiamenti non li sopporto e che dovranno cambiare. E chi non è d'accordo, prende e se ne va». A quel punto mezza squadra ha pensato di prendere su armi e bagagli per seguire Peccarisi e Pianu. Ma sono rimasti immobili solo per amor di patria. «Non ho bisogno di repliche - ha proseguito Tonellotto - voglio vedere in campo giocatori che corrono. Voglio vedere sabato se avranno capito o no!». Discorso chiuso e via a vedere sul campo quel fenomeno di Lima centravanti. E De Falco? Secondo il presidente alabardato anche il suo braccio destro andrebbe ormai tagliato. «Ci sarà un chiarimento anche con lui quando tornerà a Trieste - ha spiegato Tonellotto - ma è probabile che assieme a Spignoli se ne vadano anche lui e Cancelli. Erano tutti un gruppo. Mi dispiacerebbe per De Falco ma io vado avanti comunque». De Falco, ieri, non ha mosso foglia: già domenica pomeriggio aveva avvisato tutti che avrebbe espresso il suo pensiero solo al ritorno a Trieste.

Probabilmente domani De Falco non sarà però più un dirigente della Triestina. «Cercheremo gente di qui - ha sentenziato Tonellotto - in Friuli ce ne sono tanti che aspettano solo che io alzi il telefono». E la prima telefonata è arrivata ad Alessandro Calori, già sotto contratto con la Triestina. L'allenatore è giunto a Trieste in serata, ha aspettato Tonellotto per più di un'ora in sede e, visto che non arrivava, nessuno se n'è andato. Ma lui assieme a Russo e Marcuzzi potrebbe formare il prossimo tridente tecnico della Triestina.

Totò De Falco

Duro confronto tra giocatori e presidente. I tifosi sono in subbuglio

Nel frattempo sotto la sede della Triestina stazionava un gruppo di tifosi indecisi se farsi o meno avanti a bussare alla porta del presidentissimo. Persone tranquille, persino donne e bambini. In pratica il nucleo centrale di quel «Nucleo Rindondo» che porta avanti il forum dei tifosi della Triestina. Alla fine si sono arresi anche loro. Inutile tentare di parlare con chi è abituato a decidere senza sentire l'opinione di nessuno. Persino del suo braccio destro tagliato nello spazio di un minuto.

Alessandro Ravalico

Generoso Rossi

Fino a domenica il giocatore non sapeva nulla circa un suo possibile trasferimento. Grande fiducia in Agazzi

Gegè: «Se vado via lascio l'Unione in buone mani»

TRIESTE Allora Gegè Rossi, sei davvero in vendita?

«Così pare. Me l'ha accennato stamattina (ieri ndr) il presidente. Mi ha chiamato e mi ha detto che sono sul mercato e ci sono offerte concrete, ma ancora non c'è nulla di sicuro. Ho già detto più volte e lo confermo che a Trieste resterei volentieri, ma tutto dipende da quello che decide il presidente».

Sorpreso di questa novità?

«Finora era la gente a fermarmi e a dirmi che me ne sarei andato a gennaio. Avevo sentito anch'io tante voci, ma ho sempre detto di non saperne nulla. Ed era la verità, perché ho cominciato a sentirne parlare solo in queste ore».

E l'eventuale destinazione? Qui dovrai pure dire la tua...

«Certo. Se arrivasse un'altra squadra di B non accetterei, se vado via è solo per migliorare e andare in serie A. E anche se attualmente ho un ingaggio da giocatore di C, non ne faccio nemmeno un problema di soldi. E' un aspetto importante, ma non fondamentale».

Che effetto fa avere richieste da dieci società?

«Mi rende orgoglioso, significa che qualcosa di buono ho fatto ed è stato notato in giro".

E la storia dell'opzione per tre anni?

«Mi ha detto la società che il contratto è stato regolarmente spedito. Quindi attualmente sono un giocatore della Triestina con un contratto che dopo giugno vale altri tre anni».

Mettiamo che Gegè Rossi se ne vada: la Triestina può affidarsi ad Agazzi?

«La Triestina sarebbe in mani sicure: è un buon portiere e un ottimo ragazzo che ha ancora grandi margini di miglioramento. Ma solo giocando si può migliorare, quindi anche i tifosi gli dovrebbero dare fiducia».

E questa Triestina che cambia sempre faccia, cosa può fare nel girone di ritorno?

«Quelli che sono arrivati sono tutti buoni giocatori, ma cambiando sempre è ovvio che non si riesce a creare un grande amalagama».

an. ro.

POSTICIPI

Stop del Mantova a Cesena Pareggio tra Arezzo e Catania

TRIESTE Bella partita e combattuta tra Cesena e Mantova (2-0), due squadre in grande salute. L'ha spuntata la squadra romagnola, andata a segno al 21' del primo tempo con Zaninelli. Ha replicato Ferreira Pinto allo scadere. I virgiliani hanno avuto numerose occasioni ma il portieri Turci ha sempre detto di no. Pareggio a reti inviolate nell'altro incontro tra Arezzo e Catania.

La classifica: Mantova e Atalanta punti 48, Catania 47, Cesena 43, Brescia e Torino 42, Arezzo 39, Pescara 37, Crotone 36, Verona 35, Modena e Rimini 34, Piacenza e Triestina 33, Bologna 32, Vicenza 27, Bari 26, Ternana 23, Avellino 21, AlbinoLeffe 20, Catanzaro 15, Cremonese 14.

Il presidente Tonellotto mentre tenta di calmare i tifosi (Foto di Andrea Lasorte)

GLI SMS AL PICCOLO *I tifosi preoccupati e arrabbiati con il presidente Tonellotto*

«Sta smantellando l'Unione»

Feroci critiche alla società per la svendita di gennaio

Spero solo una roba: che non fallimo alla fine del campionato! *Zubi*

Che dire della gestione tonellotto? Dice che i soldi li mette lui. Ci sono tanti settori dove poter investire! Caro presidente, sappiamo che devi guadagnare e i conti non brillano, ma perché rovinare proprio la Triestina?In A così non si va!

Penso ke kuel Tonellotto ne rimanda in C!

Per favore per il bene della nostra amata Unione intervenga qualcuno: il presidente sta smantellando un'intera squadra!

Ero con Tonellotto: ora ho l'impressione che svenda tutto prima del fallimento. *Aldo*

È proprio vero, il calcio è come la vita: gli sbruffoni, arroganti, ignoranti e grezzi, sgomitando e con un po' di «grana» pensano di potersi permettere tutto. C'è qualcuno nell'ambiente Triestina che può ridarci un po di dignità?

Un improvvisatore incapace di fare il presidente che ci porterà direttamente in C nella migliore delle ipotesi. *Mauri*

Più che un costruttore penso sia un distruttore. Ma non basta vender i tochi meio, adesso gaveremo contro anche i arbitri. Presidente, cusì andemo in serie C. *61*

Tonellotto stai distruggendo tutto! Vattene via il prima possibile! Propongo veramente di non andare più allo stadio in segno di protesta. Vergogna!

Penso che siamo arrivati alla fine, vanno via tutti i miglori giocatori e hanno ragione, ora anche Totò si è stufato e se ne va pure lui, lo stesso vale anche per Russo. Trieste non meritava questo.

La gestione tonellotto fà schifo perchè è solo uno sbruffone senza soldi

Per il presidente non spendo più: sti sms i xe gratis...

Presidente, punti alla serie A, vero? Bene, hai quindi avuto fortuna sabato a vedere come si allestisce una squadra per essere promossi! Buon lavoro.

Purtroppo c'è una nuova razza: Il pezzente arricchito che, però, pezzente rimane. Meglio la C2 con un signore! Spero ne appaia uno, sicuramente non sarà triestino, che paghi il pezzente per quanto vale (molto poco) e ridia un pò di dignità alla nostra beneamata e fin troppo stuprata Unionè. *By Army*

«Ci siamo, stiamo arrivando, da qui alla fine perderemo poche partite» dal vangelo secondo Flaviano: quante floce, do esterni in difesa ne servisi, altroke!

Tonellotto? Non merita nemmeno i soldi x mandare un sms. *Ex abbonato*

Ci manda dritti in c e quello che mi delude è il menefreghismo della gente. Ma qualcosa deve succedere. *Zupa*

Ma Berti nol gaveva dito ke el iera stufo del calcio e el andava alle Maldive? Ma no gavè ancora capì ke sti qua no i fà gnente per gnente! Ma a Trieste no tira fora nisun soldi?

Diciamo che per commentare la gestione Tonellotto bisognerebbe inventare una versione dell'enciclopedia Treccani solo per lui.Mi auguro solo di non finire in C1 o ancor peggio di non fallire. *Paolo '65*

A Monfalcone diciamo: te xe un poveret.. *Cip*

Basta! Basta te prego, ne vien de pianzer! Berti torna, qua la Triestina no esisti più! *Baffolandia40*

Caro Tonellotto meno proclami a destra e sinistra per gestire una societa di serie B e avere risultati bisogna piu avere più serietà e rispetto per i tifosi che amano questi colori, altrimenti non si va da nessuna parte. *Alfonso tifoso tribuna Grezar*

Grazie Berti, ci hai lasciato un tuo degno successore. Questo è il presidente che meritate: vi ricordate queste parole?

Dopo la discussione con l'arbitro siamo diventati lo zimbello di tutti e capisco ora perché i giocatori se ne vanno! A proposito di giocatori: bravo il Vieri che ha preso, proprio bravo! Mia figlia che ha sei anni ha più gambe di lui! Alla fine in panchina e nello stadio ci sarà solo il presidente. *Luca Monfalcone*

Tonelotto? Ha preso la Triestina con il chiaro intento di guadagnarci sopra. Ora che si è reso conto che non va come credeva e vuol distruggere tutto! *Pa 45*

Tonellotto, la Lega deve squalificarti a vita per il bene del calcio. De Falco, Russo, Cancelli: se avete dignità e qualche soldo da parte, andatevene lontano da quella banderuola che è il presidente il quale ci porterà in serie C.

Ma cosa el xe vegnu a far qua?Son de 17 anni abbonà e penso che fin che xe lui paron no vegno più al Rocco. Unione unica fede! Speremo ben! *Adri de Piscanci*

AAA... cercasi presidente urgentemente.

È palese che la società non ha soldi... bisogna ringraziare Berti che ha venduto l'Unione a chi non aveva garanzie. Ora Berti probabilmente entrerà in società a Terni. Rigoni e Delnevo a Terni, Di Venanzio quasi. *andrea g*

La barca xe sua. I soldi xe miei, in stadio no vado più,tutto risparmiato, grazie presidente. *Ito*

Seguo la Triestina da anni: come abbonato ho difeso il presidente quando ha venduto Godeas. È giusto ricavare tanti soldi da un giocatore di 31 anni, ma adesso basta così, si va diritti in C. Se non si hanno i soldi non si compra una squadra.

Sabato si è visto chiaramente che non basta la buona volontà per vincere le partite, tecnicamente siamo scarsi. La gente farebbe bene a non andare più allo stadio a vedere uno spettacolo indecente. *Fu*

Tonellotto mercenario, senza un euro, vattene!*Tano*

Tonellotto vattene prima che sia troppo tardi. Ci porti al fallimento. Incompetente. *Fabio*

Come và mister «facciotuttoio»? Dovevi fare solo una cosa: cacciare la grana, ma non ne hai! Poveri tifosi ma soprattutto poveri giocatori! Mola, dei. *France64*

Un fallimento totale. Andiamo in C1. *mario de ronchi*

È incredibile ke allo stadio questo personaggio non venga contestato. In un'altra città sarebbero insorti. Visto ke la parte di ultras, sovvenzionata per stare tranquilla dopo esser stata insultata, non ci pensa a contestare, dovrebbe farlo il resto dello stadio! Uno ke dopo decenni no va più in stadio

Con giocatori a fine carriera e scartini che nessuno vuole salvarsi sarà un'impresa! Come mai dopo le feroci contestazioni di inizio stagione quando il disastro era solo annunciato, ora di fronte a una squadra allo sbando gli ultras non sanno fare di meglio che insultare Zampagna? Quell'ossessivo tambureggiare quasi a voler impedire o sovrastare ogni tentativo di contestazione. *Caio*

Fino a ora ho avuto poco da ridire, ma ora il presidente esagera! Vuole vendere tutta la squadra, bene. E dopo chi mandiamo in campo? magazzinieri, preparatori e lui?

Il presidente predica bene e razzola male. Stiamo arrivando in serie C, se va bene! I soldi saranno suoi ma noi paghiamo biglietti e abbonamenti.

Da De Riù in poi sempre un problema, ma fino a che gli imprenditori locali non si svegliano sarà sempre la stessa cruda realtà. Un tunnel buio senza via d'uscita. E Godeas? Anche lui un mercenario come tutti. *andy 70*

DILETTANTI

Serie D: vince la Sacilese

Tre punti preziosi per l'Itala San Marco E il Tamai insegue la capolista Rovigo

TRIESTE Non molla la presa il Tamai sul Rovigo. Entrambe hanno avuto il loro bel daffare per mantenere la gran marcia ma, se il Rovigo ha trovato una buona ma sfortunata Manzanese sulla propria strada e con fatica l'ha battuta (forse la miglior Manzanese per carattere e anche un pari con la capolista le sarebbe andato stretto), il Tamai ha addirittura vinto in dieci contro il Montecchio.

Infatti, dopo il vantaggio di Cesca, ha subito il pareggio su il rigore condito dall'espulsione del portiere Gemin che l'ha provocato. Ebbene, le Furie Rosse non si sono accontentate del pari e nel finale hanno piazzato un uno-due da paura.

Rispetto alle battistrada, perde due punti la Sanvitese. Contro il Cordignano era già finita con la formazione di Zanin in vantaggio con la doppietta di Rossi ma l'ex di turno Giro ha sorpreso tutti firmando la sua doppietta all'ora della doccia, al 94'.

Vittorie importanti per Itala e Sacilese. Gol importanti infatti, per i gradiscani contro il Trentino ci ha pensato il giovane Sebastiano Blasina con il primo gol in categoria, anzi con la doppietta e per la Sacilese un gran eurogol di Marino ha dato i tre punti ad Este.

Male il Rivignano, ma era decimato dalle assenze contro il Vallagarina.

MARCATORI

14 gol: Erpen (Chioggia); **13:** Vianello (Mezzocorona); **12:** Furlanetto e Margherita (Rovigo), Rossi (Sanvitese); **11:** Baglieri (Sambonifacese), Cesca (Tamai); **10:** Correzzola (Este), Ferretti (Chioggia) Lucchini (Bolzano), Visintin (Sacilese); **9:** Cosa (Bolzano), Giro (Cordignano), Leonidas (Itala San Marco).

Oscar Radovich

Eccellenza: romanesi Ok

Il campo gelato fa male al Vesna Continua a salire il Pordenone

TRIESTE Fa freddo ma il campionato si scalda. Le ultime fanno punti e attirano verso il basso il centroclassifica, rendendo la lotta per non retrocedere una bagarre.

In testa, il Palmanova si risveglia e torna alla vittoria restituendo la cinquina dell'andata al Tolmezzo che ora comincia a occupare una posizione delicata.

Continua la sua ascesa il Pordenone che sbanca Capriva anche se sul 3-0 pensava non ci fossero più gli isontini che invece non mollano e ne segnano due. In gol con una doppietta per i pordenonesi la sorpresa Nicola Giordani un giovane non male.

Il Vesna non voleva giocare per il campo ghiacciato, alla fine ha deciso di giocare con il San Daniele e ci ha rimesso punti e Cermelj. Unica nota positiva, non incassa mai gol in casa.

Grandi vittorie di Pro Gorizia nel derby con il Monfalcone e dell'Union 91 sul quotato Sarone (ennesimo gol di Kovic) ma da elogiare la prova della Pro Romans che torna a riprendere la gran marcia battendo l'ottimo Tricesimo, con un gol di Bassi (il neoacquisto che ha sostituito l'incidentato Lardieri e che ora sarà difficile, per Micussi, tener fuori).

MARCATORI

9 gol: Secli (Capriva); **8:** Castiglione (Vesna); **7:** Cermelj (Vesna), Grop (Sevegliano), Ledda (Pro Romans), Temporini (Azzanese); **6:** Del Degan, Rossi e Roveretto (Palmanova), Mervich (Muggia); **5:** Carpin (Gonars), Damiani (Tolmezzo), M. De Agostini. (Tricesimo), Fierro (Sevegliano), Franco Martin (Pordenone), Pinos (Monfalcone), Tracanelli (Sarone).

o.r.

Promozione: rossoneri ko

San Sergio affonda il Costalunga e San Luigi inguaia il Ruda

TRIESTE I «santi» triestini in testa. Il San Sergio spadroneggia sul Costalunga mentre il San Luigi inguaia il Ruda e aggancia la Juventina in seconda posizione dopo che i goriziani sono stati fermati dalla Fincantieri.

Per i primi, fermo il capocannoniere Devetak per infortunio, si è messo a segnare Paviz con regolarità e fanno male anche le bordate di Furlan con le sue punizioni, mentre per i monfalconesi, oltre al primo gol del campionato di Catalfamo, timbra cartellino Devetti (preso dal Capriva al posto dell'infortunato Pellaschiar) a conferma che è sempre un bomber rispettabile.

Torna alla vittoria la Sangiorgina con la quotata Pro Cervignano che spreca troppo nel primo tempo per poi essere punita con un gol pesante di Del Pin propiziato da Citossi.

Alla Pro mancano i gol di Pinatti e si vede in classifica con i play-off che si allontanano sempre più. Cerca di tenere il passo play-off il Centro Sedia ma, privo di Gallas, è poco incisivo. In compenso non incassando gol resta la miglior difesa.

Per la salvezza, con la sconfitta del San Giovanni a Mariano e come detto del Ruda, sono tre punti ancora più pesanti quelli del Ronchi contro la Risanese che si fa gol da sola e buono anche il pari del Santamaria a Torviscosa.

MARCATORI

11 gol: Devetak (Juventina); **10:** Degrassi 1r (San Luigi); **8:** Dessì (Centro Sedia); **6:** Botta (San Giovanni), Gallas (Centro Sedia), Morsanutto (Sangiorgina).

o.r.

SERIE A

Di Natale l'unica punta sopravvissuta dopo la serie nera di infortuni a Iaquinta, Rossini, Barreto e Pepe

Udinese sul mercato per potenziare l'attacco

E domani arriva al Friuli la Sampdoria per i quarti di finale di Coppa

UDINE L'Udinese sta pensando di tornare sul mercato. Obiettivo una prima punta affidabile, una torre per dare peso e centimetri a un attacco dove Antonio Di Natale è l'unico sopravvissuto serie nera di infortuni che ha messo fuori uso Iaquinta, Rossini, Barreto e Pepe.

Se la situazione era già di emergenza prima della partita con la Roma, lo stiramento dell'ex palermitano (due settimane di stop) costringe Cosmi a inventarsi una squadra con Di Natale, 170 centimetri scarsi di altezza, unico terminale offensivo.

Due, a questo punto, le scelte a disposizione della società: attendere il ritorno di Iaquinta e compagnia bella, affidandosi per almeno un paio di settimane al Primavera Gerardi, o correre subito ai ripari.

Sotto altri cieli la politica di Pozzo sarebbe stata la prima, ma oggi come oggi un intervento sul mercato sembra più che opportuno. Mano al portafoglio, quindi, perché il margine sulla terzultima si è ridotto a 7 punti, perché i prossimi due avversari si chiamano Fiorentina e Juventus, perché la squadra è ridotta ai minimi termini anche in mezzo al campo.

Per le partite contro i viola e i campioni d'Italia, oltre agli attaccanti, Cosmi dovrà rinunciare infatti ai soliti Obodo e Muntari, al nuovo arrivato Masiello, strappato, a Pinzi, che dopo la sciocchezza di domenica verrà squalificato almeno per due turni, e naturalmente a Mauri, da oggi accasato alla Lazio.

Proprio alla porta della Lazio, dopo aver concluso lo scambio Baronio-Mauri, l'Udinese potrebbe tornare a bussare anche per Igli Tare. L'albanese però ha il problema di costare un po' troppo per le abitudini di Pozzo, soprattutto in termini di ingaggio.

Lotito, inoltre, non ha nessuna intenzione di concedere l'albanese in prestito, anche se Tare a Roma non sta avendo molto spazio.

Altri papabili il senese Erjon Bogani, albanese anche lui, il croato dell'Atalanta Igor Budan. Obiettivo più ambizioso il cagliaritano Antonio Langella.

Sia per lui che per gli altri, in ogni caso, passaggio obbligato per la trattativa è trovare una sistemazione a Fausto Rossini.

Nessun movimento in vista invece per la panchina. Salvo cataclismi, Serse Cosmi rimarrà in sella per tutto il campionato.

Se tra i tifosi la sua popolarità è ridotta ormai ai minimi termini, la società continua a esprimergli fiducia: troppe assenze, ha ribadito Pozzo domenica, per imputare all'allenatore la crisi dell'Udinese.

Cosmi ringrazia, ma con la consapevolezza di dover ormai affrontare ogni gara come un esame. A partire da quella di domani sera contro la Samp (stadio Friuli ore 18), andata dei quarti di Coppa Italia.

Inutile dire che l'attacco è da inventare, ma se non altro il tecnico bianconero potrà consolarsi con il ritorno di Natali in difesa: per l'ex atalantino si tratterà del rientro assoluto dopo la frattura alla caviglia sinistra subita al Nou Camp il 27 settembre scorso.

Riccardo De Toma

COPPA ITALIA

Mancini: «L'Inter va a Roma per vincere contro la Lazio»

MILANO Roberto Mancini pensa alla Coppa Italia e fa sapere che Cesar non è indispensabile. L'allenatore dell'Inter, nel presentare la gara di stasera di Coppa Italia con la Lazio, ha anche parlato dei possibili nuovi arrivi dal calciomercato: «Tecnicamente, credo che Cesar sia un giocatore differente da Kily Gonzalez - ha detto al sito dell'Inter - non diverso come ruolo, ma Cesar può giocare un po' più alto e può essere utilizzato anche come attaccante aggiunto. Però è anche vero che possiamo prenderlo a giugno a parametro zero, vedremo quello che succederà». Il tecnico nerazzurro ha poi spezzato una lancia in favore di Alvaro Recoba: «La mia speranza è che giochi di più. Recoba, quando è stato bene, ha giocato. Poi si è fatto male due volte, questa non è colpa mia nè di nessun altro. Quando starà bene, se ritroverà quella forma che aveva prima di farsi male, avrà le sue possibilità».

Sulla sfida di Coppa Italia con la Lazio: «Giocheremo comunque per vincere, poi da mercoledì penseremo a recuperare energie in vista di domenica».

Il calendario completo del turno di andata dei quarti di finale di Coppa Italia: stasera alle 21 Lazio-Inter; domani alle 18 Udinese-Sampdoria e alle 21 Milan-Palermo; giovedì alle 21 Juventus-Roma.

BIG MATCH Scommessa n. 8

GRUPPO 1	
Fiorentina-Messina	1
Juventus-Empoli	1
Livorno-Treviso	X
Siena-Milan	2
Napoli S.-Lucchese	1
Perugia-Juve Stabia	1
GRUPPO 2	
Ascoli-Lecce	1
Parma-Chievo	1
Reggina-Sampdoria	1
Novara-Salernitana	X
Pavia-Teramo	X
Grosseto-Frosinone	X
GRUPPO 3	
Udinese-Roma	A
Pisa-Massese	3-1
Ravenna-Pro Patria	0-1
Montepremi €	369.292,74
Ai 1442 vincitori €	256,09

DIRITTI TV

Garrone: «Non più match con le grandi»

ROMA Sabato la Sampdoria andrà a giocare in casa del Milan, ma poi basta: niente più partite con le grandi. A ribadire la volontà di boicottare il campionato, se non si risolve il caso dei diritti tv, è il presidente della Samp Riccardo Garrone. «Se queste sono le regole, tanto vale non andare a giocare. Sabato contro il Milan ci presenteremo. Noi, il Palermo, la Fiorentina e il Lecce siamo pronti a boicottare le prossime sfide con le tre grandi», ha detto il dirigente doriano, a La politica nel pallone-GrParlamento.

«Non è più possibile continuare così - ha aggiunto Garrone -. Oltretutto in questo modo i network ci rimetteranno. Gli stadi vuoti sono la dimostrazione che il calcio sta diventando noioso». Neanche l'aumento della mutualità sembra convincere il patron della Samp. «Un aumento dal 18 al 21% sarebbe rifiutato, sarebbero briciole che verrebbero prese come un'ulteriore presa in giro. Speriamo - ha aggiunto Garrone, parlando del modello inglese - che l'Antitrust ci dia ragione sull'abuso di concorrenza, ovvero sulla concorrenza sleale. Nessuno si sofferma sulla grande evasione contributiva del calcio che consente alla squadra di ridurre i costi senza immettere nuovo capitale». L'accordo, per Garrone, «si può trovare».

Riccardo Garrone

Terreni irregolari fanno gare irregolari. Brutte per lo spettacolo, pericolose per l'incolumità dei giocatori e disagevoli per il pubblico che infatti abbandona gli stadi. Lo pensano i calciatori che dicono «basta» alle notturne invernali con il ghiaccio al posto dell'erba e temperature polari, convinti che, alla fine, anche la tv non possa che giovarsi di uno spettacolo migliore.

L'Aic chiede di bloccare le notturne da metà dicembre a metà febbraio, pronta peraltro a discutere di riforma dei calendari.

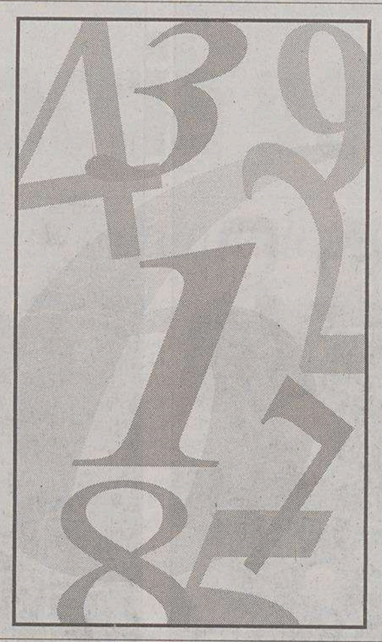
605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

2 estrazioni	79	16 estrazioni	26
50 estrazioni	71	34 estrazioni	25
19 estrazioni	55	32 estrazioni	24
10 estrazioni	44	41 estrazioni	24
76 estrazioni	40	48 estrazioni	24
61 estrazioni	39	12 estrazioni	23
62 estrazioni	37	21 estrazioni	23
67 estrazioni	33	36 estrazioni	23
11 estrazioni	30	84 estrazioni	23
65 estrazioni	29	56 estrazioni	22



Numeri in massimo ritardo

BARI	50	61	37	8	24
ritardi	72	65	56	48	46
CAGLIARI	34	56	47	26	87
ritardi	174	106	83	81	81
FIRENZE	4	55	10	16	65
ritardi	67	64	62	57	57
GENOVA	69	20	76	60	25
ritardi	70	67	67	64	61
MILANO	56	46	28	53	24
ritardi	81	72	59	50	49
NAPOLI	16	35	59	63	76
ritardi	120	63	62	54	50
PALERMO	35	1	34	12	72
ritardi	114	96	79	79	64
ROMA	84	40	8	33	20
ritardi	69	62	61	58	57
TORINO	62	8	14	56	16
ritardi	96	85	65	61	61
VENEZIA	10	45	3	12	23
ritardi	91	62	56	53	44
TUTTE	8	70	20	73	28
ritardi	7	7	6	5	4

Super Enalotto

Concorso del 24/1/2006

COLONNA A	COLONNA B
2	50
19	61
21	73
23	76
39	84
48	87

Jackpot del 6 € 26.700.000,00

Giocata minima € 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.** Vengono premiati i 6, 5, 4 e 3.

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**. Non bisogna indovinare che su Bari uscirà il numero X, su Firenze il numero Y ecc. ma solo che X e Y faranno parte della sestina.

3 - **Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa**. Se il primo di Bari e Firenze è il 25, nella sestina va il numero estratto per 2° su Firenze.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo (nei due Jackpot)** fino alla successiva vincita di 1ª o 2ª categoria.

BARI. Sulla ruota della Puglia gli ambi vertibili più in ritardo sono 36-63, 26-62, 18-81. Per ambo 3-30-33-39, 1-3-5-6. Per ambo e terno i ritardatari 50-61-37-8-40 e la cinquina 50-52-53-56-58.

CAGLIARI. Per ambo e terno suggeriamo in particolare i massimi ritardatari 34-56-47-26-87 e 4-34-27-72-73. Per ambo le quartine 4-14-34-44 e 34-71-74-77. Ricordiamo inoltre che l'ambo 34-68 non esce da 2809 estrazioni.

FIRENZE. Gli ambi 4-54, 4-20,4-51 ritardano da 1709, 1563, 1348 estrazioni. Per ambo suggeriamo in particolare 4-40-80, 4-12-16, 4-62-76 e la cinquina dei massimi ritardatari 4-55-10-16-65.

GENOVA. Sulla ruota del capoluogo ligure indichiamo gli ambi 69-84, 69-24, 69-21 ritardano da 2539, 2418, 1951 estrazioni. Per ambo in particolare 19-39-69-90, 20-30-60-69 e 30-32-39-69.

MILANO. Per ambo e terno suggeriamo 50-51-53-54-56-59 e i massimi ritardatari 56-46-28-53-24, per ambo 24-28-54, 10-50-70. Da sottolineare come l'ambo 45-55 manchi ormai da 2904 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota del capoluogo campano per ambo e terno indichiamo i ritardatari 16-35-59-63-76 e le quartine 10-12-15-16 e 5-15-35-53. Da ricordare che i radicali 1-10-11-19 mancano per ambo da 193 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno suggeriamo in particolare 8-10-22-35-82, 12-22-42-72-82 e i massimi ritardatari 35-1-12-34-72. I radicali 5-50-55-59 mancano per ambo da 224 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno 8-16-48-84, 8-20-40-80, 32-46-64-84 e i massimi ritardatari 84-40-8-33-20. L'ambo 30-54 manca da 3081 estrazioni.

TORINO. Le terzine 8-80-88, 7-72-76, 2-22-62 per ambo. Per ambo e terno suggeriamo i ritardatari 62-8-14-16-56 e le quartine 8-16-76-88 e 6-16-56-76.

VENEZIA. Per ambo e terno i numeretti 1-2-4-6-7-8 e i massimi ritardatari 10-45-3-12-23. Per ambo le terzine 3-6-12, 3-23-63, 3-63-69.

A tutte per ambo 10-20-70

La Smorfia

Il fatto del giorno: è morta la balena del Tamigi

11-47-49

Totocalcio

Concorso n. 6 del 24/1/2006

1	Lazio	Inter
2	Milan	Palermo
3	Udinese	Sampdoria
4	Juventus	Roma
5	Bayern Monaco	Mainz
6	Arminia Bielef.	Kickers Offen
7	Arsenal	Wigan Athl
8	Manchester Utd	Blackburn Rov.
9	Angola	Rd Congo
10	Camerun	Togo
11	Zambia	Guinea
12	Tunisia	Sud Africa
13	Monaco 1860	Eintracht F.
14	Fc St. Paull	Werder Brema

												Pronostici per "il 9"
1	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
3	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
4	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
5	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
6	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
7	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
8	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
9	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
10	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
11	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
12	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
13	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	
14	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol

Concorso n. 6 del 24/1/2006

1	01	2	3	4+	01	2	3	4+
2	01	2	3	4+	01	2	3	4+
3	01	2	3	4+	01	2	3	4+
4	01	2	3	4+	01	2	3	4+
5	01	2	3	4+	01	2	3	4+
6	01	2	3	4+	01	2	3	4+
7	01	2	3	4+	01	2	3	4+
8	01	2	3	4+	01	2	3	4+
9	01	2	3	4+	01	2	3	4+
10	01	2	3	4+	01	2	3	4+
11	01	2	3	4+	01	2	3	4+
12	01	2	3	4+	01	2	3	4+
13	01	2	3	4+	01	2	3	4+
14	01	2	3	4+	01	2	3	4+

Sistema ridotto 44 €

404TOTT.CDR

Tris

204TRI3

ROMA
Galoppo
Ippodromo Capannelle
Martedì
24 gennaio 2006
ore 13.55
Premio Brioche
€ 13.200,00
mt. 1600
p. all weather
Tris n. 41

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	EL CARBUNIN	64½	S. Landi	★★★★
2)	TO CROW VICTORY	63½	S. Basile	★★★★
3)	BADGET	62½	N. Murru	★★
4)	SIGNAC	62½	C. Fiocchi	★★★
5)	GOLDEN LION	60½	M. Natalizi	★★
6)	RAY OF HOPE	60½	M. Vargiu	★★★
7)	CAYO SHIN	59½	G. Marcelli	★★★★
8)	GABY LOVE	59½	P. Sirigu	★★★
9)	EJAAD	59	M. Belli	★★
10)	TANARDO	58½	A. Corniani	★★★★
11)	DREAMING WINS	57½	P. Lepore	★★
12)	MA PETITE FILLE	57½	O. Fancera	★★★★
13)	NIEVO	57½	M. Pasquale	★★★
14)	MISCANTHUS	57	S. Diana	★★★
15)	TREVI	57	P. Borrelli	★★★★
16)	VERAN BRI	57	M. Mimmocchi	★★

I NOSTRI FAVORITI

15) Trevi; 2) To Crow Victory; 1) El Carbunin; 7) Cayo Shin; 10) Tanardo; 12) Ma Petite Fille

Tris

204TRI1.CDR

TRIESTE
Trotto
Ippodromo Montebello
Martedì
24 gennaio 2006
ore 19.00
Premio Vodopivec
Invito
€ 22.660,00
mt. 1660
Tris n. 42

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	FOSCHERARA ATC	1660	Paolo Bezzecchi	★★★★
2)	FILU' LIGHT	1660	Mass. Esposito	★★★
3)	FURLA ONGI	1660	G. D'Ambruoso	★★★★
4)	FLORENTINO	1660	R. Faticoni	★★
5)	FRIDA LOD	1660	R. Totaro	★★
6)	FLICK	1660	P. Leoni	★★★
7)	FREDERIK ZS	1660	W. Zanetti	★★
8)	FLOWER BOY	1660	A. Di Fronzo	★★★
9)	FALSTAFF DE' MURA	1660	R. Destro Jr	★★★
10)	FIORENZA CLA	1660	G. Lombardo Jr	★★★★
11)	FIORE DI JESOLO	1660	M. Visco	★★★★
12)	FORTE K JET	1660	A. Bigliardi	★★★
13)	FENDY	1660	B. Corelli	★★
14)	FEDONE	1660	V.P. Toivanen	★★★★
15)	FILLE DU KRAS	1660	P. Romanelli	★★★★
16)	FANGIO	1660	A. Borghetti	★
17)	FUMOGENO REX	1660	M. Barbini	★★★
18)	FESTOSO OP	1660	A. Pollini	★★★

I NOSTRI FAVORITI

3) Furla Ongi; 14) Fedone; 15) Fille Du Kras; 1) Foscherara Atc; 10) Fiorenza Cla; 11) Fiore Di Jesolo

corsa+

Concorso n. 4 - 29/1/2006

		GRUPPO 1			GRUPPO X			GRUPPO 2			SCHEMA		
1	BOLOGNA (trotto) Dafne Chic E/D € 11.607 - m. 1660 - Ora	4 CIBALGINA	★★	1660	1 DERBY DI RE	★★★	1660	3 EL CID	★★	1660	1°	X	
		6 ACUTO	★★	1660	2 BALZAC COBRA	★★	1660	5 CYBER DUKE	★★	1660			
		7 ENERGY ORS	★★★	1660	8 CIMETTA DRA	★★	1660	10 CORAL BI	★★★	1660	2°	1	2
					9 COMO NES	★★	1660						
2	FIRENZE (trotto) Oleggio Park € 9.269 - m. 1660 - Ora	1 ERICOR RR	★★	1660	2 ETERNITA' DVS	★★	1660	3 CONCORDE AIR	★★★	1660	1°	1	
		4 BUSSOLOTTO	★★	1660	6 CITA NES	★★	1660	7 BONANNO DI GIA'	★★	1660			
		5 ESTATE D'ORIO	★★★	1660	9 BATMAN BABY	★★★	1660	8 ZELIBIO	★★	1660			
		13 EMONE DEI	★	1660	10 DANNY GIO'	★★	1660	11 CONQUISTADOR ANS	★	1660	2°	2	X
		14 DALLA OM	★	1660				12 DJADO DE SOUSA	★★	1660			
3	FIRENZE (trotto) Oxford Real F/G € 10.355 - m. 2060/2080 - Ora	1 ZOOM DI POGGIO	★★★	2060	5 DIOMEDE TAN	★★	2060	2 CATULLO	★★	2060	1°	2	
		3 DIUMAR	★★	2060	8 ALMODOVAR	★★	2060	6 EVIAN ALEX	★★	2060			
		4 CLEITO TIME	★★	2060	11 ERODE AF	★★	2080	7 CARBONE AIR	★	2060			
		9 BREVETTO EPI	★★	2080	13 EMEL ANS	★★	2080	10 BONTON BY PASS	★★	2080	2°	1	X
		12 DEN RIVAR VL	★★	2080	14 CALHED	★★★	2080	16 ASOUS MARINE	★★★	2080			
					15 DIDEROT HAWK	★★	2080						
4	ROMA (trotto) Dobbiaco € 11.201 - m. 1600 - Ora	1 FAIR PLAY SCO	★★	1600	2 FANTASTICA DI MAR	★★	1600	3 FULMINE LEO	★	1600	1°	X	
		4 FENICIA CANF	★★★	1600	6 FREE WAY BLUE	★★★	1600	5 FELUAN DI CASEI	★★★	1600			
		7 FOLLE VOLO SPIN	★★	1600	11 FLUNDER	★★	1600	9 FIACCOLA DL	★★	1600			
		8 FANTOMAS	★	1600	12 FEROX PAR	★	1600	10 FELICITAZ	★★	1600	2°	1	2
					13 FRAULEIN FERM	★	1600						
5	ROMA (trotto) Predazzo G € 10.355 - m. 1600 - Ora	1 EGINA	★★	1600	2 EMBASSY ZS	★★	1600	7 EDUART FRANCY -B-	★★★	1600	1°	1	
		3 ABACUSS	★★★	1600	4 EVERY DAY PIC	★★	1600	9 CRACK FONT -B-	★★	1600			
		5 ASTRO DI AZZURRA	★★	1600	6 EDOARDO	★★★	1600	11 BLUEBERRY FONT	★★	1600			
		12 ESCONDIDO	★★	1600	8 ERBA -A-	★★	1600	15 DIADEMA DI CASEI	★★	1600	2°	X	2
		14 ALMANSORE	★	1600	10 COBRA	★★	1600	16 COLPITO LA SOL	★★	1600			
					13 DRAILAND -A-	★	1600						
6	TORINO (trotto) Nantes F € 9.283 - m. 2060 - Ora	1 DRAGONE	★★	2060	2 DRAGONE ROB	★★★	2060	3 CASQUETTE	★★	2060	1°	2	
		4 ARSENAL DI MAR	★★★	2060	5 CRISTIAN SPORT	★★	2060	7 CONWELL DI CASEI	★★	2060			
		8 BIENVENIDOSS	★★	2060	6 CHARLIE CHAPLIN	★★	2060	10 BALLERINO	★★	2060			
		12 EULALIA	★★	2060	9 BAJRON	★	2060	11 DOCTOR GIORGIO	★★★	2060	2°	X	1

JACK POT € 60.000,00

BOLOGNA (trotto)
Ferlitix G/F/E
€ 11.345 - m. 2060/2080 - Ora

FAVORITI
3) Camelot
16) Derby Model

POSSIBILI
1) Dissidia Sib
2) Demetrio Da Barco

SORPRESE
6) Braun Degli Ulivi -B-
10) Zeus Egral

SCHEMA: 3 16 1 2

CORSA +

La Corsa+ di domenica si tiene a Bologna con una prova di trotto. Buono e vario il campo dei partenti, difficile andare a colpo sicuro. Ci sbilanciamo però a favore di Camelot, apparso in crescita nelle ultime uscite. Anche Derby Model può però dire la sua in prospettiva vittoria. Occhio anche alla presenza al via di elementi come Dissidia Sib e Demetrio Da Barco. Braun Degli Ulivi e Zeus Egral sono da considerare. **3-16-1-2**

Trentacinque ragazzini formano il vivaio

Montuzza, padre Basso crea giovani talenti tra mille difficoltà

TRIESTE L'Associazione dilettantistica Montuzza è forse uno degli ultimi prototipi nel capoluogo giuliano di società nata e cresciuta in stretto contatto con uno degli ambienti che per generazioni ha allevato i ragazzi, ossia l'oratorio. Da un punto di vista prettamente calcistico, il clan neroverde può attualmente contare su due squadre che hanno ben figurato nel torneo autunnale della categoria Pulcini, e su di una selezione appartenente ai Piccoli amici, considerata dallo staff societario come un piccolo fiore all'occhiello. La società ruota attorno a 3 figure cardine: il presidente Vincenzo Salvemini, il vicepresidente e responsabile sportivo Beniamino Lezzi, e soprattutto Giorgio Basso, Padre direttore dell'oratorio di Montuzza. In tutto, l'entourage neroverde gestisce un numero pari a 35 ragazzi dell'età compresa tra i 6 ed i 10 anni, un afflusso niente male per una società piccola, che riesce comunque ad attingere un bacino di utenza anche al di fuori del proprio rione. Nonostante i problemi dovuti alla mancanza di spazio ai bordi del campo, tanto da indurre la Figc a giudicare il campo non idoneo alla disputa delle partite ufficiali, il Montuzza, grazie anche ad un accordoe raggiunto tra il presidente Salvemini ed il patron del San Sergio de Bosichi, è riuscito ad avere delle agevolazioni per potersi allenare nel vasto comprensorio di via Petracco, in cambio di un afflusso dei migliori elementi prodotti dal sodalizio neroverde.

In attesa dei permessi per una riqualificazione del campo - che fu il primo nel Triveneto, nel lontano 1991, ad essere trasformato nel sintetico di cosiddetta vecchia generazione- la società neroverde continua a tirare avanti anche se la situazione, rispetto a qualche anno, è decisamente cambiata. «Purtroppo da quando nel 1998 la Figc ha fatto scomparire qui a Trieste il Centro Sportivo Italiano (la federazione di matrice cattolica riconosciuta dal CONI e dalla stessa Figc, che raccoglie tuttora, in gran parte d'Italia, le varie parrocchie delle singole città con fini educativi e plurisportivi ndr) la nostra società e molte altre hanno dovuto subire molte regole a discapito dei contributi finanziari necessari per andare avanti», ha chiosato Padre Basso. «Un altro grosso problema è inoltre quello dell'arbitro che la Figc non fornisce creando spesso, anche durante le partite dei Pulcini, dei malumori tra i genitori assiepati sugli spalti», ha aggiunto il Padre direttore.

Problemi a parte, lo staff del Montuzza lavora sempre con dovizia grazie raccogliendo anche buoni risultati, grazie ad un lavoro di stampo sociale, oltre che sportivo. «Si tratta di una questione formativa ed educativa, oltre che di calcio», ribadisce Claudio Riosa, responsabile dei Piccoli amici.

Tra qualche settimana partirà il progetto «Sport Scuola e Territorio», che vedrà una ufficializzazione del lavoro sinergico tra la società di Salvemini e l'adiacente scuola Sacro Cuore. Ad entrare nelle classi dell' istituto, durante le ore di educazione fisica, saranno i giovani Massimiliano Granceri ed Andrea Calderaro.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

Il settore giovanile Pulcini dell'Associazione dilettantistica Montuzza è composto da 25 ragazzi, posti sotto la guida di 4 allenatori. Undici giocatori, in prevalenza nati nel 1995, sono affiliati ai Pulcini A, mentre la formazione B è composta da 10 ragazzi appartenenti alle classi 1996 e 1997. A completare il quadro si aggiungono 10 Piccoli Amici, nati nel 1998 e nel 1999. Il titolo di calciatore più piccolo va a Lorenzo Pllana, nato l'11 novembre 1999, che precede di cinque mesi Marco Fino; il calciatorino più "esperto" invece è Thomas Polese, nato il 19 marzo 1995.

Il giovane vivaio neroverde si allena due volte alla settimana: i Pulcini della squadra A sono seguiti da Beniamino Lezzi e da Edy Guarino, mentre il gruppo B è allenato da Massimiliano Granceri e da Andrea Calderaro. I Piccoli amici sono invece controllati dall'esperto istruttore Claudio Riosa. Oltre a mantenere rapporti di collaborazione con il San Sergio, il sodalizio di Vincenzo Salvemini ha instaurato da sempre una proficua sinergia con la vicina scuola del Sacro Cuore.

Sopra la formazione Piccoli Amici del Montuzza, qui accanto la squadra dei pulcini A

PULCINI

San Sergio: Calò, Castellano e Bovino fanno incetta di reti nel Memorial Lodi

TRIESTE Il San Sergio sale alla ribalta della scena in occasione della terza giornata del memorial Ettore Lodi, il torneo organizzato dal San Luigi per la decima volta e riservato alla categoria pulcini. La squadra giallorossa, già in evidenza nel corso del campionato, fa valere la bontà del suo organico per imporre un 19-2 al Domio, che salva l'onore con le reti di Giglione e Fontanella nel corso del secondo dei tre tempi previsti (da 15' l'uno). I lupetti lasciano il segno per sette volte nella prima frazione, per tre nella seconda e per nove nel terzo «round». Sono quattro i mattatori della goleada giallorossa: Calò (autore di sei reti), Castellano (protagonista di una cinquina), Bovino (che colleziona una quaterna) e Dudine (tre volte a referto). A completare la festa ci pensa Loperfido.

Il Gallery, invece, ringrazia il suo numero 6 Fabris, che gli toglie le castagne dal fuoco contro il Vesna. Il giovane bianco-azzurro realizza una tripletta e risolve il combattuto match, chiusosi sul 3-1 per la compagine di Visogliano. La gara si gioca sul filo dell'equilibrio e viene affrontata a viso aperto da entrambe le contendenti. Il risultato resta in bilico fino al termine del secondo «set», quando si è sul 2-1: Fabris e Bubnich vanno a segno nel primo periodo, mentre Fabris raddoppia nel corso del secondo. Poi il 3-1 arriva nel terzo atto per merito, appunto, di Fabris.

Il San Giovanni, infine, conquista meritatamente l'intero bottino al cospetto di un San Luigi volonteroso, ma meno incisivo. I rossoneri intascano un successo per 4-1, determinato dalla doppietta di Zollia e dalle realizzazioni singole di Zetto e Steffè, tutte nei primi quindici minuti. Il sanluigino Lotta addolcisce la sconfitta nel secondo tempo con la sua zampata vincente.

Ora il torneo avrà tre uscite nel corso della settimana. Mercoledì, alle 17.30, andrà in scena la partita Vesna-Triestina. Poi sarà il turno di due incontri, in programma sabato: San Luigi-Vesna alle 16.30 e San Sergio-Ronchi alle 17.30. Chiuderà il quadro il match tra il Ronchi e il Gallery, in agenda alle ore 15 di domenica.

La conclusione della manifestazione è fissata per sabato 25 febbraio, quando ci sarà un'amichevole tra i vincitori della kermesse ed una selezione dei giocatori delle altre sette compagini partecipanti, a cui faranno seguito le premiazioni.

m. la.

RECUPERI E CLASSIFICA

Il campionato dei pulcini si avvicina all'archiviazione definitiva della fase autunnale, essendosi disputato uno degli ultimi recuperi che erano rimasti in sospeso. Nel girone B il San Sergio B si è confermato complesso organizzato e di qualità, tanto da superare l'Opicina A per 10-0. A decidere il risultato sono state in primis due triplette, quelle firmate da Goglia e Calò. Poi ci hanno pensato Luce, Tieri, Del Monaco e Spinelli ad arrotondare il punteggio con una rete a testa. Queste le formazioni schierate dalle due squadre. San Sergio B: Torrenti, Varljen, Piccinin, Luce, Calò, Goglia, Spinelli, Milocchi, Tieri, Calin, Del Moro. Opicina A: Pagnanelli, Lazazzara, Noto, Bizjak, Curreli, Goldin, Sarracin, Lippi, Tommasini. Questa la classifica aggiornata, in attesa del recupero tra lo stesso Opicina A e il Muggia B, in programma giovedì alle 17: San Sergio B 27; Chiarbola A 19; San Luigi B 16; Altura A e Muggia B 15; Opicina A 14; Zarja Gaja 11; Sant'Andrea San Vito A 7; San Giovanni B 3; Ponziana A 1.

m.l.

L'INTERVISTA

Il cursore di fascia destra del Chiarbola

Le passioni di Thomas: calcio e Playstation

TRIESTE Giunta al suo secondo anno di militanza nelle file del Chiarbola Thomas Zaccaria è uno dei pilastri della squadra Pulcini allestita da Fabrizio Vescovo. Dopo aver trascorso due anni al Ponziana, Thomas è approdato felicemente nella società di via Capodistria, nella quale ha dimostrato notevoli progressi, che mese dopo mese stanno evidenziando tutte le potenzialità di questo giovane giocatorino.

Nato a Trieste l'8 aprile 1996 Thomas frequenta con buon profitto la 4° elementare presso la scuola Biagio Marin di via Praga. Avvicinato da subito al calcio dal giovane papà, il piccolo atleta ha dimostrato un'ottima propensione per interpretare il ruolo di incontrista sulla fascia destra, nella quale scorazza proponendosi sia in fase difensiva che offensiva. Destro puro, una delle sue migliori caratteristiche è la resistenza: uno stantuffo che non si ferma mai, insomma. L'unico difetto riscontrabile da chi lo conosce più a fondo è di tipo caratteriale: «Deve cercare di non emozionarsi troppo né di essere troppo teso durante le partite del sabato», ci confessa il padre.

Tifoso sfegatato del Napoli, Thomas è solito indossare la maglia numero 2, regalando sempre un sacco di assist ai propri compagni. Nella scorsa fase autunnale del torneo il piccolo jolly chiarbolino è andato a segno con una certa regolarità, non lesinando mai il passaggio decisivo per le punte. Assieme al suo Chiarbola Thomas è ora uno dei tanti protagonisti del torneo DK2, kermesse calcistica organizzata proprio dalla società biancoceleste, che sta tenendo costantemente impegnati decine di ragazzini durante la sosta invernale.

Perché ti piace così tanto giocare a calcio?

«Perché mi diverto».

Quali sono i tuoi compagni di squadra preferiti?

«Luca Benco e Manuel Pitacco. Ma vado d'accordo davvero con tutti».

Tra i libri ed il pallone cosa scegli?

«Il calcio».

Che altri sport pratichi?

«Mi piace nuotare».

In mare o in piscina?

«In mare».

Quando non giochi a pallone cos'altro ti piace fare?

«Mi piace la Playstation, soprattutto i giochi di calcio».

Cosa vuoi fare da grande?

«Ci devo ancora pensare».

tosq.

Thomas Zaccaria del Chiarbola

IL PERSONAGGIO

Il giovane Bubnich è il gioiellino del Vesna

Daniel, figlio d'arte con il vizio del gol

SANTA CROCE Trasformare l'esuberanza e la frenetica voglia di mettersi in luce in energia controllata e utile a trasmettere fiducia all'intero spogliatoio è un difficile opera a cui vengono spesso chiamati gli allenatori del settore didattico. Creare il giusto equilibrio tra libertà nei movimenti e disciplina vincolando i ragazzini a seguire un filo logico diventa quindi il passaggio ideale per modellare un gruppo in una vera squadra. Un esempio di tale processo si può chiaramente concretizzare nel lavoro, condotto dal mister Dario Bencic che ha assemblato durante l'ultima stagione autunnale nel girone D un Vesna arrembante in grado di giungere alle spalle del San Sergio.

Principale elemento della compagine bianco-celeste è certamente Daniel Bubnich, figlio d'arte, il padre Tullio vestì pure la casacca alabardata, è il tipico campioncino in fase di crescita: potente, mobile e dall'innato istinto protagonista. In campo, la sua posizione è di centrale di qualità e quantità. Nel corso del campionato ha capito che se in campo si mette al servizio del collettivo, migliora il suo rendimento e concorre alla crescita dei suoi. Così è diventato un capitano pronto a sacrificarsi. Daniel è stato un brutto cliente per molti difensori che lo hanno incontrato: libero dalle marcature fisse che bloccano i suoi compagni in attacco, ha avuto corridoi per inserimenti dal tempismo spietato: un impegno ripagato da 20 reti in saccoccia. E' un pulcino del '96.

Daniel, una delle migliori frecce dell'arco del Vesna, dicci il tuo segreto per una stagione alla grande?

Non saprei dire, credo sia divertirsi e avere fiducia nell'allenatore che ti segue e ti da i suoi consigli. Sono quattro anni che gioco e posso solamente dire sia stata la mia migliore stagione. Aiuta sapere inoltre che qualcuno viene a vederti.

Con i compagni come ti trovi?

Direi bene, anzi molto bene: la fortuna è trovarli anche sui banchi di scuola. Tutti i maschi della classe mia, la quarta dell'istituto di Santa Croce giocano con me nel Vesna. Con questi ragazzi vado spesso in bicicletta e a passeggiare per il Carso.

Chiudiamo con una curiosità per i lettori, quale è la tua squadra del cuore?

Sicuramente l'Inter di Luis Figo, giocatore che apprezzo e il Vesna juniores dove gioca il mio sincero amico grande Aron Burni, un difensore molto bravo.

h.d.

Daniel Bubnich del Vesna

COPPA D'INVERNO

Nella categoria degli esordienti partenza bruciante dei padroni di casa sul campo di via Felluga. Domenica Itala San Marco-Triestina

A San Luigi Pigato e Pizzul danno inizio alla festa contro l'Aquileia

TRIESTE Una Coppa d'Inverno modificata rispetto al suo calendario originale (come d'altro canto il memorial Lodi, il cui resoconto è riportato in alto sulla destra) pone in vetrina il San Luigi, vittorioso per 5-0 contro l'Aquileia. Nell'ambito del raggruppamento 1993 della manifestazione riservata agli esordienti e di scena in via Felluga, i sanluigini colgono un'affermazione meritata, dimostrandosi più completi degli avversari. I biancoverdi di casa fanno la partita per quasi tutti i 50' previsti, costruendo delle giocate sia efficaci sia piacevoli sotto il profilo estetico. Merito in particolare di un centrocampo ordinato, che mette in mostra una buona intesa con l'attacco. L'Aquileia, tuttavia, fa la sua parte onestamente e cerca di cogliere ogni possibile sbavatura dei triestini per metterli in difficoltà, denotando pure qualche individualità interessante e trame di gioco potenzialmente valide, ma non ancora incisive al punto giusto.

La partenza a tutto sprint dei padroni di casa influisce sulla gara: in tredici minuti realizzano quattro reti, usufruendo soprattutto di alcune buone verticalizzazioni per servire Pigato, Pizzul e Bordon. Pigato sblocca la situazione al 4', poi ci pensa Pizzul ad allungare il passo con una doppietta (6' e 10'), quindi Pigato firma il 4-0 al 13'. Solo verso la fine della prima frazione, i patriarchini si scuotono e si affacciano nella metà campo antagonista, senza però creare particolari problemi al portiere giuliano Riosa. La seconda parte dell'incontro è più equilibrata e i locali arrotondano il risultato in contropiede, finalizzato ancora da Pigato al 19'.

Queste le formazioni schierate dalle due squadre. San Luigi: Riosa, Gobbo, Zaro, Simic, Mandic, Giovannini, Dolsi, Bordon, Pizzul, Ciriello, Pigato (De Tomi, Ordinanovich, Zugan). Allenatore Severi.

Aquileia: Franzot, Carboni, D'Agostino, De Crescenzo, Zaninello, Djordjevic, Vianello, Antonelli, Furlan, Paliaga, Longhin (Ravelli, Cenni, Giunta, Milocco, Pozzar, Amatruda, Latteo). Allenatore Zorba.

Il prossimo appuntamento con tale raggruppamento fissato per sabato, quando si affronteranno il Pordenone e lo stesso Aquileia alle 15.45. L'altro girone, quello dei 1994, tornerà alla ribalta domenica con la disputa di due incontri: Ronchi-Udinese alle 12.15 e Itala San Marco-Triestina alle 16.30.

I due raggruppamenti hanno vita autonoma. Le sei partecipanti del 1993 (tra le quali spiccano la Triestina e il Pordenone) e le cinque compagini del 1994 (ci sono anche la Triestina, l'Udinese e l'Itala San Marco) si affronteranno in un girone all'italiana con i team di pari età. Al termine di queste sfide, la prima e la seconda classificata di ciascun raggruppamento si affronteranno per definire la vincente di ogni categoria. La conclusione della kermesse è prevista per lunedì 27 febbraio, quando ci sarà un ulteriore incontro fra le vincenti dei due "tabelloni" ed una rispettiva selezione dei migliori giocatori (rispettivamente alle 16 e alle 17.15), a cui faranno seguito le premiazioni.

mas. lau.

Una fase del Memorial Lodi

BASKET SERIE B1 Oltre che di Ciampi i biancorossi di Steffè saranno privi di Barbieri (strappo alla coscia sinistra)

L'Acegas a caccia del triestino Attruia

Al rientro da una vacanza il giocatore dovrebbe dare una risposta al ds Tosolini

TRIESTE La Pallacanestro Trieste ci prova con Stefano Attruia. Il contatto ufficiale tra l'Acegas e la guardia triestina di scuola Don Bosco che ha alle spalle una lunga militanza sui parquet della serie A (Reggio Calabria, Pavia, Roma, Livorno, Forlì, Bologna, Pesaro, Roseto e Reggio Emilia le tappe della sua lunga carriera) e che in questa stagione si è spesso allenato agli ordini di Furio Steffè per mantenere la condizione fisica, è avvenuto qualche settimana fa quando la società triestina ha chiesto al giocatore di pensare seriamente alla possibilità di vestire per la prima volta in carriera il biancorosso.

Niente di concreto al momento: Attruia ha chiesto tempo per valutare la situazione, vagliare eventuali proposte e intanto si è concesso una vacanza. Acegas in stand by, dunque, in attesa della risposta di un giocatore che potrebbe consentirle di fare un deciso salto di qualità. Attruia, 36 anni compiuti il 4 giugno, ha un fisico ancora integro e non a caso dopo la buona apparizione dello scorso anno a Reggio Emilia ha ricevuto in questi giorni l'offerta di un paio di società del massimo campionato.

TOSOLINI NON CONFERMA

Grande prudenza in casa triestina dove il ds Maurizio Tosolini appare restio a parlare di un accordo ancora ben lungi dall'essere definito. «Su che basi stiamo ragionando - sottolinea con il pragmatismo che gli è abituale il ds dell'Acegas -? Io e Stefano ci siamo parlati, ho provato a stuzzicarlo proponendogli di vestire la maglia della squadra della sua città ma di ufficiale, credetemi, non c'è ancora niente. Se dovesse rientrare a Trieste con l'idea di accettare la proposta dovremmo appena sederci attorno a un tavolo e valutare ogni aspetto. Per adesso, però, siamo lontani da questa ipotesi. In questo momento dobbiamo pensare solamente al nostro campionato e alla difficile sfida che domenica ci opporrà a Treviglio».

BARBIERI OUT Dopo la tegola della frattura al metacarpo della mano sinistra che ha tolto dai giochi Claudio Ciampi, in vista della sfida di domenica prossima contro il Mylena Treviglio l'Acegas perde anche Alberto Barbieri, il pivot che nella gara contro Matera ha riportato uno strappo muscolare alla coscia sinistra. Un infortunio che ha costretto Furio Steffè a rinunciare al giocatore sin dai primi minuti del secondo quarto e che è stato valutato ieri dallo staff medico della società attraverso un ecografia che ha evidenziato una lacerazione di sei millimetri che prevede un periodo di stop assoluto di almeno una decina di giorni. «Dieci giorni per evitare di peggiorare le cose - commenta il tecnico Furio Steffè - ma temo che i tempi saranno ancora più lunghi. Non è sicuramente un buon periodo, domenica dovremo fare buon viso a cattiva sorte e cercare di dare il massimo per superare un'avversaria che si annuncia in ottima forma».

Senza Ciampi e Barbieri, l'Acegas vede dimezzato il suo potenziale sotto i tabelloni. Sarà importante l'apporto della coppia Mariani-Iannilli, decisamente positiva nella gara di domenica con Matera, sarà importante anche l'apporto di capitan Corvo che, molto probabilmente, sarà impiegato da numero quattro nel corso della gara. Una soluzione usata spesso nel campionato passato che si è rivelata vincente anche nel recente derby di Gorizia quando, con Barbieri, Ciampi e Iannilli fuori per falli, Trieste vinse la partita con Mariani in pivot, Corvo utilizzato da ala forte assieme a Moruzzi, Laezza e Muzio.

Lorenzo Gatto

Stefano Attruia in allenamento. (Foto Bruni)

IN BREVE

Oggi Rocca torna in pista nello slalom di Schladming

SCHLADMING Giorgio Rocca riparte da Schladming dove questa sera, alla luce dei riflettori, va in scena l'ultimo slalom speciale prima di Torino 2006. Si gareggia sulla parte finale della Planai, un lungo e continuo muro con pendenza media del 41% e massima del 52%. «È la pista più bella di tutta la Coppa del Mondo - dice Rocca - quella che più mi piace, ma dove mai ho fatto risultati». Alla vigilia della gara Rocca si è presentato ai giornalisti in formato familiare, con in braccio il piccolo Giacomo, nato il 21 novembre, e a fianco la moglie Tania. La brutta gara di Kitzbuehel sembra lontanissima.

Giù il sipario sulla Ferrari 2006 con la presentazione al Mugello

MILANO0 Oggi i riflettori si accenderanno sulla Ferrari 2006: la cerimonia stamani al Mugello. La monoposto uscirà dai box alle 10.30, presenti Jean Todt e Michael Schumacher ma non si tratterà del primo impatto con l'asfalto di una pista. Infatti la vettura aveva già girato la scorsa settimana, per due volte, sul tracciato di Fiorano. Nell'occasione erano stati entrambi i piloti (Schumacher e Felipe Massa) a testarne le potenzialità. Circa 10.000 i km percorsi sino a questo momento dal nuovissimo motore otto cilindri; i risultati sono parsi incoraggianti.

Auto storiche, tutti al traguardo i triestini della Winter Marathon

TRIESTE Sono riusciti tutti a terminare la gara, dopo la defezione alla partenza di Prodam-Berdon, i restanti quattro equipaggi triestini della Winter Marathon, la più impegnativa gara nazionale di regolarità per auto storiche terminata a Madonna di Campiglio. Miglior piazzamento per Lena-Andreolli su Bmw 3000 Csi, giunti al 19° posto, seguiti da Viaro-Giorgetti su Giulietta Sprint. «Eroici» Mario Marchi e Fabrizio Mioni su Fiat 508 Torpedo, al 47° posto dopo una notte di gara sulla loro vettura del 1933 senza finestrini laterali. Al 50° Maurizio De Marco e Nazzareno Bait su Fiat Osca 1.5 cc. cabrio.

ATLETICA

Le velociste triestine hanno preso parte al Meeting di Lubiana. La portacolori del Cus ha vinto nei 60 ostacoli in 8"28, tempo di tutto rispetto

Margaret Macchiut verso la qualificazione per gli europei indoor

Margaret Macchiut

TRIESTE Una folta pattuglia di velociste locali hanno partecipato al Meeting di Lubiana che ha richiamato sabato scorso nella capitale slovena il fior fiore dello sprint internazionale. Vittoria sui 60 ostacoli della triestina Margaret Macchiut, che ha corso la finale in 8"28 dimostrando così di potersi avvicinare tranquillamente al limite imposto dalla Federazione internazionale per la partecipazione ai prossimi campionati europei indoor. Sugli ostacoli alti si è misurata pure la «cussina» Monica Cuperlo, specialista del salto in alto, che ha comunque concluso la prova in 10"09. Foltissima la pattuglia di sprinter del Cus Trieste che hanno affrontato la gara più corta del calendario dell'atletica leggera. Dopo i risultati colti la scorsa settimana a Nova Gorica, Michaela Ardessi è risucita nuovamente a limare il suo primato personale in batteria portandolo a 7"83, riscontro che la qualifica per i prossimi campionati italiani indoor.

Nella finale A la velocista triestina si è invece fermata a 7"85, buono comunque per il quarto posto assoluto dietro a tre atlete dell'ex Jugoslavia. Tra le altre portacolori del Cus Trieste impegnate a Lubiana nello sprint, da segnalare l'8"05 dell'isontina Elen Tomadin, l'8"8 della triestina Lucia Battello e della Bettio. Infine 8"26 sempre sui 60 piani per la Parnici, 8"35 per la Santoro ed 8"82 per la Cuperlo. L'altista Sarah Bettoso è invece rientrata alle gare dopo un lungo infortuni misurandosi sui 60 piani chiusi in 8"53.

Alessandro Ravalico

Cross categoria Allievi

Il Marathon club riporta a Trieste il titolo regionale

TRIESTE Il Marathon Club Alabarda ha conseguito un risultato storico, riportando a Trieste dopo 25 anni d'assenza il titolo regionale di società di cross della categoria Allievi e quello generale uomini, che tiene conto della classifica totale acquisita in tutte le categorie. In un primo tempo sembrava che per soli 17 punti, il sodalizio del presidente Claudio Sterpin dovesse lasciare all'Atletica Brugnera Friulintagli il titolo regionale complessivo uomini, ma una più attenta rilettura della classifica del Cross lungo ha poi riportato a Trieste il prestigioso alloro. Il risultato è giunto dopo la disputa delle due fasi regionali, svoltesi una settimana orsono a Casarsa della Delizia e domenica al Parco del Cormor di Udine. La vittoria tra gli Allievi è giunta grazie ad una tripletta del Marathon nella seconda prova, sigillata da Giulio Lizzi, Riccardo Sterni e Patrik Nassi che hanno riempito il podio del Cormor. A completare il successo di giornata il quarto posto del triestino della Fincantieri Wartsila Andrea Wruss.

Giulio Lizzi, Riccardo Sterni e Patrik Nassi autori di una splendida tripletta al Cormor

Nelle due prove hanno portato punti alla causa del Marathon anche Francesco Ruzzier, Federico Scamperle e Martino Pipa. La classifica finale ha visto il Marathon precedere l'Atletica Alto Friuli e l'Ateltica Brugnera Friulintagli. Tra le Allieve successo della Polisportiva Malignani Udine davanti alla Carniatletica e all'Atletica Giuliana che nella gara del Parco del Cormor ha piazzato la triestina Valentini al quarto posto individuale. In campo Juniores vittoria dell'Atletica Alto Friuli davanti al Marathon Trieste.

TRIS

La corsa principale partirà alle 19. Scommesse sul campo anche per vincente e accoppiata

Montebello, Foscherara Atc in pole

Se la vedrà con Fiore di Jesolo, Forte K Jet, Fumogeno Rex e Fedone

TRIESTE Ritorna la Tris nazionale a Montebello presentando un gradito revival, quale può essere la possibilità di scommettere all'ippodromo sia la Tris in questione, che il vincente e l'accoppiata sulla stessa corsa. Tali scommesse si potranno effettuare su due sportelli situati al pianoterra della tribuna, al lato del primo scalone dopo gli uffici del totalizzatore.

La corsa adesso. In pista diciotto cavalli di 4 anni impegnati sulla distanza del miglio per un impegno apertissimo, come a dire che non figura un favorito evidente ma che a fare bella figura ci sono in tanti. Sicuramente da seguire i soggetti sistemati nelle posizioni migliori, con Foscherara Atc in pole position e con all'attivo una serie di piazzamenti corredati da una vittoria in 1.16.9. Ci sta l'allieva di Paolo Bezzecchi, mentre Filù Light, pur terzo in una Tris romana in 1.15.9, non ha poi figurato all'esordio sulla pista nella corsa vinta da Felix del Rio la scorsa settimana. Furla Ongi rimane su un successo patavino ed è abbastanza regolare, mentre Florentino sembra alzare il tiro in un consesso decisamente più qualitativo. Non ha molte sperante Frida lod, al pari di Flick, ancorato al largo di tutti in prima fila, mentre Frederik Zs è decisamente un outsider, pur figurando nella scia della veloce Foschrerara Atc.

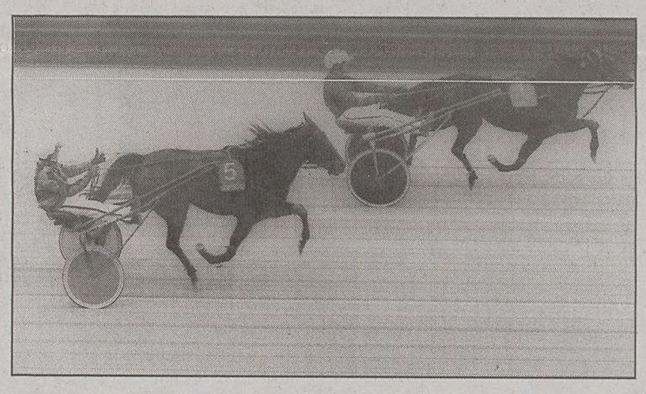
Per Flower Boy il compito non si presenta dei più semplici, forse qualcosina in più potrebbe offrirlo Falstaff De' Mura. L'altro esponente della forma locale che ha vinto all'ultima uscita (con tempo modesto però) dopo una serie di piazzamenti. La toscana Fiorenza Cla si presenta con curriculum tutt'altro che esaltante e sembra di fronte a compito difficile, non cos' Fiore di Jesolo che sta viaggiando su ritmi interessanti anche se non vince spesso. Le più belle prestazioni, l'allievo di Visco le ha colte a San Siro (1.14.8 il record) ma qui la musica cambia e dovrà mettercela tutta per evidenziarsi. Qualche attestato di merito può vantare Forte K Jet, che in dicembre si è imposto Arcoveggio in 1.17.6, mentre Fendy ultimamente non ha entusiasmato e sembra di fronte a ingaggio proibitivo. Con Toivanen in sulky andrà seguito Fedone.

Corsa incertissima dunque. Osservati speciali, in prima fila senz'altro Foscherara Atc, ma, pur con qualche riserva, anche Felù Light e Furla Ongi, poi Fiore di Jesolo e Forte K Jet della seconda schiera, per concludere con Fedone, Fille du Kras e Fumogeno Rex della terza. Bisognerà, secondo noi, scegliere fra questi, almeno la carta dice così, anche se la carta non poche volte viene... sporcata dal responso della pista.

Nove le corse in programma, con il via che verrà dato alle 15, e con la Tris (ultima corsa) che partirà alle 19.

Sono stati 791 i vincitori della Tri di ieri a Roma (7-3-11) che intascano 374,98 euro. Più numerosi i fortunati di Albenga (3-11-14), sono sdtati 4429, ai quali vanno 173,55 euro.

Mario Germani



Il driver Veli Pekka Toivanen porta al traguardo Fedone

FAVORITI

Premio Touareg: Fanfara Jet, Flexibilia, Fiorello Cof.
Premio Nuova Jetta: Danubio Blu, Caponetti Mac, Babalù Giampe.
Premio Nuova Polo: Gospel d'Aghi, Glen Effe, Glendast.
Premio Touran: Gulp, Gingy de Gloria, Greaf.
Premio Golf Gt: Farfalla Rl, Fashion Stars, Fangelst.
Premio Nuova Passat: Balcon, Ebbro dell'Est, Creso Egral.
Premio Volkswagen: Corsa de Gloria, Gigolo Horda, Dakota Girl.
Premio Sharan: Charter del Pino, Do It Now Jo, Emily Vita.
Premio Vodopivec - Tris Nazionale. Pronostico base: **1) Foscherara Atc. 11) Fiore di Jesolo. 14) Fedone. 15) Fille du Kras. 2) Filù Light. 17) Fumogeno Rex.**

JUDO

La Marchiò (Sgt) d'argento nella gara di Taranto

TRIESTE Due medaglie d'oro e tre d'argento hanno premiato la trasferta in Puglia che la squadra regionale Under 15 ha affrontato domenica scorsa in occasione del 14° Trofeo Città di Taranto.

Un buon test dunque, quello sostenuto dal team guidato da Denis Braidotti e Gianni Maman e che, per i sette giovani del Friuli Venezia Giulia convocati, ha assegnato anche i primi punti validi per la prima di sei prove del Trofeo Italia Esordienti.

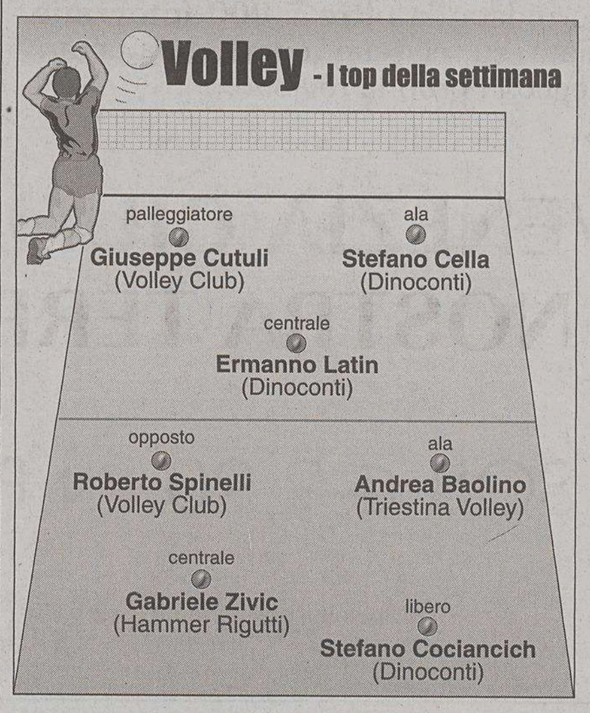
Si è trattato di una gara lunga e impegnativa, ma quasi per tutti è stata anche una preziosa opportunità per confrontarsi con una concorrenza significativa per livello tecnico e numerico.

Alla fine, sono saliti sul gradino più alto del podio Andrea Possemato (Polisportiva Villanova) e Jessica Tosoratti (Dlf Yama Arashi Udine), mentre Elena Bataiotto (Polisportiva Villanova), Elisa Marchiò (Società Ginnastica Triestina) e Marco Strosseri (Tenri Udine) si sono classificati al secondo posto.

Senza fortuna invece le prove offerte da Luca Braulin (Società Ginnastica Triestina) ed Elisa Finotto (Dlf Yama Arashi Udine), che sono stati eliminati in avvio di gara e non sono stati recuperati.

Enzo de Denaro

PALLAVOLO



Nella formazione ideale femminile Puzzer, Spetic, Busdakin

Cutuli-Spinelli nel sestetto ideale

TRIESTE La diagonale Cutuli-Spinelli trascina il Volley Club alla vittoria nel derby di serie C maschile con lo Sloga. Quella che, ormai, si può definire come una grande classica dei campionati regionali, si risolve a favore dei bianconeri grazie ai 31 punti dell'opposto e alle regia dell'ex Adriavolley, capace di fare la differenza nel suo ruolo, grazie a un palleggio tanto veloce quanto raro per la categoria.

Dallo stesso torneo, emerge la performance individuale del centrale Gabriele Zivic: con sei palloni messi a terra nel solo primo set, prova a prendere il Rigutti per mano nella sfida-salvezza con Il Pozzo, ma la compagine di Fasano è costretta alla resa nel tie-break.

Il blocco Dinoconti (serie D) caratterizza buona parte del sestetto della settimana: sempre più lanciati verso i play-off, i ragazzi di Barbo archiviano positivamente anche la stracittadina con il Tnt. Su tutti, Stefano Cella in ala, Ermanno Latin dominatore al centro e Stefano Cociancich, preciso in ricezione nonostante una botta alla mano subita a gara in corso. Infine, la Triestina Volley torna alla vittoria: i tre punti fondamentali per proseguire la rincorsa salvezza portano, fra gli altri, la firma di Andrea Baolino.

Tra le «top» dell'ultima giornata, Marianna Puzzer non fa rimpiangere l'assente Srichia nella vittoria a Talmassons della Sima Apigas (serie C). Anche se impiegata in ala, la spostiamo nel ruolo di opposta, per far spazio in posto quattro a Katja Spetic della Kmecka Banka, 16 punti contro Cormons in D–girone B, e Giorgia Arbanassi della Virtus, 17 al cospetto del Sacile nello stesso raggruppamento. Al centro, la solidità di Enza D'Aniello (Sima Apigas), una delle migliori interpreti del ruolo dell'intero campionato, e Maria Della Mea (Kmecka Banka), promessa delle plave.

A comandare le operazioni in palleggio, dalla serie C dell'Altura, ecco Daria Busdakin: il campo del Govolley resta tabù per le triestine, già sconfitte nella finale di Coppa Regione dalle isontine, ma la prova della squadra conforta coach Robba. Prima segnalazione dell'anno, come libero, per Roberta Chirani dello Sloga (serie D).

ma.un.

UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA

CON IL PICCOLO

L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

DAL 26 GENNAIO IL SECONDO VOLUME

I TITOLI:

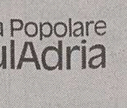
1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE
2. LA STORIA
3. I COMUNI PARTE PRIMA
4. I COMUNI PARTE SECONDA
5. I CAPOLUOGHI
6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE
7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE
8. ARTE E LETTERATURA
9. MUSICA, TEATRO CINEMA, ALTRE ARTI
10. CARTOGRAFIE
11. FLORA, FAUNA TERRITORIO
12. I SAPORI DI UNA REGIONE

In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA

CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ

€ 9,90 + il prezzo del quotidiano

in collaborazione con

e con il sostegno di